9 771592 169000 30904

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 208
GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE 2003
€ 0,90

Dopo l'attacco della Cdl al Quirinale

Fassino: «Su Telekom Serbia il clima è da guerra civile»

MA CIAMPI NON È BERLUSCONI

di Gianfranco Pasquino

Attacco al cuore della Repubblica: questo è quanto qualcuno, non dico chi per evitare querele, ha progettato. Nell'affare Telekom-Serbia, subito dopo che Fassino ha dichiarato che il burattinaio sta a Palazzo Chigi, qualcuno ha deciso di alzare ancora la posta e ha chiamato in causa attraverso insinuazioni velenose anche il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Scriveva giustamente, qualche tempo fa, l'autorevole giurista Franco Cordero, che Berlusconi, quando si sente in pericolo, contrattacca anche in maniera disordinata (e per quello che non fa lui, per carità molto impegnato a modernizzare l'Italia, fanno i suoi zelanti collaboratori).

● *Segue a pagina 5*

ROMA La Cdl cerca di smorzare i toni. Non siamo stati noi a tirare in ballo Ciampi nella vicenda Telekom Serbia, ripetono Bondi, Schifani, Cicchitto. E' semmai l'Ulivo — dicono — a tentare di usare Ciampi come scudo. Una smentita che però non coinvolge un altro autorevole forzista, l'ex sottosegretario alla Giustizia Carlo Taormina, che afferma: «Che Ciampi, quale ministro del Tesoro dell'epoca, stesse dentro la questione è ovvio e innegabile». E' un attacco studiato, torna così a ripetere il Centrosinistra. «L'attacco al Presidente della Repubblica — accusa il diessino Giuseppe Giulietti — al di là dei comici tentativi di rettifica, è stato un avvertimento vero e proprio destinato ad intensificarsi durante la prossima discussione sulla legge Gasparri». E Fassino spiega: «La mia è stata una denuncia politica di fronte a una strategia che ho visto crescere in modo sempre più aggressivo», un allarme lanciato per dire «no a un clima da guerra civile».

● *A pagina 5*

La Finanziaria non conterrà la riforma delle pensioni

● *A pagina 5*

Stato d'emergenza: oggi il Consiglio dei ministri dedicato al Friuli decide il livello degli interventi finanziari

Ricostruzione, è già scontro

Romoli (Fi): «Paghi la Regione». Illy: «Masochisti, ci vuole solidarietà»

La frana che minacciava Ugovizza fatta brillare ieri pomeriggio. (Foto Anteprima)

TRIESTE Non è passata nemmeno una settimana dall'alluvione che ha causato due morti, distrutto acquedotti, depuratori, strade e case, causato danni da centinaia di milioni e già si incrina l'unità istituzional-politica del Friuli Venezia Giulia. «Se la Regione non interviene finanziariamente, a fronte del disastro avvenuto in Valcanale e Canal del Ferro, a che servono la sua autonomia speciale e il suo pingue bilancio? A finanziare le strade ungheresi?». Fi, con il deputato Ettore Romoli, va all'attacco; ma Riccardo Illy, il governatore «accusato» di non voler attingere alle casse regionali, non incassa: «Vogliamo farci del male da soli e rinunciare a quello che lo Stato è tenuto a darci? Mi sembra un approccio masochistico, pericoloso, scorretto. Sapremo chi ringraziare, adesso, se Roma non ci darà il necessario».

Ettore Romoli

Insomma è scontro aperto alla vigilia dell'applicazione da parte del Consiglio dei ministri dello stato d'emergenza alla tragedia che ha colpito la regione.

Fatta brillare la frana che incombeva su Ugovizza: settanta sfollati sono potuti rientrare a casa

Intanto 70 sfollati di Ugovizza sono potuti rientrare nelle loro abitazioni dopo che la Protezione civile aveva messo in sicurezza la frana che incombeva sul paese: utilizzando delle cariche esplosive, la frana è stata frantumata annullandone la pericolosità.

● *Alle pagine 2-3*

L'opposizione: incostituzionale il bonus per le scuole private

● *A pagina 6*

Strasburgo

Costituzione europea: Prodi sfida Giscard

Romano Prodi

STRASBURGO Il duello sulla Costituzione europea va in scena al parlamento di Strasburgo. Ad un mese dalla conferenza intergovernativa di Roma che darà il via alla riforma delle istituzioni europee, i protagonisti della politica comunitaria si confrontano a tutto campo prima dell'appuntamento finale. A catalizzare le attenzioni è il presidente della Commissione Prodi, che ha dato libero sfogo a tutta la sua insoddisfazione verso il compromesso raggiunto dopo 17 mesi di lavoro e ha chiesto di fare ogni sforzo possibile per migliorare il documento varato sotto la guida di Giscard d'Estaing.

● *A pagina 4*

Ipotesi di reato per la designazione della Monassi alla presidenza

Il sindaco Dipiazza indagato per il porto con altri cinque

Fabio Scoccimarro

Scoccimarro boccia il progetto di Trieste «città metropolitana»

● *A pagina 11*

TRIESTE Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e il primo cittadino di Muggia Lorenzo Gasperini, assieme a tre componenti della giunta della Camera di commercio, sono indagati dalla procura della Repubblica di Trieste per l'ipotesi di reato di tentato abuso d'ufficio in merito alla indicazione al ministero dei Trasporti di Marina Monassi quale persona designata alla presidenza dell'Autorità portuale triestina.

Il sindaco Dipiazza

Altri componenti della giunta si sono invece astenuti, hanno detto no, si sono allontanati dall'aula al momento del voto o erano assenti, evitando così il coinvolgimento nell'indagine.

Secondo la procura, gli indagati avrebbero indicato in modo irrituale, cioè al di fuori della terna di nomi richiesta, il nome di Marina Monassi come presidente designata dell'Autorità portuale. L'irritualità della designazione, nella ricostruzione della magistratura, potrebbe essere sconfinata in un tentativo di abuso d'ufficio che «avrebbe procurato un ingiusto profitto» proprio a Marina Monassi.

● Ernè *a pagina 16*

L'episodio a Trieste nel centrale viale Venti Settembre, vittima una studentessa di 14 anni. Si andrà a processo

Picchiano una ragazzina per rubarle il diario

Calci e pugni e una sigaretta spenta sulla mano: 15 e 16 anni le assalitrici

TRIESTE L'hanno picchiata e rapinata per portarle via il diario scolastico «Smemoranda» appena acquistato. L'hanno sbattuta a terra prendendola a calci e schiaffi e le hanno spento una sigaretta sul palmo della mano. Poi sono scappate. La vittima ha 14 anni e ad aggredirla sono state due ragazze di 15 e 16 anni. L'episodio di violenza è avvenuto in centro a Trieste, in viale XX Settembre, a metà mattinata. Gli agenti della squadra mobile hanno rintracciato le due ragazze accusate dell'aggressione. Nella casa di una hanno trovato il diario rubato: valore 11 euro e 60. Sono state denunciate al Tribunale per i minori per rapina e violenza. Finiranno sotto processo.

● Barbacini *a pagina 18*

INCIDENTI

Anche per le due ruote arriva la patente a punti

ROMA Il ministero delle Infrastrutture sta studiando un meccanismo di patente a punti anche per i mezzi a due ruote. Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi. «Negli ultimi due mesi la metà degli incidenti mortali è avvenuta su mezzi a due ruote - ha detto il ministro -; noi stiamo studiando un meccanismo tipo la patente a punti, da applicare anche ai motociclisti».

Lunardi: moto nel mirino.

● *A pagina 6*

CALCIO NEL CAOS

Trapattoni e gli azzurri in vista dell'incontro di sabato.

La B resta sull'Aventino oggi l'ultima mediazione

MILANO Anche l'assemblea della Lega calcio di ieri non ha consentito di trovare uno sbocco alla protesta delle società di B che si oppongono al progetto di ampliamento del campionato a 24 squadre. I «rivoltosi» hanno votato una risoluzione con cui rinviano l'inizio del campionato previsto per domenica. Per il vicepresidente della Lega Matarrese solo una mediazione del presidente del Coni Petrucci potrebbe oggi far recedere i presidenti protestatari della B dalla loro intransigenza.

In questo clima, la Nazionale prosegue la preparazione per il duplice, cruciale, impegno di sabato a Milano contro il Galles e martedì a Belgrado contro la Serbia.

● *A pagina 25*

Randi Ingermann dà il via alla guerra dei calendari

MILANO Nella guerra dei calendari, il mensile «Capital» gioca d'anticipo, con un'uscita settembrina, abbinata al campionato di calcio. Testimonial per 12 mesi la bella 36enne Randi Ingermann, fotografata a Porto Rotondo da Giovanni Cozzi, in pose sexy e abbigliamento semi-adamitico. La Ingermann, al suo debutto sulla parete, afferma di sentirsi «1000 volte più bella che a 20 anni», più donna e consapevole, e svela di avere un sogno: quello di avere un bambino. Posare senza veli per un calendario, dice, non è stato un problema.

● *A pagina 23*

EMERGENZA ALLUVIONE

La piccola frazione in territorio comunale di Malborghetto lotta per tornare alla normalità. Ieri pomeriggio, alle 17.45 in punto, un passo decisivo

La frana brilla, Ugovizza libera dall'incubo

Rimosso l'enorme masso che sovrastava il paese, una settantina di persone di nuovo a casa

UGOVIZZA Ore 17.45: un botto ha rotto il silenzio a Ugovizza e una nuvola di polvere si è sollevata da Cima Secca, il monte che sovrasta il paese di Ugovizza. Una carica di 25 chili di esplosivo ha eliminato il masso in bilico da venerdì scorso quando l'alluvione ha squarciato l'abitato. La messa in sicurezza della frana ha consentito al sindaco di Malborghetto, Alessandro Oman, di revocare l'ordinanza di evacuazione per gli abitanti nelle vie Delle Miniere, 5 Luglio e in una parte di via 13 settembre.

Ieri sera una settantina di persone sono rientrate nelle loro case. È un segno di ripresa non da poco nella frazione di Malborghetto dove le ruspe continuano a estrarre ghiaia dal rio Uque e la gente cerca con ogni mezzo di liberare le case dal fango.

La speranza di veder risorgere il paese si è consolidata quando gli operai dell'impresa Vertikal di Pradielis (Lusevera) hanno azionato i detonatori elettrici collegati all'esploditore. Contemporaneamente i massi pericolanti imbrigliati nella montagna sono andati in mille pezzi e si sono riversati nel vallo di contenimento costruito qualche metro più sotto. Gli abitanti di Ugovizza hanno risposto all'operazione con un timido applauso.

Le fasi che hanno preceduto il brillamento dei massi pericolanti sono iniziate nelle prime ore del mattino. Al rumore delle trivelle al lavoro sul costone di Cima Secca si alternava quello meno roboante delle ruspe che a circa 800 metri di altezza preparavano il vallo di contenimento. Sul masso pericolante gli operai impegnati nella predisposizione degli allacciamenti necessari per far saltare in aria il fronte franoso che incombeva sulle abitazioni.

Alle 16.25 si è alzato in volo l'elicottero della Protezione civile con a bordo i tecnici che hanno coordinato l'intervento. In pochi secondi dalla montagna si è sollevato il primo polverone. Per rimuovere il masso si è resa necessaria l'apertura di un varco a valle sempre con l'utilizzo di esplosivo. Con una carica di gelatina sono state sbriciolate delle pietre che ostruivano il passaggio dei detriti saltati successivamente a monte. «Abbiamo effettuato il primo brillamento al centro della parete

Con 25 chili d'esplosivo frantumati 150 metri cubi di materiale. I sassi ridotti a ghiaia verranno utilizzati nella ricostruzione

per evitare che il materiale a monte si fermasse in mezzo alla montagna» ha spiegato il direttore tecnico della Vertikal, Gabriele Lendaro, che dalla strada statale ha messo a punto, via radio, le varie fasi dell'intervento.

Circa un'ora dopo, alle 17.45, è seguito il secondo scoppio, quello che ha liberato la popolazione di Ugovizza dall'incubo della frana. In un attimo oltre 150 metri cubi di materiale sono volati in aria e hanno riempito il vallo di contenimento creato per evitare che i detriti scendessero verso le case sottostanti. I sassi saranno ulteriormente frantumati e ridotti a ghiaia utilizzabile nella ricostruzione.

Per precauzione durante il brillamento della frana Ugovizza è stata nuovamente evacuata. Solo con il completamento del disgaggio delle parti sporgenti la situazione è tornata alla realtà. Dalle 16.30 alle 17.45 centinaia di persone hanno seguito con lo sguardo fisso verso la montagna il brillamento della frana. Anche i soccorritori e gli operai per un'ora hanno spento i motori delle ruspe e si sono riversati davanti all'unico bar aperto del paese. L'ultimo scoppio è stato vissuto come una sorta di liberazione, finalmente quel masso pericoloso non sporge più dalla montagna.

In queste ore a Ugovizza si cerca di tornare alla normalità anche se i tempi necessari per pulire tutte le strade sommerse da oltre un metro e mezzo di ghiaia non saranno di certo brevissimi. In ogni casa c'è qualcuno che spala fango e che cerca di salvare il salvabile. La piena del rio Uque, però, ha annullato tutto «compresi i ricordi immortalati nelle fotografie», ha fatto notare una signora. Ieri, per la prima volta dopo l'alluvione, è stata recapitata la posta. Il postino l'ha depositata nel centro di coordinamento della Protezione civile e alcune volontarie l'hanno consegnata agli sfollati accolti alla caserma Lamarmora di Tarvisio.

Anche gli allevatori sperano di allestire una stalla prefabbricata per sistemare le mucche che a breve scenderanno dalle malghe. La richiesta dei fondi necessari è già stata avanzata alla Regione. Oltre al ricovero degli animali, gli allevatori devono risolvere pure il problema dell'approvvigionamento del foraggio. Il rio Uque si è portato via tutte le scorte e complice la siccità il fieno risulta introvabile.

Giacomina Pellizzari

Ugovizza, ore 17.45: il botto rimuove il materiale pericolante sopra il paese. (Anteprima)

A23 in tilt dopo il nubifragio: accuse ad Autovie

TRIESTE Alluvione in Friuli: anche sul fronte della viabilità scoppiano le prime polemiche. Le segreterie della Federazione italiana lavoratori del trasporto (Filt) del Friuli Venezia Giulia e del Veneto hanno espresso ieri «una forte censura» nei confronti di Autovie Venete, società concessionaria dell'autostrada A4, Venezia - Trieste - Udine controllata dalla Regione, per la gestione dell'emergenza maltempo verificatasi tra venerdì e sabato scorsi dopo l'interruzione di un tratto dell'A23 (gestita invece da Autostrade spa fino al casello di Udine Sud) a seguito del maltempo che ha colpito Valcanale e Canal del Ferro. «Il marasma gestionale che è seguito all'interruzione dell'A23 dallo snodo di Palmanova in direzione Nord e che ha causato code di circa 20-30 chilometri - hanno spiegato i sindacati - è nato dal tentativo di gestire la straordinarietà di tale evento con mezzi ordinari e dalle scelte attuate negli ultimi anni di considerare alcune uscite/ingressi di carattere secondario. L'insensibilità dimostrata - hanno concluso le Filt del Fvg e del Veneto - è poi figlia di una scarsa considerazione degli utenti costretti a ore di code e dei dipendenti esposti alle ingiurie e alle minacce degli automobilisti esasperati».

Speranze di riapertura rapida per la Pontebbana L'Anas: «Sarà percorribile entro fine settembre»

TRIESTE La statale 13 «Pontebbana», chiusa al traffico da venerdì scorso per gli smottamenti causati dal nubifragio che ha colpito Valcanale e Canal del Ferro, potrebbe essere riaperta entro settembre. Lo ha confermato il capo del Compartimento Anas del Fvg, Fabrizio Russo. Russo ha precisato che «la società ha in corso gli accertamenti tecnici per consentire l'immediato inizio dei lavori necessari alla riapertura della statale. Ovviamente la scadenza di fine settembre potrà essere rispettata previa la messa in sicurezza, da parte degli enti competenti, delle pendici e delle frane attualmente incombenti». L'Anas affiderà i lavori di ripristino dell'arteria - che suddivisi in tre lotti - entro martedì. L'ammontare dei primi interventi è di 3,6 milioni di euro «ai quali s'aggiungono 750 mila euro di interventi d'urgenza già effettuati o in corso di ultimazione».

La bara di Urli sollevata dagli alpini davanti alla folla nella chiesa di Malborghetto.

Ieri nella chiesa di Malborghetto i funerali di Bruno Urli, ucciso venerdì da una valanga di detriti

Folla per l'ultimo addio alla prima vittima Si fermano i paesi colpiti dalla catastrofe

Un silenzio irreale accoglie la bara dell'ex impiegato della Weissenfels. Alle esequie l'arcivescovo di Udine, monsignor Brollo: «La natura, bella e violenta»

MALBORGHETTO Centinaia di persone. Dentro e fuori la chiesa di Malborghetto. Impossibile contenerle tutte. Non c'erano solo i parenti, gli amici, i compaesani, qualcuno con i vestiti sporchi di fango dopo aver interrotto solo un attimo prima il lavoro di sgombero dei detriti nelle strade, nelle case, nelle cantine. Arrivavano da tutti i paesi della Val Canale e del Canal del Ferro colpiti dalla drammatica alluvione di venerdì scorso. Erano lì per le esequie della prima vittima, Bruno Urli. L'uomo, 58 anni, ex impiegato della Weissenfels, morto sotto una valanga di melma e sassi mentre stava tentando di salvare alcune masserizie nella frazione di Ugovizza. Travolto da una immane massa di acqua e terra e rimasto sepolto davanti agli occhi atterriti di parenti e amici, distanti solo poche decine di metri ma impossibilitati a intervenire per salvarlo.

Ieri il funerale di Urli è stato concelebrato dal vescovo di Udine, monsignor Pietro Brollo, e dai sette parroci dei comuni friulani colpiti dalla catastrofe. Tra i presenti, accanto alla gente comune, c'era anche l'assessore regionale all'Agricoltura Enzo Marsilio, i sindaci della Val Canale e Canal del Ferro, il questore di Udine Francesco Celentano. Il corteo funebre è partito da Tarvisio. Un drappello di alpini ha accompagna la bara. Durante il passaggio per Ugovizza e per il centro di Malborghetto tutti i volontari, che da giorni stanno lavorando senza sosta per ripulire i due paesi dalla ghiaia e dal fango trasportati dalla furia delle acque, si sono fermati in segno di cordoglio.

«È bella la natura in queste vallate - ha detto l'arcivescovo friulano nell'omelia, in una chiesa stracolma eppure silenziosa all'inverosimile -, attraverso di essa il nostro pensiero va a Dio. Ma anche la natura geme le doglie del parto. Ha i suoi limiti. E quassù ha dimostrato la sua forza e la sua violenza». Parlava, monsignor Brollo, alla gente di Malborghetto e Ugovizza. Piccoli centri abitati ancora sommersi dal fango e dai detriti. Dopo aver ricordato anche l'altra vittima, Gertrude Schnabl («Le campane suonano anche per lei»), il cui corpo non è stato ancora trovato, l'arcivescovo, citando il Cantico delle creature di San Francesco, ha aggiunto: «Guardiamo la natura, grande e bella e troviamo nella fede la capacità di vivere in pieno la nostra speranza».

Quindi il ringraziamento commosso ai volontari, replicato anche dal sindaco di Malborghetto, Alessandro Oman: «Abbiamo voluto dimostrare la nostra solidarietà alla famiglia di Urli e nello stesso tempo far emergere la nostra voglia di rinascere. Come istituzione, dobbiamo parlare a tutta la nostra gente affinché non cada nello sconforto decidendo di scappare. Deve, al contrario, saper rinascere con orgoglio».

Infine la tumulazione, nel piccolo cimitero del paese. Una fossa scavata nella terra natia di Urli, quella stessa terra che l'ha ucciso in quel pomeriggio di distruzione.

m.b.

La Fondazione Crt dà una mano con 150 mila euro

TRIESTE La Fondazione Cr-Trieste ha deliberato un contributo di 150 mila euro a favore delle popolazioni della Val Canale e del Canal del Ferro. Il presidente della Fondazione, Massimo Paniccia, sottolinea che la testimonianza di solidarietà ai Comuni colpiti è stata decisa nonostante non rientri nel tradizionale ambito di intervento della Fondazione, ricordando gli analoghi precedenti in occasione dell'alluvione di Pordenone dello scorso anno, mettendo così a disposizione dei sindaci risorse spendibili immediatamente.

Sono continuate senza sosta le ricerche della donna travolta dall'acqua nella sua cantina di Malborghetto

Ancora nessuna traccia di Geltrude

MALBORGHETTO Proseguono senza sosta le ricerche del corpo di Geltrude Schnabl, la donna travolta dall'acqua nella cantina della sua abitazione. I vigili del fuoco lavorano a turno 24 ore su 24, ma le ricerche finora non hanno dato nessun esito. L'altro giorno alcuni campioni prelevati dai cumuli di detriti hanno rilevato la presenza di resti umani.

Ieri le ricerche si sono concentrate a raggio sul terreno depositato nelle vicinanze della casa di Geltrude Schnabl. Anche perché il giorno precedente i vigili del fuoco avevano liberato tutta l'area antistante al garage, dove è stata ritrovato la Fiat-Punto. Della donna però non è emersa nessuna traccia. L'auto parcheggiata nella rimessa è stata trascinata dall'acqua all'esterno. Un particolare questo che fa ritenere ai tecnici che il corpo di Geltrude Schnabl possa trovarsi ovunque.

«Continueremo a cercare a raggio partendo dalla casa dove è successo il dramma» ha confermato il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Gaetano Vallefuoco, che da giorni segue gli esiti dell'intervento. I suoi uomini, con l'utilizzo delle torce, lavorano a turni di 2 ore e mezzo anche durante la notte.

E mentre le ricerche di Geltrude Schnabl proseguono senza sosta un altro morto aspetta di essere sepolto. Aurelio Larognato è deceduto l'altro giorno per cause naturali. Il suo corpo è stato collocato in una cella frigorifero proprio perché in queste ore non è possibile celebrare il funerale.

A Ugovizza l'alluvione non ha risparmiato niente e nessuno. Neppure i morti. La piena è entrata anche nel cimitero e ha coperto di detriti quasi tutte le lapidi. Pure la chiesa è inagibile. Al suo interno c'è un ammasso di banchi e ghiaia. I vigili del fuoco hanno recuperato e collocato in locali sicuri la statua della Madonna e alcuni quadri appesi alle pareti. Ieri sono state ritrovate le tre campane del campanile spazzato via dalla furia delle acque. Per recuperare la terza campana si è reso necessario l'intervento di una ruspa che l'ha sollevata dal letto del fiume Uque dove era rimasta bloccata tra i sassi.

Nel Tarvisiano si continua a lottare contro il fango.

Operazioni di scavo in una cantina della zona colpita.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 3 settembre 2003 è stata di 52.500 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

EMERGENZA ALLUVIONE

L'unità d'intenti del dopo-disastro s'incrina sotto il peso dello scontro politico. Gli azzurri: «La giunta del Fvg preferisce finanziare le strade ungheresi»

Fi alla Regione: fuori i soldi per ricostruire

Romoli: «A che serve l'autonomia speciale?». Replica Illy: «Approccio masochistico e pericoloso»

TRIESTE «Se la Regione non interviene finanziariamente, a fronte del disastro avvenuto in Valcanale e Canal del Ferro, a che servono la sua autonomia speciale e il suo bilancio sufficientemente pingue? A finanziare le strade ungheresi?». Forza Italia, con il deputato **Ettore Romoli**, subito appoggiato dal capogruppo **Isidoro Gottardo**, va all'attacco. Ma **Riccardo Illy**, il governatore «accusato» di non voler attingere alle casse regionali, non incassa: «Vogliamo farci del male da soli e rinunciare a quello che lo Stato, sulla base del principio fondamentale della solidarietà, è tenuto a darci? Mi sembra un approccio masochistico, pericoloso, scorretto. Sapremo chi ringraziare, adesso, se Roma non ci darà il necessario».

Non è passata nemmeno una settimana dall'alluvione violentissima che ha provocato due morti, distrutto acquedotti, depuratori, strade e case, causato danni da centinaia di milioni di euro, ma già si incrina l'unità istituzional-politica del Friuli Venezia Giulia. Mentre i sindaci, i volontari e gli abitanti di Ugovizza, Dogna, Pontebba e degli altri paesini devastati dall'acqua lavorano a pieno ritmo, cercando di riagguantare la quotidianità perduta, il Palazzo non riesce a non dividersi. A non innescare una «mina» sulla strada della ricostruzione.

Succede che il partito del premier, quello che a Roma governa e promette con **Giulio Tremonti** aiuti rapidi e consistenti alle aree colpite, assume l'iniziativa anche sul territorio. Una delegazione azzurra si reca oggi in visita nei territori disastrati: ne fanno parte il presidente della Provincia di Udine **Marzio Strassoldo**, i deputati **Vanni Lenna** e Ettore Romoli, l'ex presidente della Regione **Renzo Tondo**, il capogruppo regionale Isidoro Gottardo e il sottosegretario triestino agli Esteri **Roberto Antonione**. È lui il capodelegazione, l'«osservatore incaricato» di **Silvio Berlusconi**, «che relazionerà direttamente al presidente del Consiglio». In programma, tappe a Moggio, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Malborghetto, Camporosso e, infine, conferenza stampa a Tarvisio. In municipio.

«Vogliamo esprimere la solidarietà alle popolazioni e assicurare l'impegno del partito a tutti i livelli» anticipa Gottardo. Ma non solo: «Vogliamo che tutti, al fine di superare questa grave calamità, facciano la propria parte. Siamo in contatto costante con Tremonti e continueremo a spingere sul governo per ottenere il massimo possibile». Eppure c'è un «ma»: «Vogliamo che anche la Regione non si sottragga ai suoi doveri». Tradotto: se lo Stato deve assolutamente aprire il portafogli, la giunta Illy deve fare altrettanto. Senza accampare pretesti.

Il governatore: «Vogliamo rinunciare a quello che lo Stato è tenuto a darci?» Oggi sopralluogo forzista con Antonione e l'ex Tondo

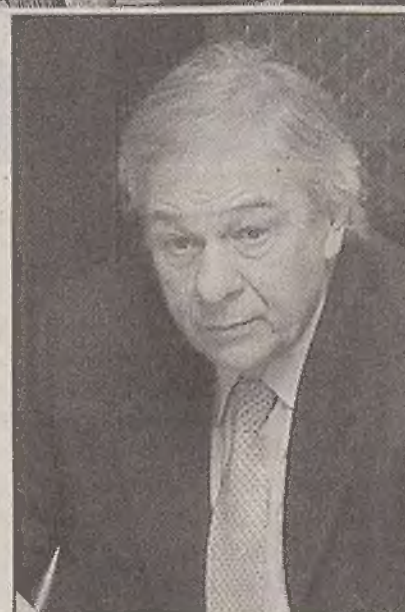
I motivi di preoccupazione, dicono in Forza Italia, ci sono. «Illy, stando alle sue dichiarazioni, non sembra ritenere necessario un concorso di fondi statali e regionali. Speriamo di aver capito male, perché sarebbe un fatto grave, mai successo prima. La Regione - afferma Romoli - è sempre intervenuta in casi del genere. Ricordo solo gli sforzi compiuti pochi mesi fa, quando governava ancora il Centrodestra, per aiutare le popolazioni pordenonesi colpite da un'alluvione meno tremenda di quella di venerdì». Gottardo dà man forte e fa parlare i numeri: «Per l'alluvione di Pordenone la giunta Tondo ha stanziato immediatamente 20 milioni di euro per l'indennizzo dei danni e, successivamente, 75 milioni per la messa in sicurezza del territorio. Affiancando l'intervento dello Stato. Illy vuole forse comportarsi diversamente e limitarsi ad anticipare i rimborsi statali? Se è così, sappia che non ci stiamo. E sappia che combatteremo per far sì che, nelle vallate friulane, non si proceda solo alla ricostruzione, ma anche alla messa in sicurezza del territorio, alla pianificazione rigorosa, a un serio programma agroforestale».

Volontari e abitanti di Ugovizza impegnati nel lavoro di sgombero.

Roberto Antonione

Riccardo Illy

Ettore Romoli

La risposta non tarda. Il presidente del Friuli Venezia Giulia, a fronte dell'affondo azzurro, non si scompone e accusa Forza Italia di «indebolire» i diritti regionali: «Lo Stato è sempre intervenuto in casi del genere; ricordo solo il caso delle Marche. Eppoi, l'ordine di grandezza dei danni è tale - la stima si avvicina ormai ad un quarto del nostro bilancio - che chiunque dovrebbe capire che la Regione non può farcela». Ma Forza Italia, incalza Illy, sbaglia anche sul piano tattico: «Può darsi che ci tocchi, in termini residuali, fare supplenza. Ma se già oggi diciamo che ci sobbarcheremo quello che lo Stato non farà, allora, ci facciamo del male da soli». Durissima la conclusione: «A questo punto ci diranno Gottardo e Romoli, visto il bilancio assolutamente tirato, a chi togliere i soldi o aumentare le tasse?».

Roberta Giani

LA REAZIONE

E il presidente controbatte convocando i parlamentari

TRIESTE «Il mio approccio è opposto a quello di Forza Italia. Ho voluto coinvolgere tutti i parlamentari del Friuli Venezia Giulia per fare muro comune, per ottenere il più possibile dallo Stato, per far attuare il principio di solidarietà». La tempistica è casuale. Eppure, paradossalmente, lo «scontro» tra Forza Italia e Riccardo Illy si consuma proprio nel giorno in cui il governatore chiama a raccolta tutti i deputati e tutti i senatori. Sollecitandoli a fare squadra.

Nella lettera di invito, partita ieri, Illy spiega di voler promuovere l'incontro «bipartisan» nel giro di una decina di giorni, non appena sarà completata la stima dei danni causati dal maltempo in Valcanale e Canal del Ferro, stima che giorno dopo giorno «si avvicina alla soglia massima del miliardo di euro da me indicata a caldo». Ai parlamentari del Friuli Venezia Giulia, come recita ancora la lettera, il presidente della Regione chiede «un impegno a reperire le risorse finanziarie nel bilancio 2004 per fronteggiare una situazione di eccezionale gravità»: «Il disastro che ha colpito l'Alto Friuli - conclude Illy - richiede la solidarietà del governo nazionale e un intervento cospicuo nella Finanziaria».

Scelta «bipartisan»: a senatori e deputati viene chiesto aiuto per inserire fondi nel bilancio statale 2004

Se Forza Italia promette il suo appoggio, ma non lesina bacchettate, An chiede con il gruppo consiliare 20 milioni di euro subito e con i parlamentari apprezza l'iniziativa illyana: «L'incontro congiunto - afferma, infatti, il senatore Giovanni Collino - è un percorso intelligente e necessario, se vogliamo che la nostra Regione possa maggiormente incidere sulle scelte a livello nazionale. È questa la strada da seguire per giungere in tempi rapidi a portare un primo e concreto aiuto alle popolazioni colpite». Ma, al contempo, Collino sottolinea i meriti del governo di Centrodestra, esprimendo «soddisfazione per gli esiti positivi degli incontri romani dell'assessore alla Protezione civile Gianfranco Moretton». E non lesinando una piccola frecciatina: «Se qualcuno aveva dei dubbi, questi incontri hanno fugato ogni perplessità. Come sempre ha fatto il governo, anche in questa occasione, sarà vicino alle popolazioni friulane colpite dall'alluvione».

Il Consiglio dei ministri riconoscerà lo stato d'emergenza e uno stanziamento iniziale. Definita la bozza dell'ordinanza

«Il governo ci darà già oggi le prime risorse»

Moretton torna soddisfatto da Roma: ringrazia Tremonti ma non si sbottona sulla cifra

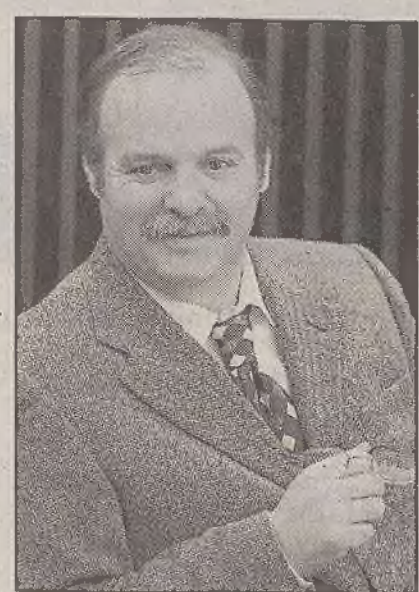
«Il ministro ha mostrato particolare sensibilità». Per i privati rimborsi sino al 70%. Ma per l'ammontare definitivo dei danni ci vorranno dieci giorni

TRIESTE A quanto ammontano i danni? e la solidarietà nazionale? e i rimborsi ai privati? Mancano «solo» le cifre ufficiali: usciranno da Palazzo Chigi, le prime già quest'oggi, assieme al riconoscimento dello stato d'emergenza. Eppure, nonostante non possa o non voglia dare ancora i numeri più attesi, l'assessore alla Protezione civile Gianfranco Moretton torna soddisfatto dalla missione capitolina. Quella che, catalizzata dall'incontro con il ministro al Tesoro Giulio Tremonti, «vale» la ricostruzione di Val Canale e Canal del Ferro.

COLLABORAZIONE. Moretton, non appena si conclude il vertice a cui partecipano anche il capo nazionale di Protezione civile Guido Bertolaso e il presidente dell'Anas Vincenzo Pozzi, rende infatti omaggio al governo: «Ha espresso massima disponibilità ad affrontare la calamità che ha colpito il Friuli». E rende soprattutto omaggio al ministro: «Ha mostrato di conoscere ed apprezzare la nostra montagna e ha espresso una sensibilità particolare. Tremonti ha incontrato di persona, forse per la prima volta, i responsabili di un'amministrazione regionale colpita da una calamità».

L'ACCONTO. Oggi, come da programma, il Consiglio dei ministri affronta pertanto l'emergenza Friuli e, recependo la richiesta del presidente Riccardo Illy, riconosce lo stato d'emergenza. Come da programma. Ma, dopo il vertice di ieri, c'è una novità: «Su proposta di Tremonti - dichiara l'assessore regionale - il governo intende quantificare subito il primo, provvisorio, intervento finanziario. Intervento che ci consentirà di affrontare l'emergenza e individuare le priorità della ricostruzione, come i depuratori, le strade, gli acquedotti danneggiati».

Gianfranco Moretton

Giulio Tremonti

L'ammontare in euro? Top secret, sino ad oggi.

IL SALDO. In un momento successivo, e cioé nella Finanziaria 2004, Roma si impegna a «saldare» i conti: «Per la ricostruzione - ricorda Illy - ci aspettiamo un intervento che immaginiamo pluriennale, visto l'ammontare dei danni, nella Finanziaria». Nessuno fornisce numeri, per ora, né a Trieste né nella capitale.

ORDINANZA. Le risorse nazionali si accompagnano con un pacchetto di norme che deve rendere efficace e veloce la ricostruzione: ed ecco l'ordinanza della Protezione civile che, fissando risorse e strumenti, deve far seguito al riconoscimento dello stato d'emergenza. Al Tesoro, da Tremonti, Stato e Regione hanno buttato giù una bozza: «Credo che riuscirò a sottoporla ai sindaci alluvionati, per una valutazione preventiva, entro la settimana» si sbilancia Moretton. Conferma il dipartimento nazionale di Protezione civile: l'ordinanza è pressoché ultimata e, per la sua approvazione, basta una «semplice» firma di Silvio Berlusconi. Questione, insomma, di pochi giorni.

SINO AL 70%. Ancora una volta, tuttavia, Moretton non si sbottona: i contenuti dell'ordinanza, spiega l'assessore, saranno diffusi nei prossimi giorni. Di certo, però, i comuni interessati sono sette, Dogna, Malborghetto, Pontebba, Moggio, Chiusaforte, Tarvisio e Resiutta. E di certo, nella migliore delle ipotesi, i privati potranno ricevere un indennizzo «sino al 70%» del danno patito. Scontato che, nell'ordinanza, si autorizzino procedure straordinarie in materia di lavori pubblici, ambiente e urbanistica, aggirando le leggi in vigore che dilaterebbero i tempi.

CASE A RISCHIO. Moretton insiste sull'importanza di deroghe in materia urbanistica: appare inevitabile che un certo numero di case o imprese, costruite in punti a rischio, vengano «spostate». Quante? «Bisogna fare il censimento» replica Moretton. Aggiungendo che non ci sono novità sul fronte degli sfollati e della sistemazione per l'inverno.

I DANNI. Ma qual è la stima dei danni complessivi che la Regione ha fornito al ministro? «Quella esatta ce l'avremo tra una decina di giorni. Stiamo effettuando rilievi fotografici con gli elicotteri» glissa Moretton. Illy è più loquace: «Guido Bertolaso, capo nazionale della Protezione civile, ha riconosciuto che i danni ammontano almeno a 500 milioni di euro. Ma, giorno dopo giorno, ci avviciniamo purtroppo al miliardo di euro. La soglia massima indicata».

LE IMPRESE. Stasera, alle 19.30, a Tarvisio si tiene intanto un incontro sulla ripresa produttiva: l'assessore regionale Enrico Bertossi aspetta i sindaci e le categorie economiche per concordare le misure più urgenti da intraprendere.

r.g.

Le campane del campanile di Ugovizza, spazzato venerdì scorso dalla furia del fango, sono state ritrovate quasi intatte in mezzo ai detriti e ai calcinacci del manufatto. Qui le vediamo sistemate a terra davanti alla facciata della chiesetta della piccola frazione in territorio comunale di Malborghetto: verranno conservate a memoria di quelle terribili ore d'alluvione. (Foto Anteprima)

L'Assemblea delle autonomie approva la proposta del goriziano Brandolin: le somme stanziate degli enti locali confluiranno su un unico intervento

Province e Comuni scelgono la maxicolletta

TRIESTE I Comuni e le Province rinunciano alla tentazione del campanile e, in nome della solidarietà alla Valcanale e al Canal del Ferro, decidono di far cassa comune. Tutti i finanziamenti «straordinari» che i consigli provinciali e quelli comunali hanno stanziato e stanzieranno, in modo da aiutare concretamente le popolazioni colpite, confluiranno in un fondo unico. E serviranno a coprire i costi di un'opera pubblica che l'Assemblea delle Autonomie Locali, assieme ai sette sindaci alluvionati, individueranno.

È Giorgio Brandolin, presidente della Provincia di Gorizia, ad avanzare la proposta. E lo fa, nel corso dell'Assemblea delle Autonomie Locali, svoltasi ieri a Udine. Brandolin ricorda che le Province, con l'Upi, hanno già deciso di unire gli sforzi: si ottiene un risultato migliore. Nessuno obietta, anzi: «Se ci mettiamo tutti assieme, sicuramente riusciamo a realizzare un'opera di qualche significato per la Val Canale e il Canal del Ferro» afferma, ad esempio, Sergio Cecotti. Il sindaco di Udine. Concordano i colleghi e così, nel giorno in cui maggioranza e opposizione rischiano di dividersi in Regione, le autonomie locali danno un segnale di assoluta unità.

Quel segnale che, in verità, cerca di trovare anche il presidente del consiglio regionale, Alessandro Tesini: «L'assemblea garantisce il sostegno necessario ai sindaci e agli amministratori locali dei territori colpiti che hanno dimostrato e stanno dimostrando, in momenti tragici come quelli attuali, tutto l'attaccamento alla popolazione e al territorio». E allora, dopo aver espresso il ringraziamento all'intero sistema della Protezine civile, Tesini assicura alla giunta «la massima collaborazione per far fronte all'emergenza di questi giorni e intervenire concretamente nella ricostruzione e nel ristoro degli ingenti danni subiti dalle popolazioni e dai territori colpiti». Sul piano operativo, incalza il presidente del consiglio regionale, la quarta commissione si riunirà martedì 9 settembre, alla presenza dell'assessore Gianfranco Moretton: «Avvieremo una prima ricognizione sullo stato delle cose per poter concordare gli interventi urgenti, anche di carattere normativo, per far fronte ai danni e per avviare la ricostruzione».

An vuole dal Consiglio 20 milioni immediati Il verde Metz pensa ad agevolare i volontari

TRIESTE Forza Italia lo dice a chiare lettere, che la Regione deve metter mano al portafogli, ma non è la sola. Anzi. Alleanza nazionale presenta una proposta di legge in cui «impegna» l'assemblea del Friuli Venezia Giulia a stanziare subito 20 milioni di euro per Valcanale e Canal del Ferro. La richiesta è contenuta nella proposta di legge, firmata da tutti i consiglieri regionali di An, in cui si chiede l'istituzione di un fondo di solidarietà a cui far affluire le assegnazioni dello stato, della Regione, di altri enti, di privati e associazioni.

Dà man forte, a distanza, il consigliere regionale dei Verdi, Alessandro Metz, reduce da una visita sui luoghi dell'alluvione «per rendersi conto della situazione e definire le azioni di supporto da proporre nel prossimo Consiglio». Metz si dice deciso «a sostenere in aula gli investimenti finalizzati a normalizzare nel più breve tempo possibile la situazione e ritiene fondamentale investire subito nel monitoraggio del territorio e nella sua pianificazione, unica vera arma di prevenzione».

Al contempo, il verde sollecita una legge che consenta ai volontari di assentarsi dal posto di lavoro con permessi retribuiti e maturare titoli di preferenza nei concorsi pubblici.

La Farnesina: «Riaprire il dibattito dopo i compromessi raggiunti potrebbe avere conseguenze catastrofiche». Giscard: «La conferenza di Roma non fallirà»

Costituzione europea, scontro tra Fini e Prodi

Il vicepremier difende il testo della Convenzione. Il presidente della Commissione: «E' incompleto e insufficiente»

STRASBURGO Un primo assaggio dello scontro annunciato alla Conferenza intergovernativa (Cig) che si aprirà a Roma il 4 ottobre si è avuto ieri nel Parlamento europeo. Da una parte padri e protettori del testo della Costituzione varato a giugno dalla Convenzione europea, dall'altra la Commissione rappresentata da Romano Prodi. Il presidente della Convenzione Giscard D'Estaing ha apertamente criticato Prodi e la sua posizione («Si può fare di meglio»). Il ministro degli esteri Franco Frattini, appoggiato dal vicepremier Gianfranco Fini che nella Convenzione è stato l'uomo del governo, ha annunciato che l'Italia, che eserciterà la presidenza della Cig, proporrà che il Parlamento europeo partecipi ai lavori con due deputati o con il presidente Pat Cox a secondo che si tratti di riunioni ministeriali o dei capi di governo. L'obiettivo prioritario del semestre di presidenza italiana dell'Ue è quello di varare la prima Costituzione mai avuta dall'Europa entro dicembre per poi firmarla in pompa magna a Roma l'anno prossimo. Frattini, Fini e il presidente della Convenzione Valery Giscard d'Estaing hanno difeso a spada tratta il progetto già varato ed hanno messo in guardia dalle catastrofiche conseguenze che avrebbe il fallimento dei lavori della Cig. "Riaprire il dibattito su compromessi faticosamente raggiunti - ha detto il ministro degli Esteri agli eurodeputati - significherebbe condannare al fallimento il lavoro costituente. L'Italia si impegna a non rimettere in discussione l'impianto fondamentale" del testo. Secondo d'Estaing, la Cig dovrà fare i conti con due ferree limitazioni: i tempi di lavoro brevi e la regola degli accordi all'unanimità. "Migliorare il testo quindi è doveroso - ha detto l'ex capo di stato francese - rimetterlo in discussione no. Se ci sono troppi interventi nel ristrutturare un palazzo è possibile che tutto crolli".

Gianfranco Fini ha difeso il testo della Costituzione Ue dalle critiche di Romano Prodi.

Prodi non ha però ceduto di fronte a tanta determinazione e pur accettando il testo della Convenzione come "un'ottima base per la redazione finale della Costituzione" ha annunciato che gli obiettivi della Commissione sono së di fare in fretta ma anche verificare se sia possibile fare meglio perchè il compromesso varato da Giscard "è incompleto e insufficiente". Se si rischia la crisi allora il testo costituzionale va approvato, ma «è mio dovere sottolineare - ha detto Prodi - dei punti che non contraddicono il progetto ma che invece lo migliorano». E poi «nessuno deve aprire il coperchio, e su questo sono d'accordo anch'io. Ma se qualcuno lo fa ognuno deve mettere i suoi ingredienti nella pentola».

Il presidente della Commissione europea ha ammorbidito i toni dopo le decise richieste di modifiche in sede Cig della bozza di Trattato fatte nel suo intervento all'Europarlamento. «Siamo tutti d'accordo che bisogna finire presto - ha continuato Prodi - ma è chiaro che ci sono alcuni punti di miglioramento che dovevano doverosamente essere indicati dalla Convenzione. Nessuno vuole riaprire per rompere o per rinviare però bisogna sottolineare quali saranno le conseguenze finali delle decisioni che si prendono oggi».

Il problema, sottolinea il presidente della Commissione, è che si debba vivere con una Costituzione rigida «che non si sappia adattare alle tragedie o alle felicità del mondo» perchè il voto unanime a 25 ad esempio impedisce qualsiasi decisione.

Il presidente dell'esecutivo comunitario ne ha messo in evidenza quelle che secondo lui sono le carenze. Il testo prevede ancora 50 decisioni all'unanimità in settori chiave, tra cui politica estera e di difesa, non ha risolto il problema degli equilibri di potere tra le istituzioni, ha pasticciato nella composizione della Commissione ed ha creato confusione sul diritto di iniziativa in politica estera e di difesa.

Il ruolo dei "guastatori" se lo assumeranno i dieci paesi aderenti all'Ue che parteciperanno a pieno diritto alla Cig e che si sono riuniti a Praga il primo settembre per affilare le armi insieme ad Austria, Danimarca, Grecia, Portogallo e Svezia. Quasi tutti i paesi piccoli guidati da Polonia e Spagna vogliono scuotere dalle fondamenta il progetto costituzionale di Giscard.

Alfredo Betti

I contestatori a Riva del Garda contro il summit dei ministri degli Esteri

Al via il vertice dei no global

RIVA DEL GARDA In una Riva del Garda (ancora affollata di turisti tedeschi) superblindata con quattromila uomini fra carabinieri, polizia, agenti speciali già schierati, è ufficialmente iniziato, con la presentazione del programma e con la proiezione di filmati che raccontano il percorso dalla fortezza da Basso di Firenze al meeting dei ministri degli Esteri Ue in programma da domani, il vertice alternativo dei movimenti, che rifiutano la generica etichetta «no global». Il controvertice, che ha in programma un'imponente manifestazione nella giornata di sabato, prevede lo sviluppo di numerosi incontri, dibattiti, seminari e workshop per delineare «l'Europa che vogliamo». A Riva del Garda sono già presenti diversi partecipanti alla quattro giorni alternativa: il controvertice prosegue infatti fino a domenica, il giorno dopo la chiusura del vertice ufficiale. Da alcune città italiane si stanno già muovendo attivisti in direzione della cittadina sul lago di Garda. Ieri è già arrivata in treno la carovana dei Disobbedienti del Nord Est guidata da Luca Casarini. La maggior parte dei partecipanti ai forum alternativi sarà ospitata in un campeggio a pochi chilometri da Riva, che - insieme all'iscrizione ai seminari - non è del tutto gratuito, fatto che ha creato qualche discussione online tra i contestatori del Wto e delle conseguenze del commercio mondiale sulle società più o meno avvantaggiate.

I Gruppi di Azione Nonviolenta (Gan) effettueranno domani una spettacolare uscita in canoa di una decina di attivisti con striscioni e bandiere sul lago di Garda nei pressi della zona di sicurezza del vertice.

Migliaia di «disobbedienti» in arrivo da tutta Italia per la grande manifestazione di sabato: strade blindate con migliaia di agenti

Le due azioni, informa una nota della Rete di Lilliput, sono azioni simboliche "per manifestare l'opposizione alla svendita dei beni pubblici e risvegliare l'opinione pubblica su eventi che rischiano ancora una volta di passere sotto silenzio". La Rete di Lilliput partecipa alle giornate di Riva del Garda con molti gruppi e nodi locali nell' ambito della mobilitazione in vista dell'imminente vertice dell' Organizzazione Mondiale del Commercio (Wto), che si terrà dal 10 al 14 settembre a Cancun (Messico).

La manifestazione più imponente con un corteo al quale dovrebbero prendere parte, secondo gli organizzatori, almeno ventimila persone è in programma per sabato nel centro di Riva. Esistono timori per l'ordine pubblico in conseguenza delle intenzioni di alcuni gruppi estremisti di voler violare la zona riservata ai ministri degli Esteri. Una curiosità: la gestione dell'intero evento è nelle mani di Francesco Colucci, adesso questore di Trento e all'epoca del G8 questore a Genova.

Intanto anche i Disobbedienti salernitani sono effervescenti. «Insceneremo la guerra». Così hanno assicurato ieri, la loro presenza alle celebrazioni previste, a Salerno, per il 60° anniversario dello sbarco degli americani dal 5 al 10 settembre prossimi.

«Non mancheremo di far sentire la nostra voce», ha annunciato uno degli esponenti salernitani del gruppo, Giuseppe Vernieri, a margine della conferenza stampa organizzata dal Coordinamento salernitano contro la guerra. E subito dopo ha precisato: «I nostri saranno atti di disobbedienza creativa, nulla di violento».

A.G.

Il ministro davanti all'Europarlamento richiama tutti gli Stati membri a ricompattarsi dopo le divisioni sulla guerra

Frattini: sull'Iraq posizione comune della Ue

Bush preme per un risoluzione Onu che autorizzi una forza multinazionale

La Casa Bianca cerca di uscire dal caos con l'aiuto della Nazioni Unite e gli uomini di altri Paesi ma sotto il comando Usa

STRASBURGO Il conflitto iracheno, che in passato ha provocato drammatiche lacerazioni tra i paesi dell'Ue ed ha scosso le relazioni con l'alleato americano, può ora diventare la cerniera per consolidare la ritrovata unità e trasformare in realtà il sogno dell'Europa di avere un seggio alle Nazioni Unite. E' la tesi sostenuta dal ministro degli esteri Franco Frattini, intervenuto davanti all'Europarlamento a nome della presidenza dell'Ue.

Il ministro degli esteri italiano ha spiegato che l'Europa oggi sente il bisogno di rilanciare l'azione dell'Onu, ma al tempo stesso desidera che le Nazioni unite abbiano più efficacia, più capacità di decidere e di assumere delle responsabilità. Cosa che non è avvenuta nelle drammatiche settimane che hanno preceduto l'azione militare.

Alla domanda se ora esistono davvero le condizioni per una solida posizione comune europea Frattini ha risposto: «Dobbiamo capire, dopo le difficoltà del passato, che un'Europa coesa su un punto così delicato è sicuramente un'Europa più forte. Questa volta c'è anche il fatto che questa Europa si trova in una speciale sintonia con gli Stati Uniti perchè ci sono stati passi avanti espressi anche su questo tema dagli Stati Uniti e dalla Russia».

Il ministro Frattini: «Europa unita al fianco degli Usa».

La posizione espressa da Frattini, che oggi è a Washington per un incontro con Powell, è in sintonia con la nuova strategia della Casa Bianca. Si aggrava infatti la crisi politica e militare americana in Iraq e la Casa Bianca corre ai ripari, aggrappandosi all'Onu. George W. Bush ha dato disposizione al segretario di stato Colin Powell di concentrare tutti i suoi sforzi diplomatici al Palazzo di Vetro per ottenere una risoluzione del Consiglio di Sicurezza che autorizzi una forza multinazionale.

Un'ammissione di debolezza degli Stati Uniti che, dopo avere sfidato la volontà internazionale, ora devono rivolgersi nuovamente alle Nazioni Unite per far fronte ai costi enormi per la ricostruzione e all'incapacità di riportare l'ordine nel paese.

Powell ha messo subito in moto la macchina diplomatica ed ha aperto i contatti con Jack Straw, ministro degli esteri di Londra. La Gran Bretagna non è solo il più fedele alleato degli Usa in Iraq. E' anche il paese che attualmente detiene la presidenza di turno al Consiglio e dunque è nella posizione di fare pressione sugli altri membri del Consiglio perchè esaminino al più presto la bozza di risoluzione stesa da Washington.

Il segretario di stato si dice ottimista ma ha ammesso che la strada da percorrere è lunga. «Al Palazzo di Vetro contano anche le sfumature e in una risoluzione conta anche la differenza fra un "e" ed un "oppure"», ha detto il capo della diplomazia Usa.

Non sarebbero comunque i berretti blu dell'Onu a intervenire in Iraq bensì diversi contingenti di vari paesi col ruolo di riportare l'ordine in Iraq muovendosi sotto la bandiera delle Nazioni Unite ma prendendo ordine da comandanti Usa.

Ieri 4 soldati coinvolti in un'esplosione. A Baghdad giuramento del primo governo iracheno del dopo Saddam

Più di 3 mila i militari americani feriti

BAGHDAD Quattro soldati americani in Iraq sono rimasti feriti da un ordigno fatto esplodere al passaggio del convoglio sul quale viaggiavano nei pressi di Tikrit, città natale del deposto presidente Saddam Hussein, a circa 180 km a Nord di Baghdad.

Secondo quanto ha reso noto stamane un portavoce militare americano, l'attacco è stato compiuto nel pomeriggio di ieri e ha anche danneggiato due auto Humvee.

Sono 3.141 in tutto i militari americani feriti nella campagna «Libertà per l'Iraq»: lo indica il Pentagono, pubblicando dati aggiornati al 31 agosto, dopo accenni di polemiche per la carenza di informazioni in merito.

Di questi, 1.550 sono stati feriti tra l'inizio del conflitto, il 20 marzo, e il 30 aprile (al ritmo di quasi 14 al giorno); e 1.591 sono stati feriti dopo il primo maggio, cioè dopo che il presidente George W. Bush proclamò la fine delle ostilità (al ritmo di meno di cinque al giorno).

I numeri si riferiscono ai feriti di ogni genere: vittime di scontri a fuoco col nemico, ma anche di fuoco amico e d'incidenti. Non è chiaro quale sia stata la soglia scelta per considerare un militare ferito o meno.

Confrontando la cifra dei feriti con quella dei morti in questo conflitto, 286, il rapporto appare alto: quasi 11 feriti per ogni morto. Il numero delle vittime della coalizione anglo-americana nel conflitto iracheno è rimasto, nelle ultime ore, di 336: 286 americani, 148 dei quali dopo il primo maggio; 49 britannici, 16 dopo il primo maggio; e un danese.

Intanto solo 17 dei 25 ministri del primo governo iracheno del dopo Saddam hanno prestato ieri giuramento nel corso di una cerimonia a Baghdad nella sede della coalizione guidata dagli Usa, alla quale era presente anche l'amministratore civile americano in Iraq Paul Bremer. Ma nel Paese restano alte le tensioni interreligiose e interetniche, in particolare fra la componente musuomana sciita, maggioritaria, e quella sunnita.

Alla cerimonia del giuramento non hanno preso parte otto ministri (tra cui quello del petrolio, Ibrahim Mohammad Bahral Oulum, e del commercio, Ali Allaoui) per quelli che il presidente uscente del Consiglio di governo provvisorio, Ibrahim al Jafaari, ha definito «motivi logistici». Ma una fonte vicina al Consiglio ha precisato che gli otto membri del nuovo governo - che giureranno in un secondo tempo - non sono potuti intervenire perchè le strade che avrebbero dovuto percorrere erano ancora bloccate in seguito all'attentato di ieri contro una stazione di polizia nel centro di Baghdad.

ECONOMIA IN CRISI

L'organizzazione non vuole concedere deroghe al patto di stabilità: problemi per Francia e Germania mentre l'Italia migliora. Piazza Affari chiude ai massimi dell'anno

L'Ocse punta il dito contro Eurolandia. Le Borse volano

BRUXELLES L'economia mondiale è all'inizio di una nuova fase di sviluppo, la cui intensità non è ancora valutabile appieno: ma l'Europa resta la grande convalescente. I conti pubblici restano in affanno: anche nel 2004 Francia e Germania sfonderanno il tetto del 3% nel rapporto tra deficit e Pil. Per la Germania si ipotizza anche un superamento del 4%. Mentre l'Italia rispetterà il più importante parametro di Maastricht grazie a «fattori di miglioramento non ricorrenti». E l'ultima tesi dell'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, presentata ieri a Parigi. L'Ocse punta il dito contro l'Europa: la ripresa mondiale «sembra ormai ben avviata», ma non nel Vecchio Continente. Gli affanni dell'economia europea, soprattutto se paragonati alla nuova vitalità di Usa e Giappone, ripropongono fatalmente il solito interrogativo: è giusto allentare i parametri di Maastricht? La risposta della Bce è immutabile: assolutamente no. Ieri è toccato al prossimo numero uno, Jean Claude Trichet, spiegarlo ancora, con una lettera inviata ai parlamentari europei: «Il fatto che nella zona euro abbiamo i tassi di interesse più bassi da più di mezzo secolo non è stato sufficientemente sottolineato dagli osservatori».

Intanto ieri si è registrata una seduta spumeggiante per tutte le piazze borsistiche internazionali. Sull' onda del forte rialzo di Wall Street di martedì scorso, hanno chiuso positivamente Londra (+1,37%), Parigi (+1,75%), Zurigo (+2,14%). Piazza Affari ha chiuso ai massimi dell'anno, con il Mibtel a 19.256 punti, in progresso dell'1,22%, mentre il Mib30 ha guadagnato l'1,24%. Il Numtel, l'indice dei titoli tecnologici, è ritornato dopo lungo tempo oltre la soglia dei 1500 punti, a 1506, segnando un rialzo record del 3,22%. Oltre ai titoli high tech, protagonisti del listino milanese si sono rivelati anche i bancari. i titoli del risparmio gestito e quelli dei media. Gli scambi hanno raggiunto la consistente cifra di 3,3 miliardi di euro.

Il rialzo di Piazza Affari e delle altre piazze borsistiche internazionali è stato rinforzato saldamente dall' andamento positivo della borsa di New York. Quest' ultima ha presentato un rialzo positivo sull'attesa delle possibili buone notizie del Beige Book, il libro con la copertina dell'omonimo colore redatto dalla Federal Reserve sullo stato di salute dell'economia americana. Il Nasdaq, il listino tecnologico, ha raggiunto nel pomeriggio un guadagno del 40% da inizio anno.

ESUBERI ALITALIA

Nuovi esuberi in arrivo per i dipendenti Alitalia: il piano industriale che il management della compagnia si appresta a presentare in consiglio di amministrazione il prossimo 12 settembre contiene, secondo quanto si apprende, la previsione di una diminuzione di 2.000-2.500 unità del personale.

Continua la polemica dopo la sortita della Casa delle libertà che ha chiesto le dimissioni dagli incarichi pubblici dei politici del Centrosinistra coinvolti nell'inchiesta

Telekom, mezze smentite del Polo su Ciampi

Ambiguo Taormina di Fi. Il leghista Calderoli: assurdo tirare in ballo il Colle. Fassino: clima da guerra civile

ROMA Forza Italia frena. Non siamo stati noi a tirare in ballo Ciampi nella vicenda Telekom Serbia, ripetono in coro Bondi, Schifani, Cicchitto. E semmai l'Ulivo, accusano gli uomini di Berlusconi, ad alzare polveroni e a tentare di usare Ciampi come scudo. Una smentita molto ambigua è però quella di un altro forzista, Carlo Taormina, che pur negando ogni addebito nei confronti del capo dello Stato, torna a confermare come Igor Marini, «su domanda della commissione bicamerale», parlò di un presunto pranzo fra Ciampi e l'avvocato Paoletti, ex socio dello stesso Marini (e ora indagato per truffa e riclaggio). Non solo. «Che Ciampi, quale ministro del Tesoro dell'epoca e quindi quale responsabile del dicastero proprietario della società telefonica stesse dentro la questione - non si dimentica di sottolineare l'ex sottosegretario alla Giustizia - è ovvio e innegabile e nessuno può pretendere che la ricostruzione storica dei fatti non ne tenga conto, né che si proceda alle dovute valutazioni».

È un attacco studiato, torna così a ripetere il Centrosinistra. «L'attacco al Presidente della Repubblica - accusa il diessino Giuseppe Giulietti - al di là dei comici tentativi di rettifica, è stato un avvertimento vero e proprio destinato ad intensificarsi durante la prossima discussione sulla legge Gasparri». Uno strumento di pressione, in altre parole, per convincere il Capo dello Stato ad accettare anche leggi costituzionalmente indigeste. Ma anche il tentativo, accusano in molti, di scatenare una campagna per mettere sullo stesso piano la condanna pronunciata da un tribunale nei processi Imi-Sir e lodo Mondadori contro Previti e le accuse non provate di un faccendiere attualmente in galera.

Taormina è stato ambiguo nella sua smentita su Ciampi.

«È un'assurdità tirare in ballo il Capo dello Stato nella vicenda Telekom-Serbia» afferma però il vice presidente del Senato, Roberto Calderoli (Lega). «Stiamo lavorando - osserva l'esponente del Carroccio - per arrivare a scoprire delle verità, avendo anche senso delle responsabilità, ma bisogna lasciar stare Ciampi». E aggiunge: «Mettere oggi in discussione il Capo dello Stato tirandolo in ballo è proprio il sistema migliore per creare da una parte un sistema di destabilizzazione e, dall'altra, per non giungere mai ad una risposta su Telekom-Serbia».

Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita a Montecitorio, chiede l'intervento di Pera e Casini contro un uso distorto delle commissioni d'inchiesta parlamentari. E dopo una nuova riunione della segreteria Ds, il coordinatore della Quercia, Vannino Chiti, torna a mettere sotto accusa lo stesso Berlusconi. Non è possibile che dentro Forza Italia ognuno dica quello che vuole, sostiene infatti, «quindi gli stop and go sono impressi dal capo...». Vogliono utilizzare la commissione su Telekom Serbia «come una clava contro l'opposizione», aggiunge Chiti. Ma noi, ripete, «non ci faremo intimidire».

Sull'altro fronte è Sandro Bondi a ribadire le accuse al Centrosinistra. Le dichiarazioni dei suoi esponenti sono «gravi e offensive», sostiene il portavoce di Forza Italia. C'è una «regia ben coordinata» iniziata con «l'attacco gratuito e denigratorio» di Fassino a Berlusconi e continuata con «il tentativo maldestro» di coinvolgere Ciampi. E Renato Schifani gli fa eco, tornando a chiedere le dimissioni dei leader dell'Ulivo: «I governanti dell'epoca - sostiene infatti - ci devono spiegare per quale motivo hanno regalato a un dittatore ben 500 miliardi di lire dei cittadini italiani». Se non sono in grado di darci risposte, aggiunge, dovrebbero «lasciare gli incarichi pubblici». E a chi gli chiede a chi si riferisca, il capogruppo di Forza Italia elenca: Prodi, Dini e Fassino.

Piero Fassino torna invece a spiegare di essere intervenuto com «parole forti», per denunciare una strategia sempre più aggressiva. Per dire «no a un clima da guerra civile». Ma avverte che ora non ne parlerà più. C'è la magistratura che indaga e che finora non ha trovato alcun riscontro, sottolinea, che la commissione d'inchiesta svolga la sua funzione, "si facciano gli accertamenti necessari in un clima di serenità e non anticipando le conclusioni».

Andrea Palombi

PERQUISIZIONE

Militari della guardia di finanza hanno nel pomeriggio di ieri compiuto una perquisizione nello studio dell'avv. Giulio Gradilone, difensore di Giovanni «John» Di Stefano, su disposizione della procura di Torino, nell'ambito dell'inchiesta Telekom Serbia. Nel corso della perquisizione, secondo quanto si è appreso, sarebbero state sequestrati atti del procedimento svoltosi in corte d'appello a Roma su una richiesta di estradizione di Di Stefano in Gran Bretagna per violazione dell'embargo contro l'ex Jugoslavia. Era stata una lettera anonima, spedita nel 2001 alla procura di Roma ad indicare la presenza nello studio dell'avv. Gradilone di documenti relativi all'affaire Telekom Serbia. Ed una seconda lettera anonima, con lo stesso contenuto ma questa volta indirizzata all'avv. Randazzo difensore di Marini, era stata poi consegnata ai magistrati di Torino nel corso dell' interrogatorio, lo scorso mese di agosto, dello stesso Marini. Nel corso dello stesso interrogatorio, il faccendiere aveva ribadito le accuse nei confronti di Di Stefano.

LUTTO

Cgil: morto Sabattini, storico leader delle tute blu

BOLOGNA L'ex segretario generale della Fiom, Claudio Sabattini, è morto a Bologna per un male incurabile. Aveva 65 anni ed era ricoverato al policlinico S.Orsola-Malpighi. Intelligente, coerente e spietato: Sabattini ex segretario dei metalmeccanici della Cgil viene descritto così dai suoi colleghi e avversari degli anni in cui è stato dirigente del sindacato di Corso Italia. Nato nel 1938 a Bologna, laureato in filosofia e leader negli anni Sessanta del movimento studentesco e della Fgci, è stata una delle figure più carismatiche del sindacato italiano. Nelle tute blu della Cgil ha trascorso gran parte della sua vita professionale, ha siglato accordi importanti e ha subito la sua sconfitta più pesante con il fallimento della vertenza Fiat nel 1980 e la marcia dei 40.000. Per quella sconfitta pagò con «l'esilio» in un ufficio della Cgil di Genova, ma soprattutto con un difficile percorso personale di analisi. Tornato ai vertici, nel luglio 1993 ha firmato un contratto nazionale dei metalmeccanici con la Federmeccanica senza un'ora di sciopero. L'accordo per i contratti successivi (1997 e 1999) era raggiunto solo grazie alla mediazione delle confederazioni e del governo, mentre nel 2001 Sabattini, con uno «strappo» senza precedenti con Fim e Uilm, decise di non firmare l'intesa, considerata economicamente inaccettabile.

DALLA PRIMA PAGINA

Ma Ciampi non è Berlusconi

Quello che conta è creare confusione, alzare polveroni, ingarbugliare la situazione, rendere difficilissimo l'accertamento dei fatti. Questa volta, anche se con amara ironia, si potrebbe dire che, grazie al lodo Maccanico-Schifani, che ha già salvato Berlusconi stesso dal processo, Ciampi non ha comunque nulla da temere. In quanto alta carica dello Stato è salvaguardato dalla legge: non potrà essere processato, ma inquisito sì. Ed è quello che, evidentemente alcuni nelle fila della maggioranza, ad esempio, il senatore Schifani, vogliono ottenere. Tuttavia, il progetto degli oltranzisti di Forza Italia non può, certamente, finire, come per il momento appare, in una serie di smentite che non smentiscono. Per due ragioni, la faccenda si ingarbuglia oltre le intenzioni e le aspettative dei falchetti di Forza Italia. La prima è che questa volta si sono spinti troppo in là ed è opportuno che mostrino le prove, oppure si assumano tutte le responsabilità del caso.

La seconda è che Ciampi non è Berlusconi. Non si lascia avvolgere da sospetti di illegalità e continua indisturbato a rimanere in carica. Probabilmente, qualcuno pensa proprio di sfruttare questa opportunità per costringere Ciampi alle dimissioni, aprire una crisi istituzionale e prospettare l'elezione di Berlusconi alla Presidenza della Repubblica.

Da Palazzo Chigi e dintorni si è deciso il «rilancio» poiché qualche giocatore sente di poter essere messo alle corde e allora vuole delegittimare tutti gli uomini del Centrosinistra: il segretario dei Ds Piero Fassino; il probabile futuro candidato del Centrosinistra, Romano Prodi, già «implicato» senza nessuna prova da Berlusconi nel caso Sme; colui che «tradì» il primo governo Berlusconi, Lamberto Dini; e, da ultimo, il potere garante della Repubblica e dell'unità nazionale, Ciampi.

Le marce indietro sembrano almeno parzialmente già iniziate. Tuttavia, il danno politico è stato fatto. Certo, potremmo criticare sia il Centrosinistra sia, persino, il Presidente della Repubblica per essere stati troppo nobili e per non avere assunto atteggiamenti sufficientemente duri all'inizio di questo lungo attacco dei forzisti alle istituzioni e alla stessa esistenza dell'opposizione.

Adesso, comunque, è venuto il momento di reagire e di porre dei punti fermi sia nella Commissione parlamentare, dando il massimo di pubblicità alle sue acquisizioni, se ce ne sono, sia in sede di giustizia ordinaria sia con una grande battaglia di informazione per l'opinione pubblica.

Gianfranco Pasquino

Riforme: il Centrodestra incontra i governatori

Storace punta i piedi: «In una riunione non mi piace essere considerato abusivo»

ROMA «Nessun malumore. La discussione è stata pacata, l'umore sereno» assicura Renato Schifani prima di lasciare la riunione. Passa qualche minuto e dalla sala del gruppo di Forza Italia a Montecitorio, dove i quattro «saggi» e i capigruppo della Cdl illustrano ai governatori del Centrodestra la bozza di riforme messa a punto nella baita di Lorenzago, spunta Francesco Storace. Il presidente della Regione Lazio, scuro in volto, abbandona la riunione e si infila in ascensore senza dire una parola: «Lasciatemi andare. Voglio andar via. Per me parla il senatore D'Onofrio». Che succede? La questione di Roma capitale non è stata risolta? Italo Bocchino (An) minimizza: «Non si è entrati nel merito, non si è arrivati a contrasti. Semplicemente, si sta discutendo di una bozza fatta pochi giorni fa...».

Francesco Storace

Enzo Ghigo non si scompone: «Storace è infuriato? Non è la prima volta. Nella riunione, comunque - precisa il presidente della Conferenza delle Regioni - si è discusso solo dei principi generali delle riforme. Non abbiamo preso in considerazione l'articolato». Ma i governatori sono d'accordo sulle linee generali della riforma? «Il progetto della maggioranza - assicura Ghigo - ha il merito di completare il Titolo V della Costituzione. La posizione dei presidenti delle Regioni è a favore di Roma Capitale».

Dopo l'incontro di ieri, i presidenti di Regione della Cdl torneranno a riunirsi lunedì per mettere nero su bianco le osservazioni e le proposte. Poi, a partire da martedì, i contributi dei governatori saranno presentati ai quattro «saggi» della maggioranza: Pastore (Fi), Nania (An), Calderli (Lega) e D'Onofrio (Udc). L'obiettivo è quello di presentare in Consiglio dei ministri il testo della riforma entro il 15 settembre. Poi comincerà un percorso molto lungo che si dovrebbe concludere entro il 2004. I punti principali della riforma riguardano la possibilità di dare maggiori poteri al premier, l'avvio della devoluzione, l'istituzione di un Senato federale e una nuova composizione della Corte costituzionale (con dentro i rappresentanti delle Regioni).

La riforma si farà? L'opposizione, con Fassino, dice chiaro e tondo che non accetterà la «dittatura della maggioranza». Ma la Lega ha fretta e Umberto Bossi, con un'intervista a a un quotidiano, annuncia l'esistenza di un patto tra lui e il premier che fissa la quarta lettura della riforma in Parlamento entro dicembre del 2004: «Il foglietto è questo. La vede la firma di Berlusconi?».

Quel che è certo è che nella maggioranza la tensione resta alta. L'Udc prova a rassicurare An su Roma Capitale e fa infuriare Storace. La conferma arriva in serata: «Non mi ha soddisfatto l'atteggiamento del senatore D'Onofrio. Non mi piace essere considerato abusivo in una riunione. Ho sollevato varie questioni ed ora - scandisce il presidente della Ragione Lazio - attendo risposte».

g.r.

PENSIONI Maroni responsabile del Welfare soddisfatto dopo il secondo vertice interministeriale. Forse lunedì una nuova seduta

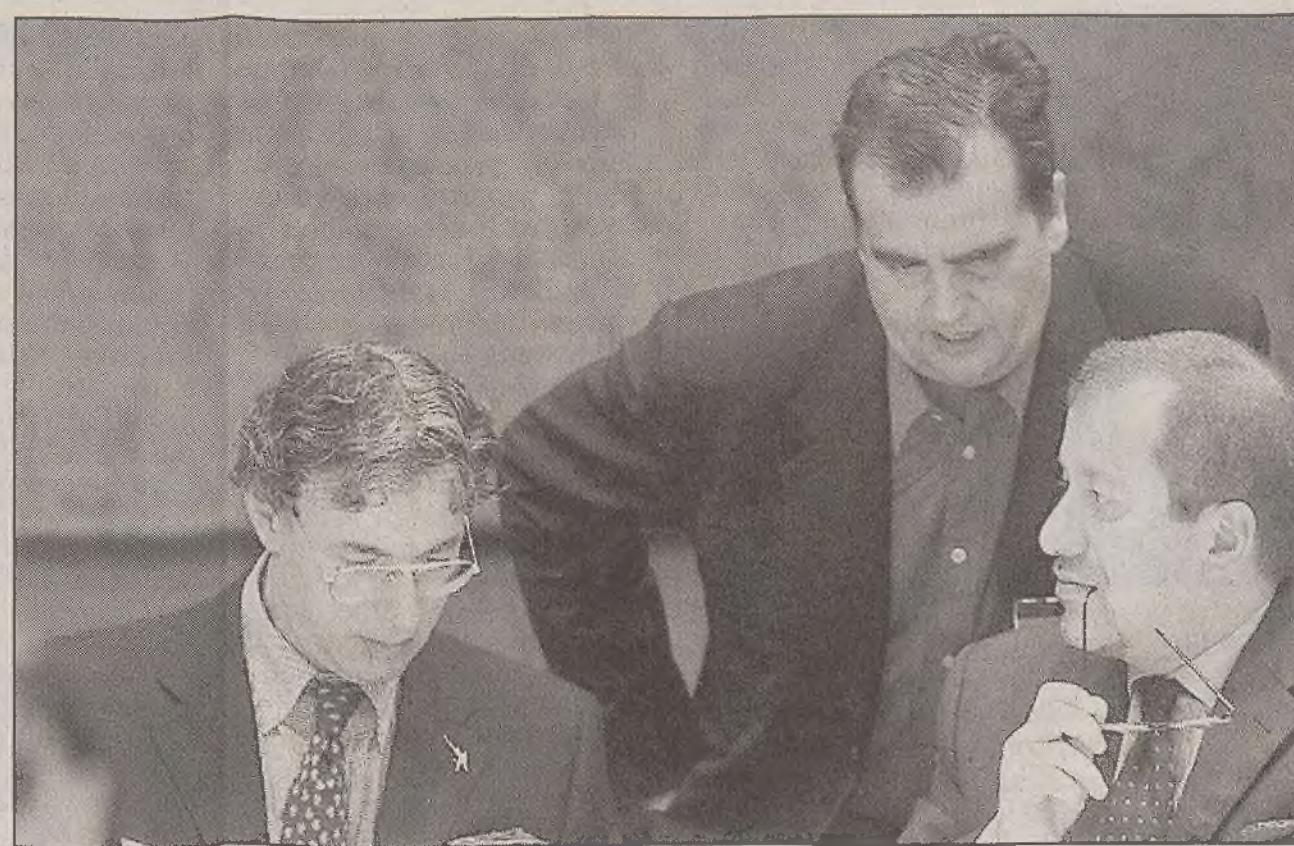
Il governo lascia la previdenza fuori della Finanziaria

Buttiglione frena: parlare di accordo sembra prematuro. Bossi: prima il federalismo

ROMA Passi avanti sulle pensioni, ma le differenze in seno alla maggioranza non sono state superate, non del tutto. Altre quattro ore di vertice fra i ministri Roberto Maroni, Giulio Tremonti, Gianni Alemanno e Rocco Buttiglione.

«Accordo fatto», dice Maroni, il primo ad andarsene chiamato ad Ankara da impegni precedenti. «Parlare di accordo mi sembra prematuro», dice un'ora dopo Rocco Buttiglione. E Alemanno a chi chiede conferma dell'accordo prima risponde un laconico «tutto bene», poi aggiunge «confermo una schiarita». Che significa due cose: prima, c'erano contrasti; seconda, non c'è un accordo, ma «una schiarita».

«Allarmismi infondati». Il messaggio successivo di Alemanno è «i lavoratori possono stare tranquilli». E il ministro per le Politiche agricole aggiunge: «Gli allarmismi di chi vuole lo scontro sociale si dimostreranno infondati. Dopo il vertice dei leader ci sarà la convocazione del tavolo con le forze sociali».

Delega sì, Finanziaria no. Tra l'«accordo» di Maroni e la frenata di Buttiglione e Alemanno ci sono indiscrezioni sui contenuti dell'accordo, o meglio su ciò che non c'è: un intervento in Finanziaria. «Sono molto soddisfatto», dice ancora Maroni. La Legge delega ferma in Senato andrà avanti così com'è con l'integrazione del bonus, l'incentivo, per chi resta al lavoro. Tutto sarà inserito in un maxiemendamento. Quanto sarà il bonus? Probabilmente il 32,7% ipotizzato da Maroni nelle scorse settimane. Conti Inps permettendo.

I vertici della Lega studiano le strategie: Bossi, Maroni e, fra i due, Calderoli.

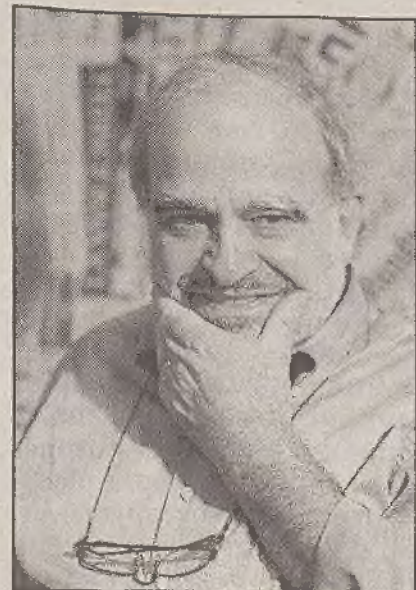
Ma sui conti Inps c'è un piccolo giallo. Lo svela lavoce.Info. Con una circolare dei primi di agosto il commissario straordinario dell'istituto, Gian Paolo Sassi, di area leghista, ha dato ordine ai suoi impiegati di fornire «dati, stime, analisi sulle questioni o sui conti dell'Istituto, solo al ministro del Lavoro e delle politiche sociali o al suo capo di gabinetto». Perché? «Perché - spiega Rosy Bindi, Margherita - non c'è dubbio che i dati ufficiali dell'Inps influenzino il dibattito sulle pensioni, soprattutto se confermano l'efficacia della riforma Dini e l'inutilità di interventi peggiorativi».

Finestre e decreti. A questo punto si fa strada un'ipotesi che lega gli aspetti politici della vicenda a quelli tecnici inerenti alla Finanziaria. Ieri la Lega, con un'intervista concessa da Bossi, aveva chiarito che prima del sì alle pensioni sarebbe stato necessario avere il sì al Federalismo. Con un riferimento preciso alle «finestre di uscita»: «Non si toccano». Di certo è salva quella del 1.o ottobre prossimo. Ma sulle quattro del 2004 e del 2005, si potrebbe decidere di intervenire per decreto legge, magari nell'usuale pacchetto di misure di fine anno. Sul piano politico la Lega avrebbe ottenuto il rispetto della delega e la certezza dell'assenza di misure in Finanziaria. Così come avrebbe avuto ragione sulla finestra del 2003. Mentre per il Federalismo ci sarebbe l'impegno a una prima lettura entro il 2003, quindi prima dei decreti. Insomma, uno scambio.

«Davvero? C'è un accordo?». Rocco Buttiglione, Udc, risponde con ironia a chi chiede lumi. «Su queste cose si deve lavorare prima di parlare». L'agenda prevede nuovi incontri «politici e tecnici» forse già da lunedì.

Alessandro Cecioni

PENSIONI Cisl e Uil allarmate. Pezzotta: «Nella legge delega avevamo stabilito che la verifica andava fatta nel 2005, siamo fermi su quella posizione»

Sindacati sul piede di guerra: guai stravolgere il sistema

Pezzotta della Cisl.

ROMA Sulle pensioni stiamo assistendo ad «un gioco di cui non capisco la razionalità». Il leader della Cisl Savino Pezzotta non abbassa la guardia sul fronte delle pensioni. «Io non penso che bisogna intervenire - ha ribadito - ma se il governo pensa che sia necessario faccia la proposta sulla cui base decideremo cosa fare». Anche se, ha aggiunto, «non so se ci sarà una proposta visto che il federalismo non mi sembra a portata di mano. Se un ministro della Repubblica ha detto che prima bisogna fare il federalismo e poi intervenire sulle pensioni, vedremo...», Ha osservato il sindacalista riferendosi all'intervista di Bossi a un quotidiano. Pezzotta ha quindi confermato la posizione sindacale: «Non c'è bisogno - ha detto - di stravolgimenti del sistema pensionistico. Nella legge avevamo stabilito dei percorsi, la verifica doveva essere fatta nel 2005. Riteniamo di rimanere fermi su questa posizione. Oggi si possono fare quelle cose che abbiamo detto nella delega».

Quanto all'invito della Cgil a un incontro a tre per fare il punto proprio sulle pensioni Pezzotta ha precisato di non aver mai rifiutato incontro. Ma finora, di questo sulle pensioni, ne ha letto solo sui giornali.

Anche la Uil di Luigi Angeletti tiene le armi cariche. Se il governo puntasse a un innalzamento obbligatorio dell'età pensionabile «la reazione del sindacato sarà inevitabile», si legge nella nota diffusa al termine della segreteria della Uil in cui si ribadisce anche il no al taglio dei contributi previdenziali previsto nella delega in discussione al Senato. «Il sistema previdenziale italiano è già in equilibrio grazie alla riforma Dini», sostiene la segreteria della Uil.

Sul piede di guerra anche i sindacati del pubblico impiego pronti a proclamare lo sciopero generale in caso di interventi peggiorativi delle attuali regole del sistema previdenziale. Lo hanno confermato in una nota congiunta Fp-Cgil, Fps-Cisl, Uil-Pa e Uil-Fpl. Duri anche i toni del capogruppo di Rifondazione comunista a Montecitorio, Franco Giordano: «Quella che sulle pensioni il governo sta mettendo in moto non è una riforma. Un tempo, riforma significava miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori e dei pensionati. Ora, significa l'esatto contrario».

a.g.

Angeletti della Uil.

CODICE DELLA STRADA Adiconsum e Adoc ribadiscono che gli aumenti della Rc sono stati in Italia tre volte superiori alla media europea

«Polizze auto meno care per i guidatori virtuosi»

I ministri Marzano e Lunardi si schierano dalla parte dei consumatori dopo la riduzione degli incidenti

ROMA Chiamato in causa dal suo ruolo, il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi interviene sulla polemica relativa alle Rc auto. E lo fa schierandosi a fianco dei consumatori: visto che gli incidenti sono diminuiti - spiega - «è giusto che si rimetta mano a ritoccare i premi assicurativi».

Un commento il suo analogo a quello espresso nei giorni scorsi anche dal ministro alle Attività produttive Antonio Marzano, che ieri potrebbe aver fatto un ulteriore passo in avanti. Dal suo ministero è infatti trapelata quella che sembra essere una proposta da sottoporre al tavolo di trattative con l'Ania, l'associazione delle compagnie assicuratrici.

La proposta di Marzano si potrebbe riassumere così: tariffe più basse per gli automobilisti più virtuosi. Prima di intavolare ogni discussione, però, al ministero preferiscono attendere "dati certi, concreti" sulla minore incidentalità ottenuta grazie alla patente a punti dopo un periodo di sperimentazione della durata di almeno sei mesi. Nessun provvedimento per il momento, ma è chiaro che se i dati venissero confermati si potrebbe cominciare a pensare a premi assicurativi più vantaggiosi per chi non commette infrazioni o è causa di incidente.

Nel frattempo il fronte delle tariffe continua a mantenersi caldo. Dopo sindacati e opposizione, ieri anche esponenti della maggioranza si sono schierati con i consumatori reclamando un taglio delle Rc auto. E' il caso di Alfredo Biondi, Raffaele Costa e Roberto Rosso, per i quali "un rinvio da parte delle compagnie di assicurazione non sarebbe né auspicabile né giustificato". Tanto più se è vero, come denuncia l'associazione dei consumatori Aduc, tra il 1995 e il 2002 la media degli aumenti della Rc auto è stata del 35,7% in Italia contro l'11,9% del resto d'Europa. Forse anche per questo l'Intesa dei consumatori, un cartello che raduna alcune associazioni, chiede al governo di ritirare il decreto "salva-compagnie" e invitato le altre associazioni "a fare fronte per difendere i diritti dei cittadini".

Marzano: polizze più basse per gli automobilisti virtuosi.

L'Adiconsum, una delle maggiori organizzazioni dei consumatori, non molla però la presa. E chiede al ministro Marzano di convocare al più presto una riunione sulla riduzione delle tariffe Rc auto». E insiste: vogliamo ottenere «una riduzione immediata delle tariffe correlata alla riduzione effettiva dei sinistri». «Respingiamo - sostiene l'Adiconsum - tutti i pretesti dichiarati dall'Ania per non attuarla», facendo così riferimento alle controrepliche degli assicuratori, secondo i quali i sinistri sono diminuiti sulle autostrade e sulle statali ma sono ancora molto alti e onerosi quanto a indennizzi nelle strade urbane e a seguito dei numerosi sinistri che si verificano nei centri città.

Sulla stessa linea dell'Aiconsum è anche l'Adoc che giudica «importante e significativa la dichiarazione del ministro Lunardi sulla diminuzione delle tariffe Rc auto». Commento negativo, invece, per la proposta del direttore generale dell' Ania Gianpaolo Galli che pone la riduzione delle tasse sulla Rca come condizione essenziale per la riduzione delle tariffe. «Le parole di Galli - afferma il Presidente dell' Adoc Pileri - possono essere interpretate solo come una grave provocazione che vuole nuovamente ritorcere contro lo Stato e i cittadini un problema che è solo delle compagnie».

CODICE DELLA STRADA I tecnici ministeriali al lavoro nel tentativo di arginare gli incidenti sulle due ruote

Chi va in moto avrà la patente a punti

ROMA Patente, anzi patentino a punti anche per i ciclomotori e tariffe Rc auto collegate al comportamento stradale degli automobilisti. Intervenendo nella bufera che ormai da giorni contrappone i consumatori alle compagnie assicuratrici, il governo lancia due nuove proposte destinate a far discutere. E lo fa attraverso due tra i suoi ministri più direttamente coinvolti nella polemica, come il titolare delle Infrastrutture Pietro Lunardi e quello per le Attività produttive Antonio Marzano.

Lunardi annuncia: patente a punti anche per le due ruote.

Forte dei buoni risultati ottenuti con l'introduzione della patente a punti, grazie alla quale durante l'estate si è potuto registrare una notevole diminuzione degli incidenti stradali, Lunardi ha proposto ieri di estendere il provvedimento anche a quanti circolano abitualmente in motorino. «Negli ultimi due mesi - ha spiegato - la metà degli incidenti mortali è avvenuta su mezzi a due ruote. Noi stiamo studiando un meccanismo tipo la patente a punti da applicare anche ai motociclisti».

Almeno per ora di più il ministro non aggiunge, ma è chiaro che l'idea è destinata a avere un seguito vista l'ostinazione con cui Lunardi ha deciso di arrivare a una riduzione degli incidenti stradali, giungendo a un calo del 50% in tempi non troppo lunghi: «L'Unione europea - ha spiegato - ha suggerito di arrivare almeno al 40-50% entro il 2010: noi ci arriveremo prima».

I tecnici ministeriali sono comunque già al lavoro per mettere a punto una probabile stretta sui «cinquantini». Per arginare l'alto tasso di incidentalità dei mezzi a due ruote, il dicastero delle Infrastrutture sta infatti elaborando un meccanismo simile alla patente a punti. E il giro di vite, che certo piacerà ai genitori dei giovani centauri, arriverà con la riforma generale del codice della strada.

Abbiamo verificato, ha ripetuto Lunardi, che metà degli incidenti mortali degli ultimi due mesi è avvenuta proprio su mezzi a due ruote».

D'altra parte, si fa notare, i motorini sono i mezzi più numerosi in circolazione nelle città e sono gli unici attualmente senza regole, a differenza dei motocicli di cilindrata superiore per i quali valgono le nuove regole del Codice della strada. Quale sia la soluzione, compresa quella di un'integrazione del patentino ad esempio con un meccanismo di punteggio, è necessaria anche una comparazione con le regole in vigore presso gli altri paesi Ue.

Intanto, per completare i decreti anticipatori del nuovo codice, sono in dirittura d'arrivo altri sei provvedimenti attuativi, tra decreti e circolari, tra i quali quello relativo all'obbligo delle fasce riflettenti in caso di sosta notturna. E Lunardi ha ieri chiarito una volta per tutte: «il nuovo decreto sulla sicurezza stradale non parla di giubbetti ma di mezzi rifrangenti che possono essere cinture, bretelle, anche una torcia elettrica. Tutto ciò che permette di riconoscere una persona al buio sopra una sede stradale».

Carlo Lania

VIGILI

Quasi il 60% dei vigili delle grandi città italiane non conosce in maniera sufficiente le norme del Codice della strada, anche quelle non modificate recentemente. A rivelarlo è un'inchiesta pubblicata su Quattroruote di settembre. Sono stati interpellati in incognito 250 agenti di polizia municipale di Torino, Milano, Roma e Napoli, rivolgendo loro quesiti semplici sulle corrette modalità di trasporto di bambini e cani, sulle limitazioni alla guida per i neopatentati, sul sorpasso a destra o sulla decurtazione di punti-patente per i conducenti di motorini.

IL CASO

Infrastrutture: positivo incontro tra Sonego e Moretton e il ministro

A28: Lunardi fa fretta a Urbani Corretti gli errori sul Corridoio 5

TRIESTE La diga di Ravedis sarà completata. Ed assieme a lei muovono passi fondamentali verso l'ultimazione anche l'A28 e la parte regionale di Corridoio 5, finora incredibilmente penalizzata da una svista burocratica. Sono i risultati più eclatanti dell'incontro sui temi del trasporto e della viabilità regionale che hanno avuto ieri a Roma il vicepresidente della giunta, Gianfranco Moretton, e l'assessore alla Viabilità e Trasporti, Lodovico Sonego con il ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi, presenti i massimi responsabili dello stesso dicastero, di Enac (l'Ente nazionale per l'Aviazione civile), Anas e Rfi (Rete ferroviaria italiana).

L'assessore Lodovico Sonego.

Per quanto riguarda la diga di Ravedis, nel comune di Montereale Valcellina, Moretton ha sottolineato che i 42 milioni di euro indispensabili per le opere idrauliche e accessorie allo sbarramento sul Cellina saranno garantiti dal ministero.

Ma il dato più importante, che ha portato Sonego a parlare di «incontro molto positivo» è stato l'intervento personale di Lunardi sul ministro ai Beni Ambientali Urbani per sollecitare il parere favorevole del suo dicastero al lotto 29 della A28 Portogruaro-Conegliano (la cui valutazione d'impatto ambientale è bloccata da mesi in quegli uffici) oppure, in subordine, un immediato parere negativo che possa consentire l'espressione di un parere favorevole direttamente da parte del Consiglio dei ministri.

Nella veste definitiva del Dpef, con cui si dà attuazione alla Legge Obiettivo, verranno inoltre corrette le errate formulazioni del Corridoio 5 («Parlavano di tratta Venezia-Ronchi Sud e ignoravano la Ronchi Sud-Trieste», sintetizza Sonego) e incluse nelle opere da finanziare il cosiddetto «complemento del Corridoio»: si tratta delle opere viarie (Sequals-Gemona, statali 56 e 13) che nel territorio regionale fanno da supporto alla dorsale principale dell'arteria. Aperture da Lunardi anche sulle norme di attuazione in materia di viabilità e trasporti bloccate da molti mesi per scelta statale dopo il via libera della Commissione paritetica Stato-Regione.

È ancora polemica dopo il via libera dei ministri Moratti e Tremonti al bonus per chi sceglie gli istituti paritari

«Scuole private, il bonus è incostituzionale»

Sindacati sul piede di guerra. Il Gilda: «È una vergognosa provocazione»

ROMA Il mondo della scuola si mobilita contro il bonus concesso da Letizia Moratti in favore delle scuole paritarie. E promette scintille fin dal primo giorno di scuola contro il decreto che sindacati di categoria e opposizione bocciano in coro come «incostituzionale» e che il Gilda bolla come «vergognosa provocazione». «Agitare il mondo della scuola fin dal primo giorno della ripresa» minacciano da Studenti. Net, la rete degli studenti di opposizione riuniti in assemblea nazionale a Scilla.

«Non possiamo accettare che un aggiramento costituzionale come il buono scuola diventi legge nazionale», aggiungono promettendo iniziative di protesta a stretto giro di posta. «In cinquant'anni di Repubblica non era mai accaduta una così palese violazione della Costituzione italiana», rincara il Cidi, centro di iniziativa democratica degli insegnati.

Per il Cidi il «regalo» di 30 milioni di euro annui concesso dal ministro come rimborso alle famiglie che iscriveranno i propri figli alle private è "tanto più grave perchè contrasta con i tagli finanziari al sistema pubblico dell'istruzione e con una gestione caotica e incerta quale mai si era riscontrata nella scuola italiana". Più o meno identico il commento di Angela Nava, portavoce dei Genitori democratici.

Il mondo della scuola si mobilita contro il bonus.

«L'unica risposta che il governo ha saputo dare ad una scuola pubblica che va a rotoli è quella di un credito di imposta per le private: è una scelta che va contro migliaia di genitori che vedono aumentare i costi, ridotto il tempo di scuola e che hanno consapevolezza che le risorse per l'istruzione saranno sempre meno».

E durissimi sono anche i commenti dell'opposizione politica. «Il ministro Moratti venga in aula a spiegare se il governo Berlusconi intende rispettare gli articoli 33 e 34 della Costituzione», chiede Maria Chiara Acciarini, capogruppo Ds della commissione Istruzione di palazzo Madama.

La Acciarini è convinta che quella del bonus sia solo una tappa nel progetto di demolizione della scuola pubblica perseguito dalla destra e dal governo.

«È uno sberleffo alla scuola pubblica», assicura il deputato diessino Valdo Spini per il quale, grazie al decreto Moratti-Tremonti, lo «Stato organizza la concorrenza a se stesso visto che qualsiasi famiglia indipendentemente dal reddito sarà di fatto incentivata a iscrivere il figlio alla scuola privata». «La scuola non è di Berlusconi né della signora Brichetto», ricorda Oliviero Diliberto dei comunisti italiani. «Il decreto Tremonti-Moratti va revocato: è incostituzionale ed è anche un insulto ai bambini morti per il crollo della scuola elementare a San Giuliano», aggiunge il verde Pecoraro Scanio sicuro che i soldi del bonus dovessero essere investiti per la messa in sicurza delle scuole pubbliche.

Se la sinistra boccia compatta il provvedimento Forza Italia è invece convinta di avere garantito «più equità e libertà». Soddisfatta anche la Chiesa. Per Cesare Nosiglia, presidente della Commissione episcopale per l'Educazione Cattolica il bonus «È un passo positivo e incoraggiante verso la piena parità tra scuola statale e non statale».

M.B.

L'assemblea dell'Associazione concessionarie autostradali accetta le dimissioni del presidente

Valori se ne va dall'Aiscat

ROMA Archiviata l'era Valori. Ieri l'assemblea dell'Associazione concessionarie autostradali (Aiscat) ha preso atto della lettera di dimissioni presentata dal presidente Giancarlo Elia Valori. Si tratta di un esito a suo modo obbligato dopo la drastica rottura intervenuta fra Valori e Autostrade spa (gruppo Benetton), di cui Valori è stato presidente fino al dicembre scorso. L'ultimo atto di tale scontro è avvenuto a ridosso di Ferragosto, quando Valori ha definito «intempestivi e immotivati» gli aumenti tariffari concordati fra Autostrade spa e Anas, avallati dal ministro alle Infrastrutture Pietro Lunardi e però tuttora in attesa di essere convalidati dal Cipe.

Nei giorni immediatamente seguenti a questa presa di posizione, Valori ha depositato la propria lettera di dimissioni, che ha comunque preceduto la manovra di Autostrade tendente a dichiarare la sfiducia in assemblea al presidente. Valori, che è pure presidente di Confindustria Lazio e dell'impresa di costruzioni Torno International, per ora non ha eredi in Aiscat. L'assemblea ha deciso di affidare a una terna di saggi il compito di individuare il prossimo presidente.

Del nucleo di talent scout fanno parte Gian Maria Gros-Pietro (Autostrade spa), Franco Baudone (gruppo Gavio) e Ferdinand Willeit (AutoBrennero). Fra le candidature possibile emerge quella di Ombretta Colli, presidente della Provincia di Milano e della società autostradale Milano-Serravalle. Ma esiste pure la possibilità che il prossimo leader di Aiscat non sia rappresentante di alcuna delle concessionarie associate, ma figura capace di forti personali relazioni a Roma e a Bruxelles.

p.pos.

PRIMATO

Un convegno a Milano fa il punto sugli stili di vita: sotto accusa fumo, alcol e cattiva alimentazione. Il 36% dei piccoli è in sovrappeso

I bambini italiani sono i più ciccioni d'Europa

Bimbi italiani ciccioni.

MILANO I bambini italiani sono i più grassi d'Europa. In quanto a chili di troppo non li batte nessuno, non gli spagnoli che pure sono in sovrappeso, non i francesi, né i russi e i polacchi dove pure, rispetto alla dieta mediterranea, abbondano invece i grassi animali. La classifica, un po' sorprendente visto l'alto valore attribuito alla dieta mediterranea, è stata stilata da una task force internazionale sull'obesità e presentata a Milano a un convegno sul cambiamento degli stili di vita organizzato dall'Organizzazione mondiale della sanità.

Il risultato che riguarda il Belpaese è da record: il 36% dei piccoli italiani è sovrappeso. Non tutti bambini grassi dunque, ma bambini che pesano ben oltre quello che dovrebbe essere il peso ideale rispetto alla loro età. Un documento che mette nero su bianco la preoccupante situazione per la salute nazionale. I bambini italiani precedono di molte lunghezze gli altri europei per i chili di troppo. I piccoli spagnoli in sovrappeso sono il 27%. In Svizzera sono il 24%. In Inghilterra rappresentano il 20%. A molta distanza i bambini francesi: solo il 19% e i tedeschi (14%). Grassi o grassottelli un po' a tutte le età, ma con alcune significative tendenze: la fascia piu' preoccupante è quelle delle bambine tra i 5 e i 9 anni. Si distinguono per tassi molto più bassi la Russia e la Polonia, dove solo il 9% dei bambini pesa più di quanto dovrebbe.

I bambini ciccioni non sono che il campanello d'allarme di un fenomeno che riguarda un po' tutta la società. Sono aumentate le cattive abitudini e gli stili di vita sono cambiati e l'Oms ne segnala tre, quelle che fanno ammalare la metà degli europei: fumo, alcol e alimentazione scorretta. Cattive abitudini che fanno ammalare di nuove patologie, quelle che l'Oms definisce le «malattie del benessere». Nell'Occidente ricco ne è colpita una donna su quattro e un uomo su due.

Cambiato il modo in cui si vive si è trasformato anche il modo in cui si muore: «Le malattie croniche sono responsabili dell'86% del totale delle morti - spiega Roberto Bertollini, direttore dell'Ufficio regionale Oms per l'Europa - e ben il 50% di questi decessi è da attribuire a stili di vita non salutari».

L'incidente è successo vicino a Cagliari. L'investitore, un agricoltore di 23 anni, è indagato per omicidio colposo

Famiglia giapponese falciata da un'auto

Morti padre, madre e figlio di tre anni in vacanza sull'isola, fatale il buio

CAGLIARI Un auto li ha travolti e uccisi mentre attraversavano la strada per ritornare in albergo, dopo una gita a Cagliari. È finita così la vacanza sulla costa sud-occidentale della Sardegna di una famiglia di giapponesi, padre, madre e figlio di tre anni.

È stata probabilmente fatale la mancata conoscenza dei luoghi e della lingua, oltre al buio, nella tragedia stradale accaduta due notti fa, al km 38 della statale 195, la strada che collega il capoluogo sardo con Santa Margherita di Pula, località turistica scelta dalla famiglia di Tokio per trascorrere una settimana di vacanza.

Norio Tsuchiya, di 36 anni, la moglie Yukiko, di 31, e il loro figliolo Jugo, di tre anni, erano arrivati sabato scorso in Sardegna e alloggiavano all' Hotel Flamingo. Ieri sera, dopo una giornata intera trascorsa a Cagliari, stavano rientrando in albergo, con un pullman del servizio pubblico. Ma, forse per una distrazione o per non essere riusciti a spiegarsi, visto che parlavano uno stentato inglese, hanno saltato la loro fermata, di fronte alla stradina che porta, dopo seicento metri, all'albergo frequentato da molti turisti. Solo quattro chilometri più avanti sono riusciti a far capire al conducente che dovevano scendere. Una volta sulla carreggiata, hanno atteso che il pullman ripartisse e poi hanno attraversato la strada, a quell'ora già buia ma molto trafficata. Una Renault Clio bianca, guidata da un agricoltore di 23 anni, è sopraggiunta in quel molto e non è riuscita a evitare di investirli in pieno. L'urto è stato violento. Il conducente, rimasto illeso, si è accorto subito di quanto era accaduto ed è sceso precipitosamente dall'auto per soccorrere le vittime, ma non c'è stato niente da fare.

Sull'asfalto, alla luce del giorno, si vedono solo una frenata di nove metri e, alcune decine di metri più avanti, dove i corpi sono stati scaraventati dall' urto, macchie di sangue. Mentre due sere fa, nel buio che avvolge la zona non illuminata, il guidatore della Renault Clio non ha visto la famigliola che attraversava se non quando i fari hanno illuminato i loro vestiti. Il giovane, che si trova in stato di choc, è indagato per omicidio colposo plurimo e la sua auto è stata posta sotto sequestro.

Fra il personale dell'albergo - ancora sotto choc per la tragedia - vi è chi non dimenticherà la simpatia del piccolo Jugo e la gentilezza dei genitori («Era una famiglia tranquilla, educata», ricorda la titolare dell'albergo) che in tre giorni non hanno però fatto molte amicizie.

Riservati ma pronti, secondo lo spirito del turista, a vedere ed assaporare tutto quanto li circondava. Domenica e lunedì li hanno trascorsi fra mare e piscina mentre chi li ha visti in ristorante sottolinea la loro curiosità per la cucina sarda. Martedì avevano deciso di trascorrerla diversamente, di lasciare la costa per raggiungere Cagliari per una gita che desse il segno della terra che li ospitava con le sue antichità e tradizioni.

La sera tardi il rientro in hotel, nessun taxi, ma la decisione di prender un pullman di linea. In quel momento lo schianto: un' auto li travolge e li uccide. Le loro vacanze finite per sempre. È stata subito allertata l'Ambasciata giapponese a Roma che si è messa in contatto con i parenti a Tokyo per il rimpatrio delle salme.

Una vacanza in Sardegna mortale per una famigliola giapponese falciata da un'auto.

PRIMO CORSO PER VELINE

NAPOLI Tra le giovani aspiranti soubrette che si sono presentate ieri a Frattamaggiore, in provincia di Napoli, alle selezioni del corso per figuranti dello spettacolo finanziato dalla Regione Campania non manca qualche «fuori quota». È il caso di Mariarosaria Z., la cinquantina superata già da qualche anno ed un passato da figurante al teatro San Carlo di Napoli. «Ho deciso di rimettermi in gioco - dice con ironia -. Ho esperienza da vendere e l'entusiasmo di una ragazzina» (ma alle prove sostenute la signora non avrebbe brillato... A tradirla, un po' di ruggine nella prova di ballo).

In totale si sono presentati 1200 ragazzi campani (rigorosamente disoccupati come richiedeva il bando) ma i maschietti sono davvero pochi. I prescelti saranno impegnati in corsi di canto, recitazione e ballo per diventare presentatori, vallette, attori o cantanti. E soprattutto veline, il sogno di gran parte delle ragazze. Il corso partirà il 22 settembre per terminare a giugno.

Nubifragi anche in Puglia

Roma allagata: in un'ora duecento chiamate ai vigili Viabilità rallentata

Roma sotto l'acqua.

ROMA Un'acquazzone di un'ora ha provocato ieri a Roma allagamenti di strade, cantine, seminterrati, garage e circa 200 richieste di intervento al centralino del comando provinciale dei vigili del fuoco da parte dei cittadini. Al Casilino è dovuta intervenire la polizia, insieme ai vigili del fuoco, perchè si erano allagati alcuni locali di una casa di Riposo in via San Domenica Vittoria. I quartieri più colpiti dal forte temporale sono stati Torrevecchia e Montesacro, San Giovanni e in viale Trastevere.

Anche la viabilità è stata fortemente rallentata dalla pioggia sia sull'A1 nel tratto compreso tra Roma Nord e Valmontone, che sul Gra mentre diverse auto sono rimaste in panne a causa dell'acqua.

Il maltempo non ha colpito solo la capitale ma dopo l'afa e il caldo di scirocco degli ultimi giorni la pioggia ha imperversato in particolare su Puglia e Basilicata. Una tromba d'aria che ha provocato la caduta di alcuni alberi si è abbattuta sul Salento mentre una violenta grandinata ha praticamente distrutto un migliaio di ettari nelle campagne di Ginosa, nel tarantino, dove sono quasi completamente andati perduti vigneti e coltivazioni ortofrutticole.

Violenti nubifragi si sono abbattuti nel barese e nel materano. In particolare nella città dei sassi si sono registrati diversi allagamenti con alcune auto bloccate e disagi nel traffico.

IN BREVE

Il campione del cervello inviato a Torino

Mucca pazza: nel Pordenonese un bovino di sei anni risulta non negativo al test rapido

ROMA Un bovino di sei anni, di razza pezzata rossa, proveniente da un allevamento della provincia di Pordenone, è risultato non negativo al test rapido antiprione.

Il test, come ha comunicato il ministero della Salute, è stato eseguito nell' ambito del programma di prevenzione anti-Bse.

Il campione di encefalo prelevato dal bovino è stato immediatamente inviato al Centro Encefalopatie Spongiformi Animali di Torino per gli esami di conferma diagnostica.

Nel caso di conferma da parte del Centro si tratterebbe del ventiduesimo caso di Bse dall'inizio del 2003.

Donna muore a San Donà a pochi metri da casa Era rimasta incastrata nell'auto dopo un incidente

PORDENONE Michela Antonel, di 23 anni, pordenonese residente a Fontanelle di Treviso, è morta ieri mattina all' ospedale di San Donà di Piave (Venezia), dove era stata ricoverata per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto due notti fa a poche centinaia di metri dalla sua abitazione. La donna, che viaggiava su una Fiat Stilo condotta dal convivente G. L. di 39 anni, è rimasta incastrata nell'automobile che ha violentemente sbattuto contro una spalletta in cemento di un ponte. La Antonel era molto conosciuta a Pordenone perchè figlia di un noto avvocato.

Porto Rotondo, trombosi fatale per turista milanese: si stava sottoponendo a una seduta di agopuntura

OLBIA Una trombosi ha ucciso Paolo Meloni, il turista milanese di 33 anni morto lunedì scorso a Porto Rotondo mentre si sottoponeva a una seduta di agopuntura. Meloni aveva forti dolori alla nuca per cui aveva deciso di chiamare un agopunturista cinese ora indagato per omicidio colposo.

Novi Ligure: il doppio omicidio di Erika e Omar sarà l'argomento della tesi di laurea di tre studentesse

ALESSANDRIA L'omicidio di Susy Cassini e del figlio Gianluca De Nardo di cui sono accusati i due ex fidanzatini Erika e Omar diventa argomento di tesi di laurea. Ad affrontare il caso di cronaca che scosse Novi Ligure nel febbraio 2001, tre studentesse degli atenei di Napoli, Cosenza e Torino.

Nel capoluogo lombardo altri due terribili fatti di sangue: malato psichico strangola la madre mentre un albanese viene accoltellato in una sala giochi

Milano, marito tenta di uccidere la moglie e poi si impicca

Non sopportava di perdere la compagna affetta da una gravissima malattia. La donna è in prognosi riservata

MILANO Ha tentato di uccidere la sua donna, che era affetta da una gravissima malattia, e poi si è tolto la vita impiccandosi al balcone di casa: è stata probabilmente un angoscia insopportabile a muovere la mano di Bruno Milani, un vedovo di 64 anni che si era rifatto una vita con una nuova compagna, Lucia Motta, di 63, e che non ha resistito all'idea di perdere nuovamente la donna che amava.

Il dramma si è consumato nel primo pomeriggio di ieri, in un appartamento al secondo piano di un palazzo del quartiere residenziale di Città Studi, a Milano. Milani, che non ha precedenti, ha colpito la donna in camera da letto, una decina di volte, alla testa con un manubrio da pesistica, e con un coltello da cucina è riuscito a ferirle una mano. I due oggetti sono poi stati trovati dalla polizia sporchi di sangue: il coltello sul letto e, per terra, il manubrio.

Lucia Motta, trovata ancora cosciente dai soccorritori, è stata trasportata in gravi condizioni all'ospedale Fatebenefratelli. La donna è in prognosi riservata ma non rischia di morire.

Dopo l'aggressione, mentre Lucia Motta, seminuda, agonizzava supina nel letto, il compagno ha preso una corda e l'ha legata alla tettoia del balcone, impiccandosi. A trovarli così è stata la portinaia che, salita al secondo piano per fare le pulizie, si era allarmata dopo aver visto attaccato alla porta di casa della coppia un biglietto con la scritta «Chiamate i carabinieri. Scusateci». Secondo quanto confermato poi dalle figlie del Milani, nate dal primo matrimonio, la nuova convivente del padre era stata affetta da una grave malattia: forse aveva avuto da poco la notizia di una recidiva del male, ma quel che è certo è che il padre, da tempo, soffriva di una forte depressione proprio per questo motivo.

Sempre a Milano, ancora un omicidio tra le mura di casa. Un uomo di 55 anni, Dante Ramellini, ha ucciso la madre di 83 anni, Bice Lacchini, prima con delle coltellate e poi l'ha finita strangolandola in un appartamento di via Wolf Ferrari. L'uomo è stato arrestato dalla polizia dopo che si era barricato in casa. È stato lui stesso a chiamare le forze dell'ordine, dicendo quanto era accaduto. Ramellini era affetto da disturbi psichici ed era già conosciuto dalla polizia per aver tentato di procurarsi lesioni con un coltello, evento che aveva imposto due trattamenti sanitari obbligatori.

Infine terzo fatto di sangue per il capoluogo lombardo. Un cittadino albanese è stato ucciso ieri, in via Lomazzo. L'uomo, aggredito all'interno di una sala giochi frequentata da cittadini cinesi, è morto per le coltellate al torace. La causa dell' omicidio potrebbe essere una violenta lite sfociata poi in aggressione fisica.

PROCESSIONI «FUORILEGGE»

BOLZANO Due parroci altoatesini vengono denunciati e finiscono sul registro degli indagati della Procura di Bolzano per non aver comunicato alle forze dell'ordine l'organizzazione di alcune processioni, altrettanti comandanti di stazioni dell'arma dei Carabinieri vengono accusati di «arroganza e di poca credibilità dell'istituzione. Ora i militari «rei» di aver proceduto in base alla legge rischiano addirittura l'allontanamento dall'attuale sede di servizio come richiesto da alcuni esponenti politici di lingua tedesca.

Il tutto è successo in due località dell'Alto Adige, Trodena e Sesto Pusteria. I militari della Benemerita avevano accusati i due religiosi di violazione delle norme in materia di organizzazione di processioni e manifestazioni religiose esterne alla chiesa. La pena prevista dal Codice Penale è sino a 3 mesi di reclusione e una ammenda di 51 euro.

Dura la presa di posizione di Franz Pahl, presidente del consiglio regionale del Trentino Alto Adige. «In uno stato di diritto ci si aspetterebbe che le forze dell'ordine non guastino i rapporti con la popolazione adottando provvedimenti inutili e obiettivamente sproporzionati - ha proseguito Pahl -. Un simile atto mina solo la credibilità di un'istituzione meritevole come quella dell' arma dei Carabinieri. Che dovrebbero occuparsi di questioni più importanti».

Adesso il fegato e i reni di Marco faranno vivere un'anziana e altri due bambini

Trapianti, bimbo salva tre vite

TORINO Era in coma da due giorni. I medici ne avevano dichiarato la morte clinica. I genitori, allora, hanno deciso di donare gli organi. Ora, con gli organi di Marco, il bambino palermitano caduto dal balcone della sua casa a Palermo domenica pomeriggio, vivono tre persone: il suo fegato e i suoi reni sono stati trapiantati ieri, a Torino, ad altri due bambini e a una donna. Eccezionale la collaborazione tra diversi ospedali ed equipe mediche: in una sola giornata sono stati effettuati ben sei trapianti, tre al fegato e tre al rene.

Sono state necessarie 18 ore consecutive all'equipe del professor Mauro Salizzoni, del Centro Trapianti delle Molinette di Torino, per effettuare gli interventi al fegato, uno dei quali su un bambino torinese di due anni e mezzo. «Non è un evento eccezionale - spiega Salizzoni - perchè già in altre circostanze abbiamo dovuto effettuare più trapianti in uno stesso giorno. Dipende ovviamente dall'arrivo improvviso di pazienti e dalla presenza di organi pronti da trapiantare. E quando arrivano, non si può dire di no. Il piccolo presentava una patologia metabolica che lo avrebbe portato alla morte».

Il bambino ora sta bene, l'intervento è perfettamente riuscito. «Abbiamo avuto la fortuna di avere a disposizione un fegato di un bambino e quindi non è stato necessario tagliarne un pezzo, come sarebbe accaduto per un fegato adulto» ha spiegato il professor Salizzoni. Non è nemmeno una età record, quella del piccolo trapiantato, perchè sono stati effettuati interventi su bambini molto più piccoli, uno addirittura di sette mesi.

I reni invece del piccolo donatore palermitano hanno salvato prima un'anziana ricoverata alle Molinette, poi una bambina jugoslava di 13 anni.

Inchiesta a tutto campo partita dalla Dia di Firenze su una organizzazione specializzata in estorsioni, rapine e sfruttamento della prostituzione

Clan mafiosi cinesi, indagini nel Friuli Venezia Giulia

La Dia di Firenze ha sgominato un potente clan cinese.

FIRENZE La copertura era l'Associazione dell'amicizia dei cinesi di Firenze, sorta di organizzazione commerciale che avrebbe nascosto un vero e proprio clan dalla caratteristiche mafiose, ma composto da immigrati dalla Cina. Chi fra i piccoli imprenditori cinesi titolari di laboratori di pelletteria e maglierie o di ristoranti rifiutava di aderire all'associazione e alla protezione offerta veniva punito con aggressioni brutali.

Dopo la tratta dei clandestini è infatti diventato il racket all'interno della comunità cinese la nuova consistente fonte di guadagno per le organizzazioni criminali come quella smantellata ieri con l'operazione «Ramo d'oriente», condotta dalla Dia fiorentina dopo due anni di indagini che hanno interessato più regioni fra cui Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Sicilia oltre a Slovenia e Grecia.

Una quarantina le perquisizioni effettuate nel corso dell'operazione, a cui hanno collaborato le questure e i comandi provinciali dei carabinieri di Firenze e Prato, la questura di Macerata, il commissariato di Mirandola (Modena), oltre ai centri operativi Dia di Milano, Padova, Catania, Torino e della sezione di Trieste. Ventinove le misure cautelari emesse, otto delle quali per associazione di stampo mafioso. Immigrazione clandestina, estorsioni, rapine e sfruttamento della prostituzione cinese le altre accuse.

Ventidue le ordinanze finora eseguite, 17 delle quali fra Firenze e Prato, città fulcro dell'organizzazione. Irreperibile il sessantenne Chen I Tao, ristoratore proprietario del locale «Città imperiale» alla periferia di Firenze, ma soprattutto presidente dell'Associazione dell'amicizia dei cinesi. In carcere è finito già un altro dei presunti capi, Zhu Lianji, 35 anni.

La procura di Marsala ha iscritto nel registro degli indagati alcuni illustri proprietari di «dammusi» dell'isola

Pantelleria, vip inquisiti per abusi edilizi

Riccardo Muti, Depardieu, Ferri e Visco avrebbero violato vincoli urbanistici

PALERMO Il mancato rispetto dei rigidi vincoli urbanistici di Pantelleria ha provocato l'iscrizione, nel registro degli indagati della procura di Marsala, di nomi illustri, dal direttore d'orchestra Riccardo Muti all'attore francese Gerard Depardieu, dal fotografo Fabrizio Ferri all'architetto Filippo Panseca all'ex ministro Vincenzo Visco, proprietari di «dammusi» (che sono le tipiche costruzioni 'pantesche di stile arabo) che violerebbero alcune delle regole urbanistiche dell'isola.

Come è stato pubblicato ieri sulle pagine locali dell'edizione siciliana di «Repubblica» i vip indagati avrebbero apportato delle modifiche ai loro «dammusi», allargandoli o costruendo piscine (gran parte delle 700 che sono state realizzate sull'isola sono abusive), strade e scale in pietra lavica per arrivare direttamente al mare. Oltre ai vip sono indagati anche l'ex sindaco di Pantelleria, Alberto Di Marzo, in galera da alcuni mesi per associazione mafiosa, alcuni componenti della commissione Edilizia dell'isola e funzionari e dirigenti della soprintendenza ai Beni culturali di Trapani che avrebbero chiuso un occhio per consentire agli ospiti illustri dell'isolala realizzazione di opere abusive.

«A Pantelleria esistono talmente tanti vincoli urbanistici - sostiene il pubblico ministero di Marsala Maria Angioni - che basta spostare una pietra per andare incontro ad una denuncia penale. Queste che riguardano i vip sono piccole inchieste separate che vengono aperte man mano che i vigili si accorgono di irregolarità, ma si tratta di quisquilie. Il fatto che siano coinvolti nomi illustri attrae l'attenzione dei media».

«Sono stato indagato anche per avere tentato di realizzare un museo archeologico nella mia proprietà. Non voglio entrare nel merito delle accuse: so solo che ora è tutto finito. Sono stato assolto». Parla così l'architetto Filippo Panseca, inventore del garofano del Psi e aspirante sindaco di Pantelleria, a proposito dell'indagine aperta dalla procura di Marsala su presunti abusi edilizi commessi da vip nell'isola. «In realtà nell'inchiesta avviata di recente - ha aggiunto ancora Panseca - non sono mai stato coinvolto».

Pantelleria è l'isola dei vip per antonomasia. A soli settanta chilometri dall'Africa è da sempre meta di politici, fotografi, musicisti, attori, industriali, nobili, che nel corso degli anni hanno comprato o costruito i più bei «dammusi» dell'isola. Molti di loro hanno acquistato anche ettari di terra per produrre, come nel caso di Depardieu, ottimi vini oltre che il famoso passito. Uno dei suoi «cittadini» più illustri è lo stilista Giorgio Armani che a Pantelleria trascorre gran parte dell'estate e che ospita top model e attori provenienti da tutto il mondo. La sua casa è tra le più belle, e visto che non figura nel registro degli indagati, evidentemente anche tra le più «in regola».

Gerard Depardieu

Vincenzo Visco

Riccardo Muti è indagato per il suo «dammuso» di Pantelleria non in regola.

«Ecco come e dove mendicare». Il sindaco di Vicenza detta le regole

VICENZA Non mostrare «deformità ributtanti», lasciare almeno un metro di marciapiede per il transito dei pedoni, mendicare a distanza di almeno 200 metri l'uno dall'altro: sono alcune delle disposizioni emesse oggi dal sindaco di Vicenza Enrico Hullweck (Fi) in un'ordinanza che disciplina la mendicità sul territorio comunale. Pena: sanzioni da 25 a 500 euro. Le regole prevedono anche che debba esserci almeno una distanza di 200 metri tra mendicante e mendicante e che chiede l'elemosina lo faccia ad almeno cento metri da manifestazioni di carattere economico, sportivo, politico o da mercati e fiere.

Richiesta dalle «numerose lamentele espresse ripetutamente da cittadini residenti» ed emessa in considerazione di «alcuni gravi episodi di molestia nei confronti di cittadini» e di litigio tra gli stessi mendicanti, l'ordinanza è motivata anche «dall'opportunità di non consentire in talune particolari vie o piazze la mendicità per motivi di decoro». In particolare, il divieto di accattonaggio vige in molte aree pedonali del centro storico.

«I fenomeni lamentati - è detto nella disposizione - provocano e riflettono una negativa immagine dell' aspetto culturale, estetico e turistico della Città, Patrimonio dell'Unesco». E se il vescovo Pietro Nonis ricorda che «i questuanti non si possono spianare con misure di legge o di disciplina forzata» e che «in particolare fra loro esistono persone innocue, miti, non pericolose», sul piano politico è scoppiata la polemica.

Immediata la replica del capogruppo Ds in consiglio comunale, Luigi Poletto, secondo il quale «è un'ordinanza ridicola e vergognosa: la mendicità viene derubricata da problema sociale della società opulenta a questione estetica», riferendosi al testo che vieta «la mendicità invasiva aggravata mostrando nudità, piaghe, amputazioni o deformità ributtanti». Da parte sua, il sindaco ha affermato di aver lui stesso avuto «qualche dubbio sulla liceità dell'intervento, in quanto dal '99 mendicare non è più vietato dalla legge italiana». «Ma - afferma il sindaco di Vicenza - di fronte alle continue lamentele dei residenti si cerca almeno di disturbare gli accattoni di professione».

Dopo i blitz a vuoto delle forze internazionali la polizia ha mancato d'un soffio la cattura dell'ex presidente della Republika Srpska

Agenti serbo-bosniaci a un passo da Karadzic

Blitz nella casa di un vescovo dove sarebbe rimasto nascosto il leader nazionalista

BANJA LUKA Stavolta è stata la polizia dei serbi-bosniaci a fallire la cattura di Radovan Karadzic, l'ex presidente della Repubblica allestita dai serbi bosniaci durante le guerre balcaniche, e oggi ricercato dal Tribunale internazionale sui crimini di guerra perpetrati nelle repubbliche ex jugoslave. In precedenti occasioni ci avevano provato, sempre senza successo, le forze internazionali inviate sotto mandato dell'Onu a pacificare la Bosnia-Erzegovina.

Era questa la prima operazione attuata dalla polizia serba bosniaca, intesa a catturare Karadzic: gli agenti - come si apprende da un funzionario di polizia - hanno fatto irruzione ieri pomeriggio nella abitazione del vescovo Basilio (ortodosso), nella cittadina di Bijeljina, in seguito ad una soffiata che riferiva sulla sua presenza. «Abbiamo ricevuto informazioni che si sono rivelate false», ha concluso il funzionario citato: «Non l'abbiamo trovato, ma ormai siamo a un passo da lui». La Republika Srpska (è la componente serba della federazione di Bosnia-Erzegovina) è l'unico territorio delle repubbliche ex jugoslave dove non si sia ancora riusciti ad arrestare nemmeno uno dei ricercati per crimini di guerra.

In precedenza truppe francesi della Sfor, la Forza di Stabilizzazione in Bosnia a guida Nato, avevano fatto irruzione all'alba nella casa di famiglia a Pale di Radovan Karadzic. L'abitazione era stata perquisita a fondo. Dopo poco si era presentata la moglie dell'ex leader serbo-bosniaco, inizialmente assente, per accertarsi di eventuali danni. Allora durante la perquisizione erano stati trovati, e sequestrati, documenti falsi e qualche arma. Un portavoce della Sfor aveva spiegato che i militari dell'Alleanza che obiettivo della perquisizione della casa di Radovan Karadzic a Pale, 16 chilometri a est da Sarajevo, era «scoprire una rete di traffici illegali» e non l'arresto dell'ex leader serbo bosniaco ricercato per genocidio e crimini di guerra.

La moglie di Karadzic, Ljuljana Zelen, aveva dichiarato alla televisione serbobosniaca che «i soldati della Sfor non hanno trovato Radovan perchè nessuno della famiglia abita in questa casa dal 1997: la casa non è ultimata e non è sicura per viverci. La signora Karadzic aveva riferito che i militari avevano portato via video cassette, dei floppy disk e gli hard disk dei due computer. «Prima hanno ammanettato e caricato su un blindato il guardiano Rade Glavonjic, un uomo anziano - aveva detto la donna - poi hanno scardinato il cancello e dentro casa hanno sparato contro una porta sebbene ci fosse la chiave nella toppa».

FANTA-MOTORI

Inventata un'auto-motoscafo

LONDRA Spingi un bottone e in 10 secondi le ruote rientrano e l'auto diventa un'imbarcazione. Prezzo: 150 mila sterline.

LA CURIOSITA'

E-mail pubblicitarie sgradite Chi le invia rischia la galera

ROMA Trarre profitto dallo «spamming», cioè l'invio di e-mail pubblicitarie senza il consenso del destinatario, può portare dritti in galera. Se questa attività, specie se sistematica, è effettuata a fini di profitto, si viola infatti anche una norma penale e il fatto può essere denunciato all'autorità giudiziaria. Sono previste varie sanzioni e, nei casi più gravi, la reclusione.

Carcere per chi fa «spamming».

Il Garante per la protezione dei dati personali ha posto in chiara evidenza i profili penali tornando ad occuparsi con un provvedimento generale del fenomeno dello spamming. Dopo una serie di interventi mirati che hanno portato a sospendere l'attività illecita di alcune aziende e persone fisiche e a denunciarne alcune all'autorità giudiziaria, e di linee comuni concordate su scala europea, il Garante ha adottato un nuovo provvedimento per precisare vari aspetti legati al massiccio invio in Internet di e-mail promozionali o pubblicitarie non richieste, anche alla luce del recepimento della recente direttiva europea avvenuto con il Codice della privacy da poco pubblicato.

Chi intende utilizzare le e-mail per comunicazioni commerciali e promozionali senza mettere in atto comportamenti illeciti deve tenere presente innanzi tutto che è necessario il consenso informato del destinatario: gli indirizzi e-mail - spiega una nota del Garante - contengono dati personali e il fatto che possano essere reperiti facilmente su Internet non implica il diritto di utilizzarli liberamente per qualsiasi scopo (in particolare, i dati di chi partecipa a newsgroup, forum, chat, o è inserito in una lista anagrafica di abbonati a un Internet provider o a una newsletter, o i dati pubblicati su siti web di soggetti privati o di pubblici per fini istituzionali). Iil consenso è necessario anche quando gli indirizzi e-mail sono formati e utilizzati automaticamente mediante un software.

IL CASO

Gli esperti americani temono la ripresa della Sars con l'abbassamento delle temperature. Ma il ministro Sirchia si dice ottimista: vedremo a fine anno

Influenza killer, dagli Usa squilla un nuovo allarme

MILANO Torna l'incubo della Sars. Gli esperti sanitari americani ipotizzano che il clima fresco dell'autunno faccia riemergere la polmonite atipica che ha mietuto centinaia di vittime in tutto il mondo. Il timore è stato espresso in un rapporto preparato per il Consiglio nazionale d'intelligence, che fa capo al direttore della Cia, George Tenet. Nel rapporto gli analisti hanno indicato la possibilità che, a differenza dell'ultima epidemia della Sindrome acuta respiratoria, la prossima colpirà soprattutto i Paesi privi di un adeguato sistema di assistenza sanitaria. Nonostante l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) abbia dichiarato arginata l'epidemia umana, il virus potrebbe aver colpito alcuni animali e essere dunque ritrasmesso agli uomini.

"L'ondata di Sars è superata", si legge nel rapporto, la cui preparazione è stata coordinata da Karen Mohnaghan, analista d'intelligence per le questioni globali ed economiche, "ma il male non è stato sradicato". Per questo motivo gli esperti dell'Oms raccomandano alle autorità sanitarie di tutto il mondo di lanciare una massiccia campagna di vaccinazione antinfluenzale per evitare confusione e individuare in modo tempestivo un eventuale ritorno dell'infezione. L'immunizzazione di massa ridurrebbe i casi di influenza e della normale polmonite, rendendo più facile per i medici la diagnosi di Sars.

Però attualmente non esiste un vaccino, una terapia valida e un test affidable contro la Sars come invece c'è contro l'influenza. Manca quindi la certezza matematica che l'epidemia non riprenda in autunno, nemmeno nel nostro Paese. Ma il nostro ministro della Salute Girolamo Sirchia afferma che "Si tratta di un pericolo molto remoto. La risposta definitiva la avremo solo a fine anno", ha aggiunto il ministro, "ma i dati che abbiamo finora sono confortanti. L'esperienza australiana ci ha mostrato che durante l'inverno australe non si sono verificati nuovi casi. E lo stesso vale per l'Europa, Stati Uniti ed Estremo Oriente. Quindi, ha concluso Sirchia, non possiamo dire con certezza che la Sars sia finita, però il pericolo è sicuramente molto ridotto. Non credo che spaventi più come poteva spaventare all'inizio dell'epidemia".

Ma l'arrivo dell'autunno coincide appunto con quello della classica influenza e, visto il rischio, seppur minimo, che si manifesti anche la Sars, diventa indispensabile vaccinarsi.

r.r.

Dagli Usa nuovo allarme per la Sars.

DAL MONDO

L'assemblea palestinese giudica Mazen

Arafat: la road map è morta E Powell replica secco: non c'importa il suo parere

ROMA Botta e risposta, dura, fra il segretario di Stato americano Powell (*foto sopra*) e Arafat (*sotto*). Durante la scorsa notte la road map era stata data per fallita, ma poche ore dopo, nel corso della giornata di ieri, si è detto che per il momento è solamente «moribonda», e che i palestinesi restano tuttora impegnati per la sua realizzazione. La prima versione è di Yasser Arafat, che ha annunciato la fine del progetto di pace che porta la firma di Usa, Ue, Onu e Russia. E la colpa, dice il presidente palestinese, ricade interamente su Israele per non aver rispettato gli impegni sottoscritti e per aver eliminato sistematicamente i capi e gli attivisti di Hamas. Alle sue polemiche sono seguite subito dopo una ridda di smentite e di precisazioni. A cominciare da quella di un ministro palestinese, Abdul Fattah Hamayel: "Bisogna agire affinchè il processo di pace rimanga in vita, noi palestinesi siamo pronti a fare la nostra parte". «Yasser Arafat non ha partecipato alla stesura della road map e quindi «i suoi commenti non hanno alcuno significato per noi», è stata la replica di Colin Powell. «Arafat non sta svolgendo un ruolo utile», ha aggiunto Powell. Durante una conferenza stampa dedicata soprattutto alla risoluzione che gli Stati Uniti s'accingono a presentare all'Onu, Powell ha ribadito la sua fede nella road map. «Sono convinto che la road map è il piano da seguire per andare avanti....Si è conseguito qualche progresso. Lentamente, ma qualche progresso», ha detto il segretario di stato. Intanto i deputati dell'Assemblea nazionale palestinese dovranno discutere dei 110 giorni del governo di Abu Mazen e la previsione di alcuni deputati è che per l'occasione il premier palestinese potrebbe anche rassegnare le proprie dimmissioni.

Attentato a Teheran contro l'ambasciata inglese: colpi di pistola, la sede diplomatica viene chiusa

TEHERAN Cinque o sei colpi di pistola sono stati sparati ieri contro l'ambasciata britannica a Teheran. Non sono segnalati feriti, ma la sede diplomatica è stata chiusa fino a nuovo ordine. Diversi negozianti hanno detto di avere udito gli spari, ma quando sono accorsi in strada non hanno notato nulla di insolito. Alcuni si sono quindi detti convinti che l'attentatore o gli attentatori fossero a bordo di una motocicletta e sarebbero riusciti facilmente a dileguarsi anche nel traffico lentissimo. I rapporti tra l'Iran e la Gran Bretagna sono diventati tesi nelle ultime settimane a causa dell'arresto nel Regno Unito dell'ex ambasciatore iraniano in Argentina, Hadi Soleimanpour, su mandato di cattura internazionale della magistratura di Buenos Aires.

Tensione fra la Libia e Beirut: smentita però la rottura delle relazioni fra i due Paesi

IL CAIRO La Libia ha smentito ieri di aver interrotto i rapporti diplomatici con il Libano ma ha annunciato di aver chiuso la propria ambasciata a Beirut, in seguito alle accuse contro il leader libico Muammar Gheddafi per la scomparsa di un dignitario sciita libanese, avvenuta 25 anni fa. «La Libia ha deciso di chiudere il suo ufficio di fratellanza (ambasciata) a Beirut, ma non di rompere le relazioni diplomatiche con il Libano», ha detto un portavoce ufficiale, Tripoli intende protestare contro «l'incapacità delle autorità libanesi di prevenire gi attacchi di alcuni responsabili libanesi contro la Libia». In precedenza, alcuni portavoce del governo libanese avevano annunciato che la Libia aveva deciso di interrompere le relazioni diplomatiche con Beirut a causa delle polemiche sulla vicenda dell'imam sciita Musa Al-Sadr.

Giustiziato l'ex pastore protestante antiabortista: «Omicidio giustificato, per me un posto in paradiso»

STARKE (FLORIDA) È stato giustiziato nella prigione di Stato della Florida di Starke Paul Hill, ex pastore protestante anti-abortista e padre di tre figli, che non si è mai pentito dei suoi crimini. Due giorni fa il condannato aveva detto ai giornalisti di sperare di diventare un martire per coloro che sostengono che uccidere medici e operatori delle cliniche per l'interruzione di gravidanza sia da considerare «omicidio giustificato». Hill non aveva mostrato alcun segno di pentimento per aver ucciso il dottor John Britton e la sua guardia del corpo nel 1994. «Mi aspetto una grande ricompensa in paradiso», aveva affermato, ribadendo di non aver chiesto la grazia perchè è ansioso si trovarsi alla presenza di Dio.

MIBTEL

1,225%
19256

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	11,009	11,172	Marengo Svizzero	58,360	64,300
Argento (per Kg.)	146,755	153,284	Marengo Italiano	60,170	65,850
Sterlina (v.C.)	73,390	88,570	Marengo Belga	57,840	63,520
Sterlina (n.C.)	73,960	91,150	Marengo Francese	57,840	63,520
Sterlina (post.74)	73,780	90,640	Marengo Austriaco	57,840	63,520
Krugerrand	315,040	351,190	20 Marchi	72,300	85,220

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2142,67	-0,363	Londra Eurotop 100	2046,68	1,561	Stoccolma (aff.Gen.)	179,7	1,704
Dj Euro Stoxx	233,73	1,679	Madrid Ibex 35	7291,7	1,219	Tech All Sha Price	652,03	2,844
Dj Euro Stoxx 50	2641,55	1,606	Mosca	933,11	-1,07	Tokio Nikkey	10715,6	0,24
Dublino	4610,26	0,799	Nasdaq Comp (prov.)	1859,12	0,958	Toronto Tse300 (prov)	7593,81	0,356
Francoforte Dax Xetra	3647,51	2,251	New York (prov.)	9575,97	0,553	Vienna Atx	1377,68	0,634
Lisbona	1694,55	-0,056	Seul Kospi	766,32	-0,024	Zurigo Smi	5291	2,044
Londra	4262,1	1,372	Singapore Straits T.	1605	0,541			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0783	Corona Norvegese	8,2350
Yen Giapponese	125,4000	Corona Danese	7,4257
Sterlina Inglese	0,6900	Dollaro Canadese	1,5051
Franco Svizzero	1,5318	Dollaro Australiano	1,6938
Corona Svedese	9,1490	Corona Estone	15,6466

DOLLARO -0,608% **1,0783**

STERLINA -0,303% **0,6900**

YEN -1,213% **125,400**

TALLERO -0,002% **235,035**

KUNA 0,0% **7,51222**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,647	6,647	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,796	3,854	-1,50
A.S. Roma	1,074	1,056	1,70
Acea	4,176	4,148	0,68
Acegas	4,619	4,514	2,33
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2453	0,2463	-0,41
Acque Potabili	20,52	20,37	0,74
Acquedotto Nicolay	2,490	2,490	0,00
Acsm	1,597	1,571	1,66
Actelios	6,654	6,539	1,76
Aedes	3,263	3,239	0,74
Aem	1,313	1,298	1,16
Aem To 08 W	0,2335	0,2322	0,56
Aem Torino	1,145	1,149	-0,35
Aeroporto Firenze	12,489	12,491	-0,02
Alerion	0,5329	0,5187	2,74
Alitalia	0,2572	0,2612	-1,53
Alleanza Ass	8,776	8,591	2,15
Amga	0,9078	0,9119	-0,45
Amplifon	20,11	19,799	1,57
Arquati	0,5483	0,5040	8,79
Asm Brescia	1,655	1,657	-0,12
Astaldi	2,280	2,235	2,01
Autogrill	10,661	10,645	0,15
Autostrada To-mi	11,440	11,465	-0,22
Autostrade	12,338	12,274	0,52
B.Bilbao Viz Arg	9,745	10,000	-2,55
B.P.Cremona	18,955	18,951	0,02
B.P.Intra	13,469	13,296	1,30
B.P.Lodi	8,576	8,574	0,02
B.Santander C.H.	7,885	8,001	-1,45
Banca Antonveneta	14,078	13,923	1,11
Banca Lombarda	10,043	10,059	-0,16
Banca Lombarda 04 W	0,0262	0,0265	-1,13
Banca Profilo	1,497	1,442	3,81
Banche Pop Unite	13,652	13,792	-1,02
Basicnet	0,7901	0,7453	6,01
Bastogi	0,1356	0,1306	3,83
Bayer	20,14	19,594	2,79
Bca Carige	2,734	2,708	0,96
Bca Carige Risp	3,228	3,269	-1,25
Bca Fideuram	5,507	5,333	3,26
Bca Finnat	0,3455	0,3406	1,44
Bca Finnat R	0,2898	0,2860	1,33
Bca Intermob 04 W	0,0878	0,0902	-2,66
Bca Intermobiliare	4,677	4,594	1,81
Bca Intesa	2,888	2,805	2,96
Bca Intesa R	2,143	2,089	2,59
Bca P.Milano	4,282	4,235	1,11
Bca Pop Etruria	18,006	17,910	0,54
Bca Pop Spoleto	6,962	7,350	-5,28
Bco Chiavari	6,260	6,118	2,32
Bco Desio Br Rnc99	2,397	2,381	0,67
Bco Desio E Brianza	3,439	3,419	0,59
Bco Pop Vr E No	12,120	12,010	0,92
Bco Sardegna Rnc	12,079	11,897	1,53
Beghelli	0,5455	0,5455	0,00
Benetton	9,197	9,199	-0,02
Beni Stabili	0,4481	0,4479	0,04
Biesse	2,091	2,100	-0,43
Bipielle Investime	3,727	3,748	-0,56
Bnl	1,478	1,428	3,50
Bnl Rnc	1,381	1,368	0,95
Boero Bartolomeo	14,000	14,000	0,00
Bon.Ferraresi	12,390	12,425	-0,28
Bpl Bcrl Put W	0,9375	0,9372	0,03
Bpu 04 W	0,3614	0,3710	-2,59
Bpu 99-04 W	0,0196	0,0204	-3,92
Brembo	5,356	5,304	0,98
Brioschi	0,2379	0,2246	5,92
Brioschi 06 W	0,0271	0,0260	4,23
Bulgari	6,580	6,356	3,52
Buzzi Unicem	8,887	8,739	1,69
Buzzi Unicem Rnc	6,225	6,163	1,01
Caltagirone	5,635	5,661	-0,46
Caltagirone Editore	6,166	6,043	2,04
Caltagirone Rnc	5,572	5,499	1,33
Camfin	1,870	1,786	4,70
Campari	35,70	35,51	0,54
Capitalia	1,909	1,860	2,63
Carraro	1,672	1,662	0,60
Cassa Risp Firenze	1,177	1,176	0,09
Cattolica Ass	24,16	23,93	0,96
Cembre	2,155	2,135	0,94
Cementir	2,727	2,687	1,49
Centenari & Zinelli	0,7790	0,7607	2,41
Centrale Latte To	2,393	2,387	0,25
Ceramiche Ricchetti	0,3484	0,3516	-0,91
Cir	1,218	1,181	3,13
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,715	1,692	1,36
Coats Cucirini	0,8200	0,8200	0,00
Cofide	0,4939	0,4824	2,38
Cred.Bergamasco	16,039	15,950	0,56
Cred.Valtellinese	8,350	8,346	0,05
Credito Artigiano	3,016	3,025	-0,30
Credito Emiliano	5,795	5,481	5,73
Cremonini	1,479	1,427	3,64
Crespi	0,6355	0,6329	0,41
Csp International	1,363	1,356	0,52
Danieli	2,430	2,416	0,58
Danieli Rnc	1,625	1,617	0,49
De Longhi	3,843	3,814	0,76
Ducati Motor Hold	1,534	1,465	4,71
Edison	1,327	1,314	0,99
Edison 07 W	0,5222	0,5164	1,12
Edison Rnc	1,215	1,228	-1,06
Emak	3,143	3,044	3,25
Enel	5,550	5,565	-0,27
Enertad	3,619	3,618	0,03
Eni	13,893	13,817	0,55
Erg	4,696	4,662	0,73
Ergo Previdenza	3,821	3,736	2,28
Ericsson	20,87	20,62	1,21
Fiat	6,332	6,328	0,06
Fiat 07 W	0,2874	0,2855	0,67
Fiat Priv.	3,833	3,792	1,08
Fiat Rnc	3,943	3,917	0,66
Fiera Milano	7,466	7,449	0,23
Filatura Di Pollone	0,7307	0,7250	0,79
Fin. Part 02 W	0,0291	0,0242	20,25
Fin.Part.	0,2231	0,2063	8,14
Finarte-semenzato C	1,723	1,720	0,17
Finecogroup	0,5492	0,5321	3,21
Finmeccanica	0,6643	0,6502	2,17
Fondiaria-sai	15,061	14,827	1,58
Fondiaria-sai Rnc	7,936	7,823	1,44
Gabetti Holding	2,000	1,795	11,42
Garboli-conicos	0,8200	0,8200	0,00
Gefran	3,792	3,820	-0,73
Gemina	0,8103	0,7950	1,92
Gemina Rnc	0,9000	0,8900	1,12
Generali Ass	20,41	20,05	1,80
Gewiss	3,617	3,542	2,12
Giacomelli Spor Gro	0,1975	0,1985	-0,50
Gim	0,7420	0,7256	2,26
Gim Rnc	0,9350	0,9490	-1,48
Gr.L'espresso	4,118	3,993	3,13
Grandi Navi Veloci	1,420	1,407	0,92
Grandi Viaggi	0,6887	0,6952	-0,94
Granitifiandre	7,452	7,333	1,62
Gruppo Coin	2,792	2,776	0,58
Hera	1,208	1,186	1,86
I Viaggi Ventaglio	2,139	2,128	0,52
Ifi Priv	6,675	6,539	2,08
Ifil	2,444	2,421	0,95
Ifil Rnc	2,236	2,156	3,71
Ima	9,287	9,251	0,39
Imm. Lombarda 05 W	0,0090	0,0087	3,45
Immobiliare Lombard	0,0959	0,0959	0,00
Immsi	0,7190	0,7165	0,35
Impregilo	0,5576	0,5336	4,50
Impregilo 03 W	0,0384	0,0358	7,26
Impregilo Rnc	0,5574	0,5420	2,84
Intek	0,5402	0,5292	2,08
Intek Rnc	0,5310	0,5310	0,00
Interpump Group	3,710	3,701	0,24
Ipi	3,813	3,809	0,11
Irce	2,537	2,537	0,00
It Holding	2,512	2,511	0,04
Italcementi	10,899	10,718	1,69
Italcementi Rnc	6,366	6,313	0,84
Italdesign Giugiaro	4,401	4,404	-0,07
Italmobiliare	39,59	39,16	1,10
Italmobiliare Rnc	23,73	23,66	0,30
Jolly Hotel	4,462	4,464	-0,04
Juventus F.C.	2,011	1,997	0,70
La Doria	2,112	2,071	1,98
La Gaiana	1,350	1,350	0,00
Laf 08 W	2,734	2,683	1,90
Lavorwash	2,000	1,995	0,25
Linificio	1,474	1,486	-0,81
Linificio Rnc	1,330	1,330	0,00
Local	0,9463	0,9420	0,46
Lottomatica	15,241	15,274	-0,22
Luxottica Group	14,007	13,881	0,91
Maffei	1,344	1,326	1,36
Manuli Rubber	1,979	1,989	-0,50
Marcolin	1,123	1,111	1,08
Mariella Burani Fg	7,795	7,729	0,85
Marzotto	7,001	6,994	0,10
Marzotto Risp	6,575	6,572	0,05
Marzotto Rnc	5,663	5,591	1,29
Mediaset	8,204	7,992	2,65
Mediobanca	9,438	9,209	2,49
Mediolanum	5,965	5,731	4,08
Meliorbanca	4,416	4,393	0,52
Merloni	13,017	12,795	1,74
Merloni Rnc	8,333	8,300	0,40
Meta	1,802	1,796	0,33
Milano Ass	2,418	2,412	0,25
Milano Ass 05 W	0,0619	0,0603	2,65
Milano Ass Rnc	2,329	2,335	-0,26
Mirato	4,718	4,791	-1,52
Mittel	3,431	3,360	2,11
Mondadori	6,823	6,680	2,14
Monrif	0,6142	0,5712	7,53
Monte Paschi Siena	2,439	2,370	2,91
Montefibre	0,4601	0,4611	-0,22
Montefibre Rnc	0,5718	0,5736	-0,31
Nav.Montanari	1,521	1,494	1,81
Necchi	0,1136	0,1129	0,62
Necchi 05 W	0,0530	0,0530	0,00
Negri Bossi	2,145	2,155	-0,46
Olcese	0,1907	0,1812	5,24
Olidata	1,399	1,354	3,32
Pagnossin	1,637	1,620	1,05
Parmalat	3,060	2,995	2,17
Perlier	0,1640	0,1650	-0,61
Permasteelisa	14,605	14,419	1,29
Pininfarina	21,86	21,53	1,53
Pininfarina Rnc	17,700	19,000	-6,84
Pirelli & C Rea Est	23,32	23,12	0,87
Pirelli & C.	0,6724	0,6549	2,67
Pirelli & C.Rnc	0,6467	0,6400	1,05
Poligrafici	1,602	1,508	6,23
Premafin	0,8509	0,8451	0,69
Premafin Hp 03 W	0,0239	0,0234	2,14
Premuda	1,237	1,235	0,16
Ras	13,766	13,383	2,86
Ras Rnc	13,781	13,553	1,68
Ratti	0,4955	0,4618	7,30
Rcs Mediagroup	2,739	2,684	2,05
Rcs Mediagroup Rnc	1,650	1,636	0,86
Recordati	16,029	15,992	0,23
Reno De Medici	0,7929	0,7704	2,92
Reno De Medici Rcv	0,7900	0,7670	3,00
Richard Ginori 1735	0,6663	0,6703	-0,60
Risanamento	1,189	1,189	0,00
Roland Europe	1,332	1,296	2,78
Roncadin	0,4987	0,4974	0,26
Roncadin 07 W	0,3534	0,3393	4,16
S.S.Lazio	0,0615	0,0619	-0,65
Sabaf	14,483	14,436	0,33
Sadi	1,537	1,545	-0,52
Saeco Group	3,271	3,287	-0,49
Saes Getters	9,277	9,218	0,64
Saes Getters Rnc	5,625	5,625	0,00
Saiag	3,900	3,900	0,00
Saiag Rnc	2,660	2,583	2,98
Saipem	6,900	6,849	0,74
Saipem Rcv	7,000	7,000	0,00
Sanpaolo Imi	9,113	8,876	2,67
Schiapparelli 1824	0,1351	0,1329	1,66
Seat Pag Gialle Rnc	0,6994	0,7013	-0,27
Seat Pagine Gialle	0,7922	0,7915	0,09
Sias	7,098	7,256	-2,18
Sirti	1,013	0,9974	1,56
Smi	0,3384	0,3197	5,85
Smi Metalli Rnc	0,3994	0,3972	0,55
Smurfit Sisa	1,700	1,708	-0,47
Snai	1,747	1,705	2,46
Snam Rete Gas	3,369	3,371	-0,06
Snia	1,717	1,707	0,59
Socotherm	3,774	3,765	0,24
Sogefi	2,351	2,344	0,30
Sol	3,370	3,318	1,57
Sopaf	0,2634	0,2558	2,97
Sopaf Rnc	0,2591	0,2535	2,21
Stayer	0,0348	0,0330	5,45
Stefanel	1,252	1,252	0,00
Stefanel Rnc	2,270	2,270	0,00
Stmicroelectronics	22,84	22,37	2,10
T.I.M.	4,119	4,121	-0,05
T.I.M. Rnc	3,915	3,901	0,36
Targetti Sankey	2,965	2,985	-0,67
Tel It Ex Ol 04 W	0,0402	0,0403	-0,25
Telecom It Media	0,2718	0,2697	0,78
Telecom It Media R	0,2455	0,2480	-1,01
Telecom Italia	2,178	2,193	-0,68
Telecom Italia Rnc	1,464	1,480	-1,08
Tenaris	2,335	2,292	1,88
Tod's	36,53	35,71	2,30
Trevi Finanz Indust	0,8197	0,8138	0,73
Unicredito	4,300	4,253	1,11
Unicredito Rnc	4,090	4,062	0,69
Unipol	3,444	3,431	0,38
Unipol 05 W	0,1502	0,1447	3,80
Unipol Priv	1,652	1,626	1,60
Unipol Priv 05 W	0,1066	0,0960	11,04
Vemer Siber	0,7563	0,7563	0,00
Vianini Industria	2,680	2,786	-3,80
Vianini Lavori	5,558	5,521	0,67
Vittoria Ass.	4,535	4,466	1,55
Volkswagen	46,29	45,71	1,27
Zignago	10,776	10,755	0,20
Zucchi	3,881	3,940	-1,50
Zucchi Rnc	3,788	3,744	1,18
DIRITTI			
Aisoftware Azxaz	0,3388	0,3355	0,98

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	18,499	18,463	0,20
Aisoftware	2,218	2,172	2,12
Algol	4,721	4,660	1,31
Art'e'	28,46	28,22	0,85
Bb Biotech	47,73	46,94	1,68
Cad It	9,119	8,932	2,09
Cairo Communication	24,51	24,17	1,41
Cdb Web Tech Invest	2,209	2,052	7,65
Cdc	7,492	7,112	5,34
Chl	0,7809	0,7442	4,93
Cto	1,490	1,400	6,43
Dada	4,911	4,775	2,85
Datalogic	11,483	11,303	1,59
Datamat	4,660	4,500	3,56
Data Service	27,13	26,55	2,18
Digital Bros	3,618	3,531	2,46
Dmail Group	2,612	2,543	2,71
E.Biscom	34,30	33,68	1,84
Eplanet	0,4692	0,4610	1,78
Eplanet 2 03 W	0,0386	0,0383	0,78
Eplanet 3 04 W	0,1496	0,1463	2,26
El.En.	16,137	16,066	0,44
Engineering	16,303	15,987	1,98
Esprinet	16,447	16,417	0,18
Euphon	6,363	6,255	1,73
Fidia	6,316	6,270	0,73
Finmatica	9,706	9,353	3,77
Nts-network Systems	11,479	11,086	3,55
Gandalf	1,290	1,300	-0,77
Gandalf 04 W	0,1260	0,1210	4,13
Inferentia Dnm	7,486	6,919	8,19
I.Net	48,45	45,16	7,29
It Way	3,809	3,587	6,19
Mondo Tv	37,32	36,38	2,56
Novuspharma	23,29	23,07	0,95
Opengate Group	2,200	2,100	4,76
Cardnet Group	2,493	2,408	3,53
Pol San Faustino	64,01	53,92	18,71
Prima Industrie	7,298	7,125	2,43
Reply	8,873	8,726	1,68
Tas	25,41	22,85	11,20
Tc Sistema	9,332	8,203	13,76
Tecnodiffusione Ita	4,407	4,361	1,05
Tecnodiffusione 04 W	0,2132	0,2109	1,09
Tiscali	5,842	5,762	1,39
Txt E-solutions	34,87	29,94	16,47
Vicuron Pharma	13,855	13,358	3,72
Buongiorno Vitamini	1,728	1,684	2,61

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,009	0,47
Alboino Re	6,154	0,02
Apulia Az It.	10,086	0,13
Arca Azioni It.	18,121	0,14
Artigianc Az It.	4,770	0,06
Aureo Azioni It.	18,760	0,14
Azimut Crescita It	20,734	0,27
Bim Az Small Cap It.	5,904	0,29
Bim Az. It	6,545	0,08
Bipielle Fon It.	20,973	-0,01
Bipielle Fon Sm Cap	10,695	0,02
Bipiemme It.	13,658	0,18
Bpb Prumerica Az It.	4,511	0,2
Bpb Tiziano	14,590	0,18
Bpvi Az. It.	4,007	0,12
Ca-am Mida Az. It.	17,838	0,21
Capitalgest It.	15,412	0,2
Credit Suisse Az It	10,730	0,17
Ducato Geo It.	11,910	0,17
Dws Az It.	10,636	0,15
Dws It.N Eq Risk	15,765	0,15
Effe Az It.	5,720	0,05
Epta Azioni It.	10,521	0,13
Epta Mid Cap It.	3,726	0,27
Euroconsult Az It.	10,056	0,19
Eurom Azioni It	20,179	0,1
F&f Gestione It.	18,972	0,17
F&f Lagest It.	3,556	0,17
F&f Select It.	11,320	0,19
Fineco Am Az It.	11,947	0,13
Fineco Am Small Cap Ita	3,707	0,32
Fineco It. Opport.	11,646	0,09
Fondersel It.	17,225	0,07
Fondersel P.M.I.	12,465	0,22
Fonditalia Eq It.	9,665	0,24
Gen Prime Capital	44,631	0,24
Gen Prime It.	16,377	0,24
Gestielle It.	12,131	0,01
Gestifondi Az It	12,622	0,16
Gestnord Az It.	9,553	0,14
Grifoglobal	10,881	0,29
Imi It.	18,150	0,1
Ing Az.	20,127	0,34
Investire Az.	17,352	0,13
Italf It.N Eq	81,350	0,69
Leonardo Az It.	7,693	0,05
Leonardo Small Caps	7,491	0,2
Nextam P Az It.	4,479	0,22
Nextra Az It. Din	15,606	0,07
Nextra Az Pmi It.	4,092	-0,05
Nextra Azioni It.	10,845	0,09
Optima Az.	5,098	0,16
Optima Small Cap It.	4,844	0,27
Padano Indice It	10,262	0,09
Primavera Trad Az It.	4,467	0,09
Ras Capital	19,550	0,06
Ras Piazza Affari	8,124	0,06
Risparmio It Crescita	14,697	0,12
Romagest Az It.	26,006	0,11
Romagest Sel Az Ita	3,581	0,2
Rominvest It Eq Index	11,276	0,34
Sai It.	17,087	0,04
Sanpaolo Az It.	24,389	0,06
Sanpaolo Ital Equit Risk	11,073	0,08
Sanpaolo Opp It.	3,969	0,13
Symphonia C Az It.	10,025	0,1
Unicredit Az It Cl A	15,296	0,19
Unicredit Az It Cl B	15,181	0,18
Unicredit Crescita Cl A	12,577	0,26
Unicredit Crescita Cl B	12,479	0,25
Vegagest Az It.	5,761	0,1
Zenit Az.	9,526	0,18
Zeta Az.	17,197	0,13
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,492	0,15
Alto Az.	14,702	-0,12
Aureo E.M.U.	9,032	-0,06
Bipielle Fon Euro	8,963	-0,33
Bipielle Fon Medit	11,777	-0,08
Bpb Prumerica Az Eu	3,994	0,53
Bsi Az Euro	3,879	-0,15
Ca-am Mida Az. Euro	4,408	0,27
Capitalgest Fl Euro Sec	3,821	0,03
Dws Az Euro	3,671	-0,05
Epsilon Qequity	3,557	-
Eurom Euro Eq Fund	3,080	-
Fineco Euro Growth	10,671	-0,18
Fineco Euro Value	4,417	-0,02
Fonditalia Eq Europe	8,429	-0,06
Gen Pr Euro Innovation	2,271	0,26
Leonardo Euro	4,380	-0,02
Mc Fdf Megatrend High	5,417	0,5
Mc Fdf Megatrend Wide	5,333	0,49
Primavera Az Growth	4,218	1,52
Prime Lipper Europe	191,670	1,31
Rominvest French Index	527,146	0,09
Rominvest German Index	399,816	-0,02
Sanpaolo Euro	12,957	-0,15
Symphonia C Az Area E	3,503	0,23
Symphonia C Az N.Vl Mkt	4,533	-0,02
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,185	-0,1
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,113	-0,11
Vegagest Az Area Euro	6,211	-0,32
Zenit Eurostoxx 50	4,035	-0,07
AZ. EUROPA		
Amerigo Vespucci	5,042	0,18
Anima Europa	3,571	0,17
Arca Azioni Europa	8,044	0,11
Artigianc Euroazioni	2,947	0,41
Astese Euroazioni	4,407	0,13
Azimut Europa	11,865	0,25
Bim Az. Europa	7,304	0,25
Bipielle Hend Conv Eur	4,383	0,71
Bipielle Hend Europa	5,641	0,02
Bipiemme Europa	10,750	0,14
Bipiemme Iniz Europa	4,552	0,75
Bpvi Az. Europa	3,405	0,21
Capitalgest Europa	5,749	0,37
Consultinvest Az.	7,939	0,16
Ducato Geo Europa	7,682	0,29
Ducato Geo Europa A P	1,387	0,51
Ducato Geo Europa Bc	5,180	0,25
Ducato Geo Europa Cr	4,877	0,16
Ducato Geo Europa S C	12,067	0,94
Ducato Geo Europa Val	5,361	0,22
Effe Az Europa	2,458	-
Epsilon Qvalue	4,081	0,47
Epta Selez Europa	4,227	0,17
Euroconsult Az Europa	4,435	0,09
Eurom Europe Eq	12,783	0,16
Europa 2000	13,909	0,32
F&f Lagest Az Europa	18,637	0,09
F&f Potenziale Europa	5,358	0,24
F&f Select Europa	15,494	0,09
F&f Top 50 Europa	2,914	-0,21
Fineco Am Az Europa	10,118	0,29
Fineco Put Europe Equity	7,028	-0,16
Fondersel Europa	10,445	0,09
Fonditalia Eq Britain	7,370	0,77
Fs Best Of Europa	4,125	0,56
Gen Pr Funds Europa	20,192	0,18
Gen Prime Europa	3,461	0,2
Geo Eur An Equity	3,289	-
Geo Eur An Ethical	3,439	-
Gestielle Europa	10,045	0,22
Gestnord Az Europa	7,469	0,15

Fondi	€	v.%
Laurin Eurostock	2,951	0,17
Mc Fdf Europa	5,070	0,98
Nextam P Az Europa	4,265	0,14
Nextra Az Europa	3,206	0,22
Nextra Az Europa Din	14,992	0,25
Nextra Az Pmi Europa	5,306	0,91
Open Fund Az Europa	3,123	0,55
Optima Europa	2,588	0,12
Primavera Trad Az Euro	3,775	0,11
Ras Europe Fund	12,681	0,22
Ras Lux Eq Europe	33,761	0,23
Ras Multieuropa	5,803	0,73
Rominvest Brit Ind Gbp	5,862	0,05
Rominvest Swiss Ind Chf	16,586	-0,46
Sai Europa	8,888	0,15
Sanpaolo Europe	6,814	0,13
Symphonia Ms Europa	4,209	0,98
Unicredit Az Euro Cl A	13,230	0,09
Unicredit Az Euro Cl B	13,093	0,08
Vegagest Az Europa	3,943	-0,05
Zeta Eurostock	3,809	0,13
Zeta Medium Cap	4,538	0,55
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,836	1,9
America 2000	10,725	1,86
Anima Amer.	4,835	1,28
Arca Azioni Amer.	17,452	-
Artigianc Az Amer.	3,442	2,05
Aureo Americhe	3,265	1,84
Azimut Amer.	10,303	1,81
Bim Az. Usa	5,731	1,51
Bipiemme Americhe	9,321	1,71
Bpb Prumerica Az Usa	3,771	1,75
Capitalgest Amer.	8,517	2,16
Cristoforo Colombo	14,327	1,77
Ducato Geo Am S C	14,413	1,99
Ducato Geo Amer.	4,858	1,82
Ducato Geo Amer. Bc	5,042	2,09
Ducato Geo Amer. Cr	4,978	1,88
Ducato Geo Amer. Val	5,834	1,98
Effe Az Amer.	2,677	1,9
Epta Selez Amer.	4,337	1,9
Euroconsult Az Amer.	4,966	1,99
Eurom Amer. Eq	15,238	1,96
F&f Lagest Az Amer.	3,955	1,83
F&f Select Amer.	10,924	1,82
Fineco Am Az Nord Am	11,087	1,73
Fineco Put Us Cap Value	5,505	2,11
Fineco Put Us S Cap Gro	5,696	1,41
Fineco Put Usa Growth	6,228	1,98
Fineco Put Usa Value	4,231	2,1
Fondersel Amer.	11,322	1,94
Fonditalia Eq Blue Chips	9,937	1,9
Fonditalia Eq Small C	8,181	2,2
Fs Best Of Amer.	3,741	0,94
Gen Pr Funds Amer.	17,269	1,97
Gen Prime Usa	2,659	2,11
Geo Us Equity	2,774	-
Gestielle Amer.	12,413	1,78
Gestnord Az Amer.	13,085	1,64
Imi West	17,666	1,92
Ing Amer.	14,528	2,11
Investire Amer.	16,692	1,99
Investitori Amer.	3,821	2,03
Kairos Us Fund	5,268	1,07
Mc Fdf Amer.	5,299	0,13
Nextam P Az Amer.	3,857	2,25
Nextra Az N Amer.	6,057	2,02
Nextra Az N Amer. Din	18,650	2,27
Nextra Az Pmi N Amer.	17,508	2,29
Open Fund Az Amer.	3,067	1,46
Optima Americhe	4,490	1,98
Primavera Trad Az N.Ame	3,677	2,25
Ras Amer. Fund	14,098	1,91
Ras Multiamerica	5,568	1,05
Rominvest North Am Ind $	18,436	1,16
Sai Amer.	13,028	1,33
Sanpaolo Amer.	9,030	1,86
Symphonia Ms Amer.	4,224	0,26
Unicredit Az Am Cl A	8,309	1,49
Unicredit Az Am Cl B	8,294	1,7
Vegagest Az Amer.	3,945	2,1
Zenit S&p 100	4,056	2,17
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,545	1,11
Anima Asia	5,028	0,72
Arca Az.Far East	5,258	1,
Artigianc Az Oriente	3,094	1,24
Aureo Pacif.	3,168	0,76
Azimut Pacif.	5,859	0,86
Bipielle Hend Giap.	4,702	0,69
Bipielle Hend Oriente	3,417	0,38
Bipiemme Pacif.	3,988	1,14
Bpb Prumerica Az Pacif	4,694	1,16
Capitalgest Pacif.	3,038	0,6
Ducato Geo Asia	4,067	0,92
Ducato Geo Giap.	3,238	1,38
Effe Az Pacif.	3,008	0,64
Epta Selez Pacif.	6,151	1,05
Eurom Tiger Far East	8,861	0,8
F&f Select Pacif.	6,899	0,69
F&f Top 50 Oriente	3,500	0,52
Ferdinando Magellano	5,523	2,39
Fineco Am Az Pacif.	4,265	0,71
Fineco Put Pacif Equity	4,322	0,42
Fondersel Oriente	3,977	0,81
Fonditalia Eq Jap.	2,740	1,22
Fs Best Of Jap.	4,616	1,05
Gen Pr Funds Pacif.	12,659	1,34
Geo Jap.Ese Equity	2,484	-
Gestielle Giap.	4,509	1,58
Gestielle Pacif.	8,068	0,8
Gestnord Az Pacif.	5,905	0,94
Imi East	5,521	1,23
Ing Asia	4,030	0,4
Interf Eq Jap.	3,008	1,21
Investire Pacif.	5,383	1,13
Investitori Far East	4,309	1,03
Mc Fdf Asia	5,261	0,88
Nextra Az Asia	5,814	0,78
Nextra Az Giap.	3,687	0,93
Nextra Az Pacif. Din	3,407	1,07
Open Fund Az Pacif.	2,955	1,13
Optima Far East	2,915	0,69
Oriente 2000	7,318	2,06
Primavera Trad Az Giapp	4,878	0,87
Ras Far East Fund	4,765	1,08
Ras Multipacifico	6,049	1,7
Rominvest Jap.. Ind $	61,462	0,24
Sai Pacif.	3,375	0,42
Sanpaolo Pacific	4,596	0,97
Symphonia Ms Asia	5,091	1,13
Unicredit Az Giapp Cl A	4,355	0,74
Unicredit Az Giapp Cl B	4,311	0,75
Unicredit Az Pacif Cl A	4,097	0,91
Unicredit Az Pacif Cl B	8,586	0,96
Vegagest Az Asia	4,851	1,06
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	5,325	0,87
Arca Az.Paesi Emerg	4,809	0,65
Aureo Mercati Em	3,956	0,76
Azimut Emerging	4,019	1,11
Bipielle Hend Am Lat	4,924	1,82
Bipielle Hend P Emerg	8,252	0,71
Bpb Prumerica Az Mkt Em	4,589	1,03
Capitalgest Eq Em Mkt	12,828	0,74

Fondi	€	v.%
Fonditalia Em Mkt Eu	5,444	-0,06
Gen Prime Em Mkt	5,860	1,92
Gestielle Em Mkt	6,988	0,78
Gestnord Az Paesi Em	5,103	0,79
Ing Emerg Mkt Equity	5,160	1,16
Interf Em Mkt Lat Am	7,787	1,18
Investire P Emerg.	4,835	1,3
Leonardo Em Mkt	3,710	1,03
Mc Fdf Paesi Emerg	5,600	0,45
Nextra Az Emg Amer.	6,984	2,22
Nextra Az Emg Europa	7,101	1,88

Fondi	€	v.%
Bipielle Fon Profilo 5	3,786	1,31
Bipielle Hend Crescita	3,619	1,51
Bipielle Hend Valore	3,920	1,19
Bussola Eur N Front	2,893	0,66
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,181	0,43
Capital It.	66,100	0,52
Capitalgest Small Cap	5,323	0,28
Ducato Etico Glob.	3,284	1,39
Ducato Geo Glob. Sc	3,020	1,55
Ducato Port Small Cap	3,899	1,19

Fondi	€	v.%
Nextra Az Immobiliari	5,889	1,32
Nextra Az Nasdaq 100	1,908	2,14
Optima Tecnologia	2,945	1,55
Ras Advanced Service	2,390	1,66
Ras Energy	5,438	1,12
Ras Multimedia	4,784	1,25
Unicredit Servizi Cl A	11,647	1,45
Unicredit Servizi Cl B	11,482	1,44
BILANCIATI AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,139	0,46

Fondi	€	v.%
Mediolanum Elite 30 S	9,949	0,14
Multi Comp A 70/30	4,576	0,37
Paritalia Orch C Piano	82,734	-0,16
Ras Multi20	5,080	0,28
Sanpaolo Sol 2	6,057	-0,18
Sanpaolo Sol 3	6,302	-0,1
Sg Ventaglio Pru	4,968	0,1
Symphonia Ms Adagio	5,087	0,18
Vitamin Medium Term	5,182	0,12
OBBL. EURO GOV. B.T.		

Fondi	€	v.%
Nextra Sr Bond	5,046	-0,04
Nordfondo Obb Euro M T	14,493	-0,42
Nordfondo Obb Europa	7,278	-0,4
Open Fund Obb Euro	5,211	-0,27
Optima Obbl	5,836	-0,39
Padano Obbl	8,419	-0,31
Primavera Bond Euro	4,851	-0,57
Ras Lux Bond Europe	48,623	-0,5
Ras Obbl.	26,487	-0,51
Romagest Euro Bond	7,843	-0,39

Fondi	€	v.%
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,454	-0,38
Italf Corp Bond	13,970	-
Zenit Bond	6,696	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,839	0,31
Mc Fdf High Yield	5,519	0,02
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,450	-0,09
Capitalgest B Yen	5,210	-0,02

Fondi	€	v.%
Bnl Cash	19,695	-0,02
Bnl Mon.	9,042	-0,01
Ca-am Mida Mon.	10,925	-0,01
Capitalgest Liquidita'	6,422	-
Ducato Fix Liquidita'	5,924	-
Ducato Fix Mon.	7,533	-0,01
Dws Crescita Risp	7,330	-
Dws Liquidita'	6,603	-0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,376	-
Effe Liq Area Euro	5,994	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.10.2003 4%	100,110	100,130
BTP 1.10.2003 9%	100,480	100,480
BTP 15.10.2003 5,25%	100,310	100,340
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	102,030	102,030
BTP 1.2.2004 3,25%	100,440	100,440
BTP 15.2.2004 5%	101,220	101,240
BTP 15.3.2004 4,5%	101,200	101,230
BTP 1.4.2004 8,5%	103,440	103,510
BTP 15.4.2004 3,25%	100,640	100,650
BTP 1.7.2004 4,5%	101,820	101,820
BTP 15.7.2004 4%	101,450	101,480
BTP 1.8.2004 8,5%	105,070	105,120
BTP 1.10.2004 4%	101,730	101,730
BTP 1.1.2005 9,5%	108,600	108,670
BTP 1.3.2005 4%	102,040	102,090
BTP 1.4.2005 10,5%	111,780	111,780
BTP 15.5.2005 4,50%	102,960	103,030
BTP 1.7.2005 4,75%	103,500	103,570
BTP 15.7.2005 4%	102,230	102,290
BTP 1.9.2005 10,5%	114,580	114,720
BTP 15.9.2005 3,5%	101,280	101,350
BTP 15.12.2005 5,25%	105,040	105,100
BTP 1.2.2006 9,5%	114,880	115,020
BTP 1.2.2006 2,75%	99,420	99,510
BTP 15.3.2006 4,75%	104,110	104,210
BTP 15.5.2006 2,75%	99,120	99,220
BTP 1.7.2006 8,75%	114,950	115,070
BTP 1.9.2006 2,75%	98,750	98,870
BTP 1.11.2006 7,75%	113,300	113,410
BTP 1.2.2007 6,75%	110,790	110,970
BTP 1.3.2007 4,50%	103,680	103,830
BTP 1.7.2007 6,75%	111,610	111,800
BTP 15.10.2007 5%	105,430	105,650
BTP 1.11.2007 6%	109,290	109,460
BTP 15.1.2008 3,5%	99,520	99,690
BTP 1.5.2008 5%	105,560	105,730
BTP 1.5.2009 4,5%	103,100	103,300
BTP 1.11.2009 4,25%	101,490	101,730
BTP 1.11.2010 5,5%	108,400	108,750
BTP 1.8.2011 5,25%	106,720	106,980
BTP 1.11.2011 1,90%	94,500	94,500
BTP 1.2.2012 5%	104,970	105,240
BTP 1.2.2013 4,75%	102,720	102,980
BTP 1.8.2013 4,25%	98,530	98,770
BTP 1.8.2017 5,25%	105,380	105,740
BTP 1.2.2019 4,25%	94,100	94,390
BTP 1.11.2023 9%	151,620	152,170
BTP 22.12.2023 8,5%	143,330	146,000
BTP 1.11.2026 7,25%	130,090	130,500
BTP 1.11.2027 6,5%	119,700	120,050
BTP 1.11.2029 5,25%	102,030	102,240
BTP 1.5.2031 6%	112,780	112,940
BTP 1.2.2033 5,75%	108,970	109,190
CCT 1.11.2003 IND	100,080	100,070
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,020	100,010
CCT 1.3.2004 IND	100,130	100,130
CCT 1.5.2004 IND	100,210	100,200
CCT 1.9.2004 IND	100,250	100,260
CCT 1.5.2005	100,520	100,520
CCT 1.7.2005	101,270	101,280
CCT 1.10.2005 IND	100,550	100,550
CCT 1.1.2006 IND	101,850	102,390
CCT 1.1.2006 2 IND	101,460	101,550
CCT 1.3.2006 IND	100,550	100,540
CCT 1.12.2006	100,670	100,680
CCT 1.2007 CR IMP	101,540	101,470
CCT 1.7.2007	101,150	101,220
CCT 1.8.2007 IND.	100,760	100,760
CCT 1.4.2008	100,840	100,840
CCT 1.9.2008	100,890	100,880
CCT 1.7.2008	101,510	101,230
CCT 1.4.2009	100,940	100,920
CCT 1.7.2009	100,940	100,930
CCT 1.8.2009	100,940	100,920
CCT 1.10.2009	100,930	100,920
CCT 1.02.2010	100,930	100,920
CCT 1.06.2010	100,940	100,930
CTZ 15.09.2003	99,959	99,943
CTZ 31.12.2003	99,344	99,326
CTZ 31.03.2004	98,801	98,795
CTZ 30.06.2004	98,211	98,210
CTZ 31.12.2004	96,823	96,830
CTZ 29.04.2005	95,750	95,778

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	92,8761	-0,31
Bpu 04 1,5%	99,3403	0,05
B.P.Intra 03 3%	132,667	1,73
B.P.Intra 06 3%	119,239	0,78
Bpu 04 Cv	137,369	-1,46
B.P.Lodi 10 4,75%	103,477	-0,49
B.P.E.Rom. 05 4%	105,643	-0,24
B.P.Milano 08	108,361	0,01
B.P. Vr No 06 1,5%	114,553	0,21
B.P. Vr No 05 2,125%	99,1366	0,02
Cr.Valtel.04 2%	108,653	0,27
Cred.Artig 04 Tv	113,975	-0,33
Enertad 06 Cv	103,865	-0,18
Telecom It 04 1,5%	104,605	-0,01
Telecom It 10 1,5%	116,985	-0,02
Vittoria Ass 16 5,5%	115,075	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	28,23	28,72
B.P.E.Rom Sol Ob D	0,3900	0,3924
B.P.Emilia Romagna	32,92	32,95
B.P.Sondrio	11,610	11,657
Banca Ifis	9,299	9,355
Borgosesia	4,300	4,300
Borgosesia Rnc	2,280	2,400
Cia	0,0985	0,0976
Cit	2,890	2,836
Elios Holding	0,4254	0,4572
Ferrovie Nord Mi	1,402	1,387
Ngp	0,6400	0,6342
Sicc	0,8200	0,8000

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUBIANA Presa di posizione del primo ministro sulla crisi diplomatica apertasi per la zona economica esclusiva

Rop: «Invitiamo la Croazia a trattare»

Il premier però avverte che la Slovenia è decisa a tutelare i propri interessi

Intanto a Bruxelles la portavoce del commissario Pattén dichiara che la Commissione europea non ha competenza in questa materia

LUBIANA «La soluzione dei problemi legati alla pesca e alla tutela ecologica dell' Adriatico è possibile trovarla soltanto attraverso il dialogo. Invitiamo pertanto la Croazia a trattare». E' così che il primo ministro sloveno Anton Rop ha sintetizzato ieri la posizione del suo governo in merito alla crisi diplomatica sloveno-croata, culminata domenica sera con la decisione di Lubiana di richiamare l'ambasciatore da Zagabria per protesta contro la volontà croata di proclamare una sua «zona economica esclusiva» nell' Adriatico.

Al termine di un incontro dei leader della maggioranza, Rop ha aggiunto di credere che la Croazia non prenderà nessuna decisione unilaterale. La Slovenia è ad ogni modo decisa a tutelare i suoi interessi nazionali.

Alla domanda sul rientro dell'ambasciatore Peter Bekeš a Zagabria, Rop ha risposto che ciò avverrà quando il ministero degli esteri giudicherà che sono state soddisfatte le condizioni per la ripresa di una normale comunicazione tra le due capitali.

Il premier sloveno Rop

Per il 16 settembre è previsto un primo incontro tra esperti sloveni e croati. Il nodo di questo confronto diplomatico sloveno-croato sta nel confine marittimo. La proclamazione unilaterale della zona economica esclusiva da parte della Croazia significherebbe chiudere alla Slovenia l'accesso alle acque internazionali, cosa che Lubiana reputa di vitale importanza.

Intanto Bruxelles prende le distanze dalla delicata vicenda. Non è compito della Commissione europea risolvere il contenzioso croato-sloveno sulla zona economica in Adriatico e dalle due parti ci si aspetta che risolvano il problema con il dialogo. Lo ha dichiarato ieri, all'agenzia di stampa croata Hina, Emma Udwin, portavoce del commissario europeo per gli Affari esteri Chris Patten.

«La commissione europea non ha competenza in questa materia. Siamo in contatto con entrambe le parti, dalle quali ci aspettiamo risolvano le loro differenze con il dialogo» ha affermato la Udwin, auspicando che l'ambasciatore sloveno a Zagabria, richiamato domenica «per consultazioni», ritorni presto alla sua sede.

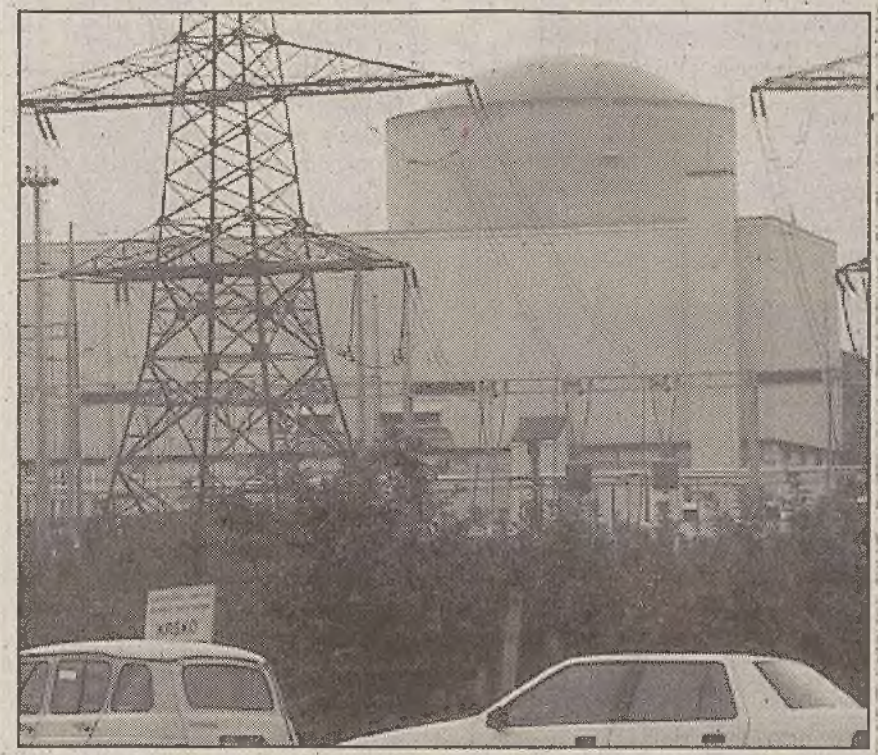
Un accordo sull'accesso della Slovenia all'Adriatico era stato raggiunto nel luglio del 2001 tra gli allora presidenti dei governi sloveno, Janez Drnovšek, e croato Ivica Racan, ma in seguito alle proteste di tutti i partiti e dell'opinione pubblica croata, che avevano interpretato quell'accordo come una specie di sacrificio delle acque territoriali croate a beneficio della Slovenia, quell'intesa non è stata mai confermata.

Nelle ultime settimane diversi esponenti del governo croato, tra cui il ministro degli Esteri Tonino Picula, hanno dichiarato che la Slovenia non ha alcun accesso alle acque internazionali, cosa che ha fatto imbufalire Lubiana, che per questo motivo ha anche richiamato l'ambasciatore. Per la Slovenia, invece, che si richiama alla situazione ereditata dall'ex Jugoslavia, l'accesso alle acque internazionali è un diritto a cui non ha mai rinunciato.

Che Zagabria forse si sta rendendo conto di aver fatto il passo più lungo della gamba, lo testimonia il fatto che il Parlamento croato, riunitosi ieri in sessione straordinaria, ha respinto la proposta del Partito croato dei diritti di proclamare immediatamente la zona economica esclusiva.

c.p.

La commissione mista si è riunita nella centrale

Krsko, in discussione pendenze finanziarie e gestione delle scorie

Sulla centrale di Krsko un contenzioso Slovenia-Croazia.

KRŠKO Sulla questione della zona economica esclusiva Lubiana e Zagabria sono ai ferri corti, ma su Krško il dialogo continua. Nella sede della centrale si è riunita ieri la commissione mista sloveno-croata incaricata di seguire l'attuazione dell'accordo interstatale sulla centrale nucleare.

In primo piano ancora gli aspetti finanziari dell'intesa. Slovenia e Croazia hanno posizioni divergenti per quanto riguarda le pendenze dal 1998 al 2002, periodo già «coperto» dall'accordo, ma soprattutto per il periodo dal primo luglio 2002, data in cui l'accordo doveva essere ratificato, al 18 aprile 2003, giorno in cui è stata di fatto ripristinata l'erogazione alla Croazia della corrente elettrica prodotta dalla centrale nucleare.

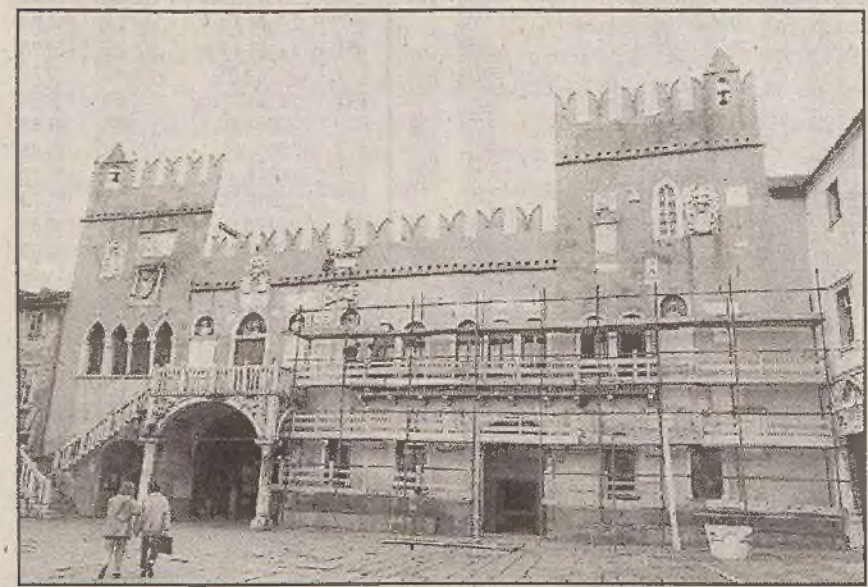
Il ritardo nell'entrata in vigore è dovuto al ritardo nella ratifica dell'accordo da parte del Parlamento sloveno. La Croazia ha chiesto danni per 53 milioni di dollari, cifra che Lubiana ritiene eccessiva. È su questo problema la discussione continua.

Ieri è stato affrontato anche il programma relativo allo stoccaggio delle scorie radioattive, un altro dei temi scottanti della gestione della centrale, ma non sono stati resi noti particolari. Le delegazioni riunitesi a Krško erano guidate dal ministro per l'Ambiente Janez Kopac, per la parte slovena, e dal ministro per l'Economia Ljubo Jurcic per quella croata.

La centrale nucelare di Krško era ritornata alla ribalta della cronaca alcuni giorni fa, quando per un guasto a una valvola (irrilevante per la sicurezza della centale) l'impianto si è automaticamente bloccato. Lo stop improvviso di Krško aveva rischiato di provocare un black-out in tutto il Paese, ma l'emergenza era rientrata dopo qualche ora.

c.p.

CAPODISTRIA Interrogato dalla polizia Marko Brecelj che a Ferragosto salì sul campanile del Duomo e usò coperte e moquette per ottenere il silenzio

Consigliere comunale nei guai per aver «zittito» le campane

Palazzo Pretorio: le sedute disturbate dalle campane.

CAPODISTRIA Dopo aver «imbavagliato» con delle coperte le campane del Duomo di Capodistria nella giornata di Ferragosto, il consigliere comunale capodistriano Marko Brecelj è comparso ieri per un breve interrogatorio davanti ai funzionari del distretto di polizia del capoluogo costiero sloveno.

Brecelj è sospettato di violazione della libertà di culto. Nei suoi confronti la polizia sta raccogliendo indizi che potrebbero spingere il Procuratore della repubblica a incriminarlo.

Al termine dell'interrogatorio Brecelj ha negato di aver disturbato o comunque limitato la libertà di culto altrui.

«La messa si è svolta in assoluta tranquillità. Dispongo anche delle riprese di molti fedeli che al termine del rito religioso non hanno manifestato alcun segno di irritazione» ha dichiarato Brecelj, che in un comunicato stampa ha ribadito come «la sua impresa è stata efficace e non aveva assolutamente l'obiettivo di disturbare i fedeli».

Come spiegato dal consigliere comunale, affinché la gente potesse udire la verità, era necessario «donare la pace ai timpani». La verità, sempre secondo Brecelj, è che l'autorità della Chiesa dovrebbe essere da tempo «affidata» alla storia.

Inoltre, ha rilevato Brecelj, non c'è dubbio sul fatto che il rintocco delle ore, soprattutto al mattino, crea non poco disturbo a parecchia gente mentre è accaduto spesso che, a causa del frastuono delle campane a mezzogiorno, si sia dovuto sospendere la seduta del consiglio comunale in corso nel vicinissimo Palazzo Pretorio.

L'intera vicenda ha avuto inizio il giorno di Ferragosto, quando appunto il consigliere comunale Marko Brecelj è salito in cima al campanile del Duomo ed ha sistemato all'interno delle campane alcune coperte e pezzi di moquette.

In seguito a questa «operazione» le campane della chiesa non avevano potuto suonare per tutta la giornata.

ZAGABRIA Dal Presidente una delegazione guidata dal sindaco di Pola

Il comitato per il referendum spiega le sue ragioni a Mesic

ZAGABRIA Il Presidente della Repubblica croata Stipe Mesic ha ricevuto ieri una delegazione del comitato per il referendum, guidata dal sindaco di Pola Luciano Delbianco, che chiede la revisione della vendita di un ampio tratto di costa nell'Istria meridionale.

Dell'incontro ha riferito ai giornalisti Nenad Klapcic, uno dei membri più attivi del comitato. «Abbiamo esposto al presidente - ha dichiarato - i motivi che ci hanno indotto a chiedere la costituzione di una commissione d'inchiesta per far luce sulle irregolarità nella vendita dei terreni a Barbariga e Dragonera e nella fondazione della società Brioni riviera».

Klapcic ha aggiunto di aver ottenuto da Mesic l'appoggio nella richiesta del referendum quale strumento di espressione democratica della volontà dei cittadini in merito a determinate questioni.

Com'è noto il comitato per il referendum accusa i vertici regionali di aver venduto 750 mila metri quadrati sul mare, a Barbariga e Dragonera, a 7 euro al metro quadro a una società a capitale austriaco, di cui è direttore il presidente dell' assemblea regionale Stevo Zufic.

Un prezzo ritenuto troppo basso in rapporto al reale valore della zona, salito enormemente dopo che l'assemblea stessa l'ha urbanizzata, a vendita avvenuta.

Un tratto della costa meridionale della penisola istriana.

Ricordiamo che sia il premier Racan che il presidente della Regione Ivan Jakovcic hanno chiesto a polizia e procura di fare luce sulle operazioni immobiliari contestate e di accertare eventuali responsabilità. Ciò anche perché la vicenda sta ritardando la firma dell'accordo di coalizione tra il Partito socialdemocratico di Racan e la Dieta democratica istriana di Jakovcic che intendono insieme affrontare le prossime elezioni parlamentari.

p.r.

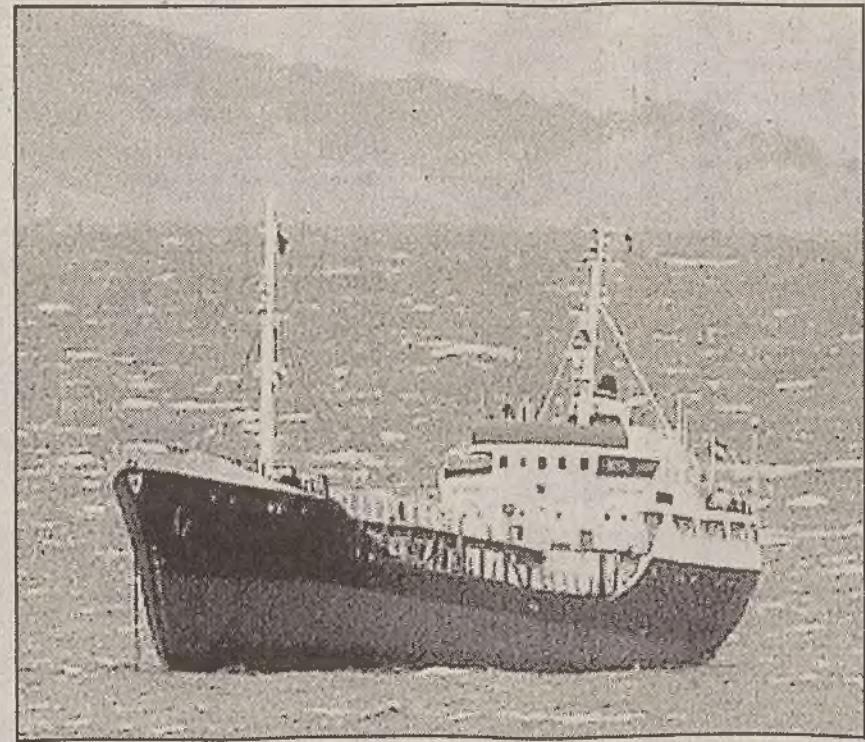
La petroliera boliviana «Ald 1» (40 anni di vita) doveva caricare prodotti dell'Ina e trasportarli in Albania

«Carretta del mare» respinta da Fiume

L'unità è stata espulsa dalle acque croate. Serbatoi a rischio causa la ruggine

FIUME Bloccata prima dell'ingresso nel porto petroli di Urinj (Fiume) ed espulsa dalle acque territoriali croate. E' quanto accaduto l'altro ieri a una vecchia petroliera, la «Ald 1», battente bandiera boliviana e di proprietà dell' armatore albanese Vrioni Bujar.

La decisione di espellere questa autentica carretta del mare è stata presa dalla Capitaneria di porto di Fiume dopo il rapporto presentato dagli ispettori saliti a bordo del tanker, varato una quarantina d' anni fa. Nella relazione sta scritto che i serbatoi del greggio sono ormai corrosi dalla ruggine e in alcuni punti raggiungono lo spessore di un solo millimetro. Inoltre è stato appurato che l'equipaggio (tutti cittadini albanesi) non disponeva dei brevetti per lavorare sulle petroliere. Da qui la decisione di impedire l'attracco ed espellere la fatiscente unità che rappresenta un grave pericolo per l'ambiente.

Per la «Ald 1», che doveva caricare derivati del greggio prodotti dall'Ina e trasportarli in Albania per conto della Mare Oil di Tirana, è stata seguita l'identica procedura applicata settimane addietro al tanker albanese «Mistral», costruito 46 anni fa e che doveva pure caricare carburante allo scalo dell' Ina a Urinj.

La petroliera boliviana «Ald 1» allontanata dalla Croazia.

Gli ispettori, non appena saliti sulla nave di Bujar, hanno ravvisato altre irregolarità, che confermano il fatto che nella lista nera del Memorandum di Parigi le unità battenti bandiera boliviana sono indicate come navi che debbono venire assolutamente ispezionate. «E' evidente che nella testa di qualcuno è ancora presente l'idea che queste carrette del mare possono navigare in Adriatico - ha rimarcato il vice ministro dei Trasporti e marineria, Pavle Komadina -. Solo l'anno scorso abbiamo registrato l'attracco nei nostri scali di una cinquantina di petroliere che avevano più di 25 anni di servizio. Siamo soddisfatti del lavoro dei nostri ispettori, rigorosi e pronti ad applicare le misure per prevenire eventuali incidenti».

Interpellato dalla stampa, il presidente amministrativo della società petrolifera nazionale Ina, Tomislav Dragicevic, ha precisato che la compagnia non c'entra nulla con il caso «Ald 1». «I nostri prodotti sono sul mercato – ha dichiarato –. Li vendiamo e non abbiamo nulla a che fare con il trasporto. E' come quando la polizia ferma un autocisterna che trasporta prodotti dell'Ina e decide che il mezzo non deve proseguire per difetti tecnici. Non abbiamo alcuna responsabilità in questo caso».

Andrea Marsanich

FIUME Mostra

L'ex raffineria Romsa: foto e documenti sui 120 anni

FIUME A Fiume fu inventato e perfezionato il primo siluro, ma anche altre industrie hanno dato lustro alla città. Oltre ai 150 anni della fabbrica «Torpedo», l'ex silurificio, in questi giorni vengono ricordati anche i 120 anni della Raffineria fiumana, l'ex Romsa (Raffineria oli minerali società anonima), uno dei tre più vecchi stabilimenti europei ancora in attività (fu inaugurata nel 1883).

Il suo fondatore, Milutin Barac, alla fine del XIX secolo diresse contemporaneamente raffinerie in cinque Paesi europei. Per ricordare l'anniversario dello stabilimento di Mlaka, ieri, all'Archivio di stato a Fiume, è stata aperta una mostra di fotografie e documenti che ripercorrono lo sviluppo della raffineria.

La ricca documentazione illustra i tre periodi più importanti dello stabilimento: quello del petrolio protrattosi sino alla fine della Prima guerra mondiale, quello dell'espansione fra le due guerre e il periodo dei derivati fino al 1945, anno in cui gli impianti di raffinazione del greggio vennero trasferiti a Urinj, fuori città. Oggi a Mlaka sono rimasti gli impianti dell'Ina (la compagnia petrolifera di stato) per la produzione di lubrificanti. La mostra resterà aperta fino alla fine del mese.

a.s.

Il dato emerge dall'analisi mensile dell'Associazione dei sindacati autonomi

In Istria vita più cara del 4,5%

POLA Una famiglia istriana composta da mamma, papà e due figli deve sborsare 5.780,14 kune (780 euro circa) per arrivare alla fine del mese. Il dato emerge dal calcolo che l'Associazione dei sindacati autonomi della Croazia effettua ogni mese sul costo della vita nella Regione Istria. Il dato appena citato dimostra che, rispetto ad un anno fa, le spese mensili di una famiglia composta da quattro persone sono aumentate del 4,5 per cento. Infatti, nell'agosto del 2002, il budget familiare veniva alleggerito ogni mese di 5.589 kune (755 euro circa).

Come nei mesi scorsi, le famiglie istriane spendono soprattutto per l'alimentazione, per la quale in agosto la famiglia istriana ha speso 2.112,18 kune (285 euro). Al secondo posto le spese abitative, con un importo medio di 1.781,31 kune (240 euro).

Sorprende il dato, se paragonato alle indagini precedenti, che la famiglia istriana, dopo alimentazione e abitazione, spende soprattutto per cultura e istruzione: 721,11 kune, ossia poco meno di 100 euro al mese. Per il trasporto si spende poco meno di 50 euro, mentre all' ultimo posto è l'igiene personale con sole 240 kune (32 euro circa).

La Regione Istria, comunque, è il territorio croato dove il costo della vita è il più alto. Infatti l'anno scorso le famiglie croate spendevano in media 5.029 kune (680 euro), mentre quella istriana sborsava quasi 70 euro in più, pari all'11 per cento del totale. Quest'anno, tale percentuale è aumentata e dopo i primi otto mesi si è assestata al 15 per cento.

La differenza maggiore si verifica nell'alimentazione. Se a livello nazionale per i generi alimentari si spendono 1.732 kune (234 euro circa), a Pola e dintorni l'esborso è superiore del 22 per cento: 2.111 kune (285 euro).

b.r.

FIUME Dal primo settembre la Polstrada applica pesanti sanzioni nei confronti dei proprietari e dei meccanici

Tolleranza zero con i motorini truccati

FIUME Cinquantini? Macché, sembrano moto dove sulle quali anche Valentino Rossi potrebbe sbizzarrirsi. In rettilineo arrivano infatti a toccare i 125 chilometri orari. Dal primo settembre sono però dolori per i proprietari di motorini nella regione comprendente Quarnero e Gorski kotar, con controlli a tappeto per capire se le «due ruote» siano state truccate e potenziate.

Da lunedì scorso i controlli della Polstrada avvengono tramite un apparecchio denominato Thede, col quale viene misurata la velocità massima del cinquantino. Secondo il Codice stradale, tali mezzi non devono superare i 50 chilometri orari. Invece, tolto il cosiddetto blocco motore e aggiunte decine di centimetri cubici tramite aggiustamenti vari (non consentiti dalla legge) i motorini diventano dei piccoli mostri che superano facilmente i 100 chilometri orari.

Il capo della Polstrada fiumana, Robert Misan, va giù duro in fatto di motorini truccati: «Finora ci eravamo limitati alle ammonizioni, ai rimbrotti, ma da lunedì non ci sono più sconti. Purtroppo circa l'80 per cento dei cinquantini non è in regola con la legge. Pertanto i proprietari debbono riportare il mezzo alla velocità d'origine, ovvero non oltre i 50 orari. Se non lo faranno si vedranno togliere la targa e comminare pene pecuniarie non indifferenti. Com'è comprensibile, gli scooter potenziati appartengono a un'altra categoria anche riguardo alle imposte e al tipo di patente. Ripeto, dal primo settembre tolleranza zero».

La normativa prevede inoltre per i meccanici che potenziano i motorini multe salatissime, che vanno da un minimo di 2050 a un massimo di ben 9550 euro.

Va sottolineato che nella regione quarnerino-montana circolano 8 mila scooter (tre anni fa ne erano immatricolati 5 mila) e che dal primo maggio di quest'anno negli incidenti stradali sono rimasti coinvolti 178 motorini. Il bilancio è stato di un morto, 23 feriti gravi e 94 leggeri.

a.m.

L'assessore regionale competente consegna all'Assemblea delle autonomie lo schema di disegno di legge sul riordino del settore. E subito scoppia un caso

Trieste città metropolitana, la Provincia si oppone

Scoccimarro: «Siamo pronti a indire un referendum». Beltrame: «E' un'opportunità, non un'imposizione»

UDINE «Trieste città metropolitana? Il solo nome fa sorridere se pensiamo a realtà come Roma e Milano». Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia di Trieste, in qualità di leader dell'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia, ha visionato la bozza del nuovo ordinamento degli enti locali ipotizzato dalla giunta regionale, trovando un passaggio indigeribile: quello che gli fa intravedere il suo ente minimizzato da una Trieste trasformata in città metropolitana. Possibilità effettivamente contenuta all'articolo 4 (che parla di «istituzione di città metropolitane nelle zone comprendenti i capoluoghi di provincia e gli altri comuni limitrofi») dello schema di ddl consegnato ieri a Udine dall'assessore regionale Ezio Beltrame all'Assemblea delle autonomie locali.

Scoccimarro dice di apprezzare «l'approccio istituzionale» di Beltrame, che parla di «semplice bozza», «concertazione» e «percorso comune», ma alza subito il suo «no» a quella che definisce l'«improbabile città metropolitana».

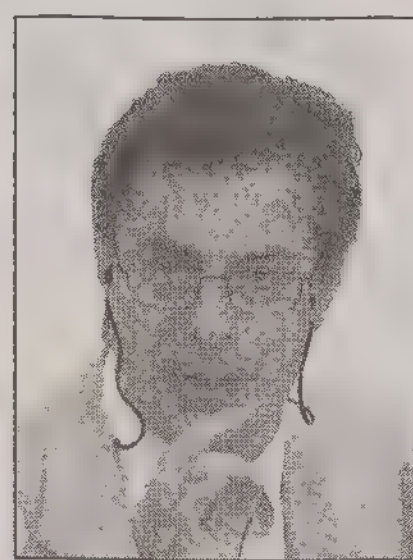
«Qui si rischia di rovesciare i termini della questione - attacca -: non bisogna limitare ulteriormente le funzioni della Provincia, o di fatto perfino sopprimerla. Serve, invece, l'esatto contrario: aumentarne l'autonomia amministrativa e soprattutto finanziaria. Ed è quello che prevede il forte progetto della nostra amministrazione».

Il presidente della Provincia di Trieste, che precisa di non essere preoccupato per la sua persona e per la sua carica e neppure per i quasi 200 dipendenti provinciali («Il problema per adesso non si pone»), avanza tutte le sue perplessità: «Dubito che gli stessi triestini accetterebbero di veder soppressa la loro Provincia, in cambio di

Fabio Scoccimarro

Ezio Beltrame

una città metropolitana che, sotto l'aspetto finanziario, continuerebbe a dipendere in larga misura dalla Regione. Mi pare che, al contrario, prima delle elezioni si parlasse di trasferimento agli enti intermedi di tutte le competenze amministrative e gestionali che i comuni non possono espletare autonomamente, nonché della compartecipazione delle stesse Province al gettito tributario. Non esiterò a proporre lo strumento referendario - conclude - se non si provvederà a cancellare quell'articolo».

Ipotesi che Beltrame non sembra proprio prendere in considerazione. L'assessore, dopo aver rassicurato Scoccimarro in sede di assemblea, in serata ribadisce la linea della giunta: «Offriremo solo un'opportunità di scelta in più ai cittadini. Nessuna imposizione, la città metropolitana nascerà se la approveranno tutti i consigli comunali interessati con la maggioranza dei due terzi. E' ovvio che in quel caso la Provincia perderebbe potere, ma la giunta guarda all'interesse generale della gente e certe volte, anziché alla propria targa fuori dalla porta, sarebbe preferibile pensare alla sostanza delle cose. Il futuro dei dipendenti? Siamo solo alla fase iniziale, è prematuro parlarne».

Ma i sindaci dell'Anci trovano il testo apprezzabile. Pertoldi: «C'è la volontà della Regione di concertare le scelte con gli enti locali»

La bozza che già preoccupa la Provincia di Trieste è, invece, per l'esecutivo dell' Anci, una «proposta apprezzabile, perché dimostra - spiega il presidente Flavio Pertoldi - la volontà della Regione di concertare con gli enti locali, in ossequio al principio di equiordinazione».

Per questo i comuni accettano la sfida istituzionale lanciata dalla giunta: l'Anci nominerà quattro commissioni che dovranno elaborare, assieme a Upi e Uncem, un documento di indirizzo che sarà posto all'attenzione della giunta regionale e che punterà sostanzialmente a rafforzare i principi di autonomia già introdotti dalla legge costituzionale 2 del '93 e dalla riforma del titolo V della Costituzione».

Marco Ballico

LA RIUNIONE DI UDINE

Attività produttive: sì alle proposte di Bertossi Via libera unanime, persino Cecotti è mansueto

UDINE Non un voto contrario, neppure un «cecottismo». La grana sollevata da **Fabio Scoccimarro** arriva nel pomeriggio, dopo un confronto tra giunta regionale e Assemblea delle Autonomie locali mai così tranquillo. **Enrico Bertossi**, il superassessore all'Economia, se ne va sorridente con l'approvazione all'unanimità delle sue proposte per le attività produttive ed **Ezio Beltrame**, il collega delle Autonomie locali, infila nella cartellina degli amministratori «una bozza volutamente generica sul futuro ordinamento degli enti locali» e sparge a piene mani l'invito alla concertazione. L'Assemblea vede riconosciuto il suo ruolo e si dice pronta a collaborare.

«Di solito, da qui, uscivano bastonati. Può essere che il mio provvedimento sia buono», scherza Bertossi.

Ha appena visto promuovere l'articolato che «aggiusta» i settori produttivi, «uno strumento di carattere tecnico, redatto per rispondere all'esigenza manifestata dalle direzioni di adeguare le norme regionali alle direttive comunitarie e alle leggi nazionali». L'Assemblea chiede solo qualche chiarimento sull'apertura, solo facoltativa, dei pubblici esercizi sette giorni su sette, sul via libera al terzo letto nella camere d'albergo, sulla «necessità di impedire - sottolinea il sindaco di Grado **Roberto Marin** - la chiusura dei negozi in orari di punta nelle località turistiche. È l'unico modo per recuperare la qualità del servizio turistico». Bertossi promette a tutti «riflessione su ogni considerazione che dovesse essere presentata agli uffici», fa capire che la linea è quella del contenimento della grande distribuzione.

Fila tutto liscio anche per Beltrame, che ribadisce più volte il messaggio della «concertazione interattiva», anticipa che il prossimo Consiglio delle autonomie, il sostituto dell'Assemblea, «dovrà avere forme più avanzate di quelli già esistenti in Emilia Romagna e Toscana» e svela la sua futura composizione: «Ci saranno i sindaci delle città capoluogo, i presidenti di Provincia e undici rappresentanti dei piccoli comuni». La bozza ne prevede cinque per la provincia di Udine, tre per Pordenone, due per Gorizia e uno per Trieste. «La Regione - spiega l'assessore - vuole finalmente esercitare la sua competenza primaria in materia, ma sulla questione della gestione dei servizi è necessaria la totale condivisione di province e comuni e pure il confronto con le ex municipalizzate. I tempi? Tema troppo importante per avere fretta».

Dopo il voto favorevole dell'Assemblea anche sul regolamento del patto di stabilità (solo Marin si astiene), il presidente **Giorgio Brandolin** annuncia la futura protesta delle Province che, oltre ai vecchi provveditorati scolastici (ora Csa), si trovano a pagare anche la Direzione scolastica regionale, mentre il sindaco di Gorizia **Vittorio Brancati** pretende finanziamenti per rispettare le regole imposte dalla nuova mappa delle zone sismiche. E **Sergio Cecotti**? Una richiesta: «I tavoli concertativi proposti da Beltrame si chiamino redigenti». Una proposta: «Sulla questione federalista, l'Assemblea si organizzi in quattro commissioni. Dovranno trattare dei principi e del ruolo del Consiglio; dell'ordinamento effettivo degli enti locali; dei servizi pubblici; infine della contabilità e del sistema finanziario». Rilassato, tranquillo, sorridente. Gli scappa perfino uno sbadiglio.

m.b.

Oggi la seduta della giunta Illy. Sarà ancora ridotto lo sconto al distributore sulla benzina «regionale». In approvazione il provvedimento sul commercio

Commissariamento Burgo, ricorso contro il Tar

TRIESTE I danni dell'alluvione e i primi fondi da reperire nell'ambito del piano strordinario degli investimenti monopolizzeranno, com'è ovvio, una buona parte della seduta di oggi della giunta regionale. Ma la cronaca quotidiana ha fatalmente portato all'attenzione dell'esecutivo anche problemi di non minore attualità, come la situazione della Cartiera Burgo di Tolmezzo, dopo il recente pronunciamento del Tar, la necessità di adeguare il prezzo della benzina regionale a quello dei distributori sloveni, che marca un lieve aumento, il disegno di legge Bertossi su commercio e turismo, passato indenne all'Assemblea delle autonomie e la bozza Beltrame sulle autonomie locali.

Andando con ordine, mentre sul piano degli interventi nella Valcanale e Canal del Ferro si tratta a questo punto di definire il «quantum» (ne riferiamo anche in altra pagina), e il «ritocco» in alto del prezzo della benzina regionale alla pompa risponde a un meccanismo automatico, la «tegola» Burgo sembra di più difficile risoluzione. In sintesi, gli ambientalisti hanno ottenuto ragione dal Tar sulla loro richiesta di bloccare il commissariamento dell'impianto, affidato, per prassi ormai, al presidente della giunta e dunque allo stesso Illy, in quanto l'inquinamento che procura al Tagliamento non sarebbe eccezionale ma tollerato da anni.

Illy però non molla e ieri si è detto pronto a presentare ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar, e si è in seguito consultato con il ministro all'Ambiente Altero Matteoli e con il responsabile nazionale della Protezione civile Guido Bertolaso. «La procedura adottata avrebbe portato in un breve arco di tempo alla soluzione del problema ambientale, con la realizzazione del depuratore per gli scarichi inquinanti. Pertanto non possiamo non difendere i provvedimenti fin qui adottati per far fronte all'inquinamento». Inutili, dunque, le sollecitazioni del Wwf affinchè rinunciasse al ricorso. «Ci preoccupa la questione sociale, che riguarda il futuro dei lavoratori addetti alla cartiera e delle loro famiglie», ha affermato Illy.

GOVERNATORE A CERNOBBIO

TRIESTE Non mancherà al classico «think-tank» di questo fine settimana a Cernobbio, sul Lago di Como, come fa ormai da vari anni a questa parte. Ma, anche se nella ricorrenza avrebbe potuto esibire titolo e ruolo di governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy non si smentisce. «Sarò lì nel ruolo di imprenditore e non di presidente. Per capirsi, alla Regione non costerò un euro... E' un'occasione importante ricca di oratori di rilievo, dove è atteso anche Shimon Peres... Ci tenevo ad esserci».

È partito per il suo ultimo «viaggio» per raggiungere la sua amata CLELIA

Mario Sodomaco

Lo annunciano il figlio MAURIZIO con MORANA e l'adorato GIANNI, il fratello BRUNO con ROSSELLA, il cognato SERGIO, MARIUCCIA e ADRI, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Si ringrazia il dott. PASCALI e tutto il personale della Clinica Medica 7° piano di Cattinara.
Il funerale avrà luogo sabato 6 settembre, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2003

L'Amministratore Delegato, i dirigenti, i funzionari ed i dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano al grande dolore del signor MAURIZIO SODOMACO per la perdita del padre

Mario Sodomaco

Trieste, 4 settembre 2003

Sono vicini a MAURIZIO:
- FRANCO
- OSCAR
- GIANNI
- ARMANDO
- FABIO
- PAOLO
- ROBY
- DANIELA
- NICO
- ROMANO

Trieste, 4 settembre 2003

---

†

È ritornato al Padre

Francesco Pecorari

Addolorati lo annunciano la moglie LUCIA, le sorelle AGNESE con FABIO, CHIARA e DARIO, TERESA con FRANCO e MARINO, MARIAGRAZIA con MAURO e il fratello LUIGI con FRANCA.
Il funerale, sabato 6 settembre, sarà preceduto dalla S. Messa nella Cappella di via Costalunga alle ore 11.

Trieste, 4 settembre 2003

Partecipano al dolore nonna PIA e le famiglie VESNAVER, CAUTER, FERRANTI, DEL SIGNORE, VERONELLI.

Trieste, 4 settembre 2003

Franco

continuerai ad essere presente nel nostro canto.
- GVS Cantarè

Trieste, 4 settembre 2003

Partecipano commossi DONATELLA, BRUNO e GIULIANO.

Trieste, 4 settembre 2003

LUCIA, ti siamo vicini.
- NARCISA, PAOLO, BARBARA, DANILO

Trieste, 4 settembre 2003

Ciao

Franco

- SERGIO, FLAVIA, UMBERTO

Trieste, 4 settembre 2003

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Maria Marussi ved. Reganzin

Il fratello e le sorelle

Trieste, 4 settembre 2003

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Licata

Ne danno il triste annuncio la moglie GINEVRA, i figli ROBERTO, CLAUDIO e GABRIELLA con rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 6 settembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2003

Rimpiangono con dolore la perdita del caro fratello

Angelo

MARIUCCIA, LUCIANO, il cognato MARIO, zia FRANCA e famiglia.

Trieste, 4 settembre 2003

Partecipa al dolore di GINA e CLAUDIO: famiglia MARZULLI.

Trieste, 4 settembre 2003

Vicini nel dolore IRENE, CARMEN, MAURO e famiglia.

Trieste, 4 settembre 2003

Si è spento serenamente congiungendosi alla moglie GIUSEPPINA

Silvano Marchesi

Lo annunciano addolorate le figlie SILVANA e FULVIA con il marito GIGI, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 6 settembre alle ore 12.20 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2003

I ANNIVERSARIO

Italo Plet

Sei come sempre assieme a noi.

Mamma; ELENA, ANNALISA, STEFANIA

Trieste, 4 settembre 2003

---

†

Si è spento serenamente

Silvio Gasparini (Venezia)

Lo annuncia con dolore la figlia ANNA.
Un grazie particolare a MAIDA, LUCIANA e MARTA per la loro presenza.
I funerali seguiranno sabato 6, alle ore 8.45, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2003

Affettuosamente vicine ad ANNA: MARTA, MAJDA e famiglie.

Trieste, 4 settembre 2003

Le famiglie RODRIGUEZ e PALMIERI sono vicine ad ANNA per la perdita del caro papà

Gigi

per tantissimi anni loro fidato ed affettuoso collaboratore familiare.

Trieste, 4 settembre 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Galantucci Pietragalla

La piangono dandone il triste annuncio il marito CANIO, il fratello CLAUDIO con la moglie ANGELA ed i nipoti ALESSANDRO, GIULIA, MASSIMO, i familiari PIETRAGALLA e gli amici LINO e FRANCA.
I funerali seguiranno sabato 6, alle ore 10.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2003

XXV ANNIVERSARIO

Caterina de Paulis

Mamma cara, sempre nel mio cuore e nei miei pensieri.

BIANCA

Trieste, 4 settembre 2003

---

†

Sarai sempre nel nostro cuore

Silvestra Trobec in Michelazzi

Il marito VINICIO, i figli SUSANNA e ANDREA, i generi FABRIZIO e RITA, la nipotina MARTINA.
I funerali seguiranno venerdì 5 alle 9.40.

Trieste, 4 settembre 2003

Ti ricorderò sempre con tanto affetto.
- RODOLFO LARI

Trieste, 4 settembre 2003

Vicini a SUSANNA e famiglia i suoceri, CINZIA, DINO.

Trieste, 4 settembre 2003

Partecipano all'immenso dolore i consuoceri famiglia CRALLI.

Trieste, 4 settembre 2003

Non è più tra noi

Felice Spadavecchia

e ha raggiunto la sua LIDIA.
Lo annunciano i nipoti ROSSANA, ELISABETTA e ALESSANDRO con le famiglie, i cognati SALVO e MARIUCCIA, la suocera BIANCA e parenti tutti.
Un grazie riconoscente al dottor GUIDO DE PAOLI.
I funerali seguiranno venerdì 5 settembre alle 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 settembre 2003

XXVI ANNIVERSARIO

4.9.1977 4.9.2003

Paolo Vollari

Sei sempre con me, sempre nel cuore della tua mamma.

Trieste, 4 settembre 2003

---

†

Caro papà

Aleardo Boniotto (Gino)

ex autista della Croce Rossa

adesso che non ci sei più mi sento più solo, ma ti avrò sempre vicino.
- FRANCO unitamente a IVANA, PAOLA, MARISA, i parenti e i conoscenti tutti

Ciao

nonno

guardaci sempre.
- ANDREA e MICHELE con LAURA

Ti saluteremo domani, venerdì 5 settembre, alle ore 11 in quel di Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma offerte pro opere MARINO ANDOLINA

Trieste, 4 settembre 2003

L'Università Popolare di Trieste compiange la scomparsa del

PROFESSOR

Tullio Stravisi

illustre e storico collaboratore dell'Ente.

Trieste, 4 settembre 2003

Si associa la famiglia MOLESI.

Trieste, 4 settembre 2003

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

PROFESSOR

Tullio Stravisi

CHIARA e GALLIENO

Trieste, 4 settembre 2003

III ANNIVERSARIO

Sergio Germetti

Le tue bimbe assieme ai tuoi cari ti ricordano con immutato amore.

Opicina, 4 settembre 2003

---

†

Ha raggiunto nella pace del Signore i suoi cari PAOLO e NORI

Domenica Spada ved. Bacci (Etta)

Nata a Orsera

Ne danno il doloroso annuncio il fratello ENEO, le cognate, i nipoti e pronipoti, i cugini NIDIA, LEONE, LUCIA e figli, e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dottor SMREKAR e alla casa di riposo Raggio di Sole.
I funerali seguiranno sabato 6 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2003

Circondato dall'affetto della sua famiglia si è spento

Hassan Chatila

Ne danno il triste annuncio la moglie GINA, i figli, la nuora e il nipotino LEONARDO.
Il funerale si svolgerà il 5 settembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 settembre 2003

Vicini a LISETTE e famiglia: DARIO, CHRISTIAN e PIMPA.

Trieste, 4 settembre 2003

Partecipano al lutto della famiglia del

DOTTOR

Giovanni Plancher

gli amici UGO e LICIA MIANI.

Trieste, 4 settembre 2003

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Giovanni Plancher

FRANCO, MANUELA e famiglia.

Cormons, 4 settembre 2003

---

†

Ha raggiunto la sua amata

Edoardo Indiano (Aldo)

Ne danno il triste annuncio le figlie GIULY con SERGIO, ALESSANDRA con FRANCO, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 6 settembre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2003

Ciao

nonno

- CHRISTIAN, GIADA, WENDY

Trieste, 4 settembre 2003

---

†

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato il nostro caro papà e nonno

Aldo Cattelani

Con grande dolore ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio GIORGIO, il nipote MAURO e la nuora FRANCA.

Trieste, 4 settembre 2003

Partecipano al dolore per un fratello indimenticabile: ARRIGO, AURORA, ALBA.

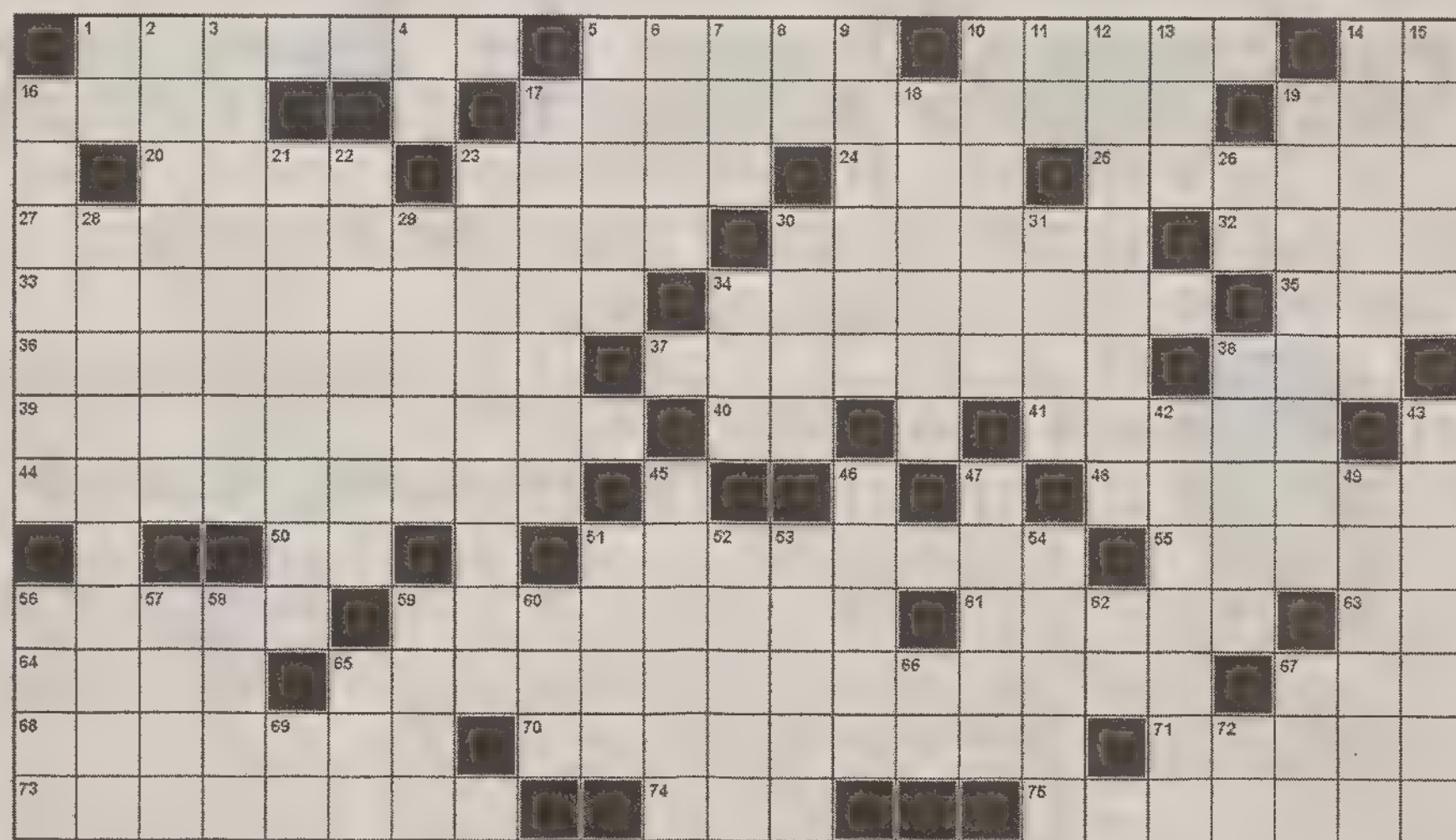
Trieste, 4 settembre 2003

• cruciverba

ORIZZONTALI

1. Lo è il presidente cui sta per scadere il mandato
5. Non crudi
10. Stretto passaggio
14. Il Paganini che non ripeteva (iniz.)
16. Strumento musicale a corde
17. Appartamentino da scapolo
19. Donna malvagia
20. Elenchi professionali
23. Quelli ghibellini erano a coda di rondine
24. Può, tra gli altri, essere appeal o symbol
25. Gli americani di Dallas
27. Persona robusta e di aspetto florido
30. Lesioni della cute
32. Uccello sacro degli egizi
33. Un calciatore come Vieri
34. Esaltato, invasato
35. Colse il frutto proibito
36. Affaticarsi
37. Devoto e scrupoloso
38. Recita a "Zelig" in coppia con Franz
39. Il "Castel" che fu fortezza papale
40. Un tipo di farina
41. Fu rapita da Paride
44. Un anagramma di litoranee
48. Pianta... prudente
50. Poco tostato
51. Automobile
55. Il regista Welles
56. Grappoli d'uva senz'acini
59. La rocca di Atene
61. Opposto al catodo
63. Il Dalton che fu James Bond (iniz.)
64. La respiriamo
65. Posti di rifornimento
67. Partito in breve
68. Porre in quarantena
70. Verifiche
71. Temporizzatore
73. Vocabolo di eguale significato
74. Antico precettore
75. Specialista in malattie del naso

VERTICALI

1. La fine del Tour
2. Austeri, essenziali
3. Il "pigiante" indovino greco alla guerra di Troia
4. Si da agli amici
5. Buca... i denti
6. Bordo
7. Touring Club Italiano
8. La città della Mole (sigla)
9. Dettato da follia
10. Può esserlo una musica dove è intervenuto il dj
11. Escursionisti Esteri
12. Pezzo per giornali
13. Rose... poco rosa
14. Fu capitale dell'Assiria
15. Celebre film di Rossellini
16. Cumulo, mucchio
17. Cortese
18. Dire di no
19. Scrisse "Gargantua e Pantagruel"
21. Erano iniziate a Dionisio
22. Vendita all'asta
23. È in provincia di Padova
26. L'undici romano
28. Indugiare
29. Identifica gli autoveicoli
30. Di manzoniana memoria quello del lago di Como
31. Dio romano dell'oltretomba
34. Lo sconta il reo
38. Spelonca
42. Grande storico greco
43. Un tipico dolce veronese
45. Furto a mano armata
46. Mammifero... dormiglione
47. Assicura contro gli infortuni sul lavoro (sigla)
49. Il Joseph de "Lo scopone scientifico"
51. Maniera di fare
52. Crescono con l'inflazione
53. L'insieme dei religiosi
54. Fu teatro dello sbarco degli alleati nel 1944
56. Governa nei paesi arabi
57. Il nome ebraico della Terra Promessa
58. Quasi gol
59. Il gineceo del sultano... anche senz'acca
60. Sullo stereo è il tasto che si preme per registrare
62. Vocali di molti
65. Gicheri
66. La Lisi attrice in "Le ali della vita" (iniz.)
67. Profondi
69. Ancona (sigla)
72. Un treno che collega più regioni (sigla)

• che miscuglio!

In un torneo estivo di calcetto ai primi 3 posti della classifica cannonieri, distanziati di una rete ciascuno, si sono piazzati 3 calciatori con cognomi diversi e di squadre diverse; sapendo che:

1) Bieri ha segnato 1 gol più dell'attaccante dell'Alfa;
2) Tatti non gioca nella Gamma;
3) il capocannoniere con 10 reti è della Beta;
4) Anzighi ha segnato più di Tatti;

siete in grado di dire chi ha segnato 9 reti?

10 reti	9 reti	8 reti

• plagio

Data la seguente frase tratta da "*Nico e i suoi fratelli*" di Aldo Giovanni e Giacomo, provate a indovinare la prosecuzione corretta.

I miei genitori avevano quarant'anni, erano felici, si amavano e avevano tutto: una casa, terreni, galline, mufloni, pittighi, suffuruni, dabrassosi (che sono i cardi con aculei lunghissimi a forma di carburatore), alberi da frutto, immense piantagioni di rape, ma non avevano un figlio.
Fu allora che si rivolsero a Sgracchiu,...

a. ...il cugino di Palau.
b. ...il veterinario di fiducia.
c. ...lo scazzôtatore di pietre.
d. ...il patagarroso dell'assessore.

• rebus

REBUS (7,10)

• soluzioni

cruciverba

Che "miscuglio": Bieri, della Gamma ha segnato 9 reti - **Plagio:** c. - **Rebus:** colle, ra-spa, ventosa = collera spaventosa - **Biglietto da visita:** fonduta - olive ascolane

10 reti	9 reti	8 reti
Anzighi	Bieri	Tatti
Beta	Gamma	Alfa

• biglietto da visita

Anagrammando nome e cognome dei cuochi cui appartengono questi biglietti, si ottengono le loro rispettive ricette preferite, tipiche delle regioni di appartenenza. Quali sono?

UTO FAND
Valle d'Aosta

ELIO SCANEVOLA
Marche

• labirinto

soluzione

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE **Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

TRIESTE: **sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CATTINARA vista mare ultimo piano con ascensore recente salone con terrazzo 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio posto auto coperto termoautonomo € 200.000,00. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

BAIARDI ente in villa bifamiliare al grezzo: salone tre camere taverna porticato giardino. Cheni & Tutta 040/767270 040/767021. (A00)

CASACITTÀ via Bonomea alta appartamento prestigioso su due livelli con terrazze vista mare luminoso box auto termoautonomo rifiniture di pregio € 365.000,00 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Kandler appartamento in buone condizioni con ampio soggiorno cucina abitabile bicamere bagno ripostiglio termoautonomo arredato. € 145.000,00 040/362508. (A00)

CASACITTA' Colle di Scorcola appartamento nel verde luminoso pari primingresso soggiorno cucina all'americana matrimoniale singola bagno termoautonomo. Cantina. € 100.000,00 040/362508.

CASACITTA' palazzo Arco di Riccardo completa ristrutturazione appartamenti di varie metrature anche con completa vista mare planimetrie in ufficio previo appuntamento. 040/362508. (A00)

CASACITTA' Strada di Fiume appartamento primingresso con atrio cucina abitabile matrimoniale bagno completo vista aperta termoautonomo. € 58.000,00 040/362508. (A00)

CASACITTA' via dei Porta appartamento composto da ingresso cucina abitabile matrimoniale singola bagno. 040/362508. (A00)

CENTRALE ristrutturato, piano alto, ascensore, tre camere, ampia cucina, soggiorno, servizi € 120.000. Portici 040/774177. (A00)

COMMERCIALE casetta con giardinetto e orto in ottimo stato, 120 mq interni, vista mare, posto auto € 270.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pag.

COMMERCIALE casetta indipendente su 2 livelli in condizioni più che buone con giardino (900 mq) ottima soluzione anche per bifamiliare. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

CONTI primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno. Termoautonomo. Cheni e Tutta 040/767270 040/767021. (A00)

D'ANNUNZIO 130 mq salone cucina tre camere doppi servizi ripostiglio balconi cantina quarto piano ascensore centraltermo cantina € 140.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

GABETTI Op. Imm. 040/763325 via Romagna in palazzina di pregio appartamento composto da ingresso saloncino cucina due stanze doppi servizi terrazza. Giardino e posto auto condominiali. € 285.000,00. (A00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 via Tiepolo appartamento da ristrutturare al quinto piano con ascensore composto da ingresso cucina soggiorno una stanza una stanzetta bagno wc e due balconi. Vista panoramica. € 93.000,00. (A00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 Visogliano porzione di bifamiliare nuova con giardino. Saloncino cucina abitabile tre matrimoniali tre bagni terrazza taverna cantina lavanderia. Ottime finiture. € 356.000,00. (A00)

GALLERY Campanelle villetta con giardino, saloncino, cucina, servizi, due camere, soffitta, grande garage. Cod. 10. 040/7600250.

GALLERY centralissimo in prestigiosa casa d'epoca appartamenti varie metrature con terrazza a vasca, doppi servizi, termoautonomo, porta blindata, ascensore, videocitofono. Trattative riservate. Cod. 374. Tel. 040/7600250.

GALLERY San Giovanni casa accostata ristrutturata su due livelli, saloncino, terrazzo di 50 mq, tre camere, cucina, doppi servizi, cortile e box auto. Trattative riservate. Cod. 414. Tel. 040/7600250.

GALLERY Strada per Longera graziosa casetta con giardino immersa nel verde, completamente da ristrutturare € 85.000. Cod. 373. Tel. 040/7600250.

GALLERY Università Nuova casa accostata da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro piccoli alloggi di cui uno bipiano anche con terrazza a vasca, adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Faro appartamento vista mare primingresso due livelli, ampia metratura con grandi terrazze. Trattative presso i nostri uffici. Cod. 130. Tel. 040/7600250.

GAMBINI luminosissimo da ristrutturare ingresso due camere cucina bagno € 65.000,00 rif. 11003. Rabino 040/368566. (A00)

GRADO Valle Goppion grande bifamiliare primingresso disposta su tre livelli con giardino. Trattative riservate rif. 12903 Rabino 040/368566. (A00)

MUGGIA-MONTEDORO terreni edificabili da 580 mq a 1110 mq. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270. (A00)

RABINO soggiorno camera cucina bagno cantina camera adiacente collegabile € 82.000,00 rif. 12303. Rabino 040/368566. (A00)

RIVE (adiacenze) locali d'affari 200 mq adatto wine bar, pub, ufficio. Ampi spazi interni, soffitti a volta € 217.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

RIVE salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini vista mare € 297.000,00 rif. 15102. Rabino 040/368566. (A00)

ROZZOL casetta composta da soggiorno, due camere, cucina, servizi, giardinetto, autorimessa. € 160.000. Portici 040/774177.

S. MARCO adiacenze buone condizioni cucina abitabile matrimoniale bagno € 43.200,00 rif. 12703. Rabino 040/368566. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Colle di Montuzza (zona) in palazzo epoca alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano-condizionamento (ottimo per single/coppia).

SPAZIOCASA 040/369950 piazza Vico (zona) in palazzina recente alloggio validissimo di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi.

SPAZIOCASA 040/369960 casetta con possibilità di ampliamento (zona) Rozzol di cucina saloncino 2 stanze cantina magazzino con ampio parco alberato di 3500 mq.

SPAZIOCASA 040/369960 Revoltella (adiacenze) in palazzina nel verde attico con terrazzoni e lastrico solare di cucina salone 3 camere biservizi box.

STAZIONE ad.ze: luminoso app. di ingresso soggiorno (27 mq) matrimoniale singola cucina abit. bagno completo e soffitta. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

TECNOCASA Settefontane-via Carpineto magazzino di c.a. 95 mq con zona ufficio e bagno/wc dotato di doppio ingresso € 45.000 tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane-via Donadoni posto auto scoperto 4,15x2,30 € 18.500 tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane-via S. Servolo app.to in stabile d'epoca internamente di: soggiornino/angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo. € 37.000. Tel. 040/393329. (A00)

UFFICIO centralissimo in zona pedonale 140 mq totalmente restaurato primo piano ascensore climatizzazione € 300.000 + Iva 20%. Immobiliare Il Faro 040/639639.

VENDITA posti macchina via dell'Istria, parcheggi scoperti di varie dimensioni da € 7000. Portici 040/774177.

VIA Montecchi due stanze, stanzino, soggiorno, cucinino, bagno, stabile ristrutturato recentemente. € 87.000. Portici 040/774177.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocasa. 040/638440.

A.A. ZONA Viale/Giardino Pubblico soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa. 040/638440.

A. CERCHIAMO Baiamonti adiacenze piccolo appartamento massimo € 65.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A Roiano alta/Scorcola cerchiamo app. con soggiorno lato cottura/cucina e matrimoniale. Definizione immediata. Tecnocasa Roiano tel. 040/411408. (A00)

A Roiano/Gretta ricerchiamo urgentemente per ns selezionata clientela app. di soggiorno cucina due camere bagno e poggiolo. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

CASETTA con giardino anche da ristrutturare cerchiamo urgentemente per ns/ cliente definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot. 040/636128.

CERCHIAMO piccoli appartamenti anche da ristrutturare in zona servita, nessuna spesa per il proprietario, pagamento contanti. Elleci 040/635222.

CERCHIAMO soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, zona Gretta/S. Vito e limitrofe, vista aperta, nessuna spesa. Elleci 040/635222.

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

IN acquisto nostri clienti cercano in zone centrali monovani o piccoli appartamenti garantiamo definizioni immediate pagamento per contanti Spaziocasa tel. 040/369950. (A00)

RICERCHIAMO casetta con giardino o corte in zona verde, nessuna spesa per il proprietario. Elleci 040/635222.

TECNOCASA Settefontane ricerchiamo in zona Settefontane Perugino Ghirlandaio app.ti una due camere per richieste specifiche di nostri clienti tel. 040/393329. (A00)

URGENTEMENTE per nostro cliente cerchiamo soggiorno, due camere, cucina, bagno, zona Commerciale/Roiano/Gretta, definizione immediata, nessuna spesa. Elleci 040/635222.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI centrale contratto annuale, arredato, soggiorno, cottura, due stanze, bagno. € 600. Portici 040/774177.

AFFITTASI Prosecco arredato, recentissimo, due camere, soggiorno, cucina, biservizi, terrazzo, box. € 746. Portici 040/774177.

BATTAGLIA soggiorno cucina matrimoniale bagno aria superaccessoriato € 826,00 + spese rif. 11603. Rabino 040/368566. (A00)

CANOVA ingresso saloncino cucina camera cameretta bagno servizio € 800,00 + spese rif. 12003 Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO in affitto casette - ville - appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale. Spaziocasa via Roma 10/b. Tel. 040/369950.

GIARDINO pubblico vicinanze primo ingresso ottimamente arredato soggiorno camere cucina bagno rip. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270. (A00)

OSPEDALE Maggiore due appartamenti ottimamente arredati 5 posti letto. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270. (A00)

RIVE ingresso soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio € 850,00 rif. 11303 Rabino 040/368566. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Commerciale (zona) alloggio in casetta di cucina soggiorno matrimoniale bagno € 360 mensili (arredato-non residenti o referenziati).

SPAZIOCASA 040/369950 Donota (zona) in piccolo palazzetto ottimo pied-a-terre di cucina soggiorno/letto bagno € 550 mensili (Arredato - non residenti/foresteria).

SPAZIOCASA 040/369960 Barcola (zona) alloggio con totale vista golfo di cucina salone 2 stanze 2 bagni terrazza € 750 mensili; (arredato-referenziati o non residenti). (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Università (zona) alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno servizio poggiolo € 480 mensili (Arredato-non residenti o studenti).

VIA Cividale in casetta saloncino angolo cottura due camere bagno ripostiglio giardino. Solo studenti. € 900,00 rif. 12803 Rabino 040/368566. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Trieste, Udine e province cerchiamo 3 commessi dinamici e 1 responsabile sviluppo con esperienza vendita diretta, guadagno medio € 800/1600 mensili. Tel. 348/5304476. (Fil46)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì al venerdì ore 10-12 no informazioni telefoniche. (A00)

AFFERMATA società nuova sede seleziona personale telemarketing e facili consegne. Telefono 040/3481053. (A4761)

AGENZIA di servizi ricerca n. 2 operatrici di telefono/pc part-time 25-50 anni con o senza esperienza telefonare allo 040/53200 dalle 12 alle 15 e dalle 17.30 alle 20.30. (f 47)

ASSISTENTI possibilmente qualificati cerca la residenza per anziani Villa Verde. Tel. 040/220813 - 348/5903143. (A00)

AZIENDA distributrice tegole acciaio su intero territorio nazionale cerca giovane tecnico edile per assistenza posa coperture disponibile viaggiare. Inviare curriculum vitae fax 040291401 e chiamare 3356115358. (A00)

AZIENDA leader nella distribuzione cerca agenti di commercio per la zona di Gorizia e Bassa friulana. Lavoro interessante con interessanti prospettive di crescita profesisonali ed economiche. Informazioni: 0431/91412.

CERCASI cameriere/a con esperienza presentarsi con curriculum al Ristorante Birreria Primo via S. Caterina 9 Ts alla mattina 9-11.

CERCASI operatori con diploma per casa di riposo. Presentarsi in via Pozzo del Mare n. 1 dalle ore 9 alle ore 13. (A5080)

CERCASI ragioniera con esperienza pluriennale, contabilità ordinaria e semplificata. Scrivere a casella postale n. 1267 Agenzia 3 Trieste. (A5064)

DITTA che opera nel settore giardinaggio cerca idraulico con esperienza in impianti di irrigazione. Tel. 339/6357916. (A4744)

IMPRESA costruzioni cerca geometra con esperienza di cantiere e contabilità lavori. Scrivere fermo posta Trieste Agenzia 3 CI AE8100994. (A4777)

IMPRESA costruzioni cerca OPERATORE CAD esperto Autocad. Titolo preferenziale conoscenza contabilità lavori pubblici. Mail: fedrigo_spa@fedrigo.191.it. (A5068)

MULTINAZIONALE seleziona 2 incaricate/i alle vendite per le province di Trieste e Gorizia. Inserimento rivolto a candidati seri e motivati a migliorare le proprie possibilità economiche e di carriera. Offresi formazione e affiancamento tecnico-commerciale. Per appuntamento telefonare n. 800/281878 sig. Giust. (Fil 84)

NON vedente 60enne cerca persona 35-50enne libera impegni familiari per accompagnamento lettura retribuito. 0481/777570 12-22. (C00)

PANETTERIA cerca apprendista commessa. Telefonare 040/364280. (A00)

S.I.I. - Servizi industriali integrati concessionaria carrelli elevatori cerca, per potenziamento struttura assistenza, 1 meccanico o elettromeccanico militassolto formazione professionale continua. Sede di lavoro Trieste. Trattamento economico rapportato a capacità. Inviare curriculum fax 0432/562707, tel. 040/2821112. (A00)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelevisive offre servizi per selezione aspiranti attrici, attori, modelle, modelli, giovani, adulti, bambini. Non facciamo corsi. Telefona numero verde gratuito 800.906.123. (Fil47)

STUDIO professionale cerca collabotatore/trice capace di gestire autonomamente contabilità, bilanci, dichiarazioni. Si richiede esperienza pluriennale, acquisita presso studio commercialista. Scrivere a fermoposta centrale Trieste, pat. Ts50240612. (A5065)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mutui casa 3,50%. Med. Credit. Uic 4404 Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile 333-4892380. (A5073)

A.A.A.A. TRIESTE «novità» affascinante trasgressiva enorme sorpresa «Pamela» 333/5071841. (Fil47)

A.A.A.A. TRIESTE bellissima californiana più calda che mai 335/6722563. (Fil47)

A.A.A. TRIESTE novità Diana trasgressiva bellissima bionda sexy affascinante grossa sorpresa padrona. 339/3356404. (A5077)

A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane Trieste. Chiamami. Tel. 340/1565872. (A5079)

A.A.A. NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A5071)

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643.

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi. 320/2842679. (A5098)

A Trieste Linda grande sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/8779338.

A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. Tel. 349/8586945.

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21.enne bellissima disponibile. 338/1782280. (A5078)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A5087)

CHANTAL biondissima... affascinante. Farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa. Chiamami. 338/4130182. (A4802)

CLUB privè delle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single idromassaggi bagno turco 340/2538041. (Fil 84)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione. 338/1659511.

MASSAGGI cinesi telefonare 3407075476. (A4783)

MASSAGGIO e sauna a Sezana. Primo massaggio gratis. Aperto ogni giorno. 00386 (0) 31578148.

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18 ambiente climatizzato 349-1201903. (A5075)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga in contanti. 02/29518014. (Fil1)

AEROPORTO Ronchi dei Legionari capannoni nuovi di 350 mq e di 700 mq vendesi o affittasi. Ag. Imm. Paulin 0432/511950. (Fil47)

SISTIANA centro bar ottimo avviamento arredamento/inventario adatto conduzione familiare. Cod. 3/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

SUPERMERCATO mq 500 con tab. VIII illimitata cedesi licenza e avviamento grosso giro d'affari. Fermo posta Trieste centrale Pat. TS2049442L.

13 MERCATINO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

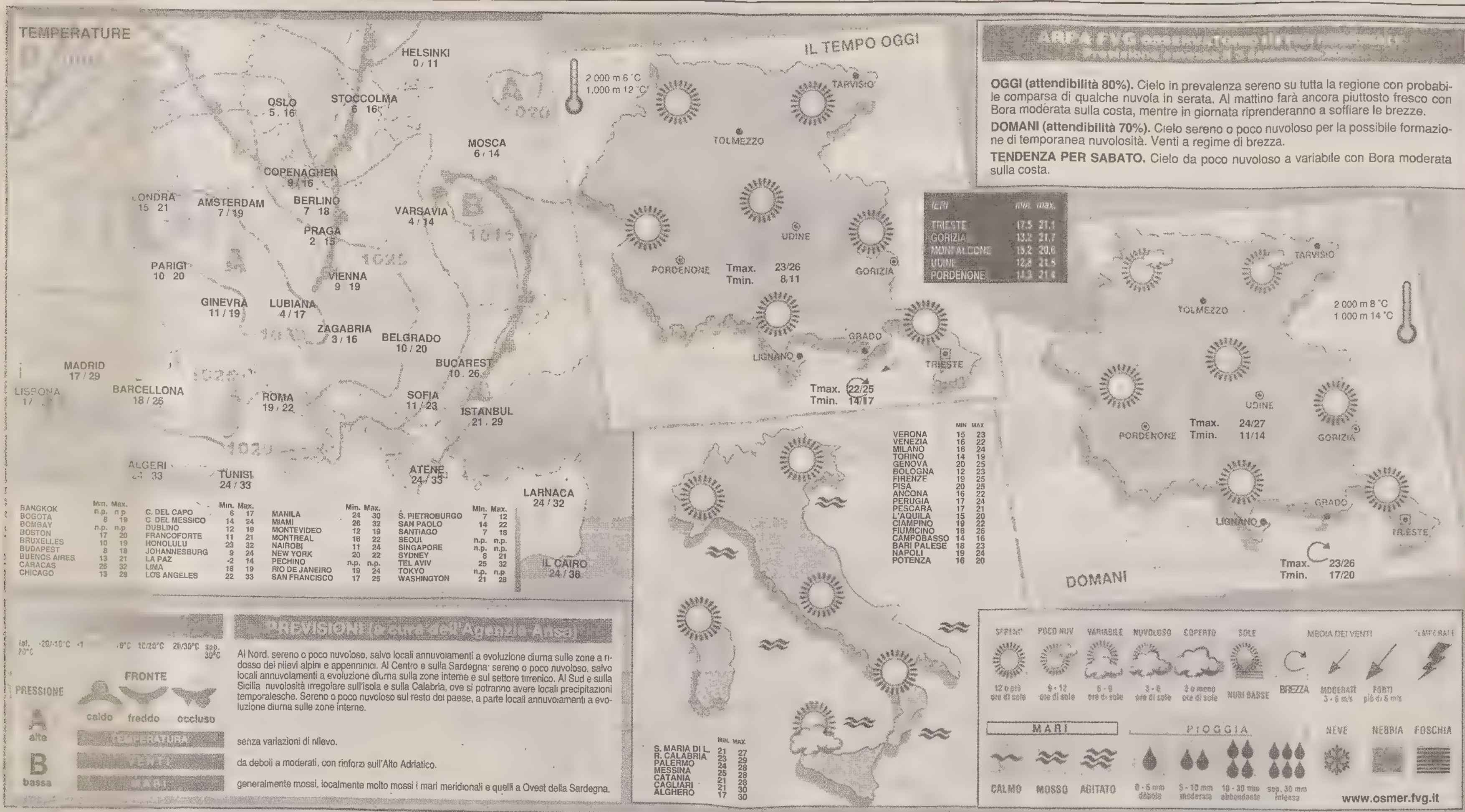
ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201, 339/7800315. (A4971)

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

ESTRATTO D'AVVISO DI SELEZIONE

La Fondazione Filantropica Ananian - istituzione pubblica d'assistenza e beneficenza - indice selezione per assumere un Direttore a tempo determinato triennale, con orario part-time di trenta ore settimanali e contratto pubblicistico. Si richiede specifico laurea quadriennale o specialistica nei campi economico, giuridico o sociale, assieme ad esperienza biennale direttiva presso un I.P.A.B (o amm.ne pubblica/O.N.L.U.S. con finalità di sostegno ai giovani nella formazione culturale superiore). Si valuteranno: colloquio finalizzato: prova pratica su personal computer e conoscenza lingua straniera; curriculum formativo; curriculum professionale. Inquadramento giuridico ed economico secondo il C.C.N.L. autonomie locali in categoria D (posizione iniziale D3). Domande da recapitare direttamente o a mezzo posta o fax (040 3736220) in via G. Pascoli 31, Trieste, stese sull'apposito Modulo che può essere ritirato/richiesto al suddetto recapito così come l'Avviso di selezione contenente ogni utile informazione.

Trieste, 1 settembre 2003

IL DIRETTORE INCARICATO: *Serena Bracci*

SCACCHI

Un corso per principianti con lezioni teoriche e pratiche

Nei segreti di alfieri e regine Tutte le strategie per vincere

Iniziamo con un'importante segnalazione: la Società scacchistica triestina 1904 organizza, presso la sede del Circolo aziendale Fincantieri-Wärtsilä in Galleria Fenice 2, un corso di avviamento alla pratica del gioco degli scacchi. Il corso, tenuto da Aldo Seleni, candidato maestro e istruttore federale Coni-Fsi, si articolerà in otto lezioni, che avranno luogo ogni venerdì dalle 18 alle 19.30 a partire da venerdì 19 settembre – data della lezione di presentazione, alla quale sono invitati tutti gli interessati. Le lezioni consisteranno in una parte teorica e una pratica; unico prerequisito richiesto è di avere dimestichezza con il movimento dei pezzi. Verranno impartite varie nozioni fondamentali su tattica, strategia, aperture, centropartita e finali e saranno inoltre distribuite delle dispense. Gli interessati possono richiedere maggiori dettagli sul corso telefonando allo 040/7606047, allo 040/910810 o ancora visitando il sito Web della Società scacchistica triestina 1904: http://digilander.libero.it/sst1904/.

Domenica 31 agosto ha avuto luogo a San Daniele (Udine) la quarta edizione del torneo internazionale semilampo organizzato dal Circolo scacchistico locale. Disputato come di consueto nel pomeriggio su 8 turni con tempo di riflessione di 15 minuti per giocatore a partita, il torneo ha visto ai nastri di partenza ben 52 giocatori (di cui addirittura 7 austriaci!), tra i quali un maestro Fide (=Mf), due maestri (=M), sette candidati maestri (=Cm), 10 Prime Nazionali (=1N), e altri 14 giocatori di categoria nazionale. Bissando il successo conseguito l'anno scorso (che aveva fatto seguito a due secondi posti nelle prime due edizioni) ha prevalso, con qualche difficoltà, il Mf Mocchi di Trieste sul Cm gemonese Della Pietra e il Cm Picco di Udine. Ecco, più in dettaglio, la classifica finale: 1. Mf Mocchi (Ts) su 8; 2. Cm Della Pietra (Ud) 6.5; 3. Cm Picco (Ud) 6; 4. M Tamai (Pn) 6; 5. M De Poi (Ud) 6; 6. 1N Arcion (Ts) 6; 7./9. (nell'ordine per spareggio tecnico) Cm Wochein (A), 1N Capaliku (Alb), 2N Antonini (Pd) 5.5; 10. Cm Varini (Ts) 5.

Bella conferma per Della Pietra, che ha perduto solo col vincitore; ottimo il torneo di Picco, che ha concluso in crescendo; ennesima conferma per Tamai, sempre nelle prime posizioni in tutte le edizioni di questo torneo; molto buono il risultato di Arcion, che ha iniziato in sordina ma ha poi chiuso in bellezza, sconfiggendo nel turno finale il Cm Varini; decisamente sfortunato lo stesso Varini – in testa per tutta la prima parte – che avrebbe meritato una delle prime posizioni e avrebbe comunque potuto classificarsi terzo vincendo la partita conclusiva; non fortunato De Poi, penalizzato dal punteggio di spareggio.

Società scacchistica triestina 1904

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione.

Toro 21/4 20/5
Dedicate le prime ore della giornata al lavoro arretrato, perché presto ci saranno delle novità interessanti per voi. In amore mettete da parte le fantasie.

Gemelli 21/5 20/6
Parlate a voce alta dei vostri problemi di lavoro rivolgendovi a un amico fidato. Individuerete più facilmente il punto debole del problema.

Cancro 21/6 22/7
Qualche difficoltà di carattere professionale in mattinata verrà ricompensata da un pomeriggio tranquillo e sereno. Incontro piacevole in serata.

Leone 23/7 22/8
Se volete mettervi in luce con i superiori cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri sentimenti c'è un po' di confusione.

Vergine 23/8 22/9
Momenti di nervosismo nel corso della mattinata, ma poi la situazione diventerà più chiara e la serata sarà molto simpatica.

Bilancia 23/9 22/10
Ancora per un po' potete contare sulla protezione astrale. Avviate quindi in fretta un vostro programma, poiché poi tutto sarà più difficile.

Scorpione 23/10 21/11
Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Approfittatene, ma con molta prudenza.

Sagittario 22/11 21/12
Sarete indecisi se accettare o meno una nuova proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti resterete al vostro attuale posto di lavoro.

Capricorno 22/12 19/1
Non prendete impegni troppo precisi. Il vostro umore è instabile e dovete essere in grado di cambiare programma. Riposo.

Aquario 20/1 18/2
I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti.

Pesci 19/2 20/3
Sarete ben disposti verso ogni tipo di cambiamento in campo professionale. Cercate però di riflettere prima di prendere una decisione definitiva.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Si valutano sulla bilancia - **5** Moneta senza valore - **11** Si può scatenare in estate - **13** Non si devono effettuare in curva - **14** Una mezza... mosca - **16** Se fugge è un «pirata della strada» - **18** Piccoli campi coltivati - **19** Antica città della Tunisia - **21** Confezione a bastoncino - **23** Percorre la val Formazza - **24** Incidente canoro - **25** L'onda dei tifosi allo stadio - **26** Bosco di roveri - **28** L'orecchio nei prefissi - **30** Molte sono merlate - **31** L'arte di Tacito - **33** Congiunzione eufonica - **34** Fratello di un genitore - **35** Sono «morte» in certe tele - **37** Inserto pubblicitario in tv - **39** Proprietario di terreni - **40** Vale dentro - **41** La città dove fu ucciso Sadat.

VERTICALI: 2 Un famoso «college» inglese - **3** Meccanismo presente su molte auto - **4** Impassibili, imperturbabili - **5** Finte come certe chiome - **6** Bruciati - **7** Fu imperatrice d'Etiopia - **8** Il Jolson del vecchio cinema - **9** Un comune ortaggio - **10** Il saluto a Maria - **12** Lo combina il maldestro - **13** Altopiano calabrese - **15** Tipi da evitare - **17** È «volante» al luna park - **20** Comprendono le americane - **22** La regione dello Zaire che oggi si chiama Shaba - **24** Possessivo maschile - **26** Le consonanti in quiete - **27** Si consultano prima di partire - **29** Teatro per concerti nella Grecia antica - **32** Stella di Hollywood - **36** Un antenato del bue - **37** Lo pronunciano gli sposi - **38** Provincia friulana (sigla) - **39** Avanti Cristo

CAMBIO DI CONSONANTE (2,5/7)
Un'avvocatessa di grido
La sua lingua potendo sfoderare,
ha fatto sempre colpo in tante lotte
ma quella volta si sentì bruciare
la testolina calda e... buona notte!

Lo Scudo

INDOVINELLO
Carl Lewis
Batterlo in casa è affare assai opinabile:
più d'uno la sua polvere ha mangiato.
Sembra che voli e insomma va notato
che il suo valore spesso è rispettabile.

Piega

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *La vita.*

Crittografia a frase: *Vi noleggerò = vino leggero.*

LOTTO

BARI	47	68	30	86	74
CAGLIARI	14	21	70	3	1
FIRENZE	18	61	80	35	90
GENOVA	71	68	48	1	32
MILANO	77	57	73	86	35
NAPOLI	78	50	32	87	47
PALERMO	56	51	49	80	64
ROMA	45	62	81	72	33
TORINO	82	40	23	67	90
VENEZIA	52	32	4	47	13

Super Enalotto (Concorso n. 71 del 3/9/03)

18 45 47 56 77 78 JOLLY **52**

Montepremi €	6.643.638,62
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	8.354.049,04
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	5.578.083,48
Ai 26 vincitori con 5 punti €	51.104,92
Ai 2.958 vincitori con 4 punti €	449,19
Ai 109.371 vincitori con 3 punti €	12,14

OGGI

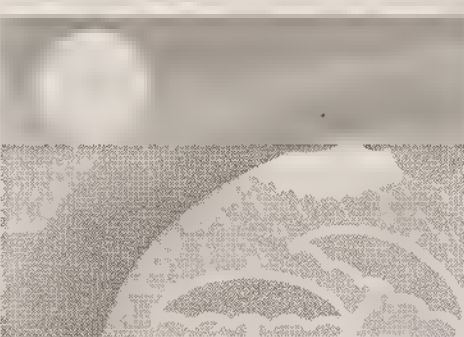
Il Sole:	sorge alle	**6.29**
	tramonta alle	**19.38**
La Luna:	si leva alle	**15.42**
	cala alle	**24.00**

36.a settimana dell'anno, 247 giorni trascorsi, ne rimangono 118.

IL SANTO

Santa Rosalia

IL PROVERBIO

Più adoperi il cervello e più cervello avrai da adoperare.

MAREE

Alta:	ore	16.06	**+24**	cm
	ore	14.43	**+40**	cm
Bassa:	ore	7.49	**-32**	cm
	ore	21.16	**-20**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.48	**+15**	cm
Bassa:	ore	1.23	**-32**	cm

TEMPO

Temperatura:	**17,5** minima
	21,1 massima
Umidità:	**36** per cento
Pressione:	**1026,5** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**22,7** km/h da E-N-E
Mare:	**23,6** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il pm Frezza iscrive nel registro il sindaco di Trieste Dipiazza, quello di Muggia Gasperini, il presidente della Provincia Scoccimarro e tre della Camera di commercio

Porto, sei indagati per l'indicazione della Monassi

Ipotesi di reato abuso d'ufficio per averla indicata in modo irrituale per la nomina a presidente dell'Authority

I nomi del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e del primo cittadino di Muggia Lorenzo Gasperini, sono annotati da poche ore nel registro degli indagati della Procura della Repubblica. Ipotesi di reato, tentato abuso d'ufficio, articolo 323 del Codice penale.

Per la stessa ipotesi di reato sono finiti sullo stesso registro i nomi di tre componenti della giunta della Camera di commercio: Walter Stanissa, rappresentante degli agricoltori; Fulvio Bronzi, presidente della Confartigianato e Manlio Romanelli, rappresentante della Confcommercio hanno detto sì alla designazione di Marina Monassi. Altri componenti della giunta si sono invece astenuti, hanno detto no, si sono allontanati dall'aula al momento del voto o erano assenti, lontani dall'Italia.

Secondo il pm Federico Frezza i tre più importanti pubblici amministratori dell'area triestina e i tre componenti della giunta camerale, avrebbero indicato in modo irrituale il nome di Marina Monassi come presidente designata dell'Autorità portuale. La legge, nell'interpretazione più accreditata, prevede invece che la seconda indicazione da inviare al ministro dei Trasporti, avvenga su tre candidati diversi da quelli della prima proposta. L'irritualità della designazione, nella ricostruzione della Procura, potrebbe essere sconfinata in un tentativo di abuso d'ufficio che «avrebbe procurato un ingiusto profitto» proprio a Marina Monassi. Va comunque detto che la scelta di indicare un unico candidato alla presidenza del Porto e non tre, ha avuto l'avallo di un «parere pro veritate», richiesto all'avvocato Giuseppe Sbisà dal presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti.

Antonio Paoletti nella votazione che ha messo nei guai Fulvio Bronzi, Walter Stanissa e Manlio Romanelli, si è invece astenuto e questa scelta gli ha evitato l'iscrizione nel registro degli indagati. Nessuna volontà espressa, nessuna responsabilità, nemmeno in via ipotetica. Ieri la notizia dell'iscrizione dei due sindaci e del presidente della Provincia nel registro della Procura, si è diffusa con velocità inusuale in città, specie per un periodo come l'attuale in cui l'attività dei magistrati è ridotta al lumicino per le ferie estive. Telefonate si sono incrociate, voci sono corse assieme a nomi, ipotesi di reato, coinvolgimenti multipli.

Federico Frezza

Marina Monassi

Manlio Romanelli

Fulvio Bronzi

Walter Stanissa

Non è sfuggito nemmeno che in tarda mattinata il sindaco Roberto Dipiazza si è soffermato nei pressi del Palazzo di giustizia ed è poi entrato nel vicino edificio che ospita, tra gli altri, lo studio legale del senatore Giulio Camber. Camber in questo momento è in vacanza, lontano da Trieste. Tutta la vicenda sfociata ieri nell'iscrizione dei tre pubblici amministratori nel registro degli indagati, è iniziata nello scorso aprile quando una lettera degli enti locali triestini aveva sollecitato il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi a iniziare le procedure per il rinnovo del vertice dell'Autorità portuale, mandando in pratica a casa l'attuale presidente Maurizio Maresca. La lettera era stata firmata dal sindaco di Trieste, dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti. Sul foglio non era visibile la firma del sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini. Ma si trattava di un errore che Gasperini ha sanato poco dopo.

Gli enti locali avevano indicato come candidata unica Marina Monassi e avevano inviato al ministro Pietro Lunardi la loro designazione anche se la legge parla di una «terna» di candidati tra cui scegliere il presidente dell'Authority. In base alla legge 84/94 sui porti, doveva essere interpellata anche la Regione. E il presidente Riccardo Illy , com'è noto aveva detto «no» all'ipotesi Monassi. Concertazione mancata.

La legge a questo punto prevede che gli enti locali formulino una *seconda terna* di candidati, esperti in economia e trasporti. E anche in questo caso dai vertici dei due Comuni, dalla Provincia e dalla Camera di commercio era uscito un nome solo: Marina Monassi.

Sulla votazione svoltasi nell'ambito della giunta camerale, si è concentrata l'attenzione del pm Federico Frezza e degli investigatori della Guardia di finanza. Nella seconda seconda settimana di agosto i finanzieri si erano presentati negli uffici della Camera di commercio e avevano acquisito i verbali della giunta esecutiva oltre alla registrazione su nastro di tutta la seduta. Il presidente Antonio Paoletti, come detto, si è astenuto, giustificando la sua come una posizione «super partes». Otorino Millo, presidente dei benzinai, ha detto «no». Anna Illy e Stefano De Monte in rappresentanza degli industriali, sono usciti dall'aula al momento del voto. Il segretario Angelo Flaminio era assente, lontano dall'Italia. Chi invece ha votato «sì» come Bronzi, Stanissa e Romanelli, poche ore fa si è trovato di fronte i finanzieri con il provvedimento del magistrato in mano. Indagati.

L'inchiesta non si preannuncia comunque facile. Nella seconda lettera al ministro Lunardi, secondo molti legali, il nome di Marina Monassi, già «scartato» dal presidente della Regione Riccardo Illy, non avrebbe dovuto entrare. Altri avvocati, hanno invece sottoscritto la regolarità dell'operazione. Nella conclusione del parere «pro veritate» stilato dall'avvocato Giuseppe Sbisà si legge: «La Camera di commercio ha il potere di designare un solo esperto e questa designazione può essere legittimamente fatta anche se la persona prescelta già è stata designata dagli altri due enti nell'esercizio dei loro rispettivi e separati poteri. Nel caso di mancata nomina, La Camera di commercio può legittimamente riproporre lo stesso esperto, qualora il diniego non sia dovuto a volontà del ministro, ma al mancato raggiungimento di un'intesa con la Regione e per fatto di quest'ultima».

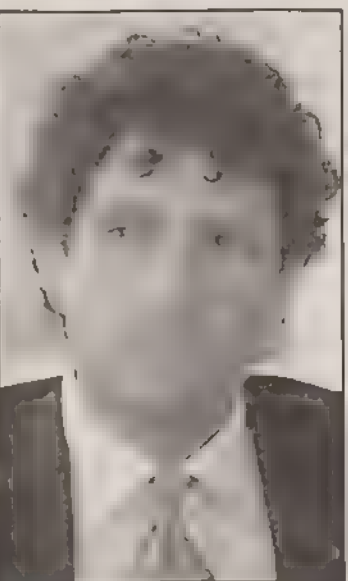
Claudio Ernè

LE REAZIONI DEI POLITICI

Il primo cittadino contesta le accuse e chiede: «Tutto questo solo per aver scritto una lettera al ministro?». Anche il collega muggesano replica: «Era un atto interlocutorio»

Dipiazza: «Non mi preoccupo». Scoccimarro: «E' assurdo»

Roberto Dipiazza

Fabio Scoccimarro

Lorenzo Gasperini

«E' la prima volta che sento di essere indagato per aver mandato una lettera a un ministro della Repubblica (Lunardi, *ndr*). Ho rispetto per la magistratura, ma questa cosa un minimo di sorriso me lo strappa». Non è impressionato il sindaco Roberto Dipiazza dopo aver appreso di essere finito nel registro degli indagati insieme a altre cinque persone, per presunto «tentato abuso d'ufficio» sulla vicenda delle designazione di Marina Monassi al vertice dell'Authority. «Abbiamo agito sotto la luce del sole - ricorda Dipiazza - e poi tutti hanno votato per la Monassi. E ora mi ritrovo indagato». «Siccome lo abbiamo scritto su tutti i giornali, vuol dire che abbiamo fatto anche dell'autolesionismo...». «Insomma - sottolinea il sindaco - non mi preoccupo più di tanto, perché essere indagati per aver mandato una lettera al ministro della Repubblica, pubblicata su tutti i giornali, non mi provoca alcuna ansia».

Di «avviso di garanzia in fotocopia alla quasi totalità degli esponenti istituzionali triestini dell'area di centrodestra» parla invece Fabio Scoccimarro. «Se l'accusa dovesse pervenirmi per davvero - afferma il presidente della Provincia - saremmo arrivati all'assurdo. Anche perché (l'apprendo dai cronisti) che avremmo inteso far avere alla persona proposta alla Presidenza dell'Autorità portuale (non abbiamo potere di nomina ma solo di designazione) un vantaggio economico: nulla di più falso, in quanto mi è stato confermato che ella andrebbe a percepire uno stipendio lordo inferiore a quello attuale di dirigente apicale». Sulla medesima frequenza anche il sindaco di Muggia.

«Non ho ricevuto ancora nulla- sostiene Lorenzo Gasperini - comunque sia, questo non è un abuso d'ufficio in quanto la lettera non era un atto esecutivo. Era un atto interlocutorio fra il Comune di Muggia e il ministero. Se quest'ultimo ritiene che le case vanno fatte diversamente, può liberamente comunicarcelo».

a.r.

Alla vigilia dell'avvio del nuovo anno le ombre del settore riguardano soprattutto la quantità di precari. Ma per le supplenze annuali i «buchi» sono quasi interamente coperti

«Scuola, gli insegnanti continuano a mancare»

Bonus alle private, Spadon (Cisl): «I soldi non andranno neppure alle famiglie, l'istruzione qui è pubblica al 98%»

Dalle elementari alle superiori, sono oltre 21mila nella nostra provincia i ragazzi che si preparano a entrare - o rientrare - in aula dopo le vacanze: 7.730 circa gli alunni elementari, 5.500 quelli delle medie e 7850 gli studenti delle superiori. Un esercito di giovanissimi (i numeri si riferiscono alla scuola pubblica) inquadrato in 1.100 classi nelle quali operano 2.400 insegnanti.

Il calendario scolastico fissa ufficialmente al 15 settembre l'avvio delle lezioni, ma in tutti gli istituti l'attività di preparazione alla didattica è già iniziata. Grazie all'autonomia però c'è chi in classe tornerà già lunedì o mercoledì prossimi. In alcune superiori stanno iniziando i corsi di recupero che da qualche anno ormai si tengono per permettere ai ragazzi di cancellare i cosiddetti debiti formativi.

Come si profila l'anno scolastico? I problemi, al solito, non mancano. Alcuni - come Marino Sokolic, segretario provinciale Cgil scuola - sottolineano la complessità di uno scenario nazionale fatto di tagli e ristrettezze; altri - come il preside dell'istituto tecnico Volta, Ettore Henke - annotano la situazione di attesa in cui il settore vive, davanti a una riforma avviata con leggi quadro ma ancora in gran parte da costruire operativamente con i decreti.

A Trieste, sul versante del personale docente, i «buchi» di organico che storicamente a ogni inizio anno ciascun preside doveva riempire sembrano diventare meno preoccupanti. «Ci aiuta il fatto di potere proporre ai docenti già in servizio di fare qualche ora in più, come accade da sempre in altri Paesi» in attesa di una sistemazione definitiva del quadro organico, dice Henke. Per risolvere invece il problema delle supplenze annuali, da sempre un nodo di cui si veniva a capo solo ad autunno inoltrato, già dall'anno scorso le scuole secondarie hanno sottoscritto un accordo formale in base al quale si suddividono la caccia ai nomi disponibili: è un metodo di lavoro in rete secondo cui ciascun istituto si occupa di accertare la disponibilità dei docenti di una materia (secondo la graduatoria delle classi di concorso) segnalandola poi a tutti gli interessati.

Resta rilevante, però, il problema degli insegnanti precari: «Da due anni ormai a livello nazionale siamo a quota zero immissioni in ruolo - dice Sokolic - e abbiamo raggiunto una quota di 30-35% di organico precario che non contribuisce certo ad aumentare la qualità del servizio offerto». A Trieste in particolare, osserva il dirigente del liceo Oberdan Franco Codega, il precariato riguarda proprio i dirigenti scolastici: è in svolgimento un corso-concorso per assestare la situazione, ma intanto di anno in anno in buona parte delle scuole si assiste a una rotazione di vertici che non giova alla continuità. E anche quando il concorso sarà stato espletato, aggiunge il segretario provinciale Cisl scuola Fabio Spadon, di posti da dirigente ne saranno stati coperti solo la metà di quelli vacanti. È ancora Spadon, poi, a ricordare la questione relativa agli insegnanti di sostegno da inserire nelle scuole dell'obbligo: in vista dell'inizio delle lezioni, i docenti saranno nominati soltanto dopo l'8 settembre. Il risultato è che nessun alunno svantaggiato avrà la sicurezza di ritrovarsi accanto quello stesso docente con cui ha studiato sino allo scorso giugno.

Quanto ai non docenti, sul versante del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (i cosiddetti Ata) la Cgil scuola annuncia già per il primo giorno di scuola uno sciopero di un'ora contro la mancanza di fatto di decine di unità, dovuta all'impiego di personale collocato lo scorso anno fuori ruolo per motivi di salute. Un primo segnale di battaglia contro una politica della scuola che la Cgil giudica pericolosissima: «Finché la scuola viene vista soltanto come un costo non si va avanti», commenta Sokolic: «E poi i tagli vengono fatti a tavolino, anche laddove ci sono già delle carenze».

Inevitabile, in questo quadro, la freddissima accoglienza decretata dai sindacati al decreto con cui il governo ha appena stanziato 30 milioni annui per tre anni da assegnare alle famiglie che iscrivano i figli alla scuola paritaria: «Si taglia sul pubblico ma si trovano i soldi per il privato. La situazione è esplosiva», riassume Sokolic. E Spadon offre sul tema un elemento di riflessione in più partendo dal presupposto che «qui a Trieste siamo in una situazione di carenza tanto per quanto riguarda gli Ata quanto i docenti di ruolo: la scuola pubblica non ha nemmeno le risorse necessarie per avviare progetti qualificanti».

Il bonus per le private rischia allora di penalizzare doppiamente la scuola locale: non solo sottrae risorse alla scuola pubblica, «ma non ne porta neppure alle famiglie, considerando che da noi l'istruzione è al 98% pubblica a fronte di una situazione come quella lombarda, dove il rapporto è di un 60% pubblico contro un 40% privato». Le pochissime scuole private esistenti a Trieste - una manciata di elementari, perlopiù cattoliche, qualche superiore e nemmeno una media - sono poi tutte o quasi di dimensioni molto contenute. «In pratica, a livello locale, i soldi stanziati per i bonus non produrranno nemmeno grandi benefici sul versante della privata», chiude Spadon, giacché i soldi destinati alle paritarie «finiranno in altre aree d'Italia, dove quelle scuole sono numerose».

p.b.

EDILIZIA

Bloccati da alcune settimane i lavori di ristrutturazione, nel liceo di via Rossetti ancora non si sa come sistemare più di 500 ragazzi

Il «Petrarca» è un cantiere aperto, disponibili 8 aule su 20

Per l'edilizia scolastica è sempre emergenza. Ma in questo avvio di anno scolastico l'emergenza vera si chiama Petrarca. Oggi al liceo classico di via Rossetti iniziano i corsi di recupero. Ma i ragazzi coinvolti non sono poi moltissimi e la situazione è sotto controllo.

Il problema, un problema da 500 e più ragazzi, rischia di esplodere il 15 settembre. Perché la scuola, riassume il vicepreside Tiziano Vidoni, è «tutta sottosopra» (ma ieri la dirigenza del liceo non ha permesso al fotografo del *Piccolo* di documentare la situazione interna). Precisa la preside Patrizia Saina: di aule disponibili per le lezioni se ne contano otto su una ventina. Sei delle trenta classi del liceo potranno essere sistemate in via Rossetti: quanto alle altre, ancora non è chiaro. I due piani dell'edificio di largo Sonnino, succursale del Petrarca, non bastano a contenere tutti gli altri alunni.

Succede che poco dopo la fine dello scorso anno scolastico gli importanti lavori di manutenzione straordinaria avviati qualche mese prima sono stati bruscamente interrotti. La Provincia, cui pertiene la gestione delle scuole superiori, lo scorso marzo aveva deliberato di destinare l'importante somma di 800 mila euro per risistemare al meglio l'edificio: eliminazione di barriere architettoniche, adeguamento alla legge 626 sulla sicurezza e così via. A lavori finiti la scuola sarebbe stata in perfetta efficienza. Ad aggiudicarsi l'appalto è stata un'impresa della provincia di Padova, la Sieci sas. Ma alla ditta dopo poche settimane è stato imposto di sospendere immediatamente i lavori: un'ispezione aveva messo in luce, a quanto pare, situazioni di irregolarità. Gli operai sono usciti dalle aule lasciando il cantiere aperto e una situazione ingarbugliata - anche dal punto di vista normativo - cui gli uffici della Provincia stanno ancora lavorando. Tanto che, malgrado tra via Rossetti e Palazzo Galatti le telefonate siano quotidiane, i lavori ancora non sono stati riavviati. Piero Tononi, assessore provinciale all'edilizia scolastica, è ottimista sull'evolversi della vicenda per quanto riguarda l'avvio delle lezioni ma annuncia che l'ente locale comunque «intende tutelarsi in ogni modo» nei confronti di quanto è successo.

Al Petrarca mancano aule disponibili: nell'edificio i lavori di riatto sono stati bloccati.

Intanto però in via Rossetti si contano i giorni in attesa del 15 settembre. Il liceo classico ha chiesto formalmente di potere utilizzare anche il terzo piano dell'edificio di largo Sonnino, quello in cui sono attualmente dislocate alcune classi dello scientifico Oberdan. In questo modo, dice Patrizia Saina, l'organizzazione delle lezioni riuscirebbe a decollare. Ma anche per il liceo di via Veronese, se «sfrattato» da largo Sonnino, bisognerebbe a quel punto trovare una soluzione...

Il problema del Petrarca, come si diceva, coinvolge oltre 500 studenti. Delle trenta classi del liceo, sei infatti potrebbero fare lezione in via Rossetti. Per le altre ventiquattro, la prospettiva resta incerta.

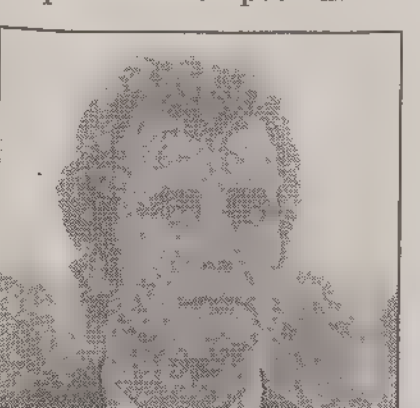
Oggi l'incontro fra il rappresentante del gruppo veneto, il governatore Riccardo Illy e il presidente dell'Authority Maurizio Maresca

Benetton punta sul porto per togliere i Tir dalle strade

Prevista una rete di terminal nei 16 maggiori scali italiani serviti da traghetti veloci

L'appuntamento è per questo pomeriggio in Regione. Tema dell'incontro, la creazione di un'autostrada del mare da Trieste a Bari. A parlarne saranno il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, il presidente dell'autorità portuale Maurizio Maresca, e Alessandro Benetton, contitolare di «Strade blu», la società armatoriale controllata dal gruppo veneto che intende avviare una rete di terminal in tutta Italia, capace di 4 mila Tir al giorno, trasportati su traghetti veloci.

E Trieste potrebbe diventare uno dei sedici scali della penisola. La localizzazione non è ancora stata decisa, ma il Porto Nuovo potrebbe essere una delle ipotesi.

«Strade Blu» non chiede finanziamenti pubblici, ma solo una riduzione delle concessioni demaniali del 50 per cento per i primi cinque anni. Ci sono già 120 milioni di euro per partire. Il disegno, consegnato al ministero dei Trasporti lo scorso giugno, prevede terminal portuali standardizzati anche nelle procedure, posizionati nei 16 maggiori scali nazionali, sia sul versante adriatico, sia su quello tirrenico. Un sistema di rete gestito da privati e a disposizione di pool di armatori europei interessati a utilizzare gli slot funzionali. Due i punti di vantaggio: un costo del trasporto via mare già competitivo rispetto a quello via terra, con risparmi attorno al 30-40 per cento. Unica condizione, le tratte sono vantaggiose se sono lunghe, da Trieste a Bari, ad esempio, e da qui a Catania. Ovvero non devono essere inferiori a 600 chilometri. E ci sono benefici anche in termini ambientali: saranno circa 2500 i Tir tolti da strade e autostrade.

Alessandro Benetton

Dal ministero «Strade Blu» si attende una risposta entro l'anno, per essere operativa nel primo semestre del 2004. Ma in arrivo c'è anche il sostegno di Bruxelles, che ha raccomandato l'istituzione di autostrade del mare nell'ambito del piano Van Miert sui 19 progetti di interesse continentale. L'Ue prevede infatti finanziamenti per 1,5 miliardi di euro, destinati a 24 porti sede di autorità portuali.

a.r.

Assistenza, il Comune s'impegna coi sindacati

Adottare un nuovo metodo nelle relazioni sindacali, cominciando dalla regolarità nella frequenza degli incontri fra le parti coinvolte. Rivisitare i termini del bando, andato deserto, per la gestione del centro di via Marenzi. Aprire il tavolo confederale di confronto fra la giunta e le organizzazioni sindacali di categoria. Sono queste alcune delle promesse che ieri i rappresentanti delle sezioni pensionati di Cgil, Cisl e Uil hanno ottenuto al termine dell'incontro con l'assessore comunale Claudia D'Ambrosio.

L'appuntamento, atteso da tempo e fissato due giorni dopo l'ennesima manifestazione di protesta organizzata davanti alla sede del centro di via Marenzi, è stato giudicato «positivo» dal segretario dello Spi-Cgil, Luciano Del Rosso: «L'assessore - ha affermato - andando a riprendere anche alcuni precisi impegni adottati dal sindaco Dipiazza, è apparsa desiderosa di aprire un nuovo capitolo nel dialogo con le organizzazioni che si occupano di anziani e di tutti coloro che hanno bisogno. Speriamo che ora alle parole seguano i fatti».

u. sa.

Sanità, Rosato incontra Zigrino e Debernardi

Sanità e assistenza sono stati i temi al centro degli incontri avuti ieri da Ettore Rosato, candidato di Intesa Democratica alle suppletive di ottobre. Rosato si è incontrato con il direttore dell'Azienda per i servizi sanitari Franco Zigrino complimentandosi per la qualità dei servizi garantiti dall'Ass. Rosato e Zigrino hanno quindi convenuto sulla necessità di iniziare il cammino di riforma per l'applicazione della legge 328 anche nella nostra regione, in un rapporto di forte collaborazione con le parti sociali. Rosato ha fatto visita anche al presidente dell'Itis Augusto Debernardi che ha illustrato i progetti, già in fase di realizzazione, per aumentare i servizi per gli anziani residenti nell'istituto. «L'Itis – ha affermato Rosato – è un importante punto di riferimento per quanto riguarda la qualità dell'assistenza agli anziani, in un'ottica futura che deve vedere comunque ampliati e valorizzati i servizi territoriali». Oggi Rosato sarà presente alle 9 a Muggia al banchetto in piazza della Repubblica. Altri due banchetti saranno allestiti alle 9 in largo Osoppo e alle 17 davanti al supermercato in via Alpi Giulie 2.

Trieste ospita nel fine settimana la terza edizione della manifestazione che coinvolge 10 Paesi

In città l'autoraduno delle polizie

Un'abbinata sicuramente vincente: è quella proposta dalla terza edizione di due raduni di auto e moto storiche delle forze di polizia europee, suddivise fra quelle appartenenti ai corpi di polizia attuali (con i colori istituzionali e il personale di polizia in uniforme di servizio) e quelle invece acquistate poi, messe fuori servizio, da appassionati e collezionisti privati.

Nelle precedenti due edizioni hanno partecipato equipaggi delle forze di polizia provenienti dall'Austria, Croazia, Lettonia, Russia e Slovenia, cui si aggiungono ora quelli di Bulgaria, Grecia, Lituania e Ungheria. Il raduno è sostenuto dalla Regione (che ha dato il patrocinio assieme al Ministero dell'Interno) con la co-organizzazione del Comune di Trieste.

Il programma inizialmente prevedeva un giro in alcune località carniche ora impraticabili a causa dei gravi danni provocati dall'alluvione del 29 agosto e di conseguenza gli organizzatori (l'Autoclub nazionale delle forze di Polizia, con sede a Udine) hanno modificato il percorso entrando in Austria attraverso il passo di Monte Croce Carnico. La prima tappa di domani partirà da piazza Libertà a Udine con rientro in Italia a Tarvisio; sabato 6 il passaggio in Slovenia attraverso il valico della casa Rossa a Gorizia, per proseguire per Branik, Stanjel e rientro a Opicina attraverso il valico di Sesana. Quindi l'arrivo a Trieste alle 17.30 in piazza Unità, dove alle 19 si terrà un'esibizione delle Fanfare dei Corpi di Polizia di alcuni Paesi partecipanti al raduno.

Il programma triestino (la tappa è stata presentata ieri dagli organizzatori e dall'assessore alla vigilanza Fulvio Sluga) proseguirà con la cena in battello e un'escursione nel golfo. Domenica mattina alle 9 una visita turistico-culturale della città, con il rompete le righe intorno alle 14 con una cerimonia nella sala del consiglio comunale.

Il tracciato totale di quasi 500 km dovrà essere percorso a una media oraria inferiore ai 45 km, con alcuni rilevamenti su un tratto non superiore a un chilometro che, in base alle penalità rilevate, formeranno la classifica di merito. In palio il 3° Trofeo Friuli Venezia Giulia.

In occasione del raduno internazionale sosterà a Trieste il «pullman azzurro», un autobus della polizia di Stato destinato esclusivamente all'informazione e alla sensibilizzazione dei giovani sui problemi della sicurezza stradale. La terza edizione dell'automotoraduno delle forze di polizia sarà anche l'occasione per gli appassionati per ammirare alcuni pezzi da 90 della storia dell'automobilismo. È il caso ad esempio della favolosa Ferrari 250 Gte, in un inedito colore nero seppia. La gran turismo di Maranello (costruita nel 1962) è un'auto civetta della Mobile di Roma.

La Ferrari 250 GTE nera in uso alla Mobile di Roma.

Claudio Soranzo

LA POLEMICA

Su 200 mila euro stanziati solo 60 alla Svbg

Barcolana 2002, sui fondi è ancora guerra dei numeri tra Dressi e gli organizzatori

L'ex-assessore regionale al turismo Sergio Dressi interviene ancora sull'entità dei finanziamenti all'edizione 2002 della Barcolana. Esibisce delibere regionali per dimostrare che sono stati elargiti più di 200 mila euro per la regata e per le manifestazioni che l'accompagnano, una cifra superiore a quella destinata nelle edizioni precedenti. Alla Società velica Barcola e Grignano, che organizza l'evento, sono andati 60 mila euro e altri 100 mila sono stati assegnati alla Promosail, che si occupa dell'organizzazione degli eventi collaterali alla regata, come le gare e gli spettacoli che si susseguono durante la settimana che precede la Barcolana.

Sergio Dressi

Ma la Barcola-Grignano, per voce del presidente Mauro Parladori, replica ulteriormente: «La copia di quella delibera conferma che la nostra società ha avuto solo 60 mila euro, non 200 mila come sosteneva Dressi. E per quanto riguarda la Promosail, bisogna dire che lo stanziamento elevato si era reso necessario visto che l'anno prima aveva avuto solo 20 milioni di lire, quindi i circa 110 mila euro totali vanno divisi per due, perchè hanno realmente coperto i costi di due anni».

Gli altri 45 mila euro se li sono divisi l'Ente fiera di Trieste e l'Accademia arte sul mare, per le manifestazioni collegate all'evento. Ma Parladori non ci sta: «Le manifestazioni collaterali le organizza la Promosail, e mi meraviglia che chi non ha fatto parte dell'organizzazione della Barcolana abbia avuto 20 mila euro che avrebbero fatto comodo a noi. Quelli sono privati e fanno cose che non ci riguardano».

Opinione diffusa in Svbg, come precisa anche Fulvio Molinari: «Che Dressi abbia dato soldi a tutti non sono fatti nostri, ma non avrebbe dovuto toglierceli e poi anche rinfacciarceli. Il finanziamento del 2002 è di poco superiore a quello di vent'anni fa con la differenza che allora la Barcolana era una manifestazione di un giorno con 600 barche, ora le barche sono 2000 e l'evento dura una settimana».

Valeria Simioni

Una giovane di 14 anni affrontata in Viale da due coetanee che le rubano l'agenda scolastica «Smemoranda» (valore di 11 euro e 60 centesimi) oggetto di culto per i ragazzi

Baby rapinatrici seviziano la coetanea per un diario

La picchiano e le spengono una sigaretta sul palmo della mano. Raggiunte e denunciate dalla polizia

L'hanno picchiata e rapinata per portarle via il diario scolastico «Smemoranda» appena acquistato e una monetina da 50 centesimi che aveva in borsa. L'hanno sbattuta a terra con violenza prendendola a calci e schiaffi e infine, in segno di sfregio, le hanno spento una sigaretta sul palmo della mano. Poi con il «bottino» sono scappate.

La vittima ha appena 14 anni. Ad aggredirla sono state due ragazze di 15 e 16 anni di buona famiglia. E' successo in viale XX settembre, in pieno giorno all'altezza dell'incrocio con via Timeus, in un punto dove solitamente passa molta gente. Un episodio come quello che qualche anno fa era accaduto a New York quando una una baby gang aveva rapinato delle scarpe «Nike» alcuni minorenni.

Gli agenti della squadra mobile hanno rintracciato le due ragazze accusate dell'aggressione. Nella casa di una hanno trovato il diario rapinato: valore 11 euro e 60. Le due autrici sono state denunciate al Tribunale per i minori per rapina e violenza. «Era solo un gioco», si sono giustificate. »Non volevamo rapinare, ma solo scherzare».

Il «gioco» è iniziato l'altra mattina in Viale quando la vittima, una ragazza esile e non certo appariscente che si è iscritta al primo anno di un istituto superiore del centro dopo aver superato l'esame di terza media, stava tornando a casa dopo aver comperato una copia del diario «Smemoranda». All'improvviso la giovane è stata avvicinata dalle altre due. «Dacci due euro», le hanno intimato. La ragazza ha risposto negativamente anche perché non aveva con sè il denaro. Nella borsa aveva solo una monetina da 50 centesimi e il diario che aveva appena comperato. «Non ho soldi», ha risposto. Le due rapinatrici non hanno desistito. E così - in pieno giorno e in un posto certamente non isolato - le sono saltate addosso. L'hanno prima strattonata. Poi una delle due le ha afferrato la borsa e l'ha svuotata a terra facendo cadere il diario e la monetina. L'altra ha urlato. «Non hai niente? Ora ti faccio vedere io». Prima le ha sputato in faccia e poi, servendosi del diario, l'ha schiaffeggiata.

Nella foto grande il luogo dell'aggressione, vicino il viale XX Settembre. (Sterle). Nella foto piccola il diario scolastico «Smemoranda» conteso dalle baby-rapinatrici. (Lasorte)

Ma non è finito qui. La vittima è stata spinta a terra e la violenza è continuata con calci e pugni. Tutto è durato pochi interminabili minuti, al termine dei quali una delle due rapinatrici ha spento la sigaretta che stava fumando sul palmo della mano dell'altra che era a terra. Nessuno dei passanti ha visto nulla, nessuno ha capito che quella era una rapina.

La giovane vittima non si è persa d'animo. Da un telefono pubblico ha chiamato il «113» e ha raccontato l'accaduto a due agenti di una pattuglia della squadra volante. Poi è stata accompagnata in ospedale e quindi in questura. «Non so chi siano le ragazze che mi hanno aggredito. Non le avevo mai viste prima», ha detto a un investigatore.

Il colpo di scena. La giovane dopo essere uscita dalla questura è andata verso casa. E lungo la strada ha riconosciuto da lontano proprio una delle ragazze che l'avevano aggredita. Ha subito avvisato la polizia e, dopo pochi minuti, una pattuglia ha bloccato la rapinatrice. In breve gli investigatori hanno raggiunto anche la complice. «Sì, sono state loro. Le riconosco», ha confermato poi la vittima. «Volevamo solo scherzare. Non siamo delinquenti», si sono giustificate. Finiranno sotto processo per rapina e violenza.

Corrado Barbacini

L'ANALISI DEL CRIMINOLOGO

I motivi all'origine dell'episodio secondo Saverio Fortunato

«Per invidia e per gelosia»

La rapina è un reato molto grave, punito dalla legge dai tre ai dieci anni di carcere; a questo, dobbiamo aggiungere le lesioni personali colpose, il tutto, per rubare un'agenda «di moda» (Smemoranda) e pochissimi euro. Questo tipo di delitto in senso criminologico rientra tra quelli commessi per aggressività, ossia dall'uomo (o donna) della strada e non dal delinquente abituale; ciò, perché, sussiste una forte sproporzione tra la gravità del fatto commesso e la ricompensa ottenuta nel compiere l'atto stesso.

Il delinquente di strada è un individuo con scarso senso del futuro e non mette mai in conto l'arresto, percepito come qualcosa di distante ed ipotetico. Generalmente tra le cause che possono favorire l'insorgere di condotte delinquenziali aggressive s'indicano: la paura, la fame, la stanchezza, l'ubriachezza, l'intossicazione da stupefacenti; ma, nel nostro caso, più correttamente, c'è da ritenere che tutto sia dipeso dai sentimenti criminogeni d'invidia e gelosia, alimentati dalla scarsa autostima.

Le rapinatrici hanno agito in coppia perché ciascuna ha di sé una scarsa autostima; in due, invece, ci s'incoraggia. Lo sfregio della sigaretta spenta sulla mano della vittima, è un atto sadico dettato dall'invidia (e dalla gelosia) e da un disturbo del sé. Sul piano criminologico alle loro spalle s'intravede un ambiente familiare non integro, privo di coesione e tormentato da una cattiva atmosfera psicologica e da violenti litigi.

Dietro la violenza dei nostri figli c'è, a monte, l'atteggiamento dei genitori (se litigiosi, incoerente, aggressivi, ecc.); insomma, è dai metodi educativi sbagliati, che possono scaturire condotte delinquenziali. Infatti, se la famiglia inadeguata non comporta necessariamente la delinquenza dei figli, la percentuale dei delinquenti o devianti provenienti da famiglie inadeguate è più alta di quelli provenienti da famiglie adeguate.

«Si intravede una famiglia disgregata con un ambiente privo di coesione e tormentato da una cattiva atmosfera psicologica e conflittuale»

L'invidia, è il desiderio irrefrenabile di possedere ciò che non si ha (la bellezza, il benessere, i soldi, i simboli della moda, ecc.). La persona invidiosa è criminogena perché trama dietro le spalle della persona invidiata e non si dà pace finché non la distrugge e fa di tutto per distruggerla. La gelosia, è la paura di perdere ciò che si ha (il proprio ragazzo, l'attenzione, ecc.). Le due rapinatrici nei confronti di una loro coetanea hanno fatto ricorso all'uso della prepotenza e della forza, ma per sentimenti d'invidia e di gelosia? Si conoscevano? Il loro atto sadico (associato all'aggressività delinquenziale) ha origini nella famiglia disgregata (morte, abbandono, separazione dei genitori, ecc. con la possibile aggiunta di patrigni, matrigne, fratellastri, ecc.)? La vittima, era ritenuta «troppo» perbene? Forse assomigliava al tipo di ragazza preferita, come gusti, dal loro ragazzo? Oppure, era «troppo carina» per i propri gusti?

In ogni caso, questa relazione delittuosa tra coetanei è un fattore sociale. Nella nostra società sono alimentate troppe insicurezze, che, a loro volta, generano frustrazioni: inimmaginazione del futuro, paura d'invecchiare, paura di conseguire un titolo di studio inutile, paura di non trovare o perdere un posto di lavoro, paura d'amare ed essere amati, paura dell'abbandono, paura di non piacere agli altri, ecc.

Saverio Fortunato
specialista in criminologia clinica

L'animale notato da un agente di passaggio. Proprietario denunciato

Posteggia davanti alla Questura e lascia il cane nell'auto due ore

Chiuso nell'auto lasciata sotto il sole. Un cane cocker ha rischiato di morire soffocato dal caldo che nell'abitacolo aveva superato i trenta gradi. A salvarlo è stato un poliziotto che passando ha visto l'animale steso senza forza sul sedile posteriore. E' successo ieri mattina nel parcheggio davanti alla Questura. Ma non è stato necessario forzare la porta dell'auto perchè proprio, in quel momento, è arrivato il proprietario, un giovane di 23 anni, P.M., le sue iniziali. E' stato denunciato per maltrattamenti.

P.M. aveva posteggiato la sua voluminosa Volvo nell'area di via del Teatro Romano. Il cane era accovacciato sul sedile posteriore della vettura che è stata sistemata secondo le indicazioni del posteggiatore. E' successo verso le 10. Dopo aver spento il motore e quindi anche l'aria condizionata il giovane ha chiuso l'auto e se n'è andato. Poco prima di mezzogiorno è passato vicino alla vettura un agente che stava andando in Questura. Per caso il poliziotto ha visto steso sul sedile della Volvo il cocker. Ha battuto una mano sul vetro ma il cane non ha reagito come solitamente succede. L'agente ha chiamato il posteggiatore e ha controllato il tagliando del parcheggio. La povera bestia era sempre lì inerte a ogni sollecitazione. Fortunatamente dopo pochi minuti è arrivato il proprietario. Poi ha cliccato sul telecomando e aperto la portiera. «Non credevo...» si è giustificato.

Il consigliere comunale Porro all'attacco del cineasta, giunto a Trieste per presentare il suo ultimo film «Fallo»

Preghiere e anatemi contro Tinto Brass

Il regista: «Le mie opere sono innocenti, dovrebbero proiettarle nelle scuole»

Quelli che lo volevano contestare sul posto – un gruppo di cattolici che fa capo al consigliere comunale di Alleanza nazionale, Salvatore Porro – con tanto di striscione «Tinto Brass via da Trieste», hanno preferito rimanere a casa, raccogliendosi in preghiera. E così il regista dell'erotico per eccellenza, intervenendo ieri sera a Cinecity, in occasione di una delle proiezioni del suo ultimo film, «Fallo», ha avuto tutta la scena per lui (e per la bella e svestita protagonista di uno degli episodi che formano la pellicola, la calabrese Angela Ferlaino).

Insomma, niente contestazione in strada: «Abbiamo riflettuto e presentandoci con lo striscione - ha spiegato Porro poco prima dell'appuntamento - avremmo soltanto fatto della pubblicità in più a un personaggio che non stimiamo per nulla. Meglio pregare per la sua anima - ha aggiunto - nella speranza che possa redimersi».

Tinto Brass, messo al corrente dell'accaduto, non ha saputo rinunciare a una battuta ironica: «Meglio che preghino per loro - ha detto davanti a un pubblico piuttosto numeroso, che si è radunato nell'antisala del cinema spinta dalla curiosità per un personaggio da sempre anticonformista - perché i miei film non hanno bisogno di tutori esterni, tanto sono candidi e innocenti. Penso che potrebbero essere proiettati nelle scuole - ha provocatoriamente aggiunto - perché non offendono, anzi divertono».

Porro e i suoi però hanno illustrato in un comunicato la loro posizione ufficiale: «Il facile richiamo all'erotismo - si legge nel testo, dove il consigliere di An precisa di avere la solidarietà di Daniele Damele, presidente del Corecom, l'organismo di controllo sulla comunicazione e l'adesione di tanti triestini - che sconfina spesso in pornografia, con l'esposizione di atti sessuali, nudità e movenze lascive, significa rivolgersi agli istinti più bassi, che pur esistono nell'umanità. Non nobilitano lo spettatore - prosegue la nota - non fanno appello all'intelletto, ma ai bassi istinti animaleschi».

Nella foto grande, Tinto Brass con Angela Ferlaino, interprete di «Fallo», osserva la scultura regalatagli (Bruni). Nella foto piccola il consigliere comunale Salvatore Porro.

Una polemica pesante dunque, che Brass non ha colto, glissando così: «Anni fa la Chiesa minacciò di scomunicarmi con la formula 'a divinis' - ha replicato, dopo averi ritirato, davanti a una piccola folla di ammiratori plaudenti, la scultura di una donna nuda, opera di un artista triestino, Giorgio Del Ben, che si definisce "erotico" - ma io risposi che non sapevo nemmeno cosa significasse quel termine».

I triestini peraltro hanno dimostrato di prendere molto sul serio il cinema di Tinto Brass: si sono seduti in tanti sulle poltrone della sala e si sono proposti con parecchie domande, tutte molto serie, ricordando pure l'opera prima del regista veneziano «Chi lavora è perduto», «una pellicola di quarant'anni fa - ha ricordato Brass - che parlava di ben altri argomenti e che fu accolta al Festival di Venezia».

Poi, a inizio proiezione, Tinto Brass, accompagnato dalla moglie e dalla Ferlaino è uscito per farsi fotografare, come da prevedibile copione, dall'inevitabile gruppo di giovani, scherzosamente muniti dell'immancabile sigaro, tanto caro al regista de «La chiave» e di quel «Paprika» girato in buona parte proprio a Trieste.

Ugo Salvini

Ubriaco, con una chiave segna la carrozzeria di un'auto in sosta. Lo vede un poliziotto e lo arresta

Sfregia una Mercedes da 50 mila euro

Passa vicino a una scintillante Mercedes Clk del valore di 50 mila euro e non trova di meglio da fare che sfregiare la carrozzeria con una chiave che ha in mano: un lungo graffio lungo tutta la fiancata. Ma la performance vandalica viene vista da un poliziotto che proprio in quel momento sta passando davanti alla vettura. Giancarlo Castagna 33 anni, è finito in manette. Era ubriaco. E' stato arrestato per aver aggredito e inveito contro gli agenti di una pattuglia della volante intervenuti dopo poco su richiesta del collega.

Il movimentato episodio si è verificato l'altra sera in piazza Tra i Rivi. Castagna, secondo il rapporto della polizia, verso le 21.30, era appena uscito da un bar e stava avviandosi verso la sua vettura parcheggiata poco lontano. Nel tragitto è passato vicino alla Mercedes e con la chiave ha graffiato la fiancata. Un danno di qualche migliaia di euro considerando il tipo di auto di lusso presa di mira. E' stato bloccato e ha tentato di ribellarsi non solo aggredendo gli agenti,ma anche prendendo a calci la Clk che aveva sfregiato.

Una Mercedes Clk simile a quella «sfregiata».

MUGGIA A una svolta la vicenda degli impianti sportivi comunali

Palasport alla Tergestina

Cinque società consorziate formeranno la sezione

Il palasport di Aquilinia e le altre palestre di Muggia potrebbero essere gestite da un'unica società, costola locale della Tergestina, che già gestisce gli impianti comunali del vicino capoluogo. Anch'essa farà capo al Coni, e sarà formata da cinque società sportive locali associate. Le trattative sono ancora in corso e vertono ora sui costi di gestione e il futuro delle due attività «commerciali» previste nel palasport: la palestra fitness e il bar pizzeria.

Sembra quindi ad una svolta decisiva la vicenda della gestione del palasport di Aquilinia, che ora il Comune cede in gestione in «pacchetto» con gli altri impianti pubblici. Sul palazzetto in particolare, incombeva incertezza sul suo futuro fin dalla sua inaugurazione, più di un anno fa. Nel tempo si era avuta una gestione congiunta tra le due società di basket locali con un contributo economico del Comune, poi c'era stato lo scontro tra il Comune e una di esse per delle fideiussioni non versate, ma anche dei battibecchi tra le stesse società. Per un certo periodo, anche davanti ad offerte separate delle due società cestistiche, si era parlato di voler fare una gara pubblica, attendendo però di capire con certezza i costi reali di tale struttura.

Ora le cose si sono evolute. Lo spiega l'assessore allo Sport Italo Santoro: «Cinque società sportive locali, comprese quelle di basket, si sono accordate nel proporre la nascita di un soggetto unico che gestisca tutti gli impianti, creando a Muggia una sezione della Società Tergestina, che fa capo al Coni, e a Trieste gestisce gli impianti del Comune. Ci sono stati già vari incontri e si stanno definendo le condizioni economiche».

La gestione congiunta e compartecipata da varie società sportive locali è una soluzione auspicata già a suo tempo dal Comune: «Il palazzetto non è stato costruito specificatamente per l'Interclub, o per il Muggia basket o per altri, ma per tutte le società di Muggia, e sarebbe meglio se tutte compartecipassero a gestirlo», aveva detto qualche mese fa l'assessore Paolo Volsi proprio davanti alle offerte di gestione avanzate dalle due società cestistiche.

Il Comune aveva anche sempre sostenuto di avere difficoltà a quantificare le spese vive degli impianti, soprattutto del nuovo palazzetto di Aquilinia, suscitando, per questo, spesso, anche le ire dei partiti di opposizione. «Abbiamo atteso le ultime bollette per capire bene quanto costa mantenere una struttura simile», dice ora Santoro.

La trattativa è ancora in piedi ma contano di portarla a termine entro la fine del mese, per permettere il regolare svolgimento dei vari campionati e delle attività delle società. Per intanto l'accesso è regolato da uno specifico orario, pur se provvisorio, e dietro richiesta pianificata dalle società.

Il «pacchetto» però comprende anche le attività commerciali dell'impianto di Aquilinia, ovvero la palestra fitness e il bar pizzeria. Lo stesso Coni, per statuto, però non potrebbe gestire attività di lucro. Per la palestra pare che le cose non dovrebbero cambiare più di tanto, invece: «Il bar pizzeria forse non ci sarà - afferma l'assessore -, si pensa di adibirlo ad altri scopi, sempre sportivi. Ma è ancora da vedere».

Sergio Rebelli

Il Palasport di Aquilinia. Risolto il problema gestione.

SISTIANA Iniziativa benefica

Musica, pittura e poesie per aiutare il Burlo Garofolo

Tre giorni di musica, pittura, poesia e... spiritualità, con un mercatino multietnico all'insegna della solidarietà e della pacifica convivenza. Questa in sintesi l'iniziativa di fine estate «Un bambino è una stella», in programma da domani a domenica nella baia di Sistiana.

In collaborazione con la Igm (la srl che gestisce la proprietà della Baia), Giorgio Della Valle, Eleonora Saffери e Stefano Blooby hanno riunito artisti locali, gruppi etnici, ristorazione, musica e artigianato per una manifestazione che destinerà parte dei proventi a una borsa di studio del Burlo Garofalo. Dalle 18 alla mezzanotte alla Caravella si potranno ammirare opere pittoriche, ascoltare poesie, ballare, ridere e mangiare apprezzando gusti e sapori provenienti da diverse parti del mondo.

Si inizia domani alle 18 con l'inaugurazione della mostra «Popoli viaggianti» alla presenza del critico d'arte, Carlo Milic. A seguire la Banda Berimbau con il folclore brasiliano e le esibizioni di danza dell'associazione culturale Nacào Capoeira. In serata la musica africana dei Mamaya Ensemble e i gospel dei Songster. Sabato alle 18 «Poesie sotto l'ombrellone» con la scrittrice Mirella Felluga, e alle 20.30 «Ciao ciao estate» con la passerella di artisti, associazioni culturali e sportive, nonché con la premiazione del concorso «Balcone fiorito». La chiusura della serata, a partire dalle 22.30 con il dj Alex Bini. Domenica alle 10 «Dipingo gioco e imparo» con i bambini della Scuola del vedere, alle 18 festa e asta benefica sempre dedicata ai più piccoli, alle 21 i Myrrha e la danza del ventre e infine la chiusura con Dennis Pucci Band e ospiti a sorpresa. Ogni giorno si potrà accedere alla mostra fotografica di Fiorella Macor «India? Non problem» e alle proposte dell'associazione culturale Tao per accrescere la spiritrualità con la conoscenza delle tradizioni e dello Shiatsu.

Massimo Romita

L'iniziativa si inserisce nella ricca estate del Comune di Duino Aurisina che, ricorda soddisfatto l'assessore al Turismo, Massimo Romita, è stato toccato anche da grossi eventi come il Folkest e Onde Mediterranee. Si stima che i vari spettacoli siano stati seguiti da circa 35mila persone: dato piuttosto attendibile se si considera che il solo festival del teatro amatoriale di Malchina ha registrato circa 15mila presenze.

r.c.

A Sgonico

Un concerto pro alluvionati

Domenica, alle 20, su iniziativa del Comune al Centro sportivo-culturale di Sgonico si terrà una serata di solidarietà intitolata «Concerto per la Val Canale», con la partecipazione dei complessi Zaejski knintet e Burja e il coro Doberdob.

L'incasso della serata sarà interamente devoluto a favore della popolazione delle zone alluvionate della Val Canale, per contribuire alla ricostruzione.

MUGGIA Presentata alla Sala Millo la videocassetta realizzata dal Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana

L'antica Parenzana nei ricordi dei muggesani

Sala maggiore del Centro culturale «Millo» di Muggia gremita di pubblico, ieri, per un'altra serata dedicata al mito della Parenzana. La ferrovia a scartamento ridotto, inaugurata nel dicembre del 1902, che collega Trieste a Parenzo, correndo per un tratto lungo la costa fino a Salvore, per addentrarsi poi nell'Istria interna, passando per Buie e località minori, toccando Montona per ritornare nuovamente al mare. La videocassetta è il primo titolo della collana Arcipelagoadriaticofilm del Centro di Documentazione multimediale della Cultura giuliana istriana fiumane e dalmata che ha voluto organizzare la serata muggesana in collaborazione con l'Assessorato comunale alla Cultura. A salutare il numeroso pubblico è stato proprio il sindaco Lorenzo Gasperini, soddisfatto per l'ampia partecipazione. Claudio Grizon, direttore del Cdm, ha illustrato il significato dell'iniziativa editoriale che vuole essere la «prima pietra» di una produzione che intende proporre l'Istria, le genti, la storia attraverso le immagini, la musica e le parole. Una terra – ha aggiunto – che suscita in tutti noi grandi emozioni, legate alla memoria ma anche ai silenzi e agli abbandoni di oggi.

Dopo la proiezione del video realizzato da Rosanna Trucinovich Giuricin ed Edi Pinesich, voce narrante di Carla Lugli, il pubblico ha posto domande, ha commentato e raccontato. A distanza di tanti anni la vicenda della Parenzana, infatti continua a resistere anche negli aneddoti raccolti sul territorio o dalla viva voce dei protagonisti.

La ferrovia Parenzana collegava Trieste e l'Istria.

I naturalisti ipotizzano una popolazione fino a 200 esemplari

Progetto camosci sul Carso Si passa alla fase preliminare

Il Carso, teoricamente, potrebbe ospitare fino a 200 camosci. Perché non tentare di ripopolare quest' area, fra l'altro situata a cavallo di un confine che tra meno di un anno non esisterà più, con questi stupendi animali? È questo il ragionamento proposto in questi giorni dall' assessore provinciale, Fulvio Tamaro, alla luce del fatto che un piccolo gruppo di camosci (gli ultimi avvistamenti legittimano l'ipotesi che ci siano una ventina di unità) ha già individuato nel Carso la sede ideale per vivere. «Oltre che favorire lo sviluppo di questa specie animale - ha precisato l'assessore Tamaro - si arricchirebbe, con la crescita numerica degli esemplari di camoscio presenti, il già bellissimo panorama carsico».

Una famiglia di camosci è già stanziale sul Carso.

Il progetto, predisposto di concerto con uno dei maggiori esperti del settore, Franco Perco, necessita però di una fase preliminare di studio «attraverso la quale - ha sottolineato lo stesso Perco - si potrà capire quali possibilità ci siano, per i camosci, di proliferare, nel territorio carsico,. Questa specie animale - ha aggiunto - necessita di condizioni favorevoli, ora dovremo analizzare quali potrebbero essere i risultati». L'attuale famiglia di camosci «carsici», guidata dal vecchio capo «Felice» (così è stato chiamato dagli osservatori), sembra abbia scelto il monte Hermada per soggiornare e prosperare; recentemente sono nati tre piccoli. In sostanza, la Provincia ha predisposto un programma in quattro fasi: la prima servirà a verificare se la zona attualmente occupata dai camosci è adeguata, la seconda analizzerà i dettagli dell'eventuale rafforzamento della colonia, la terza consisterà nella concreta opera di rafforzamento, l'ultima riguarderà la possibilità di estendere il progetto ad altre zone della Provincia.

u. sa.

Domenica si svolge la quarta edizione dell'Awanagana Boulder Show fra la Napoleonica e Campo Cologna

«Climber» in gara sulla punta delle dita

Arrampicare a pochi metri da terra senza corda. Attesi i migliori atleti

Si chiama sassismo, «bouldering» in inglese, ed è una pratica di arrampicata che ha nelle falesie della Napoleonica - dove generazioni di alpinisti sin dagli anni Quaranta si sono «fatti le dita» - una delle sue culle a livello mondiale. In buona sostanza significa arrampicare senza corda a pochi metri da terra, cercando di superare passaggi e brevi tracciati di difficoltà estrema. Se si cade si finisce su un materasso posto alla base della parete.

Cresciuto soprattutto negli anni Ottanta grazie all'evoluzione di tecniche e materiali, oggi il bouldering è uno sport praticato sia su rocce e massi naturali sia su pareti artificiali, a livello amatoriale e agonistico. E domenica Trieste sarà per un giorno capitale del bouldering, con la quarta edizione del «Awanagana Bouldering Show», organizzata dalla Lega Montagna Uisp.

L'iniziativa, inserita nel circuito pomozionale regionale di bouledring, è stata presentata ieri al campo sportivo Draghicchio di Cologna nel corso di una conferenza stampa dal presidente della Uisp di Trieste, Giuliano Gelci, e dagli istruttori nazionali Luciano Frezzolini e Massimiliano Capitanio.

«Partito tre anni fa con una quarantina di arrampicatori - è stato detto - il circuito regionale è un momento promozionale, amatoriale e non ufficiale del bouldering, ma ormai richiama i più forti arrampicatori anche da altre regioni e dalla vicina Slovenia e Croazia; domenica, per esempio, sono attese tra gli altri le fortissime arrampicatrici slovene Maja e Katia Vidmar».

La Lega Montagna Uisp ha presentato l'iniziativa.

E lo spettacolo, sia per semplici spettatori sia per chi volesse avvicinarsi a questa disciplina, è assicurato. Il 4.o Awanagana Boulder Show di domenica sarà diviso in due sezioni: la mattina, alle 10, i climber si confronteranno sugli otto passaggi su roccia della Napoleonica, a Prosecco, per poi affrontare i sette passaggi estremi sulle strutture artificiali di Cologna messe a disposizione dall'associazione Mano Aperta.

Le strutture artificiali di arrampicata a Cologna.

Nel pomeriggio, alle 16, per chi si sarà qualificato nelle categorie Donne e Uomini, si terranno le più spettacolari fasi finali: gli atleti affronteranno tre passaggi estremi (diversi per uomini e donne) che dovranno superare in un tempo limite di sei minuti. Premiaizoni e festa finale alle 19. Per ulteriori informazioni si posso visitare i siti Intrenet www.adriarock.it e www.manoaperta.it, o si può chiamare la Uisp allo 040639382.

p.s.

Muggia sotto le stelle Si chiude con il Flamenco

Si conclude questa settimana «Muggia sotto le stelle», la manifestazione allestita dal Comune di Muggia con la collaborazione dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale che per due mesi ha allietato le serate dei muggesani. Il bilancio di questa edizione è stato più che positivo. La cinquantina di spettacoli allestiti in piazza Marconi e ai Giardini Europa, divisi tra teatro, musica e cinema, senza dimenticare le iniziative di carattere sportivo (la divertentissima e scatenata 'vogada mata' su tutte), hanno riscosso un grande successo di pubblico.

Questa settimana le ultime proposte. Si comincia oggi con il cinema: ai Giardini Europa, alle 20.30, verrà proiettato il film di Peter Jackson «Il signore degli anelli». E veniamo ai tre spettacoli che si svolgeranno in piazza Marconi alle 20.30. Domani si potrà assistere a «La notte degli Oscar Vip», una rassegna di oscar di arti varie riservata a chi ha meno di 21 anni. Sabato 6 serata dedicata al ragtime, Sul palco la Joplin ragtime orchestra diretta da Livio Laurenti. Domenica 7 chiusura con le fiammeggianti note spagnole della «Noche flamenca».

I viticoltori della provincia tracciano un primo bilancio dopo la stagione torrida che ha stravolto i raccolti e ha portato a una perdita del 30 per cento del prodotto

Vendemmia anomala, anche il «rosso» è in anticipo

I viticoltori lamentano una cospicua perdita del prodotto.

Una vendemmia con il punto interrogativo. E' quella che sembra profilarsi stando alle dichiarazioni di quei viticoltori che in queste ore stanno lavorando tra i filari per cogliere i frutti di una stagione che, sotto il profilo climatico, definire «torturata» è poco.

Mario Gregori, tecnico enologo dell'Associazione Agricoltori, tenta un primo consuntivo. «Rispetto gli anni scorsi - afferma Gregori - siamo in anticipo. Si sta vendemmiando un po' ovunque, fatta eccezione per le zone superiori al comune di Sgonico. Per il resto, dal ciglione carsico a San Dorligo, da Barcola a Muggia, buona parte delle uve bianche sono già in cantina, segnatamente le varietà precoci come il Sauvignon o il Chardonnay. Ma anche Malvasia e Vitovska sono ormai mature in diverse campagne e pronte per la raccolta». «Rispetto alla media - spiega Gregori - ci troviamo in anticipo di buoni 15 giorni. Una situazione anomala derivata ovviamente dall'estate torrida. Anche per i rossi siamo davvero in forte anticipo. Molti viticoltori infatti inizieranno a raccoglierli dalla prossima settimana, mentre solitamente la vendemmia di terrani e refoschi veniva protratta sino alla prima parte di ottobre».

La previsione è confermata da Boris Skerk e Euro Parovel, viticoltori rispettivamente in Prepotto e Caresana, che proprio tra qualche giorno vendemmieranno le proprie uve rosse ormai mature. C'è invece, come Andrej Ferfoglia, in zona Pischianzi, attende ancora. «Tengo d'occhio gli zuccheri - afferma. Appena i valori saranno equilibrati, sotto con le braccia».

Parlando di quantità, i primi dati dicono di una perdita secca media del 30 percento del prodotto, con punte vicine al 50 per cento. «Sono cifre - sostiene il tecnico - meno catastrofiche di quelle previste. Sul fronte della qualità è ancora presto per esprimersi. Il grado zuccherino è abbastanza buono, considerando il clima, mentre l'acidità risulta piuttosto bassa rispetto il necessario». Considerazione finale dello specialista: «Dobbiamo dire grazie alla vite, incredibile per resistenza a questi climi africani, capace di resistere in certe parti addirittura contro logica».

Maurizio Iozei

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Casa della musica

Gli insegnanti di musica e i genitori degli alunni delle scuole elementari, medie e superiori sono pregati d'intervenire oggi, alle 16.30, alla Casa della musica, in via Capitelli 3 (Cavana), alla presentazione del progetto «Musica? Sì!», nel secondo anno di attuazione, approvato per la sua valenza didattico/educativa dal ministero dell'Istruzione - direzione generale del Friuli Venezia Giulia.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30, assieme alle signore, allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale interverrà Matteo Bartoli sul tema «Trieste e lo sport».

Università della Terza Età

L'Università della Terza Età comunica che il servizio di segreteria è ripreso. Le iscrizioni al nuovo anno accademico inizieranno il 15 settembre orario da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30.

Conferenza sullo yoga

Oggi alle 19, presso la Libreria Demetra in via Imbriani 7, conferenza a cura del Centro culturale yoga Jñanakanda sul tema: «Rilassati e vivi senza limiti». Per ulteriori informazioni telefonare al 333-4236902 oppure allo 040-364211.

Iscrizioni alla Coppa Trieste

L'Associazione sportiva Coppa Trieste informa che domani dovranno essere completate le iscrizioni al campionato di calcio a sette, a cinque e Over 40. In tale occasione dovranno essere pertanto formalizzate tutte le adesioni. La segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18 in via Valdirivo 40. Cell. 348-4503368.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13 16-19 e sabato 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Recitare lodi poetiche

Salutisti italiani: oggi alle 17, nella sede di via Caprin 8/b, verrà ricordato tra il salmeggiare: «Cantiamo con giubilo all'Eterno, rocca della nostra salvezza e celebriamolo con musica e recita di lodi poetiche».

Collaboratori scolastici

Domani alle 9, all'aula magna del Volta di via Monte Grappa 1, avrà luogo la terza convocazione degli aspiranti collaboratori scolastici, destinatari di contratti a tempo determinato. Sono convocati gli aspiranti inseriti nella graduatoria provinciale dal posto 251 al posto 600.

Linea gay e lesbica

Se hai bisogno di comunicare, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro. Il servizio risponde allo 040/630606 o via chat, ogni lunedì, dalle ore 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Preparazione al concorso «Oss»

Le Cgil.Fp organizza alcuni incontri propedeutici all'espletamento dei concorsi nelle strutture sanitarie pubbliche, rivolto agli Operatori socio sanitari. Informazioni alla sede di via Pondares 8. Telefonare allo 040/3788244 (orario ufficio).

Gruppo cubano

Domani alle 18, all'Anfiteatro di Melara, si terrà un concerto del gruppo cubano «Pino y su verson». Ingresso libero.

Abbonamenti al teatro

Negli uffici della sezione Unuci sono aperte le prenotazioni per l'abbonamento alla stagione teatrale 2003/2004 per il Teatro stabile «La Contrada». Prenotazioni nelle normali giornate di apertura. Telefono 040/634845 o con posta elettronica su unucitrieste@libero.it.

Associazione Panta Rhei

Alla Panta Rhei è iniziata la campagna abbonamenti presso i teatri cittadini. Chi fosse interessato a sottoscrivere un abbonamento a prezzo agevolato è pregato di contattare la segreteria via telefono o fax al n. 040/632420 oppure via e-mail info@ascutpantarhei.org entro il 15 settembre.

Gite soci Pro Senectute

Si comunica che la Pro Senectute, con sede in via Valdirivo 11, organizza per i propri soci, gite interessanti in giornata, nella località turistica termale di Arta Terme e nella città del prosciutto «San Daniele del Friuli». Per qualsiasi informazione rivolgetevi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12.

Macroviews di Benassi

Continua fino al 9 settembre la mostra «Macroviews» dell'artista Etienne Benassi presso il bar-libreria Knulp, via Madonna del Mare 7/a, con il seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 24, mercoledì chiuso. Nella personale in corso Etienne Benassi presenta una trentina di opere tra colori esplosivi, fotografie macro e rielaborazioni a pennarello.

Utenti auto

L'Aua, Associazione utenti auto, comunica che la delegazione, via Roma 17, ha riaperto con il seguente orario: dal lunedì al venerdì mattino dalle 9 alle 12.30; pomeriggio solo per appuntamento telefonando allo 040/636681.

La Maratona dell'amicizia

Domenica il Gruppo ciclistico Kk Adria organizza la tredicesima edizione della Maratona dell'amicizia da Lubiana a Longera, con partenza alle 9 dal capoluogo sloveno (località Vic).

Viaggio a Budapest

L'Associazione culturale «Mitteleuropa» comunica che sono aperte le prenotazioni, alla sede di piazza Libertà 6 (II piano), per la gita di 5 giorni, a fine ottobre, a Budapest. Informazioni allo 040/414529 (o cell. 339/5472404) il martedì e giovedì dalle 18 alle 20. Posti limitati.

Il corso di fisarmonica

L'associazione culturale ricreativa «G. Tarabochia» - Fisorchestra 2001, propone un corso d'insegnamento di fisarmonica. Gli interessati di qualsiasi età possono telefonare allo 040/303735.

Società Cesare Pozzo

La Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo attiva nella previdenza sanitaria integrativa, comunica che scade il 30 settembre il termine per richiedere i premi allo studio riservati ai soci, al coniuge/convivente e figli dei soci che abbiano concluso la scuola elementare, media o superiore o abbiano conseguito una laurea o diploma universitario. Informazioni nella sede regionale di via Giustiniano 8 o telefonando al numero 040/367811, fax 040/3726001, e-mail: friuli@mutuacesarepozzo.it.

Viaggio a Sarajevo

In occasione delle serate internazionali di poesia Sarajevo 2003, le associazioni culturali Sidaja e Mediterraneo folk club, in collaborazione con bar libreria Knulp, organizzano un viaggio a Sarajevo in pullman. Partenza 16 ottobre, ore 23, piazza Oberdan e rientro lunedì 20. Iscrizioni al Knulp, via Madonna del Mare 7/a (tel. 040/300021) dalle 18 alle 24 (sig. Fausto), entro il 5 ottobre. Per informazioni telefonare al numero 040/300876 oppure al 348/8540014 o rivolgersi direttamente al Knulp.

Amici della lirica

L'Associazione amici della lirica comunica che il servizio di segreteria ha ripreso regolarmente, nella sede di via Trento 15. Orario martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Tel. 040/369500.

Viaggio ad Arbe

L'Associazione delle comunità istriane organizza un viaggio ad Arbe con escursioni alle isole di Lussino e Veglia dal 2 al 5 ottobre. Informazioni e prenotazioni nella sede delle comunità di via Belpoggio 29/1, tel. 040/314741 da lunedì a venerdì 10-12 e 17-19.

Attività sportiva

La Polisportiva San Sergio Trieste calcio informa che al campo di Borgo San Sergio è iniziata l'attività sportiva per le annate 1990, '91, '92, '93, '94 e '95. Chi desidera iscriversi telefoni tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 20 (040/824666 risponderà la segreteria).

PICCOLO ALBO

Cerco testimoni dell'incidente avvenuto lunedì 1 settembre alle ore 16.45 in Riva Gulli all'incrocio con piazza Venezia tra un motociclo grigio metallizzato e una autovettura commerciale bianca. Telefonare al 328/9153868 o 040/824281 ore pasti.

Domani sera alle 21 si chiuderà la rassegna «Marestate 2003»

Le navi? Da sempre simili alle case

La rassegna «Marestate 2003» si concluderà domani alle ore 21 nel Giardino del Museo del mare (via campo Marzio 5) con una conversazione sul tema «Le contaminazioni tra l'architettura navale e l'architettura civile» a cura di Carmelo Chiaramonte, collaboratore della facoltà di architettura dell'Università degli studi di Trieste. La conferenza sarà accompagnata dalla proiezione di immagini e, in caso di maltempo, si terrà all'interno del museo. Ingresso libero.

Carmelo Chiaramonte

Si esamineranno le influenze reciproche tra le navi e le case, partendo da quelle di tipo tecnologico e formale, per vedere poi come il «modello nave» abbia portato alla definizione dei principi dell'architettura moderna. L'architettura civile e le costruzioni navali, fin dall'antichità hanno avuto un interscambio di motivi tecnici, funzionali, decorativi e simbolici che ha arricchito entrambi i settori.

I Romani erigevano nelle navi da guerra delle torri in legno che costruivano in terra e con queste agganciavano le navi nemiche.

Nel Rinascimento le flotte venete e fiorentine venivano ornate con drappi e cariatidi come le case; in particolare i castelli di prora e poppa venivano considerati alla stregua di terrazze e balconi con le stesse decorazioni. Nell'Ottocento i battelli erano spesso caratterizzati da uno sfrenato eclettismo mentre nel Novecento la nave ha svolto un ruolo molto importante nel processo di modernizzazione dell'architettura.

I progettisti del Movimento moderno concepivano la casa come «macchina per abitare» uguale alla nave «macchina per navigare». Le navi da crociera, dal primo '900 a oggi, prendono a prestito gli schemi di alberghi di lusso.

Liliana Bamboschek

Un'impiegata di 22 anni eletta Lady Trieste

Elisabetta German, un'impiegata 22.enne, è stata eletta Lady Trieste nelle selezioni del 47.o concorso nazionale Lady Italia svoltesi al Pinguino di molo Pescheria. Gli altri titoli sono stati conferiti – tra una ventina di candidate preselezionate – a Vanessa D'Iorio, Valentina Esposito e Annamaria Puglisi. Il riuscito incontro di moda e bellezza è stato realizzato dall'organizzazione di Fulvio Marion e dal talent-scout Sandro Lavorino. Applauditissima la minindossatrice Desirèe Calabrese di soli sette anni. Ospiti della serata erano l'indossatore Ricky Nicosanti, recentemente eletto Mister Trieste, e l'emergente modella Martina Tolar.

(Nella foto Lavorino i protagonisti della serata)

FARMACIE

Dall'1 al 6 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 300605; via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2); via Pasteur, 4/1 (Melara); viale XX Settembre, 6; via Mazzini, 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

Volontariato

«Vivere meglio senza fumo»

Sono aperte le iscrizioni per il corso di formazione e aggiornamento per volontari «Vivere meglio senza fumo», che si terrà nei giorni di mercoledì 17 e mercoledì 24 settembre dalle 15.30 alle 19 alla sala parrocchiale di San Giovanni (all'interno del comprensorio di San Giovanni, a fianco della chiesetta, via de Pastrovic 6).

Il corso, organizzato da quattro associazioni di volontariato triestine, è gratuito ed è rivolto a tutti coloro che sono interessati alla salute e all'efficienza psico-fisica.

Per informazioni e adesioni al corso telefonare a Lega vita e salute tel. 040/635198, Centro per la prevenzione e cura del tabagismo cell. 348/1532814.

ELARGIZIONI

– In memoria di Sergio Belladonna nel X anniv. da Fabio Belladonna 50 pro Airc.
– In memoria di Cesarina Srichia ved. Gregorin nel VII anniv. (28/9) dalla famiglia Quaranta 50 pro Astad.
– In memoria di Ines Miniussi in Grusovin nel 40.o della morte (2/9) dal marito Carlo 50 pro cassa prev. medici ammalati, 50 pro chiesa Madonna del Carmelo (Gretta).
– In memoria di Gianni Spagnoletto per il compleanno (3/9) dalla moglie e dal figlio 50 pro Casa via di Natale.
– In memoria di Lilia Boschin in Sodomaco a 2 mesi (4/9) dalle fam. Bullo, Denich, Giorgini, Spada 40 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Rosalia Coceani v. Rigutti per il compleanno (4/9) dalle figlie Cici e Bruna 26 pro Astad.
– In memoria di Paolo Mastropasqua per il 14.o anniv. (4/9) dalla famiglia 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Maria Tomasi per il VII anniv. (4/9) dalla figlia Ervina 50 pro Ass. Sweet Heart.
– In memoria di Nives Lippi Berti da Sylya Del Monte 30 pro Agmen.
– In memoria di Claudia Marchio da Livia Piccione 10 pro Centro tumori Lovenati (ricerca), da Livia Grahonia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gianfranco Massopust dalla fam. Ferman 25 pro Agmen.
– In memoria di Egle Pieri da Erzebet Mate 5 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Iginia Pisani da Giusto, Berta, Marina, Franco, Marizza 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria della dott. prof. Anna Reggente Durr da Carmen 15 pro Ist. Burlo Garofolo (bimbi leucemici).
– In memoria di Carlo Rebek dai figli Savino e Nevio 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), da Lucia e Iolanda Stok 15 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Riccardo Rosenfeld da Laura de Savorgnani 70 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del dott. Giovanni Volpe da Roberto e Caterina Natali 50 pro Airc; da Licia Balbi 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del dott. Tullio Zanetti da Eneo e Silvana Dorini 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di una carissima amica da Gina, Bice e fam. Silipo 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da Lilia 25 pro Centro aiuto alla vita, 25 pro gatti di Cociani.
– Per i mei gattini randagi da Luciana Russo 30 pro Enpa.
– In memoria del maggiore Sergio Bartoli da Raffaele Brezza 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giovanni Bortolotti dalla Bocciofila Aurisina 121 pro Agmen.
– In memoria di Grazia Bottali Ciuffi da Roberta Occini 30 pro fondo Andrea Bottali.
– In memoria di Santo Ceppi dalle fam. Vascon, Balzano, Genzo, Zettin, Destradi 70 pro la Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Sergio Cescutti dal cugino Franco 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuliano Colarich dalle sorelle Palma e Pia 200 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gino Duse da Patrizia, Chiara, Marina, Irene 30 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Ignazio Garofolo da Maria Miccoli Menis 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Tristano Giraldi da Macorin e Micol 25 pro Cai XXX Ottobre (fondo «B. Crepaz»).
– In memoria di Luciana Groppi-Manente da Ellas e Areti Apollonio 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dario Israel da Luciano Steindler 50 pro Ospedale Alyn Gerusalemme.
– In memoria di Claudio Medeotti (Giordano) da Giordana Zweyer 50 pro Casa di cura «Pineta del Carso».
– In memoria di Luciana Micor da Jerkc 10, da Bravi, Borrello, Galdas, Cosetta, Cadelli, Calcina, Di Domenico, Mocolo, Roznik, Parentin, Stanovich, Tomadin, Zorzin 130 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Claudio Milleri da Nadia e Claudia Malchiodi 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Libero Polojaz da Alessandro e Rosanna Polojac 100 pro Ass. Amici del cuore; da Annamaria Zambon e figli 50 pro Agmen.
– In memoria dell'autiere Giovanni Piscanc dalla moglie Ellas e dalla cognata Areti Apollonio 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Basilio Porcelli da Marina e Irene, Patrizia e Chiara 30 pro Associazione Azzurra.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI. Ore 4 Ma VELIMIR SKORPIK da Banias a Siot; ore 7 Gr MSC SICILY da Ancona a molo VII; ore 12 Ho.KHALIFEH LIVESTOCK da Beirut a orm. 4; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18.30 It MARCONI da Rovigno a Stazione Marittima.
PARTENZE. Ore 9 It MARCONI da Stazione Marittima a Rovigno; ore 14 Gr PELLA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Ue VENEDIKT ANDREEV da Scalo Legnami - ordini; ore 16 Gr MSC SICILY da molo VII a Pireo; ore 18 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 19 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31.
MOVIMENTI. Ore 6 M. CHERNOBRYVTSEV da rada a orm. 40; ore 14 ALFA ITALIA da rada a Siot 3.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00.
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.
*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO
22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde

PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.
TARIFFE: corsa singola **€ 3,60;** corsa andata/ritorno **€ 5,50;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40;** ciclomotore **€ 3,55;** bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI
(Molo Bersaglieri dal 2 al 26 settembre)

MARTEDÌ. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a. 18.30
MERCOLEDÌ. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a. 18.05, p. 18.20, Trieste a. 18.50.
GIOVEDÌ. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, a. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a. 18.30.
VENERDÌ. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a. 18.05, p. 18.20, Trieste a. 18.50.
SABATO. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a 18.30.
DOMENICA. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a 18.50, p. 18.20, Trieste a. 18.50.

Il servizio di biglietteria in Stazione marittima è aperto: lunedì 8.30-13 14-17.30; da martedì a venerdì: 8-13 14-17.30, sabato: 8-12, domenica 8-9.

Loggione più caro

Leggendo su «il Piccolo» del 22 agosto la Segnalazione dei signori La Rosa e Viatori, sono andato a controllare l'«errata corrige» che mi è giunta in quanto vecchio abbonato al loggione. Ho scoperto che il mio abbonamento (Turno D, otto spettacoli domenicali) costa 22 euro in più dell'abbonamento serale (9 spettacoli).

Vorrei chiedere alla direzione del Verdi: perché devo pagare di più per avere di meno?

Claudio Marsilli

«Rinunciamo alla B»

Il mondo del calcio, ormai da tempo è preda del business, ma finora non era accaduto che i titoli sportivi fossero posposti a quelli dei «bacini di utenze» (ovvero, da smaccati interessi elettorali).

La gloriosa Triestina, non per colpe proprio né dei suoi sostenitori, ma per note ragioni storiche, non possiede certo un «bacino di utenza» paragonabile a quelli di Catania, Genova e Salerno, né tanto meno di Firenze.

Ebbene, il presidente Berti ne prenda atto e faccia il bel gesto di rinunciare alla serie B chiedendo l'iscrizione d'ufficio all'Interregionale: se non altro, rivedremo a Trieste il «derby» con Gorizia e Monfalcone. Coraggio, presidente, le saranno grati tutti coloro che amano il vero calcio, inteso come leale competizione, e non solo a Trieste.

Enrico Romano

Il Bel Paese come Giuda

Accanto ad alcuni storici revisionisti della destra odierna, ma anche ad alcuni politici della sinistra italiana, che vogliono riscrivere la storia d'Italia, ma soprattutto quella delle nostre terre, cioè del confine orientale, gente che è convinta che la storia si possa capovolgere come un cappotto, è apparso un Furio Finzi (Segnalazioni, lunedì 18 agosto, «Giuda in tricolore») che pretende di ridipingere la storia.

Con quali colori poteva un pittore dell'arte sacra slovena dipingere le vesti di Giuda, se non con quelli del Tricolore italiano?

Il secolo di storia italiana (1861-1945) non fu altro che un secolo di aggressioni, violenze, barbarie, atrocità e crimini commessi dall'Italia contro popolazioni inermi, vicine e più o meno lontane. Un secolo di imbrogli, inganni, ricatti, tradimenti e pugnalate alla schiena inferte alle popolazioni e stati agonizzanti.

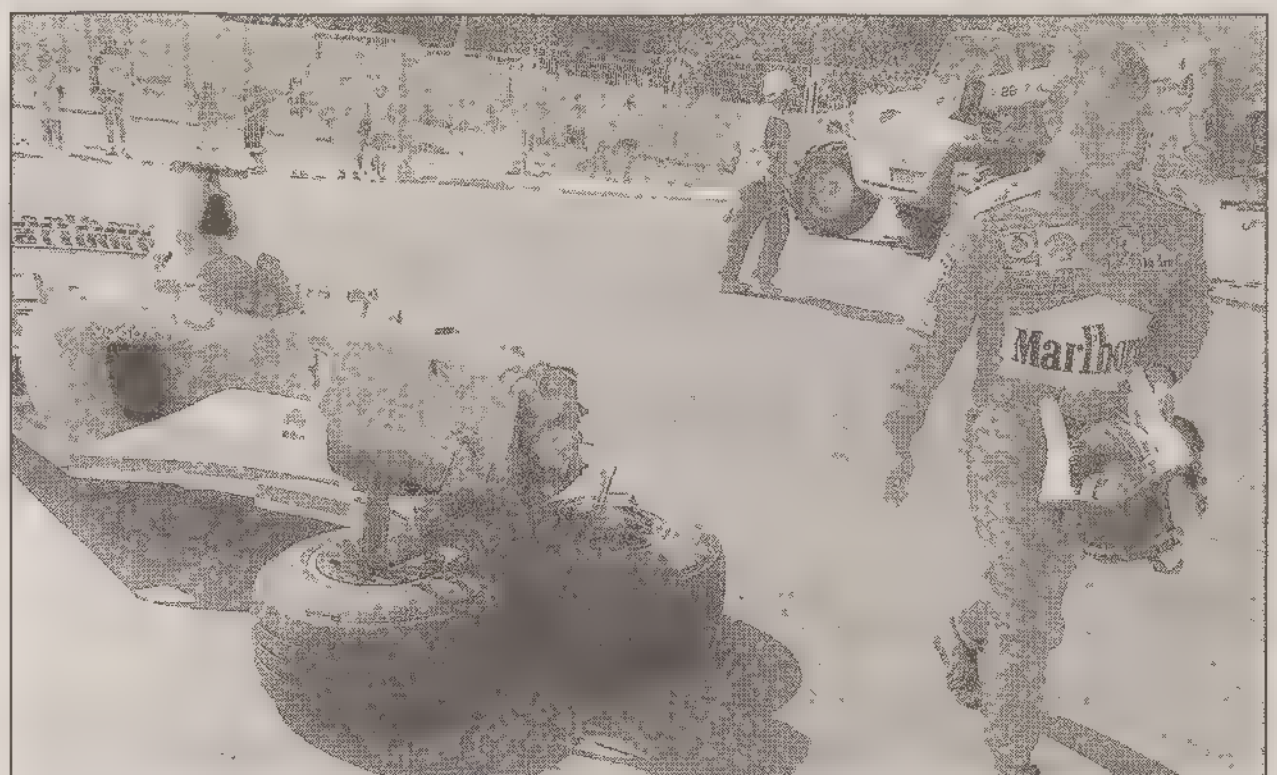
I governi italiani, a tutt'oggi, non hanno mai tenuto fede agli accordi e ai patti internazionali («carta straccia», diceva Benito Mussolini), specialmente se stipulati con nazioni piccole.

Riguardo ai meriti e ai giudizi, espressi da Finzi, su chi può far parte dell'Unione europea, si può rispondere con un bellissimo detto italiano: «Ma guarda un po' da che pulpito viene quella predica».

Lucijan Malalan
Trebiciano

LA POLEMICA

Dopo le ultime sconfitte della Casa di Maranello in Formula 1

Se perde la Ferrari perde l'Italia

Barrichello a Budapest subito dopo il guasto meccanico che ha provocato l'incidente.

Finalmente la Ferrari perde. Così quelli che lamentavano la monotonia della supremazia delle nostre vetture da corsa, sono soddisfatti.

Gli italiani sono avezzi da tempo a rifugiarsi nei miraggi stranieri, ma la storia ci insegna con quali risultati potranno godersi le vittorie altrui. Si sono scordati quanto la Ferrari e la casa madre Fiat, nel corso degli anni, hanno dato al Paese in contributo di forza-lavoro, prestigio e brevetti. Hanno dimenticato che in Fiat/Ferrari sono nati il sistema di frenatura a controllo elettronico ABS, il cambio automatico Variomatic, l'alimentazione a gasolio spinta per motori diesel Common Rail. Io sono un convinto assertore della bontà dell'europeismo, ma nello stesso tempo un persuaso difensore del prodotto italiano: non come fanno certi nostri politici, che si presentano alle riunioni di lavoro con vetture straniere.

A questo punto mi sorge un dubbio: che la Ferrari stia perdendo perchè verniciata di rosso?

Dario Ferluga

Giustizia privata

La giustizia civile riguarda solo il ceto medio e i meno abbienti, perciò può essere trascurata.

Il ministro Castelli denuncia: «La riforma del processo civile è rimasta un buon proposito, causa perplessità all'interno della maggioranza che ha bloccato tutto».

L'Italia batte il record da lungo tempo per la congestione del sistema giudiziario e per la lunghezza dei tempi di risoluzione delle cause civili, che da noi durano più del doppio che in Gran Bretagna, in Germania e in Spagna, e non esiste alcuna volontà del governo per porre rimedio a questa situazione. Perché questo scandalo? Perché l'opposizione non protesta per una simile vergogna?

La verità è che della giustizia civile a destra e a sinistra non interessa un bel nulla poiché riguarda solamente milioni di italiani del ceto medio e dei meno abbienti, in quanto il mondo degli affari si rifugia nella giustizia «privata», nelle forme dell'arbitrato e della mediazione a opera di enti pubblici o privati riconosciuti dal ministero della Giustizia.

Silvio Guerra

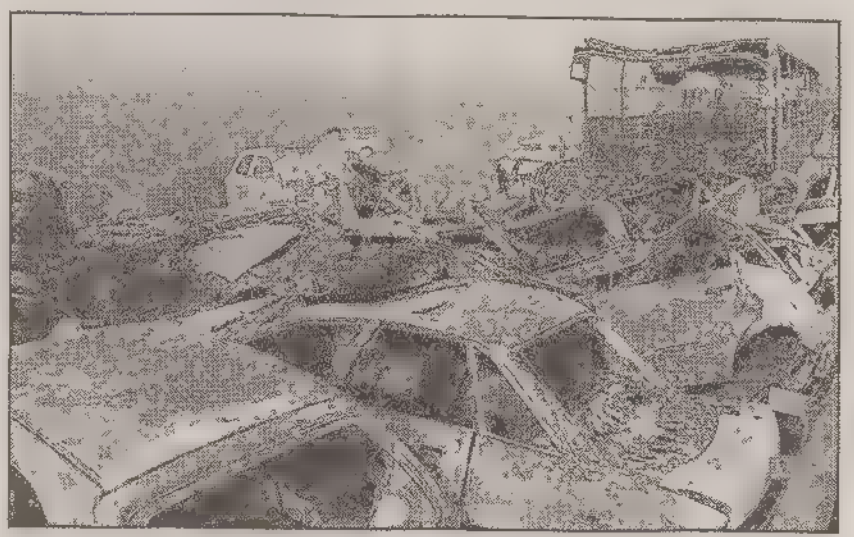
IL CASO

Investimento di un cagnolino in via Commerciale ma l'auto è fuggita

Una pirata ha ucciso il cucciolo

Vorrei informare la signora che, alla guida di una Volvo, sabato 16 agosto ha investito in via Commerciale il mio cucciolo, che Bibi è morto. Questa signora non ha avuto nemmeno la civiltà di fermarsi, ma è scappata via.

Visto che se fosse andata a una velocità normale non sarebbe successo nulla, spero almeno che la prossima volta andrà più piano e meno radente il marciapiede.

Furio Rossi

Gli incidenti sono diminuiti in queste settimane, ma negli ultimi anni sono aumentati i pirati della strada.

Tombini rumorosi

Rispondo alla segnalazione della signora Letizia Elleri Boniciolli, sui tombini metallici di Stream in via Mazzini. Comprendo e condivido del tutto il disagio della gente, in una delle arterie principali della nostra città.

Per porvi rimedio ho provveduto a manifestare questi inconvenienti all'Azienda consorziale trasporti che a sua volta li ha evidenziati all'Ansaldo spa, competente nella gestione delle strutture di Stream.

Mi sembra che l'intervento sia stato efficace, dato che proprio in questi giorni sulla via Mazzini sono in atto dei lavori di manutenzione che speriamo risolvano in maniera definitiva questo increscioso problema.

Roberto Dipiazza
sindaco di Trieste

«Nessuna negligenza»

Scrivo in merito all'articolo pubblicato sul Piccolo sabato 30 agosto, dal titolo «I giudici presentano il conto a un'équipe del Burlo», in quanto mi corre l'obbligo di fare alcune precisazioni, necessarie a inquadrare quanto avvenuto nel corretto contesto scientifico e tecnico, e sottolineare come i medici citati nell'articolo non possano e non debbano essere accusati di negligenza.

Lo sfortunato caso in oggetto è stato attentamente analizzato e studiato, al fine di fare chiarezza su quanto avvenuto, e per prevenire che ulteriori episodi simili possano verificarsi in futuro. In tal senso, mi sento di rassicurare tutta la popolazione, poiché dopo evidenze come quella accaduta al Burlo, il protocollo vigente 13 anni fa da applicare nei casi di gravidanze che oltrepassavano il termine è stato radicalmente modificato. Se 13 anni fa i protocolli utilizzati negli ospedali propendevano per l'attesa di un parto comunque spontaneo anche se ritardato, pur sotto stretto controllo, oggi il ritardo dopo la 41.a settimana non è più ammesso, e il parto viene indotto, per evitare che il feto possa – a distanza di un controllo all'altro, quindi anche di poche ore – trovarsi in una repentina e inattesa situazione di sofferenza potenzialmente pericolosa, come avvenuto alla signora e alla bambina il 28 febbraio di 13 anni fa, al Burlo.

Proprio in base a quanto finora qui esposto, sono sereno e certo della corretta condotta di tutti i medici intervenuti, che si sono trovati a operare in una condizione resa critica dagli accadimenti e non certo da inefficienza o negligenza. I documenti e le analisi effettuate dimostrano che tutti coloro che sono intervenuti hanno agito con massima urgenza, trovandosi di fronte a una situazione compromessa, con sofferenza fetale già in corso e non databile nella sua evenienza. In particolare i dottori Carlo Bouchè e Salvatore Alberico, oltre che gli altri sanitari (anestesisti e pediatri) intervenuti in sala parto per l'effettuazione del taglio cesareo, hanno agito tutti al meglio in un contesto scientifico e tecnico che all'epoca risultava corretto, ed era applicato in numerosi ospedali italiani.

Secondo Guaschino
direttore dipartimento ostetrico e ginecologico Burlo Garofolo

L'APPELLO

«Il caso di Nino Manfredi deve obbligarci a riflettere»

È il 25 agosto quando vengo colpito da una notizia che definirei di «routine»: Nino Manfredi è all'ospedale e versa in serie condizioni. Non mi tocca più di tanto, per me era un attore, uno dei tanti; per quei pochi secondi il mio pensiero va a lui, lui come simbolo dei tanti poveri disgraziati che quotidianamente i media portano fuori dalla massa a causa del tragico ed inevitabile destino che la vita ha voluto per loro. L'occhio però mi ricade sull'articolo, «... gruppo sanguigno 0...», mi incuriosisco e così mi soffermo sul trafiletto: decine e decine di persone provenienti da Roma e dintorni facevano la fila da ore per donare del prezioso sangue che sarebbe servito a Nino Manfredi per restare in vita.

Qualcuno penserà «che altruisti», ma io in questo gesto «popolare» l'altruismo non ce lo vedo per niente: è triste vedere che così tante persone si scomodino, sotto il solleone, in agosto, per un Vip, mentre un sistema nazionale sanitario cerca disperatamente donatori, escogitando campagne pubblicitarie, agevolazioni e persino centri trasfusionali itineranti per poter avere qualche goccia in più di oro rosso...

Chissà se il buon Nino è contento di sapere questo, di sapere che così tante persone gli sono affezionate, e di sapere che se al suo posto ci fosse stato un Mario Rossi qualunque, un Nip, sarebbe morto... Va detto che molti malati ora beneficeranno della «generosità» di queste decine di persone, però sarebbe bello vedere delle file di donatori che, con lo stesso entusiasmo, si recassero ogni mese al centro di trasfusione locale per regalare un po' di sangue anche a quell'anonimo Mario Rossi, che non vedranno mai alla tv o su «Novella 2000», ma che ha diritto alla vita come il caro Nino.

Nella vita quotidiana piccoli gesti, che non ci costano nulla, possono migliorare l'intera società, basta volerlo... e sennò, come dice Nanni Moretti, «continuiamo così... facciamoci del male...».

Joshua Cesa
Fogliano Redipuglia

50 ANNI FA

4 settembre 1953

● Fra i progetti di bonifica di Cittavecchia, vi è la proposta per l'eliminazione dell'anacronismo delle tre fontane pubbliche in Androna dell'Olio, piazza Donota e via delle Mura a cui decine di famiglie sono costrette ad attingere perché nelle loro case manca l'acqua.

● Il ministero del Commercio austriaco ha disposto che gli automezzi della Zona A del TLT possono circolare liberamente in Austria, provvisti solo dei documenti di provenienza.

● Per affrontare il prossimo campionato della IV serie di calcio, il neopromosso San Giovanni si è rinforzato, acquisendo il portiere Secchi e il terzino Bisiacchi dal Sant'Anna, gli attaccanti Sricchia della Triestina e Rossi dal Trieste.

● Il «Da Vinci» si è classificato primo fra le scuole medie e l'«Oberdan» fra gli istituti nei campionati studenteschi maschili di nuoto. Da parte sua, il «Dante» si è piazzato al secondo posto nei due ordini di scuole, dopo la vittoria in entrambi quelli femminili.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.16)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	il lunedì, nei festivi
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.38	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9 sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9. sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/5 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.06	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9: Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.60)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.26	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20.30 13.35 19.50	-2----- -----6- ---4---		BELGRADO	16.30 09.45 15.45	18.15 11.15 17.30	-2----- -----6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -----6-		LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20 45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11,50 11 40 11.50 16 20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-----6-	charter	MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-----6-	charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero — Orari espressi in ora locale
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232, assistenza bagagli: 0481 773227. — * Il giorno prima

CULTURA & SPETTACOLI

60

60. mostra internazionale d'arte cinematografica
venezia 27 agosto – 6 settembre 2003

FESTIVAL *L'opera prima di Zvyagintsev (classe '64) strega Venezia, delude invece lo «scandaloso» Dumont*

Il cinema russo ritorna alla grande

Fuori concorso i fratelli Coen danno lezione con George Clooney come Cary Grant

VENEZIA Nessuno se lo sarebbe aspettato. **«Il ritorno»** del cinema russo ieri ha stregato stampa e pubblico pagante. Un gioco di parole, naturalmente, ma anche una vera e propria sorpresa, che arriva dalla Russia per restare (pare che la Lucky Red ne abbia già acquistato i diritti) e che stupisce per levità e respiro.

E stupisce tanto più al pensiero che sia l'opera prima del misconosciuto regista, dal nome impronunciabile, Andrei Zvyagintsev, classe '64, avvezzo alla recitazione ma non certo allo stare dietro una macchina da presa. Perché «Il ritorno» è un film complesso e completo, un inaspettato esempio di grande cinema.

Siamo a Nord, fa freddo e non filtra un raggio di sole. La vita di due fratelli, Andrei (Vladimir Garin) e Ivan (Ivan Dobronravov), è improvvisamente sconvolta dal ritorno a casa del padre, visto solo in una vecchia foto scattata dieci anni prima. Ma è veramente il loro padre? E perché tornare dopo così tanto tempo? Le risposte alle loro domande arrivano piano piano, viaggiando insieme all'uomo, approdando su un'isola remota e desolata e cambiando per sempre le loro giovani vite.

Negli eterni inverni del suo Paese, Zvyagintsev colloca una sofferta storia di iniziazione capace di mescolare al dramma le tinte forti del noir e del thrilling. C'è il percorso umano e ci sono luoghi aspri e bellissimi (i laghi e le foreste del Nord) magistralmente fotografati, ma c'è anche una tensione emotiva che tiene sul filo lo spettatore e che lo intrappola letteralmente nella storia.

Una scena del film russo «Il ritorno» di Zvyagintsev e, a destra, George Clooney e Catherine Zeta-Jones, interpreti del film dei fratelli Coen.

Bravi, bravissimi anche gli attori. I bambini e il presunto padre (Kostantin Lavronenko), nel cui volto la macchina da presa ritaglia tutta l'intensità del dramma umano.

Delusione invece per **«Twentynine Palms»** del regista Bruno Dumont, che dopo averci ammaliati con «L'humanité», Gran Premio della Giuria al festival di Cannes del'99, ci ha ammorbati qui al Lido con un viaggio nel deserto della California, durante il quale si attende (e per un ora e cinquanta minuti) che accada finalmente qualcosa. Ma nulla, solo deserto, sesso sfrenato e istinto primordiale.

29 Palms è un paesino del deserto californiano in cui il fotoreporter Denny (David Wissak) e la giovane amante Cris (Katia Golubeva) si ritrovano, in fuga da Los Angeles, per girare un reportage. E non c'è quasi più niente da aggiungere.

Doveva essere il film scandalo di questa Mostra e invece ha prodotto una fuga di massa a soli quaranta minuti dall'inizio della proiezione. Conclusione? Per fare un film non bastano solo reiterate e patetiche prestazioni sessuali. Aggiungiamo: se i film americani invece di criticarli a volte li guardassimo anche noi europei del mestiere, forse potremmo imparare che chi ben comincia è a metà dell'opera (in altre parole lo spettatore va trattenuto in sala con il primo ciak).

Una lezione che arriva anche dagli amati fratelli Coen, fuori concorso con il loro **«Intolerable Cruelty»**.

Non vi fate ingannare dal patetico titolo scelto per il mercato italiano («Prima ti sposo, poi ti rovino»): l'ultima fatica dei padri del «Grande Lebowski» è un film delizioso che in concorso avrebbe dato del filo da torcere a tutti gli altri. Un film che non ha nulla da invidiare a tanto cinema classico americano, quello in bianco e nero e di culto, quanto a trovate narrative e a prestazioni attoriali.

George Clooney, come Cary Grant (qui a vestire i panni di Miles Massey, affermato avvocato divorzista di Beverly Hills), incontra Marilyn (Catherine Zeta-Jones), una splendida divorzianda senza scrupoli. Lui, avvocato del marito, le fa perdere una causa miliardaria. Lei cerca vendetta sino allo scontato quanto romantico happy end.

I Re Mida del cinema Hollywoodiano, Joel & Ethan Coen, confermano così la loro capacità di trasformare in oro tutto quello che toccano: la piccola storia che c'è sul copione e Mr. Clooney, con il quale dev'essere scoppiata una reciproca e proficua attrazione. E lo trasformano, con la stessa duttilità, da Ulisse vagabondo (in «Fratello dove sei?») ad annoiato e straricco avvocato losangelino, conducendolo per mano in quella che senza timore ci pare sin d'ora essere la sua più pregevole interpretazione.

Clooney si diverte sulla scena (e si vede) e ci diverte dall'inizio alla fine, incarnando un pezzo di storia di cinema americano che non c'era più e che speriamo sia solo all'inizio di una nuova stagione. Cary Grant, ma anche Clark Gable e Spencer Tracy: ieri in conferenza stampa l'attore ha dichiarato di amarli ma di non imitarli. Noi crediamo sia vero, ma che sia vero anche che spontaneamente Clooney sia riuscito a riportarne sulla scena l'essenza, l'allure, il phisique,e l'aplomb.

Cristina Borsatti

«Occhi che brillano» del serbo Karanovic contende il Leone al film del russo Zvyagintsev

Belgrado, ultimo custode dei film dell'Est

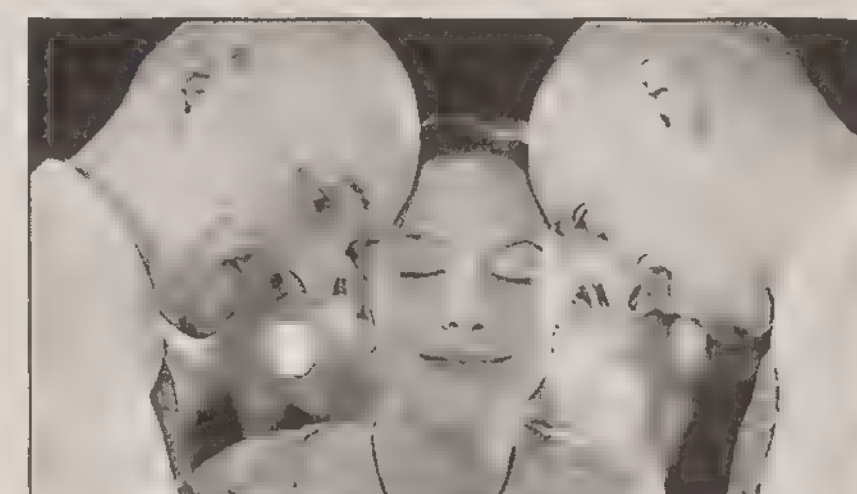
VENEZIA Salviamo la cineteca di Belgrado. Maurizio Cabona, critico cinematografico e coautore del libro «Ditelo a Sparta», che raccolse le prese di posizione di influenti personalità contro l'intervento armato in Serbia del '99, esce entusiasta dalla proiezione di **«Sjaj u ocima»** (Occhi che brillano) del regista serbo Srdjan Karanovic.

Questa commedia antideologica, passata ieri al Festival di Venezia, è in diretta concorrenza per il Leone con l'acclamata opera prima del russo Andrei Zvyagintsev «Vozvrascenije» (Il ritorno).

«Belgrado possiede un vero e proprio patrimonio: è l'ultima custode di pellicole in versione originale dell'epoca staliniana del mondo dell'Est europeo e anche della Cina, desertificata dalla Rivoluzione culturale».

Una vicenda che a sua volta meriterebbe di essere raccontata da un film, vero?

«Sì, si tratta di novantamila film in nitrato d'argento, quindi delicatissimi, deperibilissimi, sopravvissuti fortunosamente ai bombardamenti. Si credeva fossero andati distrutti, invece il magazziniere previdente li aveva avvolti in buste di plastica salvandoli così dalle acque quando scattò il dispositivo antincendio».

Ed è da conservare con cura anche questo «Sjaj u ocima»?

Una scena di «Occhi che brillano» del serbo Karanovic.

«Finora secondo me è il film più bello della Mostra. È amaro e divertente, patriottico senza essere nazionalista. Ha il garbo e l'intelligenza dei primi film di Kusturica "Ti ricordi di Dolly Bell" e "Papà è in viaggio per affari". Possiede la capacità di mostrare i profughi che tutti dimenticano, i drammi che tutti provocano salvo poi rimuovere».

«La battuta più toccante - dice ancora Cabona - avviene in un dialogo tra la madre-fantasma del protagonista e un professore, mentre lei fa le parole incorociate: "Definizione poetica di cielo, sei lettere". "Serbia", risponde il professore, contagiando lo spettatore con il suo struggimento.

E l'altro film secondo lei da segnalare all'attenzione?

«Senza dubbio il film russo "Vozvrascenije", che rispecchia il contesto weimariano che sta attraversando attualmente la società post-sovietica. La famiglia devastata può anche essere letta come una metafora del senso di straniamento che nasce dal nuovo assetto politico».

«Un russo non può che essere nostalgico del similoro dell'età brezneviana, quando l'Unione Sovietica - conclude Maurizio Cabona - imponeva l'umiltà agli americani e aveva i Gulag quasi vuoti».

Due film che sono destinati a suscitare molte considerazioni, non solo cinematografiche, nella speranza che anche il film serbo, oltre quello russo già acquistato dalla Luky Red, possa quanto prima entrare nei circuiti cinematografici italiani.

Cristina Bongiorno

In cerca del documentario (e anche di un'altra tv...)

VENEZIA «Un imprenditore che volesse partecipare ad un'avventura televisiva, culturale, perché no, morale, politica, inaugurando una nuova televisione, commerciale, per carità, magari con un po' meno pubblicità, e che volesse raggiungere in pochi mesi il 4 per cento, raggiungerebbe immediatamente il doppio». Parola di Nanni Moretti, presente virtualmente al Lido, dentro uno schermo al plasma che ha proiettato le immagini di **«Scusi dov'è il documentario?»**, cortometraggio realizzato da Enrica Colusso, Agostino Ferrente, Gianfranco Pannone e Giovanni Piperno.

Una piccola e importante opera collettiva, voluta e prodotta dall'Associazione dei Documentaristi Italiani (Doc/It), che ha aperto ieri sera l'incontro-dibattito «Cinema del reale, la realtà al cinema. Iniziative per una nuova stagione del documentario italiano».

Nanni Moretti

Si ride con un po' d'amarezza ma si ride di fronte ai diciassette minuti del cortometraggio corale. Con gli attori-documentaristi che cercano pochi spiccioli per realizzare i loro lavori di fronte ai palazzi della Rai o al mercato, e con le interviste in strada (nei negozi o al mare) ai passanti, che del genere sanno poco o nulla, o che lo identificano tout court con quello che da anni ci illustra il comportamento animale.

C'erano quelli di Doc/It (Dario Barone e Alessandro Signetto), ma c'erano anche quelli di Fandango (Marco Ugolini) e di Anteo Spazio Cinema (Lionello Cerri) a parlare di documentari: promotori diversissimi tra loro coscienti che sia giunto il momento di riservare al «cinema del reale» nuovi e più ampi spazi di fruizione. Proprio oggi e subito, in un panorama in lenta evoluzione ma sempre meno attento al genere.

«Tele+, fra poco Telenon+, e fra un mesetto Sky. Una nuova linea editoriale, un nuovo proprietario che decide di continuare con il cinema» - commenta in video Luca Pelusi di Tele+/Sky Italia (colui che insieme a Fabrizio Grosoli si occupava sino a ieri dell'acquisizione dei documentari. «I documentari, intesi come storie, quelli d'autore, creativi, i cosiddetti in molti casi reportage, non ci saranno più. Ecco, allora da oggi sarà difficile per i filmakers sopravvivere. Dove troveranno i soldi per produrre i loro documentari?».

Una domanda su cui riflettere; all'origine delle iniziative dei promotori dell'evento, consapevoli che il pubblico, quando ha potuto farlo, ha risposto con entusiasmo alle - fin'ora poche - offerte del mercato.

In attesa di sapere come l'unica pay-tv rimasta nel Paese spenderà i 50 milioni di euro promessi a sostegno del cinema italiano (proprio a ridosso dell'inizio della Mostra!), l'Associazione dei documentaristi lancia il suo appello e promuove un libro (L'idea documentaria), edito da Lindau e curato da Marco Bertozzi, che tira le file della situazione del genere (oggi, in Italia e nell'Europa tutta). E contemporaneamente Fandango e Anteo Spazio Cinema annunciano che i documentari li potremo vedere finalmente anche in sala nel corso della prossima stagione.

Buone notizie dal Festival di Venezia, allora, e speriamo che sia solo l'inizio, con venti titoli italiani che passeranno da nord a sud in dodici sale (ben due a Trieste). E ci auguriamo anche che Rai, Sky, imprenditori e quant'altro siano d'accordo con i nostri documentaristi: un Paese senza documentari è come una famiglia senza foto!

cri. bor.

Parodia della tv curata da Sanguinetti

«Questo è un vero film di Fellini»

VENEZIA Nelle prime tre settimane di lavorazione di «Ginger e Fred», nel 1985, Federico Fellini girò un intero palinsesto di parodia della tivù, dai quiz ai talk-show, dalla pubblicità alle telepromozioni, con l'intento di usarle per interrompere il proprio stesso film. Tali materiali sono ora divenuti «La Tivù di Fellini», mediometraggio curato da Tatti Sanguinetti e prodotto da Alberto Grimaldi, proiezione speciale alla Mostra con la quale però lo stesso Sanguinetti polemizza nel decennale della morte del regista riminese. «Erano delle cose che dovevano andare qua e là in 'Ginger e Fred' - scriveva Fellini nel '92 - spezzando il racconto per un valore polemico contro l'usanza indecente di rimpinzare i film di pubblicità». «Fate come se fossi una tomba etrusca - aggiungeva per gli amici cui li affidava - prendete, pigliate. Fate quello che vi pare». Ma raccomandava loro, e fra questi Sanguinetti, di «presentarli secondo la prospettiva con cui sono stati fatti». E proprio il «tombarolo» dice di aver fatto Sanguinetti. «In questi 38 minuti ci sono fra le sue cose più belle, divertenti e ispirate - osserva ancora Sanguineti - schizzi velocissimi e profetici». Dal vecchietto che suona il piano con i piedi nudi alla donna truccatissima tutta risatine che parla di biancheria intima, da un esperimento di ipnotismo in diretta a un'anziana signora intervistata da un implacabile presentatore, «La tv di Fellini» è una profetica parodia, con le musiche di Nicola Piovani e la voce fuori campo dello stesso Fellini, popolata di una varietà di interpreti che il regista prendeva a prestito anche dal cast tecnico che lo circondava.

Ma, sottolinea Sanguinetti, la Mostra di Venezia non gli ha dato lo spazio adeguato, scambiandolo per un documentario e non per un vero film di Fellini, e in questo ha fatto «una gaffe clamorosa». Ora «La tivù di Fellini» viene richiesta da molti sia in Italia che in Europa e in America.

Un lungo applauso per il film di Tavarelli, presentato nella sezione Controcorrente

Liberi liberi. Ma da che cosa, poi...

Convince nello stile e riesce a toccare le corde dell'animo

VENEZIA Ci sono alcuni film che, pur non convincendo pienamente nello stile, riescono a toccare comunque qualche corda sensibile dell' animo umano. Uno di questi è **«Liberi»**, di Gianluca Maria Tavarelli, presentato ieri nella sezione Controcorrente e seguito da un lunghissimo applauso del pubblico. La storia è quella di una famiglia abruzzese destabilizzata dall'improvvisa chiusura della fabbrica dove lavora il padre. Per l'uomo, destinato a un lavoro «socialmente utile» che non gli appartiene, comincia un periodo di forte depressione e chiusura in se stesso: un ex collega si suicida, la moglie lo abbandona per fuggire con un altro, il figlio lascia il paesello d'origine spinto dal desiderio di non assomigliargli. Si ritroveranno a Pescara, e ognuno alla fine riuscirà ad essere «libero»: il ragazzo (interpretato da Elio Germano) andando all'università, la coetanea di cui si innamora (Nicole Grimaudo) guarendo dalle crisi di panico, la moglie col nuovo amore, il protagonista accettando definitivamente di voltare pagina.

Le corde sensibili che il film fa vibrare e che tanto hanno emozionato la platea, allora, sono il senso di sconfitta che deriva da un licenziamento, la solitudine dopo l'abbandono della persona amata e la difficoltà del rapporto tra due generazioni diverse, quella dei padri e quella dei figli. È un peccato che Tavarelli affronti questi temi con un linguaggio abbastanza impersonale, ben lontano dall'originalità stilistica dei quattordici piani sequenza di «Un amore», il film che l'aveva portato all' attenzione dei critici nel '99. In «Liberi» la rappresentazione dei sentimenti passa attraverso strade troppo banali, troppi primi piani, troppe frasi ad effetto. Quello che resta del film, comunque, è la lenta rinascita interiore del protagonista Cenzo, interpretato da un bravissimo Luigi Maria Burruano, e la riflessione implicita sulla dignità di qualsiasi lavoro, compreso quello non esaltante dell' operaio chimico.

Gianluca Maria Tavarelli

«Sembra impossibile che un uomo possa amare un mestiere faticoso e poco sano», spiega Tavarelli, «invece la cronaca dimostra che i primi a negare la pericolosità di alcune fabbriche sono proprio gli operai che ci lavorano. Cenzo ha fatto per quarant' anni l'operaio chimico e vuole che la società rispetti questa professione. "Se adesso sono un lavoratore socialmente utile, allora prima cos'ero?" si domanda. Essere licenziato e destinato a un impiego forse migliore, come costruire una strada sul Gran Sasso, non lo rende felice perchè rappresenta la negazione di quello che ha fatto, e quindi di quello è stato, per tutta la vita».

Le scene di fabbrica sono state girate alla Montedison di Bussi, in provincia di Pescara, un piccolo centro che si regge completamente sull'impianto chimico e che conserva ancora una forte cultura proletaria. «In una grande città è facile ricostruirsi una vita, la realtà ristretta del paese invece amplifica il disagio del licenziamento», sottolinea il regista, «vengo da Torino e conosco bene la realtà di chi deve lasciare la fabbrica. Vorrei che il film fosse anche un omaggio agli operai».

Tavarelli conferma il risveglio degli autori italiani sui temi sociali e politici forti. «Vedo un malcontento che attraversa tutte le categorie, non solo il cinema. Per questo anche noi registi riflettiamo maggiormente su argomenti come il lavoro, la giustizia, il posto delle persone nella società».

Elisa Grando

FESTIVAL *Successo per Michele Placido al Teatro Romano, nonostante lo scarso pubblico*

Frammenti di discorsi amorosi

Con l'attore anche la voce di Arianna e la chitarra di Tom Sinatra

TRIESTE Sono frammenti di un discorso amoroso quelli che Michele Placido ha proposto martedì sera, presso il Teatro Romano, nell'ambito del festival omonimo promosso dalla Provincia. Con «Un viaggio d'amore» il celebre attore siciliano si è misurato con i versi dei poeti di ogni tempo, dal Cantico dei Cantici a Saffo, da Dante a Leopardi, da Gozzano a Montale, coadiuvato dalla cantante Arianna e dal virtuoso chitarrista Tom Sinatra. Si tratta proprio di una frammentazione, in quanto la scelta delle liriche e la loro successione cambia di serata in serata.

Non è la prima volta che si assiste a un'operazione di questo genere, che spesso ha la pretesa di attirare il grande pubblico attraverso il richiamo generato dal nome di un attore. L'anno scorso è stato così per Albertazzi e quest'anno è toccato a Michele Placido. Ma, oltre a ottenere un risultato piuttosto deludente in quanto a spettatori (martedì sera il Teatro Romano mostrava larghi spazi vuoti), viene il sospetto che questa tipologia di spettacoli servano solo a riempire il cartellone di presunti «eventi», senza un reale progetto alle spalle.

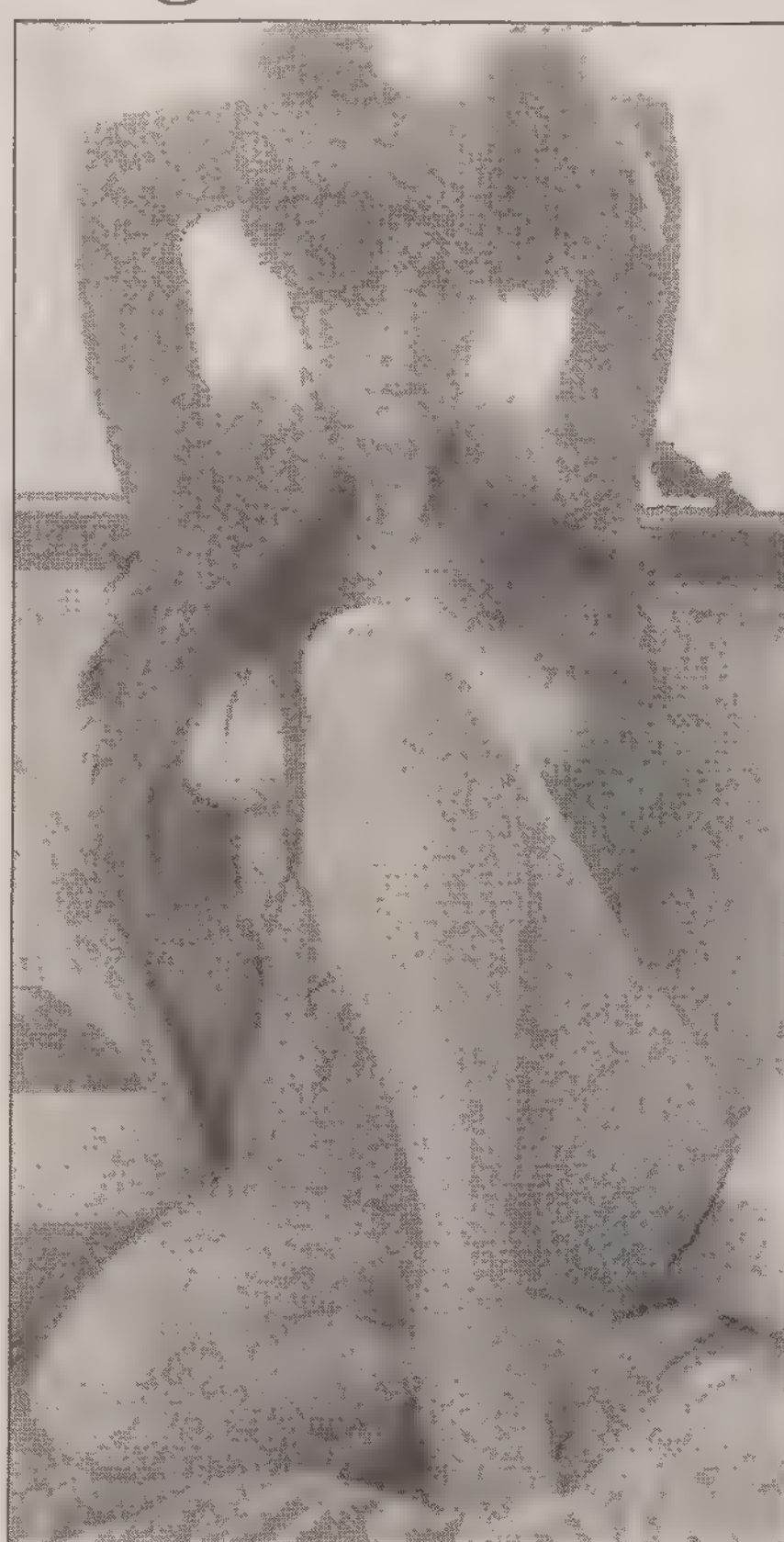
Michele Placido a Trieste. (Foto Bruni)

Ma veniamo allo spettacolo. Michele Placido si presenta in maglietta maniche corte, con giacca e fogli alla mano, nonostante soffi un vento a dir poco frizzante sulle gradinate. Il «Viaggio» inizia con un botta e risposta tra Placido e Arianna tratto dal Cantico dei Cantici e continua, dopo una canzone, con un eccezionale brano in stile flamenco proposto da Tom Sinatra. Il chitarrista è stata la vera grande sorpresa della serata e si produrrà nei bis finali in assoli virtuosistici di grande pregio, addirittura suonando la chitarra con la bocca o dietro la schiena. Prosegue Placido con una gustosa versione della poesia di Gozzano «Le golose» e poi Arianna riscalda il pubblico infreddolito con «Mi sono innamorata di te».

La stessa Arianna recita la bellissima poesia di Alda Merini «Il canto della sposa», mentre Placido continua sulla scia di Gozzano con la nostalgica «Cocotte». Dopo la musica dei «Giochi proibiti» e un'altra canzone arrivano i classici: Leopardi e la sua «A Silvia», «Credimi, vorrei morire» di Saffo, «La pioggia nel pineto» di D'Annunzio e il canto V della Divina Commedia che Placido interpreta a piedi nudi, im omaggio al suo maestro Orazio Costa. Senza dimenticare un classico della canzone come «Il cielo in una stanza», interpretato dalla voce calda di Arianna. C'è tempo ancora per ricordare la mamma pugliese di Placido che cantava «Trieste nel mio cuor», per il bis con il Montale di «Ho sceso dandoti il braccio», per la canzone che Arianna ha portato a Sanremo e per un folle sirtaki conclusivo.

Stefano Crisafulli

Uscita su «Capital», abbinata al campionato di calcio

Randi Ingermann apre la guerra dei calendari

Randi Ingermann, 36 anni, fotografata a Porto Rotondo da Giovanni Cozzi per il calendario del mensile «Capital».

MILANO Nella guerra dei calendari, il mensile «Capital» gioca d'anticipo, con un'uscita settembrina, abbinata al campionato di calcio. Testimonial per 12 mesi la bella 36.enne Randi Ingermann, fotografata a Porto Rotondo da Giovanni Cozzi, in pose sexy e abbigliamento semiadamitico.

«Noi non scegliamo veline, ma donne vere, sopra i 30 anni - spiega Giovanni Iozzia, direttore del mensile di Rcs - non facciamo nessuna concessione al lolitismo». Ma al nudo sì, come si può vedere in quasi tutti i 12 scatti della Ingermann: «Il calendario, in questo momento, si fa e si vende perché c'è il nudo - replica Iozzia - l'importante è che non sia volgare, ma questa è anche una delle condizioni poste dalla Ingermann».

La Ingermann, al suo debutto sulla parete, afferma di sentirsi «1000 volte più bella che a 20 anni», più donna e consapevole, e svela di avere un sogno: quello di avere un bambino. Da 11 anni è legata al marito, Luca, cantante dei Rockets, ora suo manager, con cui spiega di avere «un rapporto fondato sull'intelligenza oltre che sull'amore, e dunque su un'enorme fiducia reciproca».

Posare senza veli per un calendario, per lei, da brava americana ultraprofessionale, non è stato un problema: «Le foto sono eleganti, senza la minima volgarità - afferma - il nudo è giustificato, non vedo margini per uno scandalo».

Nessun dubbio sul calendario, mentre la Ingermann non sa se accetterebbe «una proposta di partecipazione a un film di Tinto Brass, con tutto il rispetto per il bravo e famoso regista».

RASSEGNA *Proseguono fino a sabato a Gorizia le giornate «di figura» dell'Alpe Adria Puppet Festival*

La forza suggestiva delle parole in mille e una favola

GORIZIA Quando non c'erano il cinema, la tv, i giornali, la fotografia o il dvd, quando rari erano persino i libri perché l'arte della stampa era ancora da inventare, c'era la parola. La parola spiegava, illustrava, raccontava. Dipingeva e inventava, così come oggi, con la presunzione della nostra tecnologia, non siamo più in grado di fare.

Di questo smisurato potere che un tempo possedeva la parola, ci arriva qualche volta l'eco. La sente chi ha orecchie allenate e chi, fidandosi come un cieco, si lascia guidare. Gli spettacoli in questi giorni vanno in scena a Gorizia, nell'ambito dell'**Alpe Adria Puppet Festival** (il programma si sviluppa fino a sabato) sono un'occasione per rinnovare questa antica fiducia nella parola. Anche se si tratta di spettacoli «di figura» (basati quindi su immagini, pupazzi, visioni e manipolazioni d'oggetti), essi svelano comunque lo straordinario potere di suggestione dell'oralità. Un esempio: le fiabe mitologiche che Antonella Caruzzi ha raccolto nelle cinque «stazioni» di «**Mediterranea**», dove un ridottissimo apparato scenico lascia il campo al racconto di un narratore, che con parole accurate disegna e dispone davanti agli occhi (è il termine più appropriato, anche per chi ascolta) la storia di re Mida, o quella del filo d'Arianna, o le tormentate vicende di Eco e Narciso e della sacerdotessa Io.

Ma anche uno spettacolo molto più sofisticato dal punto di vista delle immagini, com'è stato «**Le mille e una notte**» dell'«artista di oggetti» Antonio Panzuto, il filo narrativo tratto dalla secolare raccolta di racconti orientali ha una forza capace di competere con i fili concreti che Panzuto efficacemente muove in scena. Fili di ferro, spaghi, cordami che assemblano pezzetti di legno, piccoli bambù, frammenti di gesso, in un panorama dove si respirano i colori dell'arte povera, ma anche l'insegnamento delle avanguardie figurative del secolo appena passato. Come se Sherazad avesse incontrato Calder o Mark Rothko, le combinazioni di Rauschenberg, le invenzioni di Bruno Munari.

Anche oggi il programma del Puppet Festival è ricco: alle 10 e alle 11.30 le «**Farse brevi**» della Compagnia dell'Atelier, che alle 17 nel parco del Municipio presenta anche «Pulcinella e l'organetto». Alle 18 al Kulturni Dom i bulgari del Theater MM mettono in scena «Biancaneve».

Rivolte anche al pubblico adulto sono le «**Storie della Genesi**» che Claudio Cavalli fa debuttare in prima nazionale proprio a Gorizia (oggi, alle 21, al Centro Culturale Bratuz). Alle 22.30 alla Biblioteca Isontina il quarto episodio di «Mediterranea», quello del Labirinto.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Domani Biagio Antonacci a Nova Gorica, Musici Vagantes al «Toti»

Mario Tessuto canta a Muggia

TRIESTE Oggi alle 18, in piazza Ponterosso, per la rassegna «Sotto lo stesso cielo - Solidarietà e convivenza», serata dedicata alla Giamaica.

Oggi alle 21.30, alla «Pignata» (Muggia, Santa Barbara), serata con Mario Tessuto.

Domani alle 21, al ricreatorio Toti (via del Castello, vicino San Giusto), serata di musica celtica con il duo Musici Vagantes.

Sabato alle 20.30, in piazza Marconi, a Muggia, concerto del gruppo triestino Joplin Ragtime Orchestra. Ingresso libero.

Sabato e domenica alle 21, al Teatro Romano, va in scena «Sonno. Delirio in un atto», di Enrico Luttmann.

Lunedì alle 21, in piazza Unità, nell'ambito di «Dedicato a Lucio Battisti», la serata «Trieste canta Battisti» propone All-Jazz-Era, Elisa Colummi, Forever, Maria Vittoria Pradal, Naima, Quark e Special Plate.

Martedì alle 21, in piazza Unità, nell'ambito di «Dedicato a Lucio Battisti», concerto dei Dik Dik.

I Dik Dik suonano martedì a Trieste.

UDINE Domani alle 21, alla «Sagre dai pirus», a Pavia di Udine, concerto della Pfm. Ingresso libero.

Domani alle 18.30, a Venzone, concerto con il gruppo jazz del conservatorio Tartini.

PORDENONE Oggi alle 21, a San Vito al Tagliamento, concerto dell'Orchestra barocca Tiepolo e del coro del Friuli Venezia Giulia.

GORIZIA Domani alle 21, nella chiesa di San Nicolò a Sagrato, concerto della Schola Hatrianensis.

LIGNANO Domani alle 21, alla Terrazza a mare, per Vodafone Radio Live, serata con Cesare Cremonini e Paolo Meneguzzi.

VENETO Da oggi a domenica, all'Arena di Verona, va in scena «Notre Dame de Paris».

SLOVENIA Domani alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Biagio Antonacci.

L'attore aveva 84 anni

È morto Rand Brooks

WASHINGTON Rand Brooks, primo marito di Scarlett O'Hara in «Via col vento», è morto nella sua abitazione in California. Aveva 84 anni.

L'attore aveva conquistato una nicchia nel Pantheon di Hollywood interpretando in «Via col vento» il ruolo di Charles Hamilton, il timido fratello di Melanie Wilkes (Olivia de Havilland) sposato da Rossella (Vivien Leigh) per ripicca e subito ucciso in guerra. Nel '48 aveva baciato sullo schermo, nel film «Orchidea Bionda», l'allora sconosciuta Marilyn Monroe, diventando il primo attore a baciare la futura diva in una pellicola. Negli anni successivi aveva partecipato a molte serie televisive interpretando anche il caporale Randy Boone in «Rin Tin Tin».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Campagna abbonamenti 2003/2004. Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **15.30, 17.45, 20.05, 22.30:** «Hulk» Di Ang Lee. Da **domani** «La maledizione della prima luna» alle **15.20, 17.40, 20.05, 22.30**.

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Da sabato 30 agosto per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno posto unico ridotto 5,50 €.

«La maledizione della prima luna» **16, 17.15, 18.40, 19.50, 21.20, 22.25.**

«Hulk» **16, 17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30** di Ang Lee con Eric Bana, Nick Nolte.

«Fallo!» **17.40, 20, 22.20.** Di Tinto Brass.

«They, incubi dal mondo delle ombre» **16.50, 18.35, 20.30, 22.30.**

«Final destination 2» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di F. Dupeyron con Omar Sharif. Presentato fuori concorso alla 60.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Una lezione di tolleranza dal libro di Eric-Emmanuel Schmidt. Sala climatizzata. Da domani: «Segreti di stato».

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18, 20, 22.** «Me without you» di Sandra Goldbacher. Nella swinging London due amiche si misurano con le passioni, le delusioni, i sogni in comune. Presentato alla 58.a Mostra del Cinema di Venezia. Sala climatizzata. Ultimo giorno. Da domani: «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano».

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Fallo!» di Tinto Brass. Un porno d'autore vietato ai minori di 18 anni.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

15.20, 17.40, 20.05, 22.30: «La maledizione della prima luna».

20 e 22.20: «La maledizione della prima luna».

15.45 e 17.30: «Una settimana da Dio». Con Jim Carrey. **A solo 2 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. Rassegna dei migliori films della scorsa stagione. **A solo 2 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Un ciclone in casa» divertentissimo con Steve Martin. Domani: «Il cuore altrove». Sabato: «Un amore a 5 stelle». Domenica: «Spider-men». Lunedì: «Il pianista». Martedì: «Chicago». Mercoledì: «Pinocchio».

16.30 e 18.15: «Scemo e più scemo iniziò così».

20.15 e 22.15: «Il monaco».

18 e 21.15: «La meglio gioventù» (atto I). **A solo 6 €, rid. 4 €.** Conserva il biglietto potrai vedere il secondo atto a prezzo ridotto.

16.10: «Final destination 2». Ult. giorno. **A solo 2 €.**

17, 18.45, 20.30, 22.15: «They, incubi dal mondo delle ombre», di Wes Craven. **A solo 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE DISNEY. 15.45 «Il libro della giungla 2». **A solo 2 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **18 e 21.15:** «La meglio gioventù» (atto II). **A solo 6 €, rid. 4 €.** Da **domani:** «Buongiorno, notte» di M. Bellocchio.

SUPER BAMBINI. 15.45: «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. **A solo 2 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10 «Charlie's Angels più che mai». A € 2. (Domani «The italian job»).

ESTIVI

ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. (in caso di maltempo in sala) Ore **21** «Pollock» di e con Ed Harris e Marcia Gay Harden. Domani: «Il ladro di orchidee». € 4,50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«Hulk»: **17.10, 19.50, 22.30.**

«La maledizione della prima luna»: **17.10, 19.50, 22.30.**

«Final destination 2»: **17.50, 20, 22.10.**

«Scemo & Più Scemo - iniziò così». V.m. 14. **17.40, 20, 22.**

«Fallo!». V.m. 18. **18, 20, 22.10.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Il cuore altrove».

GORIZIA

ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL. Giovedì 4 settembre ore **10** e **11.30** Parco di Villa Coronini Cronberg: Arrivano dal mare/Compagnie dell'atelier «Farsa breve». Ore **17** parco del Municipio, Luca Ronga/Arrivano dal mare «Pulcinella e l'organetto», ore **18.30** Kulturni Dom, Teatro MM (Bulgaria) «Biancaneve». Ore **21** Kulturni Center «L. Bratuz» Clac teatro «Storie della genesi». Ore **22.30** Cortile della Biblioteca statale isontina C.T.A. (Gorizia) «Mediterranea: Labirinto per narratore e percussioni». Informazioni e prenotazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1. Tel. 0481/537280. **Info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.**

Venerdì 5 settembre ore **17** parco di Villa Coronini Cronberg «La casa degli gnomi» Lucia Osellieri (Padova). Il teatrino di Gelsomina. Ore **18.30** Kulturni Dom Figuren Theater Tuebingen Second hand puppets. Ore **21** Kulturni Center «L. Bratuz» Christian Suchy Idio-Tisch. Ore **22.30** Cortile della Biblioteca Statale Isontina CTA (Gorizia) Mediterranea: Storie di Io per narratore e voce sola. Informazioni e prenotazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1. Tel. 0481/537280. **Info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.**

CORSO. Chiuso.

VITTORIA.

Sala 1. 17.10, 19.50, 22.30: «La maledizione della prima luna».

Sala 2. 17.45, 20, 22.10: «Il monaco».

Sala 3. 18, 20.10, 22.10: «Body Snatch».

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Da sabato 30 agosto per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno posto unico ridotto 5,50 €.

Film in programmazione.

«La maledizione della prima luna» **17.05, 17.15, 18.40, 19.40, 19.50, 21.20, 22.15, 22.25.**

«Hulk» **17.15, 17.30, 18.45, 19.50, 20, 21.20, 22.20, 22.30** di Ang Lee, con Eric Bana, Nick Nolte.

«Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** con Omar Sharif, Isabelle Adjani.

«Fallo!» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Tinto Brass.

«Scemo & Più Scemo: iniziò così» **16.55, 18.35, 20.30, 22.25.**

«They, incubi dal mondo delle ombre» **16.40, 18.30, 20.20, 22.25.**

«Il monaco» **17.40, 20, 22.20.**

«Final destination 2» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

Adriano Celentano rivela di esser stato vicino a organizzare il Festival

«Sanremo? Ero disponibile»

Ma alla Rai ebbero paura, dice l'ex Molleggiato

«Notre-Dame de Paris» stasera in diretta dall'Arena di Verona

ROMA Il gobbo Quasimodo, la gitana Esmeralda, il capitano Febo, l'arcidiacono Frollo e tutti gli altri protagonisti della struggente storia d'amore di «Notre Dame de Paris» tornano a Verona, la città degli innamorati, per calcare ancora il palco dell'Arena e offrirsi al pubblico televisivo di RaiUno oggi alle 20.55.

Due ore e venticinque minuti di spettacolo «che ha entusiasmato sia gli amanti della lirica, sia i fan di Eminem» sottolinea Riccardo Cocciante, «papà» di quest'opera moderna insieme a Luc Plamondon e Pasquale Panella. «Quando si è trattato di scegliere di trasmettere questo evento è stato un piacere sceglierlo per RaiUno - racconta il direttore di rete Fabrizio Del Noce - è un evento musicale e culturale, con record di successi, e proporlo al pubblico italiano nella cornice dell'Arena di Verona era un dovere istituzionale per RaiUno. Speriamo e prevediamo buoni ascolti».

Il produttore David Zard avrebbe concesso la diretta televisiva fin dalla prima rappresentazione, «perchè non c'è miglior promozione di uno spettacolo che la tv: chi lo vedrà in televisione poi vorrà vederlo anche a teatro, quando poi mi hanno detto che la data era il 4 settembre sono stato contentissimo: è la stessa data in cui la Rai ha registrato il record di ascolti con il concerto di Madonna in diretta da Torino, che io stesso avevo prodotto».

ROMA Adriano Celentano fece capire di essere disposto a organizzare il Festival di Sanremo ma alla Rai ebbero paura: lo rivela in un'intervista a Repubblica, in cui dice di non voler tornare sul palco dell'Ariston come cantante anche nel caso in cui l'organizzatore fosse il suo amico Tony Renis.

«Fino a due anni fa - dice Celentano - ci sarei tornato, ma non a cantare. Avevo fatto capire alla Rai che ero disposto a organizzare il festival... Volevo carta bianca per distruggerlo definitivamente, ma con un successo, non con un insuccesso: avrei fatto un' edizione dalla quale non si sarebbe più potuto tornare indietro. Avevo chiesto: mi date un'opzione di sei mesi, io indago con i miei colleghi, avrei fatto una riunione con Vasco Rossi, De Gregori, Jovanotti, tutti i grandi, una formula pazzesca... Ma evidentemente hanno avuto paura».

Adriano Celentano

Forse per questo motivo, sottolinea l'intervistatore, Celentano non ha in programma alcuna uscita televisiva, almeno in questo momento. «Ci sono idee che passano - risponde - e poi vanno, ma è dovuto anche alla situazione che c'è oggi in televisione, anzi, alla televisione che non c'è... In realtà sarebbe bello, le idee si affollerebbero nella mente. Ma si legge tra le righe la paura di intraprendere una strada che non si sa dove può portare, parlo della "mia" televisione, questa paura si legge nei corridoi della Rai...».

Reazione di Sergio Bardotti, autore di numerosi Festival di Sanremo: «Provi, bisogna però vedere come reagiranno gli altri artisti...».

OGGI IN TV

«Round midnight» su Canale 5

Dexter Gordon: finzione e realtà

I film

«Round midnight» (Francia Usa '86), di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon *(nella foto)* e François Cluzet (Canale 5, ore 1.50). Il senso di ciò che è suono puro si accompagna alla bellezza e castità dell'immagine. La storia di un grande musicista nero come Dexter Gordon, «adottato» da un francese bianco, fra finzione e realtà.

«Il grande colpo» (Usa '98), di Che-Kirk Wong, con Mark Wahlberg e Lou Diamond Phillips (Italia 1, ore 23). Un ingenuo killer, diviso tra due amanti da mantenere, viene tradito dal socio e si innamora della ragazza che ha rapito. Ma in casa ci sono i suoceri.

Gli altri programmi

Raidue, ore 22.50

Gemelli Diversi al «Top»

Con i brani «Sopra un palco per tutto il mondo» e «Viaggia insieme a me» tornano gli Eiffel 65 a «Top of the Pops». In scaletta: i Gemelli Diversi con «Musica» e «Mary»; Thicke, musicista soul di Los Angeles, con il brano «When I get you alone»; e ancora musica italiana con «Stop America» di Edoardo Bennato.

Raitre, ore 24

Bobby McFerrin e Chick Corea

Continuano gli appuntamenti con i concerti di Umbria Jazz che quest'anno festeggia il trentennale. Per questo evento speciale Raitre propone sei appuntamenti con i più grandi interpreti del jazz di oggi. Oggi va in onda il concerto di Bobby McFerrin e Chick Corea Duets. Un incontro sotto il segno del virtuosismo e di una straordinaria complicità nel fare musica insieme. Tecnica prodigiosa, tocco inconfondibile, Corea è ormai una leggenda. Con la sua Electrik Band ripropone il suo jazz carico di ritmo, armonicamente complesso e ricco di sorprese; come autore ha scritto pagine indimenticabili della storia del jazz. Bobby McFerrin è uno dei musicisti più innovativi della scena del jazz mondiale. È un fenomeno a se stante nel microcosmo della vocalità.

Raidue, ore 1.35

Sono uomini di mare

Nella nona puntata del programma «Storie di uomini e di mare» il protagonista della rubrica «Uomini di mare» sarà Ed Baird, uno dei più noti e apprezzati velisti americani. Nel primo spazio dedicato alla rubrica «La regata» si parlerà della regata Fastnet Race; seguirà il consueto appuntamento con la «Tattica» illustrata da Cino Ricci. Per la rubrica «Volti di mare» la trasmissione incontrerà Bruno Calandriello, presidente dello Yacht Club di Punta Ala, e nel secondo spazio dedicato alla regata si parlerà della Pedrini Cup.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 JOEY - IL PICCOLO CANGURO. Film (avventura '97).
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "A bruciapelo"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm. "Posso presentarle il mio assassino?"
15.05 STREGATA DALLA LUNA. Film (drammatico '87). Di Norman Jewison. Con Cher, Nicholas Cage.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Sentenza di morte"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA 2. Telefilm. "Finalmente soli"
18.45 L'EREDITA'. Con Adameus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA PROVA DEL GIOCO - COTTA E MANGIATA. Con Antonella Clerici.
20.55 NOTRE DAME DE PARIS
23.35 TG1
23.40 PASSAGGIO A NORD-OVEST
0.35 VENEZIA CINEMÀ E DINTORNI. Con Gigi Marzullo.
1.00 TG1 NOTTE
1.25 CHE TEMPO FA
1.35 SOTTOVOCE: VANESSA INCONTRADA. Con Gigi Marzullo
2.10 RAI EDUCATIONAL - VUOTI DI MEMORIA
2.40 RAINOTTE
2.42 TG1 NOTTE (R)
3.05 ERA UNA NOTTE BUIA E TEMPESTOSA. Film (commedia '85). Di Alessandro Benvenuti. Con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci.
4.45 ZORRO. Telefilm. "Una fede incrollabile"
5.05 HOMO RIDENS
5.35 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
7.00 GO CART MATTINA
9.50 SUSAN. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 TRENTA RIGHE PER UN DELITTO. Film tv.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.50 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm.
16.40 STREGHE. Telefilm.
17.30 SANDOKAN
17.50 TG2 - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 SPORTSERA
18.15 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
19.50 ZORRO. Telefilm.
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 ICS - L'AMORE TI DA' UN NOME (SECONDA PARTE). Film tv (drammatico).
22.50 TOP OF THE POPS
23.40 FRIENDS. Telefilm.
0.30 TG2 NOTTE
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 BILIE E BIRILLI
1.35 STORIE DI UOMINI E DI MARE. Con Giulio Guazzini.
2.05 RAINOTTE
2.07 LA PIOVRA 4 (QUARTA PUNTATA). Film tv (drammatico).
3.05 TG2 MEDICINA 33 (R)
3.20 CASTA DIVA
3.50 NOTTEITALIA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.20 SEMINARIO DI STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA LEZ.4. Documenti.
5.00 TRASMISSIONI SPECIALI - LEZIONE D'AUTORE. Documenti.
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETA' (R)

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IERI E OGGI.
9.05 SOTTO IL SOLE DI ROMA. Film (drammatico '48).
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE.
12.00 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 SPECIALE TG3 FESTIVAL DEL CINEMA DI VENEZIA
12.30 COMINCIAMO BENE ESTATE.
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 CARTONI ANIMATI
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.17 KARTING: TROFEO NAZIONALE CL.60CC E 50CC
16.35 MOTOCICLISMO: INTERNAZIONALI D'ITALIA SPEEDWAY
17.05 GEO MAGAZINE.
18.00 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 GUERRE STELLARI - EDIZIONE SPECIALE. Film (fantascienza '97). Di George Lucas. Con M. Hamill, H. Ford.
23.10 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 LA MACCHINA DI SANTA ROSA
24.00 UMBRIA JAZZ '03
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD 2003
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 LA FAMIGLIA VIZINTIN (r.)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "La prima volta"
9.30 I FIORI DI VALERIE. Film tv (commedia '99). Di Sven Unterwaldt. Con Julia Jager, Eckhard Preuss.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Una remota possibilita'"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Per proteggere e servire"
15.45 ROSAMUNDE PILCHER: IL CONTRATTO. Film tv (commedia ' 2). Di Dieter Kehler. Con Max Gertsch, Philipp Brenninkmeyer.
17.40 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Solo amici"
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammuccari.
21.00 UNA MOGLIE PER PAPA'. Film (commedia '94). Di Jessie Nelson. Con Whoopi Goldberg, Ray Liotta, Steven Williams.
23.10 THE VANISHING - SCOMPARSA. Film (thriller '93). Di George Sluizer. Con Jeff Bridges, Kiefer Sutherland.
1.20 TG5 NOTTE
1.50 ROUND MIDNIGHT - A MEZZANOTTE CIRCA. Film (drammatico '86). Di Bertrand Tavernier. Con Dexter Gordon, Francois Cluzet, Gabrielle Haker.
3.45 VELONE (R)
4.15 HIGHLANDER. Telefilm. "Una favola per Belinda"
5.00 SHOPPING BY NIGHT
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm.
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 YOUNG HERCULES. Telefilm.
10.30 HERCULES. Telefilm.
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 UNA MISS SCACCIAFANTASMI
14.05 DRAGON BALL
14.30 FUTURAMA. Telefilm.
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm.
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.25 MALEDETTI SCARAFAGGI
17.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm.
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm.
20.00 WILL & GRACE. Telefilm.
21.00 C'ERA UN CINESE IN COMA. Film (commedia). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Beppe Fiorello.
23.00 IL GRANDE COLPO. Film (avventura '98). Di K. Wong. Con M. Wahlberg, L. Diamond Philips.
0.55 CIAK SPECIALE: LA MALEDIZIONE DELLA LUNA
1.00 STUDIO SPORT
1.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 ONCE A THIEF. Telefilm.
2.30 SHOPPING BY NIGHT
2.55 I VIAGGIATORI. Telefilm.
3.45 SPIN CITY. Telefilm.
4.10 TALK RADIO
4.20 CLASSE DI FERRO. Telefilm.
5.35 BALLIAMO E CANTIAMO CON LICIA. Telefilm.
6.05 STUDIO SPORT (R)
6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.40 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 LE INDAGINI DI MISS SOPHIE. Telefilm. "La morte invisibile"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Ultima chance"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "L' aereo del pomeriggio"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
15.45 ZEUS, I MITI GRECI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.55 IL BELL'ANTONIO. Film (commedia '60). Di Mauro Bolognini. Con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Giocare allo scoperto"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "L'equivoco"
21.00 RANSOM - DONNE IN OSTAGGIO. Film tv (drammatico '97). Di David S. Jackson. Con Lance Patrick O'Reilly, Tim Eaton.
23.05 HILARY AND JACKIE. Film (drammatico '98). Di Anand Tucker. Con Emily Watson, Rachel Griffiths.
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.55 MARITI E MOGLI. Film (commedia '92). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Mia Farrow.
3.50 SHOPPING BY NIGHT
4.20 MARITO E MOGLIE. Film (commedia '52). Di E. De Filippo. Con E. De Filippo, Titina De Filippo.
5.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
5.55 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
9.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
9.30 SPECIALE TG LA7 - BEACH VOLLEY (DIRETTA)
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO
11.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 LA CAVALCATA DEI DIAVOLI ROSSI. Film (western '52). Di Ray Enright. Con Sterling Haydem, Forrest Tucker.
16.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
16.45 ELLERY QUEEN. Telefilm.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
22.30 TG LA7
23.00 CARTOLINE DA VENEZIA
23.15 OSTERMAN WEEKEND. Film (thriller '83). Di Sam Peckinopah. Con Rutger Hauer, Burt Lancaster.
1.15 HITCHHIKER. Telefilm.
1.50 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS MATTINA
7.30 IL NOTIZIARIO
7.55 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.00 PRIMA MATTINA - ANIMALI AMICI MIEI
9.30 LEONELA. Telenovela.
10.00 IL GIOVANE DR. KILDARE. Telefilm.
10.30 LASCIATELI VIVERE.
11.00 LE SPIE. Telefilm.
12.00 LA NATURA DELLE COSE.
12.25 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 4 SAILING
13.45 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
14.15 STREET LEGAL. Telefilm.
15.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
16.15 TELEVENDITE
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 FOX KIDS
19.10 NOTIZIARIO
20.00 KELLY. Telefilm.
20.28 METEO
20.30 ANDAR PER MARE
21.00 UNA CITTA' PER CANTARE - I TIM TOUR 2003
22.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 A CASA CON I WEBBERS. Film (commedia '92).
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.45 HOTE CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.15 CUI ISAL? (R)
18.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 COME ERAVAMO
20.30 TELEGIORNALE DI F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.05 PNEWS
23.40 SPORT SERA
0.15 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.35 TELEGIORNALE F.V.G.
1.05 LIS GNOVIS
4.30 BIONGIORNO FRIULI

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.20 VIAGGIO IN GERMANIA.
15.20 MEDITERRANEO.
15.50 ITINERARI. Documenti.
16.20 TENNIS: US OPEN
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOCUMENTARIO.
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ITINERARI.
20.50 FOLKEST 2002
21.50 LYNX MAGAZINE
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

10.30 ENERGY
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 INBOX
13.00 COMPILATION
13.55 THE CLUB
14.30 INBOX
16.00 PLAY.IT@SUMMERPARK
17.00 TGA FLASH
17.05 INBOX
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO
20.30 COMPILATION
21.30 MONO: DANIELE SILVESTRI
22.30 COMPILATION
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

6.30 A3 NOTIZIE (R)
8.00 ITALIANISSIMA
11.40 COMING SOON
11.45 ITALIANISSIMA
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 DOCUMENTARIO.
18.30 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.30 SPRITE LIBRE
20.45 RABID. Film.
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TG TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORD EST
10.00 LOTTO ALBA
13.00 VACANZE A CAORLE
13.35 GATTO SILVESTRO
14.05 ENJOY TV
14.30 VICHY IL VICHINGO
15.15 PANTERA ROSA
16.05 LO GIURO SULLA TV ESTATE
17.00 MADE IN ITALY
18.05 GATTO SILVESTRO
18.50 VACANZE A CAORLE. Documenti.
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.05 L'ARCOBALENO
22.35 TELEGIORNALE

MTV

10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
15.00 FLASH
15.05 SUMMER HITS
16.30 FLASH
16.35 SUMMER HITS
17.55 FLASH
18.00 THE MTV IT CHART
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 BOYS AND GIRLS
20.30 DISMISSED
21.00 SO 80'S
22.00 FLASH
22.05 MTV ON THE BEACH
23.00 THE ISLE OF MTV BUILD UP SHOW
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 COMING SOON
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.30 EXPLORER SPECIALE.
19.55 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 DOCUMENTI STORICI.
22.00 MTB GRANFONDO
23.00 TNE GIORNALE
23.40 WEB NIGHT - FILMATI DAL WEB

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.30 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.25 LAMU'
20.55 LA SCELTA DI SOPHIE. Film (drammatico '82). Di Alan Pakula. Con Meryl Streep, Kevin Kline.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.50 PIANETA VACANZE
1.20 BUON SEGNO
1.30 NEWS LINE
1.45 COMING SOON TELEVISION
1.55 SUPERBOY. Telefilm.
2.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 LIBERO DI VOLARE. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 FEEL THE HEAT, OPERAZIONE DROGA. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 DOLCI BUGIE. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 ARTISTI SI NASCE
23.30 VIP MANIA

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
10.15 TELECICLISMO GIOVANI
10.30 TELECICLISMO
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 GIANNI E PINOTTO
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 REPLAY
20.15 GIANNI E PINOTTO
20.30 CORSO DI INGLESE
21.00 LA CASA NOVA
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.45 CORSO DI INGLESE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00), 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Golem; 8.47: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00-12.00-13.00); 9.08: Radio anch'io; 10.05: Questione di Borsa; 10.35: RadiounoMusica - Village; 11.40: Il Comunicattivo; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno, 13.23. GR1 Sport; 13.35: Strawberry Fields; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-17.00-18.00); 15.05: Baobab; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19.00: GR1 (21.00-22.00-23.00); 19.36: Ascolta, si fa sera, 19.42. Zapping; 21.00. GR1 - Europa risponde, 21.08: Radiouno Music Club; 23.23: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della Mezzanotte, 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00), 2.05: Radiouno Musica; 5.30. Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: La mia estate

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.48: I mercante di fiori; 9.05: Il ruggito del coniglio; 11.00: 3131, 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7. Longitudine Est; 13.40: E la chiamano estate; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Ultrasioni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35. Dispenser estate; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.00: Ics: L'amore ti da' un nome, 24.00. La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 6.45. GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina, 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale, 9.30 Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Dedica musicale, 10.50 Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30 Storyville; 12.00. Grandi Orchestre; 13.00: Il Terzo Anello: Aladino, 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00. Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco, 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone. Prom 60, 24.00: Battiti; 1.30. Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30. Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20. Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.33: Strade di casa, 12.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg, 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr mattino, 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10. Primo turno, seconda parte, 10: Notiziario; 10.10: Concerto sinfonico; 11.30: Musica leggera; 12: Il magico mondo dell'operetta; 12.50. Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Romanzo a puntate. Franja Bojc Bidovec: «Non esistono strade esterne». Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc; 17.25: Putpurri, 18: Gli sloveni nella provincia di Udine, 18.40: Putpurri, 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10. «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.9 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Ogg Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare, 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Micheli, 18 Play and go, con Lilio Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

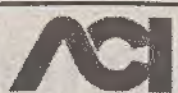
Radio Company

6 Non ci posso credere (con Alex Bin, e Vittorio Ferro); 7 Svegliaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30 Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40 Gioco «Paparazzi», 9: Company News, 9.20 Gioco «Company Velox», 10. Only the best, 10.05 Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori), 12. Coppia Company (con Cristina Dori); 13 Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14. 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra), 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news, dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica, 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Snort.

ULTRAS RAZZISTI A TREVISO

Nove ultras appartenenti alla tifoseria del Treviso non potranno frequentare stadi o palazzetti dello sport in occasione di eventi agonistici per cinque anni. Il provvedimento, assunto dal questore di Treviso, riguarda un episodio di incitamento all'odio razziale. Coinvolti anche tre aderenti all'organizzazione di estrema destra Forza Nuova già arrestati.

OGGI IN TV

1.00 Italia 1: Studio Sport
7.53 Radiodue: GR Sport
8.31 Radiouno: GR1 Sport
9.30 Telemontecarlo: Speciale TG La7 - Beach Volley (diretta)
12.00 Raitre: Rai Sport Notizie
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.23 Radiouno: GR1 Sport
16.15 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.17 Raitre: Karting: Trofeo Nazionale cl.60cc e 50cc
16.20 Capodistria: Tennis: US Open New York - Quarti di finale
16.35 Raitre: Motociclismo: Internazionali d'Italia Speedway
18.00 Raidue: Sportsera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
22.00 Diffusione Eur.: MTB Granfondo

REAL PRONTA CASSA

Il Manchester riceverà dal Real Madrid 16,1 milioni di euro in unica soluzione per il trasferimento di Beckham, invece del pagamento a rate originariamente pattuito. Le due società hanno raggiunto un'intesa sulla modifica dei termini dell'accordo, in virtù del quale le merengues avrebbero dovuto versare 17,5 milioni di euro in quattro tranche annuali fino a luglio 2007.

SPORT

Estenuante assemblea straordinaria della Lega. I presidenti votano il blocco del campionato cadetto ma Galliani aggiorna la riunione alle 15

La B resiste a oltranza e oggi interviene Petrucci

Scavalcati Carraro e la Federcalcio, col beneplacito di tutti la mediazione in mano al Coni

EUROPEI 2004

In mancanza di Totti, Trapattoni cambia modulo e si torna al 4-4-2

Accanto a Vieri riecco Inzaghi

FIRENZE Adesso è chiaro, in assenza di Totti, l'Italia torna al 4-4-2.

La riprova è giunta ieri dalla squadra schierata da Trapattoni nel primo tempo del galoppo contro l'under 19. In attacco, in attesa di riavere Vieri, il ct ha varato il tandem Corradi-Inzaghi, mentre Del Piero è stato arretrato sulla linea dei centrocampisti.

Contro i ragazzini di Paolo Berrettini, freschi campioni d'Europa, la nazionale maggiore si è imposta 6-1 (tripletta di Inzaghi, reti di Corradi, Del Piero, rigore di Oddo e Padoin per gli sparring partner), concludendo 5-1 un primo tempo nel quale è stata mandata in campo la formazione che dovrebbe scendere in campo sabato contro il Galles.

Fiore e Del Piero chiacchierano dopo l'allenamento.

Davanti a Buffon giocheranno i soliti quattro: Panucci, Nesta, Cannavaro e Zambrotta.

A centrocampo i due esterni saranno Camoranesi a destra e Del Piero a sinistra (anche se lo juventino si è poi spostato dietro le punte dopo i primi 20 minuti), i centrali Zanetti e Tacchinardi, mentre in attacco al fianco di Inzaghi ci sarà Vieri.

Il centravanti dell'Inter sta meglio, ma in ogni caso Corradi ha dimostrato di essere qualcosa più di una semplice riserva, segnando e convincendo anche nell'ultima partitella contro l'under 19.

Da ieri a Coverciano c'è anche Abbiati: il portiere del Milan è finalmente sfebbrato, ma per non correre rischi è stato messo a riposo dai medici azzurri. In compenso, in mattinata si è visto sul campo un altro Christian, il bomber Vieri. L'attaccante ha sostenuto un leggero allenamento, un po' di corsa e qualche esercizio fisico, giusto per testare la condizione del ginocchio malconcio.

Vieri ha saltato l'amichevole del pomeriggio, ma è praticamente certo che ce la farà contro il Galles.

Su Delvecchio (ancora fermo ai box al pari di Perrotta) iniziano ad esserci dei dubbi.

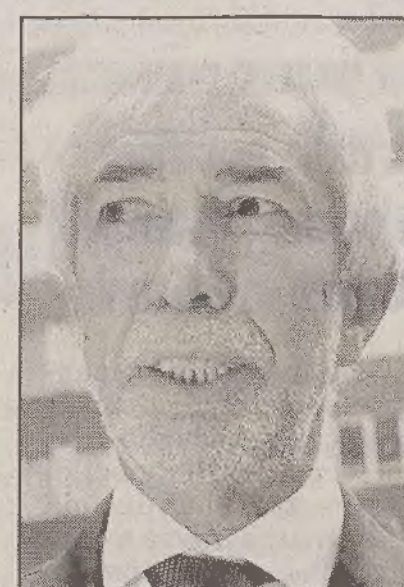
I dubbi più grossi riguardano però il recupero di Totti in vista della sfida della prossima settimana contro la Serbia Montenegro.

Le notizie che giungono da Trigoria parlano di un capitano giallorosso che migliora, ma al momento è decisamente più no che sì per la trasferta di Belgrado.

E allora Trap, non vedendo nel gruppo un giocatore simile a Totti (definito unico dal commissario tecnico), medita di abbandonare il modulo 4-2-3-1 che nel 2003 ha fruttato sei vittorie in altrettante gare, per tornare a schierare due punte di ruolo più un terzo attaccante in posizione più esterna.

D'altra parte, quanto conti Totti in questa nazionale l'ha detto chiaramente Buffon: «Francesco era motivatissimo, aveva una gran voglia di dimostrare che è un grande anche a livello internazionale. La sua assenza peserà molto».

Maurizio Zamparini

Ivan Ruggeri

Gianbattista Pastorello

Aldo Spinelli

Attilio Romero

ROMA Il caos che offusca ogni vago pensiero d'ottimismo. L'ultimo braccio di ferro ha solo provocato un estenuante slittamento di 24 ore sulla volontà di prendere una decisione finale: parte o non parte la B? Nessuna risposta è arrivata dal palazzo della Lega di Milano che continua a riempire fiale di veleno da consegnare ai vertici della Federcalcio.

I ribelli non si piegano per una questione di principio che qualche club, nonostante giochi a fare ostruzionismo di facciata, non ritiene più così giustificabile; Carraro resta in poltrona e dunque la B allargata per decreto non parte. Il presidente di Lega, Galliani, è così frastornato e sfiduciato che non sapendo più che fare si appella al Coni; Petrucci lo appoggia invitando tutti i presidenti ammutinati a non disertare più e far partire la B: «Si deve giocare, sto con Galliani. Il governo fa leggi che servono per lo sport».

L'assemblea straordinaria del calcio si è consumata in un vortice di interrogativi e di colpi bassi, scatti d'ira, frasi violente e cattivi pensieri. Dopo appena 90 minuti i presidenti hanno chiesto un time-out perchè il clima si stava facendo incandescente. Dopo neanche 20 minuti dalla ripresa nel pomeriggio dello scontro, nuova sospensione: 23 società (15 quelle contrarie) avevano votato per la sospensione a tempo indeterminato del campionato cadetto a meno che da Roma non arrivi il fax o una telefonata che annunci le dimissioni di Carraro. Galliani dice che un boicottaggio sine die non è tollerabile, s'appella a Petrucci e punta i piedi provando a farsi coraggio: «Ormai è muro contro muro. È competenza del presidente fissare la data d'inizio del campionato al 7 settembre e non intendo spostarla». Risposta: «Solo l'assemblea è sovrana. Avere 23 voti contro è un atto di sfiducia» - le parole di Ruggeri, presidente dell'Atalanta.

Tutto rimandato alle 15 di oggi («Siamo al muro contro muro» - dice Galliani), il consiglio federale che doveva riunirsi s'annulla aspettando gli eventi. Ma la soluzione appare davvero lontana. Si invoca l'intervento del presidente del Coni, Petrucci, per rimettere ordine visto che i ribelli sono disposti ad aprirsi al dialogo con tutti, tranne che con Carraro, conclamata pregiudiziale. «È lui il problema, Petrucci la soluzione» - sintetizza il vicepresidente di Lega, Matarrese, senza specificare quale potrebbe essere il ruolo del Coni. E la mediazione appare ormai per i club ribelli necessaria (le squadre di B continuano a disertare la Coppa Italia) e coinvolgere il massimo organismo sportivo per restituire autonomia alla Lega significa mettere Carraro al muro.

Per vincere questa sfida sono disposti anche a partire martedì con la 3.a di campionato, fa sapere Cellino, aspettandosi la mossa di di Petrucci.

LE REAZIONI

Aria di pessimismo al termine dell'assise. Berti lancia una proposta

«Spareggi per scendere in C»

MILANO *La serie B è decisa a non far partire ancora il campionato ma fatica a trovare delle soluzioni. Per questo la riunione dei presidenti di B è ancora in corso.*

«Secondo me adesso non si può partire» - ha ribadito il presidente dell'Atalanta, Ivan Ruggeri. Ma la giornata di oggi è stata anche nera per il presidente Galliani: «Mi sembra che il voto sia molto chiaro - ha aggiunto Ruggeri - 23 voti a sfavore rappresentano una sfiducia, anche se non si è votato palesemente sull'operato di Galliani».

Un deluso Preziosi, padrone di Como e Genoa, aspetta: «Ventiquattro teste non ne fanno una sola, ma almeno un tema di negoziazione dovrebbe essere messo sul tavolo. Il problema è trovare l'intesa, qui ognuno cura i propri interessi». In realtà le proposte sembrano esserci, anche se ancora confuse: «Un pacchetto l'abbiamo in mente - ha ammesso Berti - solo che le piccole di B vorrebbero meno retrocessioni mentre le grandi vorrebbero più promozioni. Si chiede: 6 promozioni in serie A mentre non dovrebbero aumentare le retrocessioni dalla A alla B, che rimarrebbero quindi 4. Inoltre dovrebbero esserci due retrocessioni dalla B alla C e spareggi fra terz'ultima e quart'ultima con chi vince i playoff di C per arrivare a una serie B a 22 squadre e a una serie A a 20 dal prossimo anno».

Riguardo al format della B, il presidente del Livorno Aldo Spinelli pone le sue condizioni: «È fondamentale che ci siano sei promozioni e quattro retrocessioni. Poi ci sono altri punti delicati per risarcire la serie B del danno morale e materiale che l'allargamento a 24 squadre ha provocato».

Triestina: l'allenatore condivide la battaglia del suo presidente tuttavia la squadra scalpita

Tesser: «Ma io vorrei giocare...»

«I nuovi arrivati si sono inseriti bene, manca solo l'amalgama»

TRIESTE Tesser e la sua combriccola scalpitano come purosangue al via, un istante prima dell'apertura delle gabbie. «Sarò sincero, arrivati a questo punto vorrei proprio giocare come del resto tutti gli altri miei colleghi», ammette. «Non è egoismo ma un'esigenza perchè è difficile tenere sempre alta la concentrazione. Non abbiamo neppure potuto organizzare un'amichevole per il semplice fatto che le squadre dilettanti sono impegnate in Coppa Italia». Tesser non vuole essere frainteso, lui certo non rema contro Berti e gli altri «ribelli». Anzi. «Io parlo da allenatore, ma capisco e condivido la battaglia che stanno portando avanti, anche se non vedo l'ora che cominci il campionato». Un desiderio che fino a ieri non è stato esaudito.

Ma la Triestina sarebbe pronta a debuttare?

Credo di sì, ma non ho la completa certezza perchè abbiamo giocata una sola partita «vera» contro il Vicenza. La Coppa Italia serve come rodaggio, è una marcia di avvicinamento al campionato. Le amichevoli con Treviso e Verona sono state utili ma sono partite in cui quasi tutti giocano 45'. Comunque abbiamo un'autonomia di almeno 70'. In sostanza sì, siamo pronti pur con la consapevolezza che dobbiamo ancora crescere. Questa è una squadra molto giovane, con numerosi giocatori che si affacciano per la prima volta in questa categoria per cui con il tempo non possono che migliorare, soprattutto sul piano della mentalità.

Ci sono stati problemi di inserimento con gli ultimi arrivati?

Per fortuna no. Devono solo conoscersi meglio, in campo e fuori.

Neanche in difesa?

Minieri nella Fiorentina di Cavasin faceva gli stessi nostri movimenti per cui tatticamente non ha problemi. Degli ultimi acquisti è anche quello più rodato. Molinari ha giocato con me nell'Alto-Adige per cui sa perfettamente cosa voglio. Gli manca però il ritmo-partita e Carbone ha lavorato bene con Del Neri. Ci manca solo l'amalgama, su questo siamo indietro. Lo troveremo comunque giocando.

Con Godeas l'attacco ora ha più peso...

Indubbiamente, senza nulla togliere a Beretta e Moscardelli. Ha una buona struttura fisica ed esperienza. Insomma è un giocatore che fa reparto anche da solo. Un prezioso punto di riferimento.

La Triestina adesso ha una «rosa» di 26 giocatori. Forse troppi ma se il campionato resta a 24 squadre potrebbe rivelarsi utile.

«Sì, in effetti ci può stare dovendo giocare anche ogni tre giorni. Mi bastava un organico di 22-23 ragazzi ma la situazione è cambiata.. Prendiamo gli esterni, ne ho tanti ma sarà necessario un ricambio continuo soprattutto per noi che facciamo in gioco dispendioso».

Oggi, intanto, doveva essere convocata una conferenza-stampa ma è saltata perchè Berti e a Milano, in Lega. Per quanto riguarda i diritti televisivi, a livello locale la società alabardata dovrebbe aver trovato un accordo con Luxa tivù.

Maurizio Cattaruzza

Anche l'allenatore Attilio Tesser si disseta.

Muntasser a suo agio nei panni di trequartista

TRIESTE Jehad Muntasser: professione trequartista. Non l'avevamo potuto apprezzare l'anno scorso, complice l'imprimatur di Zanini, in quel ruolo delicato dietro l'unica punta. Quest'anno le cose sembrano essere cambiate. Almeno in questo inizio di stagione e soprattutto per domenica, nell'esordio casalingo contro l'Avellino (attenzione, se si giocherà, il fischio d'inizio allo stadio Rocco sarà alle 20.30), quando la squalifica di Beretta costringerà a rivedere il collaudato 4-4-2.

Spazio quindi al 4-2-3-1, che Tesser predilige, utilizzato dall'allenatore nel primo tempo contro il Verona e riproposto parzialmente anche ieri pomeriggio, durante la partitella in famiglia. Soluzioni diverse, da utilizzare e variare in corso d'opera, spostando anche sulla fascia Muntasser e alzando Baù al fianco di Godeas. Imbarazzo della scelta in attacco: fiducia al giovane Eder sulla sinistra, mentre a destra oltre ad Aubameyang (da disciplinare) c'è sempre la carta Gubellini. Meno soluzioni in difesa, almeno nei giorni che precedono la partita, dove le assenze di Ferronetti e Mantovani (rientreranno a disposizione entro domani) e la squalifica di Pecorari complicano un po' le cose. Bisogna schierare la linea a quattro che, nella ricerca di amalgama, dà le maggiori garanzie.

Casacche blu ieri per i presunti titolari che, se il campionato si dovesse decidere a partire, potrebbero in parte diventare riserve martedì prossimo, quando la Triestina sbarcherà all'Artemio Franchi contro la Fiorentina. Due partite ravvicinate, simbolo di un campionato cadetto più lungo del solito, dove bisognerà utilizzare al meglio tutte le forze a disposizione. L'Alabarda dell'esordio dovrebbe in ogni caso vedere davanti al portiere Pinzan, che se la gioca alla pari con Campagnolo, i terzini Carbone e Sportillo con in mezzo Bega e l'ex viola Minieri (preferito a Molinari che ha disputato, tra le riserve, solo il primo tempo della partitella). A centrocampo toccherà alla coppia Magoni-Parola far girare la palla, sempre di prima, cercando le soluzioni sulle fasce o con il trequartista. Una disposizione tattica che ieri ha portato Muntasser, il supporto di Godeas, a segno per tre volte; con una soluzione personale e da opportunista, sfruttando le giocate dell'unica punta alabardata. Godeas non cerca solo di sfondare, è pronto anche all'assist e l'ispirato libico si è sempre fatto trovare pronto. L'incognita per la Triestina è, accanto alle momentanee assenze (specie la duttilità difensiva di Mantovani tornerà utile), la ricerca dei 90' sulle gambe che, dopo lo sciopero nel calcio, bisogna metabolizzare al più presto. Ieri, intanto, l'Unione non si è presentata a Venezia per la Coppa Italia.

Pietro Comelli

Europa, l'Udinese non giocherà a Salisburgo

UDINE Fava già con il gruppo, Castroman in arrivo, ma per i due nuovi acquisti dell'Udinese la prova del campo è rimandata. Spalletti infatti ha rinunciato all'amichevole di sabato: privo di Pizarro, Jorgensen, Jankulovski, Gemiti e Pinzi, che hanno raggiunto le rispettive nazionali, il tecnico ha preferito cancellare il test, in attesa di avere a disposizione l'intera squadra.

Dall'Austria, intanto, arriva una notizia a sorpresa: l'Uefa ha negato il nulla osta all'erba artificiale dello stadio di Salisburgo e per le partite interne la squadra austriaca ha dovuto scegliere Linz. La novità non giunge da sola: sembra molto probabile anche un'inversione del campo, con andata in Austria il 24 settembre e ritorno a Udine il 15 ottobre. Per l'Udinese, che ha già pescato bene dall'urna, un ulteriore, piccolo vantaggio.

r. d. t.

SERIE A Reso noto ieri il calendario: prima giornata il 5 ottobre, cinque turni infrasettimanali (23.10, 30.10, 15.4, 22.4, 5.5)

Trieste parte da Biella. L'ultima col Napoli

Nella prima giornata la Snaidero Udine di Alibegovic riceverà la Montepaschi Siena

Pancotto: un avvio «diverso» Tre trasferte in quattro gare

TRIESTE Partenza in trasferta per la Pallacanestro Trieste che domenica 5 ottobre esordirà in campionato sul campo della Lauretana Biella. Il calendario stilato ieri dalla Federazione propone alla formazione di Cesare Pancotto un avvio diverso rispetto a quello delle passate stagioni. Negli ultimi due anni infatti, Trieste era partita davanti al proprio pubblico rispettivamente contro Scavolini Pesaro e Fortitudo Bologna, nel prossimo campionato dovrà aspettare domenica 12 ottobre per raccogliere l'abbraccio dei suoi sostenitori contro la Virtus Roma.

Un calendario abbastanza equilibrato, con nove trasferte e otto incontri casalinghi nel girone di andata con due gare infrasettimanali che si disputeranno giovedì 23 e giovedì 30 ottobre. Dopo l'esordio a Biella e la prima casalinga contro Roma, Trieste dovrà affrontare una doppia trasferta prima sul parquet della neopromossa Teramo quindi sul campo della Benetton campione d'Italia.

Il mese di ottobre si chiuderà con due gare casalinghe consecutive contro Avellino e Reggio Calabria. Novembre proporrà le trasferte di Roseto, Cantù e Livorno e gli impegni a domicilio contro la Skipper di Gianmarco Pozzecco e la Metis di Alessandro De Pol, mentre a dicembre, a cavallo della sosta di metà mese Trieste vivrà due appuntamenti importanti. Domenica 7 sfida alla titolata Scavolini Pesaro, domenica 21, proprio alla vigilia di Natale, spazio all'attesissimo derby con la Snaidero che ancora una volta, e per il quarto anno consecutivo, vedrà consumarsi il suo primo atto a Trieste. Chiusura con le trasferte di Messina, Milano e Napoli e con la gara al PalaTrieste contro Siena.

Un calendario più equilibrato rispetto a quello delle ultime stagioni che eviterà a Trieste l'ormai abituale tour de force tra la fine del girone di andata e l'inizio di quello di ritorno. Un tour de force che, abitualmente, coincideva con un vistoso calo della formazione di Pancotto.

«Condivido l'analisi di un calendario radicalmente differente rispetto a quello delle passate stagioni – il commento del tecnico biancorosso –. Si parte a Biella con tre gare in trasferta nelle prime quattro giornate. Non un avvio semplice, dunque anche se nel complesso c'è una maggior distribuzione delle gare difficili tra casa e fuori rispetto agli ultimi campionati. Mi hanno chiesto se questo tipo di calendario cambierà il nostro tipo di preparazione. la risposta è no. Non ci stiamo preparando per affrontare il campionato una sfida alla volta, ma per giocare tutte le partite. Di conseguenza il nostro programma rimarrà invariato».

Lorenzo Gatto

BOLOGNA La Lega Basket Serie A ha reso noto il calendario della stagione 2003-2004, che partirà sabato 4 ottobre con l'anticipo su RaiTre del primo turno di campionato in programma domenica 5.

Si disputeranno 34 giornate di regular season. Previste due retrocessioni, mentre ai play-off che assegneranno lo scudetto si qualificheranno le prime otto squadre classificate.

La stagione regolare si concluderà domenica 9 maggio, mentre i play-off inizieranno con i quarti di finale giovedì 13 maggio. Tutte le serie saranno al meglio delle cinque gare: anche quest'anno sarà recuperato ogni turno che si sarà eventualmente reso disponibile. Eventuale gara5 di finale è prevista martedì 15 giugno.

I turni domenicali si disputeranno con inizio alle 18.15, quelli infrasettimanali alle 20.30 e saranno cinque nella stagione regolare: 23 ottobre (giovedì), 30 ottobre (giovedì), 15 aprile (giovedì), 22 aprile (mercoledì), 5 maggio (mercoledì)..

Per quanto riguarda gli «eventi Lega», sabato 27 settembre a Treviso è in programma la Supercoppa che metterà di fronte la Benetton Treviso all'Oregon Scientific Cantù, seconda classificata proprio dietro ai trevigiani nella Final Eight di Coppa Italia.

Nella stessa giornata, sempre a Treviso, si terrà la presentazione dell'82.o campionato di serie A. Torna l'All Star Game, che si disputerà a Genova e coinciderà con l'inaugurazione del nuovo PalaFiumara; la gara è in programma sabato 13 dicembre. Confermata infine la sede di Forlì per la Final Eight di Coppa Italia, che si disputerà al PalaFiera dal 25 al 28 febbraio. Alla Final Eight accederanno le prime otto squadre classificate al termine del girone d'andata della stagione regolare.

5/10/03 **1.a GIORNATA** 25/1/04
Roma-Roseto
Cantù-Napoli
Varese-Avellino
Biella-**TRIESTE**
Pesaro-Milano
Livorno-R. Calabria
UDINE-Siena
Teramo-Bologna
Messina-Treviso

12/10/03 **2.a GIORNATA** 1/2/04
Treviso-Livorno
Bologna-Cantù
Siena-Pesaro
Napoli-Varese
R. Calabria-Teramo
Milano-UDINE
Roseto-Messina
TRIESTE-Roma
Avellino-Biella

19/10/03 **3.a GIORNATA** 8/2/04
Roma-Avellino
Varese-Treviso
Milano-Roseto
Biella-Bologna
Pesaro-R. Calabria
Livorno-Siena
UDINE-Napoli
Teramo-**TRIESTE**
Messina-Cantù

23/10/03 **4.a GIORNATA** 15/2/04
Treviso-**TRIESTE**
Bologna-Messina
Siena-Milano
Cantù-Teramo
Napoli-Roma
R.Calabria-Biella
Roseto-Varese
Avellino-Pesaro
UDINE-Livorno

26/10/03 **5.a GIORNATA** 22/2/04
Treviso-R.Calabria
Bologna-Siena
Cantù-UDINE
Napoli-Roseto
Biella-Varese
TRIESTE-Avellino
Livorno-Milano
Teramo-Roma
Messina-Pesaro

30/10/03 **6.a GIORNATA** 7/3/04
Roma-Cantù
Varese-Bologna
Milano-Treviso
Biella-Roseto
TRIESTE-R. Calabria
Pesaro-Napoli
Livorno-Avellino
Teramo-UDINE
Messina-Siena

2/11/03 **7.a GIORNATA** 14/3/04
Bologna-Livorno
Siena-Varese
Cantù-Biella
Napoli-Messina
R. Calabria-Roma
Roseto-**TRIESTE**
Pesaro-Teramo
Avellino-Milano
UDINE-Treviso

9/11/03 **8.a GIORNATA** 21/3/04
Treviso-Roseto
Roma-Pesaro
Varese-R. Calabria
Milano-Cantù
Biella-Napoli
TRIESTE-Bologna
Avellino-Siena
Teramo-Livorno
Messina-UDINE

16/11/03 **9.a GIORNATA** 28/3/04
Bologna-Treviso
Siena-Biella
Cantù-**TRIESTE**
Napoli-Teramo
R. Calabria-Milano
Varese-Messina
Roseto-Pesaro
Livorno-Roma
UDINE-Avellino

23/11/03 **10.a GIORNATA** 4/4/04
Treviso-Teramo
Bologna-Avellino
Napoli-Siena
R. Calabria-Messina
Milano-Roma
Roseto-Cantù
Biella-UDINE
TRIESTE-Varese
Pesaro-Livorno

30/11/03 **11.a GIORNATA** 10/4/04
Roma-Treviso
Siena-R. Calabria
Cantù-Varese
Pesaro-Bologna
Avellino-Napoli
Livorno-**TRIESTE**
UDINE-Roseto
Teramo-Milano
Messina-Biella

7/12/03 **12.a GIORNATA** 15/4/04
Treviso-Avellino
Bologna-UDINE
Cantù-R. Calabria
Napoli-Milano
Varese-Livorno
Roseto-Siena
Biella-Roma
TRIESTE-Pesaro
Messina-Teramo

21/12/03 **13.a GIORNATA** 18/4/04
Roma-Bologna
Siena-Cantù
R. Calabria-Roseto
Milano-Varese
TRIESTE-UDINE
Scavolini-Treviso
Avellino-Messina
Livorno-Napoli
Teramo-Biella

28/12/03 **14.a GIORNATA** 22/4/04
Siena-Teramo
Cantù-Treviso
Napoli-Bologna
Varese-Roma
Roseto-Livorno
Napoli-Milano
Avellino-R. Calabria
UDINE-Pesaro
Messina-**TRIESTE**

4/1/04 **15.a GIORNATA** 25/4/04
Treviso-Siena
Bologna-Roseto
Roma-Messina
R. Calabria-Napoli
Milano-**TRIESTE**
Pesaro-Cantù
Livorno-Biella
UDINE-Varese
Teramo-Avellino

11/1/04 **16.a GIORNATA** 5/5/04
Treviso-Napoli
Roma-UDINE
R. Calabria-Bologna
Milano-Messina
TRIESTE-Siena
Pesaro-Biella
Avellino-Roseto
Livorno-Cantù
Teramo-Varese

18/1/04 **17.a GIORNATA** 9/5/04
Bologna-Milano
Siena-Roma
Cantù-Avellino
Napoli-**TRIESTE**
Varese-Pesaro
Roseto-Teramo
Biella-Treviso
UDINE-R. Calabria
Messina-Livorno

EUROPEI

L'Italia esordisce domani pomeriggio contro la Slovenia

LULEA Sedici partecipanti, almeno undici candidate alle medaglie e ai posti per le Olimpiadi di Atene (tre, più i due già assegnati d'ufficio a Grecia, Paese organizzatore, e Serbia-Montenegro, campione del mondo): sono campionati europei all'insegna dell' equilibrio quelli che cominceranno domani in Svezia. Un equilibrio che si propone fin dal gironi di qualificazione.

Nel girone A, Francia favorita, Italia e Slovenia vicine, Bosnia inferiore. L'Italia e la Slovenia si affronteranno domani pomeriggio.

LIGNANOBASKET

C'è già il derby con la Snaidero Friulani di Teo già ben rodati

TRIESTE Lignanobasket è pronta a riaccendere i motori. Andrà in scena domani la 20.a edizione di un torneo ormai diventato uno dei classici del basket di fine-estate.

Pallacanestro Trieste, Snaidero Udine, Bipop Reggio Emilia saranno le protagoniste di una manifestazione che quest'anno proporrà la novità della presenza di una formazione australiana, i Townsville Crocodile.

Le altre due formazioni sono Bibop Reggio Emilia dell'«ex» Roberson e il quintetto australiano dei Townsville Crocodile

Definito il programma della prima giornata. Domani l'apertura spetterò alla Bipop Reggio Emilia dell'ex triestino, Terrance Roberson, che alle 20.30 sfiderà i canguri del Townsville mentre a seguire ci sarà l'attesissimo primo derby tra la Pallacanestro Trieste e la Snaidero Udine. Una sfida alla quale le due formazioni arrivano con un percorso diametralmente opposto.

Trieste ha appena iniziato la preparazione e ha alle spalle una sola uscita, quella contro i croati di Fiume, la Snaidero sarà sicuramente più rodata avendo iniziato a lavorare ai primi di agosto ed essendo riuscita a disputare diverse amichevoli. Positive, in particolare le ultime due sfide disputate a Colonia contro i tedeschi Rhein Energie nelle quali la formazione di Alibegovic ha raccolto due convincenti successi.

Per il torneo di Lignano previsto un biglietto unico per l'intera serata al costo complessivo di 15 euro. La biglietteria del palasport sarà aperta dalle ore 19.

l. g.

AMERICANI

Uno a uno stanno arrivando gli atleti Usa. Ultimo dovrebbe essere Sims

Thomas già domani in campo

TRIESTE Billy Thomas è finalmente arrivato. Il nuovo americano di Trieste è sbarcato ieri in Italia e ha raggiunto, accompagnato dal team manager Massimiliano Sbisà, la palestra di via Locchi. Ha conosciuto il tecnico Cesare Pancotto, è stato presentato ai suoi nuovi compagni quindi è stato accompagnato a casa per riposare e smaltire la stanchezza del lungo viaggio. Questa mattina sarà nella palestra di via Locchi per cominciare a conoscere gli schemi della squadra e poter essere dunque impiegato a Lignano nel derby con la Snaidero. Buone notizie, intanto per gli altri americani. Sharif Fajardo arriverà a Trieste sabato mentre si stringono i tempi anche per Alvin Sims. La società è in continuo contatto con l'agente del giocatore per sbrigare le ultime pratiche e consentirgli di aggregarsi al più presto al resto della squadra.

l. g.

Camata e Casoli si allenano in via Locchi. (Foto Bruni)

IL CASO

La Virtus cancellata dal campionato di A «Tutto colpa della Lega e del presidente»

BOLOGNA Nella decisione del consiglio federale che domenica ha confermato l'esclusione della Virtus Bologna dal basket italiano, il ruolo della Lega è stato decisivo e la posizione presa dal presidente Enrico Prandi è stata dovuta «o a grande ignoranza o a malafede». Parole di Gian Luigi Porelli, storico dirigente della società bolognese e del movimento cestistico nazionale ed europeo, che in quel consiglio di domenica ha fatto da garante per la Virtus in esecuzione del mandato ricevuto dal presidente federale.

Porelli ha tenuto una conferenza stampa premettendo che la società è arrivata al giudizio del consiglio dopo aver ottemperato alle tre condizioni decise dallo stesso Porelli (cambio di proprietà, liberatorie dei tesserati che vantavano crediti, risanamento di bilancio), ma soprattutto ha messo sotto accusa quanto Prandi ha scritto al consiglio e al presidente Fip Fausto Maifredi il 25 agosto. Nel documento è scritto che «la Virtus, per poter ripianare le perdite con metodi diversi dal versamento di denaro, cioè per ricorrere ai famosi bonds, ha cambiato lo statuto» e che «la posizione della Lega è che la Fip non deve assolutamente accettare la variazione che consente il ricorso a una metodologia pericolosa».

«Ma è la legge a prevedere che una ricapitalizzazione possa essere fatta oltre che con denaro, con conferimento di beni o crediti» - ha opposto Porelli. Il documento della Lega sostiene anche che se i bonds sono falsi e se chi li ha utilizzati non dimostrerà di essere in buona fede la sanzione sportiva deve seguire la società anche se viene cambiato il capitale di comando. «Ma - ha ricordato Porelli - sui bonds sarà la magistratura a decidere e finora non l'ha fatto».

Porelli, che fu vicepresidente di Lega quando questa aveva al vertice Gianni De Michelis, ha anche tratteggiato un possibile scenario: un nuovo ricorso al Coni o, più facilmente, al Tar del Lazio da parte della Virtus.

La posizione della Lega non è stata decisiva nella decisione presa dal consiglio federale sulla Virtus e per le «parole estremamente offensive» di Porelli ci sarà forse lo strascico giudiziario, peraltro già ventilato da chi ha innescato la polemica. La replica del presidente della Lega basket, Enrico Prandi, è stata affidata a una secca nota di replica.

TRIS

Valley Ok e Barbaresco i favoriti a Milano

MILANO La corsa Tris si sposta a Milano stasera per rivedere in scena i gentleman, categoria di driver che può offrire qualche emozione in più e rendere più problematico il pronostico. Guardando esclusivamente la condizione dei cavalli al via (tutti diciotto, e non sono pochi, si sistemeranno alla pari dietro l'autostart), la prima segnalazione spetta di diritto a Valley Ok, che nelle ultime corse ha offerto prestazioni di rilievo e comunque è l'elemento fra i partenti che ha vinto di più in carriera (271 mila euro abbondanti), con immediato rincalzo in quel Barbaresco che sale dalla lontana Puglia per riproporre uno stato di forma più che incoraggiante. Seguendo invece le guide, vanno citati senz' altro Raspante, in sediolo a Blasco Mp e Renato Legati, proprietario che spesso propone propri cavalli a Montebello, che guiderà Averna Sem, senz'altro cavalla di mezzi interessanti e dal finale veloce.

Possono inserirsi inoltre Allwit La, che gode del favore del numero e sarà affidata a Turi e Alighieri da Casal, spesso fallosa ma da prendere in considerazione in caso di percorso dritto e che avrà in sediolo Demangone.

Premio Gibson (metri 1.600, autostart, gentleman): 1) Agordo Dra (F. Corsini), 2) Allwit La (L. Turi), 3) Barbaresco (C. Brigante), 4) Alighieri da Casal (V. Demangone), 5) Zigzag Roc (A. Ciapparelli), 6) Alien Bi (S. Manzato), 7) Zabrisky Blues (G. Bruno), 8) Aceto Kg (V. Miniero), 9) Blasco Mp (A. Raspante), 10) Tiz Bi (D. Viganò), 11) Bart Donlisa (S. Ferrari), 12) Zelda Baby (N. Muto), 13) Boxer Lung (W. Piazza), 14) Approbation (N. Del Rosso), 15) Averna Sem (R. Legati), 16) Zefiro d'Alfa (G. Matarazzo), 17) Valley Ok (W. Destro), 18) Horsy (M. Bechis).

Pronostico base: Valley Ok (17), Barbaresco (3), Averna Sem (15), aggiunte per il sistema Blasco pm (9), Allwit La (2), Alighieri da Casal (4).

u. sa.

VELA

Muggia, dopo il tricolore Ims arriva quello Snipe

TRIESTE Battaglia in Golfo ad armi pari, a partire da oggi, a Muggia. Archiviato il campionato italiano Ims, al via questa mattina le regate del Campionato italiano classe Snipe, gloriosa imbarcazione, amata da generazioni di velisti. Il campionato italiano torna a Muggia: il locale circolo della vela, infatti, lo aveva già organizzato nel 1955, quando il contesto velico era completamente diverso, e lo Snipe - o beccaccino, come si chiama in Italia - non aveva così tanti concorrenti nel mondo delle derive.

Sono circa una sessantina gli equipaggi giunti a Muggia per contendersi il titolo: la flotta locale è numerosa, e comprende una ventina di equipaggi, per la maggior parte misti, composti cioè - per questioni di ottimizzazione del peso - da un uomo e una donna. Ieri, sotto una bora che promette un campionato impegnativo - si sono svolte le stazze, cioè i controlli da parte delle giurie che verificano la conformità delle singole imbarcazioni alle regole di classe, necessarie per permettere a tutti di combattere ad armi pari. Il via alle regate oggi: vento permettendo, alle 13.30 al largo di Punta Sottile verrà data la prima partenza; le prove proseguiranno fino a domenica, giorno di chiusura del campionato.

Gli organizzatori hanno definito tre tipi di percorso, e la scelta dipenderà ancora una volta dalle condizioni meteo: si potrà regatare su un numero massimo di sette regate (quattro risultati renderanno valido il campionato) che si disputeranno a triangolo, bastone o secondo il percorso olimpico, una sorta di particolare trapezio, senza dubbio il percorso più completo, poiché permette agli equipaggi di esprimersi in tutte le andature. Per quanto riguarda gli equipaggi in gara, non mancano i campioni, che corrono per la maggior parte in classe Seniores, visto che lo Snipe è delle barche predilette da equipaggi non più giovanissimi. Attesa per Giorgio Brezich, della Società triestina della Vela, il commodoro della classe, il timoniere che in classe Snipe ha vinto di più in Italia. Il circolo velico di casa propone quale alternativa Gino Costantini, mentre da Barcola arriva l'infaticabile Fabio Rochelli, che solo tre giorni fa ha chiuso la sua partecipazione all' Italiano Ims; la Svoc di Monfalcone, invece, si affida a timonieri donna, come Barbara Giacometti e Sarah Barbarossa.

Si mettono a punto gli Snipe per i «tricolori». (Foto Lasorte)

Gomme, in vista del Gp d'Italia gli organizzatori minacciano sanzioni alla Michelin

La Fia dà ragione alla Ferrari

McLaren e Williams dovranno cambiare pneumatici

Le «frecce d'argento» volano Oscar della sfortuna a Webber

MONZA All'autodromo di Monza sono tornate le frecce d'argento McLaren-Mercedes. Pole position della seconda giornata di test Fom - secondo i rilevamenti della Sauber - per David Coulthard (1'21"546) e secondo tempo per Kimi Raikkonen (1' 21"»761).

Seguono la Sauber di Heinz Harald Frentzen (1'22"127) e la prima delle Ferrari, quella di Michael Schumacher (1'22"139) davanti al collaudatore di Maranello Luca Badoer (1'22"165). Sesto Juan Pablo Montoya (1' 22"177) e settimo Rubens Barrichello (1' 22" 50). Per sette volte ieri la bandiera rossa è stata sventolata in pista ed il semaforo ha bloccato l'uscita dei piloti dalla corsia box. Fortunatamente, però, soltanto per guasti alle monoposto lungo il percorso. Abbonato al carro attrezzi è stato l'australiano della Jaguar, Mark Webber: ieri mattinata ha forato un pneumatico, ha rotto il motore Ford nel pomeriggio.

MONZA «Le regole sono regole. Grazie». E giù un inchino di circostanza, accompagnato da un sorriso molto giapponese. Hiroshi Yasukawa, direttore sportivo del gruppo Bridgestone, ha ribadito ieri a Monza punto per punto quanto già anticipato dalla Ferrari circa la ritenuta irregolarità delle gomme Michelin. La quale a Monza, sarà sotto particolare osservazione dai commissari di gara. E in una nota ufficiale la Fia ieri ha di fatto dato ragione al signor Yasukawa, cioè alla Ferrari: «se a Monza verranno utilizzati pneumatici che danno più di 270 millimetri di larghezza del battistrada, i commissari e la Corte d'Appello della Fia dovranno decidere se le regole sono state infrante».

Cioè a dire, in termini più popolari: se le Michelin utilizzeranno a Monza le stesse gomme usate in Ungheria, saranno certamente «rinviate a giudizio». Che non significa affermare con certezza che saranno squalificate. Significa dire, però, che un problema c'è, e come tale verrà preso in considerazione. Anche per questo dal sito ufficiale della Michelin il direttore sportivo del gruppo francese, Pierre Dupasquier, ha dichiarato che la Michelin sta lavorando per portare a Monza gomme nuove.

Nella guerra pneumatica che attraversa il finale di stagione del campionato di formula 1, la presa di posizione della federazione ieri è stata inequivocabile: «le regole - ha precisato - non riguardano parti dello pneumatico che toccano occasionalmente la pista o i cordoli, ma parti che sono in sistematico contatto con la pista». Quel limite di 270 mm, cioè, è invalicabile. Che sia prima o dopo la gara, ogni pneumatico deve avere il battistrada di quella larghezza e niente più.

È quanto ha sostenuto oggi a Monza anche la Bridgestone, secondo la quale «in Ungheria le gomme usate dalla BMW-Williams erano irregolari» ha detto Yasukawa. Quegli pneumatici erano più larghi di ben 16 millimetri: «non 270 mm, come prevede il regolamento, ma 286. Ne abbiamo la prova. Personalmente il sospetto io lo avevo anche prima. Ma abbiamo aspettato fino ad ora a rendere note le nostre perplessità perchè non avevamo la prova. Altrimenti ci saremmo mossi prima».

È per questo che la Bridgestone dopo il gp d'Ungheria si è rivolta alla Ferrari presentando una documentazione fotografica a suo dire inequivocabile.

Un meccanico della Williams verifica le gomme da utilizzare.

Michael Schumacher ai box durante gli ultimi test.

Il pilota brasiliano è ancora acciaccato per l'incidente avvenuto in Ungheria. Michael Schumacher si rilassa giocando a calcio

Barrichello è ottimista: «Circuito favorevole al Cavallino»

MONZA «Io non so se le gomme Michelin siano fuori regola oppure no. Non spetta a me dirlo, sarà la Fia semmai a doverlo dire. Però se esistono delle regole, valgono per tutti»: così Rubens Barrichello si è espresso a Monza sulla questione gomme che sta caratterizzando il finale di stagione della Formula 1. Il brasiliano a riguardo non ha aggiunto altro, anche perchè preferisce concentrarsi sul lavoro da svolgere in vista del Gran Premio d'Italia.

«Sono appena rientrato dal Brasile, dove sui giornali avevo letto qualcosa sulla polemica - ha aggiunto - ma non saprei cosa altro dire». Meglio parlare di gare, di assetti, di motori e sorpassi, meglio concentrarsi sulle prospettive Ferrari in vista di Monza e dei mondiali. Ci giochiamo tutto in queste tre ultime corse».

«Se la Ferrari vincerà o meno i due mondiali della Formula 1, questo lo sa solo Dio - ha detto il brasiliano - però è certo che possiamo provarci». È vero, ha ammesso, che gli avversari «hanno fatto un salto in avanti più grande del nostro», però è vero anche che la Ferrari ha tutto per puntare alla vittoria.

«Guardando realisticamente alla velocità che avevamo in Ungheria - ha spiegato Barrichello - non sono preoccupato prima di tutto perchè ci aspettano circuiti a noi favorevoli; secondo, perchè abbiamo preparato sviluppi importanti. In Ungheria se non fossi uscito potevo fare una gara d'attacco, il vantaggio accumulato da Alonso era dovuto più che altro al «tappo» di Webber. Ma io Webber l'avevo ormai superato».

Se non che c'è stato il cedimento della sua Ferrari con l'incidente conseguente. «La botta è stata dura, mi fa ancora leggermente male la zona lombare. In Brasile ho fatto molta fisioterapia. Comunque sto bene, l'incidente non mi ha lasciato conseguenze».

Cosa prova un pilota - gli hanno chiesto - a risalire in macchina dopo una botta così? «È come quando cadi da cavallo - ha risposto -: devi rimontare subito in sella. All'inizio provi una strana sensazione. Ma oggi, quando ho schiacciato al massimo per fare due giri veloci, vi garantisco che ho provato una gioia mondiale».

Secondo Rubens il campionato è più che mai aperto: «Io sono d'accordo con Ross quando dice che abbiamo la macchina migliore di sempre. Gli altri sono cresciuti molto, ma noi abbiamo tutto per ancora la nostra parte».

Lasciato l'autodromo dopo i test di ieri, Michael Schumacher ha raggiunto il campo Monzello, dove abitualmente si allena il Monza, per un incontro con i giocatori della Sovicese. Un mod per rilassarsi e per non pensare alla gara.

Per l'arrivo del cinque volte campione del mondo, il campo d'allenamento è stato «blindato» e alcune persone che volevano assistere alla partita della Sovicese non hanno potuto varcare i cancelli. Che lo Schumacher calciatore sia inguardabile.

v.s.

CANOTTAGGIO

Alla Kvarnersku Veslacku Regatu ci saranno soprattutto atleti sloveni e croati

Quattro società regionali a Fiume

Canottieri master della Ginnastica nel weekend a Vichy

TRIESTE Prosegue a pieno ritmo l'attività remiera regionale che vedrà impegnate diverse società regionali, nel corso del fine settimana, anche sui campi all'estero.

Pullino Muggia, Timavo Monfalcone, Nettuno e Saturnia prenderanno parte sabato mattina alla Kvarnersku Veslacku Regatu a Bakar 2003 in Croazia. Organizzata dal Vk Jadran di Fiume, la manifestazione vedrà la partecipazione soprattutto di club sloveni e croati.

Per i colori regionali saranno presenti la Sn Pullino di Muggia con il gruppo degli under 14 e quello femminile ragazze e senior, la Sc Timavo di Monfalcone con la squadra allievi/cadetti, e equipaggi juniores e ragazzi, il singolista Tedesco del Saturnia e lo sculler Grbec della Nettuno. La gara di Bakar sarà per questi atleti un ottimo banco di prova in vista dell'imminente Campionato regionale.

Un numeroso gruppo di canottieri della Società Ginnastica Triestina scenderà in acqua invece sabato e domenica a Vichy in Francia per la trentesima edizione della Fisa World Master Regatta aperta a tutte le classi (dalla A alla H) del gruppo master. La più importante kermesse per questa categoria, con equipaggi provenienti da tutto il mondo, prevede delle regate «a serie» sui 1000 metri in tutte le specialità del canottaggio.

Il gruppo master triestino che gareggerà a Vichy, che farà parte del consistente gruppo Master Italia (oltre un centinaio di vogatori), è composto da: Giovanni Cozzarini, Fulvia Persico, Mario Braico, Damiana Kralj, Michele Ioan, Paola Nodari, Davide Stronati, Fausto Toffoli e Raffaele Castriotta.

ma. us.

L'allievo Lorenzo Tedesco sabato in gara in Croazia.

CANOA

Parte la squadra col selezionatore Scrazzolo

Under 14 regionali sul lago di Caccamo

Ottime possibilità nelle Marche per la squadra del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Partirà domani la squadra regionale di canoa under 14 che sabato e domenica sarà impegnata sul lago marchigiano di Caccamo nella fase finale del Meeting delle Regioni. Oltre 500 atleti in rappresentanza di tutte le regioni italiane, in una passerella che metterà in luce come ogni anno le nuove promesse della canoa italiana.

E, proprio alla luce dei risultati di sabato e domenica scorsi al Campionato regionale sull'Ausa Corno, il selezionatore, il sangiorgino Paolo Scrazzolo, ha convocato per l'importante manifestazione allievi e cadetti, 42 pagaie in rappresentanza di tutte le realtà canoistiche del Friuli Venezia Giulia praticanti l'olimpica. Gli atleti inizieranno sabato le gare sui 2000 metri, per proseguire nella giornata di domenica le prove sui 500 metri e le staffette.

Ottime le possibilità per la squadra regionale che nelle passate edizioni del Meeting si è sempre attestata nelle primissime posizioni, e spesso è salita sul podio.

La squadra del Friuli Venezia Giulia: Pontil, Gesuato, Del Piccolo, D'Aronco, Gattel, Del Ponte, Zanetti, Moro, Carri, Schincariol, Biondin, Campana, Traverso, Ventura, Nonis, Franco, Baldo Matteo, Del Pin, Versolato, Baldo Maddalena, Codarin (della Canoa San Giorgio), Lizzi, Bigaglia, Chierini, Zerial, Fantini, Planera (del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» Trieste), Gregori, Pinatti, Benvegnù, Monsferrà, Scaramuzza, Pugliese, Godina, Ros (Ausonia Grado), Canciani, Pastrovicchio, Crosara, Barnaba (Timavo Monfalcone), De Corti, Gottard, Candidori (Kc Monfalcone).

Maurizio Ustolin

CURIOSITÀ

A rischio depressione qualche riserva di B

Le figurine Panini vanno in crisi con la crisi nel mondo del calcio Giocatori cadetti da «tagliare»?

MODENA *La vicenda del Catania sta seminando il caos nel mondo del pallone: dopo i club ribelli si rischia la rivolta dei giocatori. Stipendi arretrati? Contratti? Problemi di spogliatoio? No, quello che potrebbe far infuriare i giocatori è il rischio di uno smacco colossale. Una batosta da cui l'orgoglio potrebbe non riaversi mai: l'esclusione dall'album delle figurine Panini. Con la serie B che cambia composizione una settimana sì e l'altra pure, la storica ditta modenese non sa più cosa fare. Tra serie A, serie B, C1, coppe varie e calcio femminile i bambini (ma non solo) rischiano di trovarsi ad affrontare l'impresa titanica di completare un album con centinaia e centinaia di figurine (oltre 700). Bisogna correre ai ripari. Qualcuno potrebbe essere escluso.*

Le foto sono già pronte per ogni giocatore ma qualcuno scomparirà. Chi? Mistero. Immaginiamo un giocatore della Pro Vercelli, o dell' Avellino, o della Triestina che apre l'album, cerca il proprio nome ma non riesce a specchiarsi in nessuna figurina. Tragedia. Un calciatore che non c'è nell'album è un calciatore che non esiste quasi. Chi lo incontrerà in strada non gli chiederà alcun autografo, le magliette con il suo nome resteranno invendute, allo stadio sarà confuso con il raccattapalle, la carriera intraprenderà una inesorabile parabola discendente.

Speriamo che Carraro e Galliani trovino una soluzione per evitare un'epidemia di depressione tra misconosciuti calciatori di squadrette di B. Quando il calcio era ancora una cosa seria l'album a settembre era già pronto, le solite squadre, tutto semplice. Quest'anno alla Panini hanno dovuto impaginare prima una serie B a venti squadre, poi a ventuno, ora a ventiquattro nella non facile impresa di seguire le sentenze del Tar.

Alla Panini spiegano che ogni squadra della serie cadetta avrà la sua «vittima». Se Vieri può dormire sonni tranquilli, come Toni e, giù giù fino a Cevoli, Corini e Zola, il terzo portiere della Salernitana, o il quarto terzino dell'Avellino sarà certo più inquieto.

Stefano Feltri

AUTOMOBILISMO

Corrao va al comando nei rally storici

TRIESTE Un pilota triestino, Giampaolo Corrao del Mercatino Racing Team su Lancia Fulvia coupé turismo competizione è attualmente ai vertici del campionato italiano Rally, riservato però alle auto storiche preparate per le competizioni, che seguono con le stesse modalità e sugli stessi percorsi le auto moderne.

Il campionato si articola su una decina di gare sparse su tutto il territorio nazionale, dalla Toscana alla Valle d'Aosta al Veneto.

Al suo fianco in veste di navigatori, a seconda dei loro impegni, ci sono altri due triestini, Corrado Ughetti e Marco Spalletti.

La Lancia Flavia storica guidata da Giampaolo Corrao.

A questo punto del campionato l'equipaggio è secondo assoluto dietro alla Porsche 911 dello specialista Crestani, e primo del suo raggruppamento che comprende vetture costruite dal 1962 al 1965.

BOCCE

Weekend mondiale al Civelli di Ronchi

TRIESTE Appuntamento per palati fini sabato e domenica al bocciodromo Civelli di Ronchi per il quadrangolare Croazia, Slovenia, Francia e Italia. Scendono in campo i big delle bocce mondiali e considerando il fatto che queste quattro nazioni da sempre in campo internazionale si danno battaglia ai primi posti delle classifiche, questo incontro può considerarsi un vero e proprio mundialito.

Si tratta della manifestazione più importante in regione per quest'annata ed è notevole l'impegno organizzativo del circolo Civelli.

SPORT EQUESTRI

Gli allievi del Triestino alle prove dei Giochi della gioventù

Martina Natali in azione al concorso di Cervia.

TRIESTE Si svolgeranno a Grosseto le prove nazionali di equitazione per i Giochi della gioventù 2003. A seguito dei risultati ottenuti nelle gare di qualificazione il Circolo ippico triestino, sotto la guida dell'istruttore Roberto Miraz, presenta in campo l'intera compagine di allievi che rappresenta il Friuli-Venezia Giulia. Si cimenteranno, infatti, nelle prove di dressage e di salto ostacoli: Martina Natali, Marco Modolo, Ursula Manzon e Duse Tirel Patrizio, per le prove a squadre; Silvia Marchi nell'individuale.

Di questi allievi è doveroso ricordare che la giovane Martina Natali, in sella a Glamour du Gonge, lo scorso 12 luglio ha brillantemente conquistato la medaglia di bronzo ai campionati nazionali allievi svoltisi a Cervia, ove anche un'altra triestina, Serena Bertuzzi, ha meritato il primo posto sul podio, con i colori del Circolo ippico Pegaso di Cividale, preparata dall'istruttore Piero Montanari.

Prossimo appuntamento con il salto ostacoli sarà a Trieste, il concorso ippico patrocinato dall'Associazione arma Cavalleria che si svolgerà il 14 settembre nel campo ostacoli della caserma Brunner di Opicina, ove il pubblico potrà accedere liberamente.